2015.08.
13
12:56:58
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 13 AGOSTO 2015 | **n. 115**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 6
Misure di sostegno al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata.
Pag. 39102

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2015, n. 7
Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni di Gravina, Corato e Giovinazzo. Delocalizzazione delle attività di trattamento e smaltimento.
Pag. 39109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 6 agosto 2015, n.33
DGR n. 1512 del 27/07/2015. Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di n. 7 componenti esterni il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007)"pubblicato sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015. Riapertura termini.
Pag. 39111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 30 luglio 2015, n. 159
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Approvazione graduatoria definitiva. Impegno di spesa.
Pag. 39125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 6 agosto 2015, n. 178
Esecuzione D.G.R. n.828 del 23.04.2015 avente ad oggetto: "Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (L.R. 21 maggio 2008 n. 8, art. 5). 2° Aggiornamento - anno 2015 - del numero dei posti e degli schermi relativi a sale e arene cinematografiche.
Pag. 39141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2015, n. 975
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS" approvato con Atto Dirigenziale n. n. 661 del 18/05/2015 pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015. Approvazione schema atto unilaterale d'obbligo e definizione delle procedure per la fruizione e rendicontazione del contributo.
Pag. 39162

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2015, n. 980
Oggetto: P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2015 - "Welcome": Rettifica adempimenti contabili a.d. 943 del 31/7/2015.
Pag. 39178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2015, n. 988
Avviso Pubblico "OF/2015 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale"- ADOZIONE AVVISO.
Pag. 39180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 7 agosto 2015, n. 402
Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione - Intervento Recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012. Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi relativi alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi. Approvazione graduatoria definitiva.
Pag. 39229

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 228
"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Autorizzazione al trasferimento definitivo del Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, accreditato ex lege, dalla via F. Smaldone (ex via Maculatedda) s.n. in Manduria alla via 2 Giugno n. 1 in Manduria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004.
Pag. 39265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 229
Società Cooperativa Sociale Fratello Sole di Cassano delle Murge (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale di una CRAP trasferita da Via Matteotti n. 24 in Cassano Murge (BA) alla Contrada Nisco in Cassano Murge (BA), ai sensi degli artt. 24 e 29, co. 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 39268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 230
"Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l.", Via G. Fanelli n. 31/b - Martina Franca (TA). Revoca dell'accreditamento a norma dell'art. 27, comma 3 della L.R. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 39272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 4 agosto 2015, n. 95
"Legge regionale 11.5.1990, n. 27. Albo Regionale delle Associazioni Pro - Loco 2015".
Pag. 39283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1120
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 639 del 09.09.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1121
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 603 del 01.08.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 24.02.2015; 03.02.2015.
Pag. 39298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1122
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 688 del 09.09.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 03.02.2015
Pag. 39301

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1123
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 948 del 04.12.3013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 03.02.2015
Pag. 39305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1124
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.947 del 04.12.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1125
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 864 del 11.11.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1126
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.819 del 29.10.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.
Pag. 39314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1127
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.730 del 27.09.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 maggio 2015, n. 1143
CIG in deroga 2014/III/F166/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 39320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1182
CIG in deroga 2014/IIII/F177/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 39334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1183
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 10854 del 28.03.2012. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014 e 03.02.2015.
Pag. 39338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1184
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 1897 del 17.12.2012. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.
Pag. 39341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1185
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 1837 del 29.11.2012. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1187
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 965 del 06.12.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 39347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 8 giugno 2015, n. 1202
CIG in deroga 2014/I/F156/gennaio-marzo. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 39350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 giugno 2015, n. 1209
CIG in deroga 2014/IIII/F180/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 39354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1216
CIG in deroga 2014/I/F183/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 39364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1217
CIG in deroga 2014/II/F179/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 39368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1218
CIG in deroga 2014/III/F175/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 39372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 giugno 2015, n. 1222
CIG in deroga 2014/IIII/F184/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 39376

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 227
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: CEREALICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39380

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 228
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: OLIVICOLO DA OLIO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39386

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 229
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: ORTOFLOROFRUTTICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39393

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 230
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: VITIVINICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39401

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 231
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: LATTIERO - CASEARIO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39408

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 232
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: ZOOTECNIA DA CARNE - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.
Pag. 39414

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 239
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Risorse Health Check. Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte. Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015.
Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti.
Pag. 39419

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 7 agosto 2015, n. 264
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione - COMPARTO CEREALICOLO SEMENTIERO - Approvazione graduatorie delle domande "ricevibili".
Pag. 39431

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 7 agosto 2015, n. 271
PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misure Strutturali - DAdG n. 340 del 28/10/2014: precisazioni e fissazione termini per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari pubblici.
Pag. 39436

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 10 agosto 2015, n. 272
PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Asse I - II e III: Misure Strutturali. Fissazione del termine per l'ultimazione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento del saldo per i beneficiari privati.
Pag. 39438

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 6 agosto 2015, n. 308
POIN FESR 2007-13 - Linea di Intervento II.2.1. - Procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di organizzazione di Educational Tour, prenotazioni alberghiere e rilascio titoli di viaggio per gli Operatori turistici che interverranno al workshop internazionale "Buy Puglia 2015" - Aggiudicazione definitiva. CUP B39D15000800007 - CIG Z9514EDB53.
Pag. 39441

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA
Ordinanza di pagamento del 30 luglio 2015, n. 13.
Esproprio.
Pag. 39447

COMUNE DI ANDRIA
Ordinanza di pagamento del 30 luglio 2015, n. 14.
Esproprio.
Pag. 39448

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO
Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.
Pag. 39448

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Diario della prova scritta di esame del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2015-2018.
Pag. 39449

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
P.O. Puglia 2007-2013 FSE - Asse II - Occupabilità - Avviso pubblico FG/09/2012 della Provincia di Foggia "Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati". Revoca del finanziamento del corso "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale" I - II - III edizione presentato dal Soggetto Attuatore Enac Puglia.
Pag. 39451

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale ed interregionale per la copertura n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione.
Pag. 39452

ASL BT
Avviso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale - S.E.T. 118.
Pag. 39457

COMUNE DI CAVALLINO
Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio dei veicoli con conducente.
Pag. 39460

Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 39462

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Autorizzazione Integrata Ambientale - prov. n. 75/15.
Pag. 39462

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Avviso di avvio del procedimento di consultazione VAS. Piano Particolareggiato zona C A alberghiera.
Pag. 39521

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Avviso di avvio del procedimento di consultazione VAS. Piano Particolareggiato Costa Giardino.
Pag. 39521

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 708560.
Pag. 39522

SOCIETA' APPIAECO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 39522

SOCIETA' EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING
Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 39523

SOCIETA' FM GROUP
Avviso di deposito studio di impatto ambientale.
Pag. 39523

SOCIETA' SFORZA MICHELE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 39524

Rettifiche

COLLEGIO IPASVI BRINDISI
Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore amministrativo.
Pag. 39524

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 6

Misure di sostegno al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO l'artt. 177, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare la disposizione di cui al c. 2 ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"* nonché la disposizione di cui al c. 4 ai sensi del quale *"I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*

a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;

c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente";

VISTO l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"*;

VISTO l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;

VISTO l'art. 181, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., rubricato *"riciclaggio e recupero dei rifiuti"* ed in particolare la disposizione di cui al c. 5 ai sensi del quale *"Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero";*

VISTO l'art. 182-ter, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., rubricato *"rifiuti organici"* e le misure adottate dalla Regione Puglia (Schema di carta dei servizi di cui alla Parte II O3 del PRGRU) volte a dare attuazione alla riportata normativa nazionale e realizzare, in cooperazione con gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un sistema di raccolta differenziata anche per la frazione organica dei rifiuti finalizzato alla produzione di *compost,* nel rispetto dell'ordine gerarchico di cui all'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., così perseguendo il duplice obbiettivo di favorire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani riducendo al contempo il rifiuto da avviare a smaltimento;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani - PRGRU - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 08.10.2013, n. 204 - ed in particolare il capitolo 6 della Parte I - "ANALISI situazione impiantistica attuale", par. 3, avente ad oggetto "Trattamento della FORSU da raccolta differenziata" di cui si riporta la tabella riassuntiva degli impianti

di compostaggio presenti nel territorio regionale - con relativa indicazione del luogo di ubicazione, della proprietà, del quantitativo dei rifiuti autorizzato e di quello effettivamente trattato (ricognizione risalente al 2011);

Provincia	Comune	Denominazione	Tipologia	Proprietà	Autorizzato (t/a)	Trattato[1] (t/a)
Foggia	Deliceto		TMB+ compostaggio	pubblico	10.950	n.d
Foggia	Cerignola	SIA "Le Cicogne"	TMB+ compostaggio	pubblico	14.600	1.500
BAT	-	-	-	-	0	0
Bari	Bitonto	TERSAN	Compostaggio	privato	219.000	73.000
Bari	Molfetta	ASM Molfetta	Compostaggio	pubblico	30.000	8.700
Brindisi	Brindisi	ATO BR/1	Compostaggio	pubblico	11.000	n.d.
Taranto	Statte	AMIU Taranto	Compostaggio	pubblico	14.600	n.d.
Taranto	Marina di Ginosa	ASECO	Compostaggio	privato	80.000	75.000
Taranto	Laterza	PROGEVA	Compostaggio	privato	45.000	31.000
Taranto	Manduria	EDEN 94	Compostaggio	privato	90.000	36.000
Lecce	Calimera	G.R. Ambiente	Compostaggio	privato	32.850	n.d.
Lecce	Ugento	Monteco Srl	Compostaggio	privato	18.000	n.d.
				Totale	**566.000**	**225.200**

VISTA la ricognizione già effettuata dal Servizio ciclo dei Rifiuti e bonifica della Regione Puglia nel dicembre 2014 da cui è emersa la indisponibilità di impianti fuori regione, localizzati in Campania e Molise, ad accogliere FORSU prodotta in Puglia;

VISTA la ricognizione effettuata nel luglio 2015 dal Servizio ciclo dei Rifiuti e bonifica della Regione Puglia relativa alla richiesta del MATTM in ordine all'applicazione delle previsioni dell'art. 35 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modifiche dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (cd. "Sblocca Italia") dalla quale è emersa la presenza dei seguenti impianti ad oggi autorizzati e operativi sul territorio pugliese:

Regione	Provincia	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. Umida (20 01 08) (t/a)	Verde (t/a)	Fanghi (t/a)	altro (t/a)
Puglia	BA	Modugno - Tersan Puglia Spa	135.000	135.000			
Puglia	FG	Deliceto - Agecos	10.950	10.950			
Puglia	TA	Ginosa - Aseco	80.000	14.000			
Puglia	TA	Laterza - Progeva	45.000	45.000			
Puglia	TA	Manduria - EDEN 94	60.000	60.000			
Puglia	TA	Statte - AMIU TA	15.500	15.500			
Puglia	FG	Lucera - Bioecoagrim	232.000	232.000			

DATO ATTO CHE:

- l'impianto Tersan Puglia risulta ad oggi autorizzato con D.D. n. 205 del 01/12/2009 della Provincia di Bari ed effettua operazioni di recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato da diversi Comuni della Puglia essendo attualmente autorizzato al recupero di 540 t/g di rifiuti e trattandone effettivamente circa 420 t/g (come da dichiarazione del Gestore nel corso della Cds del 25 e 26 giugno u.s.);
- in data 24/04/2014 con nota prot. 64168 la Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana, ha trasmesso un atto di diffida ex art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06;
- in data 8 settembre 2014 il Gestore dell'impianto Tersan Puglia spa aveva trasmesso al competente Ufficio AIA regionale istanza per il rilascio di AIA. Il relativo procedimento amministrativo è stato avviato con nota prot. n. 3814 del 02/10/2014. Si sono tenute quindi una prima Conferenza dei Servizi in data 16/12/2014, un sopralluogo conoscitivo in data 29/04/2015 ed una seconda Conferenza dei Servizi in data 25-26/06/2015. Nel corso dell'iter autorizzativo il Gestore ha manifestato la volontà di modificare l'assetto impiantistico e il ciclo produttivo riformulando la proposta progettuale al fine di adeguare l'impianto alle BAT di settore. Le ultime integrazioni documentali sono state fornite dal gestore in data 02/07/2015 pertanto il procedimento amministrativo di AIA risulta ancora *in itinere*;
- in data 12/06/2015 con nota prot. 79808 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso un atto di diffida ex art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e ha comunicato che *"quanto infine alla precedente diffida prot. 64168 del 24/04/2014, si significa che le difformità già segnalate costituiranno oggetto di specifica e approfondita valutazione nell'ambito del procedimento in corso per il conseguimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in sostituzione dei titoli autorizzativi settoriali già acquisiti dal Gestore"*. I termini della diffida prot. 79808 del 12/06/2015 sono stati differiti da Città Metropolitana di Bari di 15 gg con nota prot. 83463 del 19/06/2015;
- in data 07/07/2015 nel corso di un tavolo tecnico svolto presso la sede della Regione Puglia il Gestore ha dichiarato che a far data dal 12/06/2015 ha cessato l'attività oggetto della diffida di cui alla nota prot. 79808 del 12/06/2015, gestendo quindi il sovvallo prodotto dalla vagliatura (vaglio da 80 mm) in regime di deposito temporaneo in conformità alla autorizzazione in suo possesso, ottemperando in toto ai contenuti della diffida succitata. Tale circostanza, alla luce del DL 92/2015, consente di proseguire senza soluzione di continuità l'attività di trattamento autorizzata con DD n. 205 del 01/12/2009, in attesa della conclusione del procedimento di rilascio di AIA;
- in quanto alla diffida nota prot. 64168 del 24/04/2014, nel corso di un ulteriore tavolo tecnico svolto presso la sede dello scrivente servizio in data 22/07/2015 l'Ufficio AIA precisa, *"come comunicato con nota prot. 3021 del 17.07.2015, che amministrativamente il procedimento di diffida di cui alla nota 64168 del 24.04.2014 della Provincia di Bari deve essere concluso dall'Autorità che lo ha avviato. Sotto il profilo esclusivamente tecnico i contenuti di detta diffida sono stati debitamente valutati nell'abito dell'attività istruttoria del procedimento AIA in itinere, come già affermato nel corso del tavolo tecnico del 07.07.2015".* La Città Metropolitana di Bari prendeva atto dell'invito a concludere il procedimento di diffida avviato con nota prot. 64168 del 24.04.2014. Il Gestore dichiarava invece che *"a far data dalle ore 24 del 24.07.2015, l'impianto della Tersan Puglia sospenderà l'accettazione dei rifiuti in ingresso in attesa del rilascio dell'AIA sull'istanza Tersan che contempla modifiche progettuali e impiantistiche in linea con le BAT di settore, che assorbono le prescrizioni della Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari. Tanto al fine di garantire il rigoroso rispetto delle più avanzate soluzioni tecnologiche del settore produttivo del compostaggio dei rifiuti come richiesto dalla Regione Puglia e dalla stessa Città Metropolitana."*
- Città Metropolitana di Bari con nota prot. 0101002 del 24.07.2015 comunicava che *"nel rilevare che l'attività istruttoria di verifica dell'ottemperanza, volta al controllo del corretto esercizio delle attività autorizzate, in attuazione dei principi di cui all'art. 78 TUA, deve convergere, per evidenti ragioni di economia procedimentale e in virtù di quanto prescritto dall'art. 208 c. 12-*

bis, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale in via di definizione presso i competenti Uffici regionali, atteso che opera rispetto a detto provvedimento autorizzatorio di settore l'effetto sostitutivo delineato dall'art.29 quater, comma 11, del D.Lgs. n.152/06, si richiama, in proposito, quanto prescritto dall'art. 2 del D.L. 04 luglio 2015, n.92 secondo cui "L'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In in ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adeguamenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell'esercizio dell'installazione con i Titolo III bis della Parte seconda del D.Lgs. 03.04.2006 n.152." Alla stregua di quanto innanzi riportato, si richiamano integralmente i contenuti della relazione istruttoria della verifica dell'ottemperanza ARPA Puglia prot. n. 35227 del 22.06.201S e del successivo parere Arpa Puglia prot. n. 41788 del 22.07.2015 e si prende, altresì, atto di quanto precisato dall'Autorità competente AIA nel corso dei lavori del Tavolo Tecnico del 22.07.2015 in ordine allo specifico aspetto, che "sotto il profilo esclusivamente tecnico i contenuti di detta diffida sono stati debitamente valutati nell'ambito dell'attività istruttoria del procedimento di AIA in itinere, come già affermato nel corso del tavolo tecnico del 07.07.2015";

- Il gestore dell'impianto Tersan Puglia spa in data 24/07/2015 con nota prot. n 62 SDF/im comunicava che "*Tersan Puglia spa, facendosi carico dell'interesse pubblico a fronteggiare la situazione di emergenza, si dichiara disponibile, nelle more della conclusione del procedimento di AIA tutt'ora pendente, a proseguire nell'attività di accettazione della raccolta differenziata riducendo la ricettività a 250 tonnellate die a far data dal giorno 30 luglio 2015, come da cronoprogramma trasmesso in data 02.07.2015 all'Ufficio AIA";*

CONSIDERATO, pertanto, che a far data dal 30.7.2015 risulta necessario allocare 170 t/g di FORSU prodotta dai Comuni pugliesi e non più conferibile a Tersan, per un periodo di 6 mesi, ossia per il periodo previsto dal cronoprogramma di cui all'istanza di AIA del Gestore;

RILEVATO che l'incremento generalizzato della percentuale di raccolta differenziata, dovuto all'attuazione di modalità di gestione del servizio più efficienti, come il "porta a porta", è testimone dell'avvio di un sentiero virtuoso da parte della maggioranza dei Comuni pugliesi, che hanno in tal senso risposto alle iniziative del legislatore regionale e alle misure straordinarie per il sostegno alle finanza locali (riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani - ecotassa);

RILEVATO d'altro canto che il sovraccarico degli impianti di trattamento meccanico biologico oggi in esercizio che, a seguito di ordinanze contingibili e urgenti (Ordinanze del PGR n. 4 del 2015 e n. 5 del 2015), stanno trattando quantitativi maggiori di quelli autorizzati, associato all'indisponibilità di discariche per RSU nel territorio pugliese (dovuta ad esaurimento delle volumetrie, provvedimenti di sospensione dei titoli autorizzativi, iter autorizzativi per ampliamenti e sopralzi non ancora completati) impongono nell'immediato la necessità di continuare ad avviare a recupero la FORSU raccolta in modo differenziato, tanto più nel periodo estivo in cui si registra un incremento della produzione di rifiuti indifferenziati e di rifiuti raccolti in modo differenziato associato ai crescenti flussi turistici;

VISTI gli esiti del tavolo tecnico tenuto in Regione Puglia, Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica, in data 28/07/2015 durante il quale sono emerse le disponibilità degli impianti di compostaggio del territorio pugliese come di seguito riportate:

*"**ASECO** dichiara di essere autorizzato a trattare 14.000 t/anno di FORSU, già interamente contrattualizzate fino a fine 2015. Ad oggi, nell'annualità 2015, ha trattato 8.365,1 t di FORSU. Il Gestore informa che a seguito di un sequestro di un lotto di prodotto finito, intervenuto in data 20 marzo u.s. non ritira più fanghi civili e ha compost in stoccaggio nell'impianto per circa 10.000 t, che cautelativamente non viene commercializzato e che a breve*

sarà trasferito presso un capannone sito in Massafra, come autorizzato dalla Procura di Lecce. Il gestore dichiara di ritirare tutt'oggi scarti e fanghi agroalimentari, FORSU e rifiuti ligneo-cellulosici.

Dichiara inoltre di essere disposto a trattare a far data dal 31 agosto p.v. 25 t/g aggiuntive di FORSU e far data dal 1 ottobre p.v. ulteriori 25 t/g di FORSU a condizione che sia data una deroga sulle altezze dei cumuli in lavorazione e del prodotto finito, per la durata di 6 mesi. Si dichiara infine disponibile a partire dal 3 agosto p.v. a mettere nelle disponibilità dei Comuni pugliesi 150 t/mese (pari a 7 t/g) di FORSU.

Per sei mesi (fino al 31 gennaio 2016) occorrerebbe quindi modificare il titolo autorizzativo prevedendo circa 5000 t aggiuntive di FORSU rispetto alle 14.000 già previste, con contestuale diminuzione di pari quantità di fanghi.

Il gestore dichiara non più percorribile la proposta di stoccare temporaneamente, in area contigua all'impianto, il compost oggi presente nell'impianto.

***Bioecoagrim**,..[omissis].. Alle attuali condizioni, in considerazione dei contratti già in essere, dichiara di essere indisponibile ad accogliere ulteriore FORSU dai Comuni pugliesi.*

La Regione chiede se a valle di una eventuale ordinanza che limiti i conferimenti di FORSU da fuori Regione, considerando prevalente l'interesse pubblico della Regione Puglia, sia possibile accogliere FORSU prodotta da Comuni pugliesi. Alla luce di quanto sopra il Gestore dichiara di essere disponibile ad accogliere a far data dal 3 agosto p.v., 90 t/g di FORSU.

***Progeva** dichiara di non trattare fanghi civili e agroalimentari e di aver dato sempre spazio al trattamento della FORSU prevalentemente prodotta dalla Puglia. Nella eventualità in cui sia emessa ordinanza di cui sopra, potrebbe trattare, a far data dal 3 agosto p.v., massimo 50 t/g aggiuntive di FORSU.*

***Eden 94** dichiara di aver ridotto i conferimenti dei fanghi conferiti da AQP, si dichiara disponibile dal 3 agosto p.v. a trattare 25 t/g aggiuntive di FORSU; se AQP conferisse -180 t/settimana di fanghi civili potrebbe essere disponibile ad accogliere circa complessive 40 t/g di FORSU. Quanto sopra esposto a condizione che sia data una deroga sulle altezze dei cumuli in lavorazione e del prodotto finito. Il Gestore richiede inoltre di poter concordare i programmi di conferimento con i singoli Comuni.*

***Agecos** ha dichiarato per le vie brevi di poter accogliere solo 3 t/g in più di FORSU.*

***AMIU TA** ha dichiarato per le vie brevi che la situazione impiantistica è invariata rispetto a quanto dichiarato nel precedente incontro"* vale a dire che l'impianto accoglie solo 10 t/g di FORSU in quanto sono in corso degli interventi manutentivi che impediscono la ricezione di ulteriori quantitativi.

Infine *"Il gestore dell'impianto **Tersan** conferma quanto già comunicato con nota del 24/07/2015 sopra richiamata";*

VISTA la nota prot. 3150 del 28/7/2015 dell'Ufficio AIA regionale che in riferimento all'impianto ASECO ha comunicato quanto di seguito riportato "*da un punto di vista dell'esercizio tecnico dell'installazione, quindi, non si ravvisano motivi ostativi all'introduzione nel processo di compostaggio di maggiori quantità di FORSU, in favore di altre tipologie (quali ad esempio fanghi), nel rispetto del richiamato limite massimo annuo già autorizzato di 80.000 tonnellate*" e in riferimento agli impianti PROGEVA, EDEN 94, AGECOS e AMIU TA che "*sono da ritenere valide le stesse valutazioni già operate per ASECO in ordine alla possibilità di introdurre maggiori quantitativi di FORSU nel rispetto del limite massimo annuo fissato di trattamento*";

VISTO il parere positivo con prescrizioni di ARPA acquisito nel corso del tavolo tecnico tenuto in Regione Puglia, Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica, in data 29/07/2015 nei termini di seguito riportati:*"Per l'impianto ASECO ARPA dà parere favorevole all'incremento da 14.000 a 19.000 t/anno al trattamento della FORSU, nel rispetto della potenzialità totale (80.000 t/anno) in quanto la sostituzione di fanghi civili in luogo a FORSU, per una quantità equivalente, costituisce elemento migliorativo rispetto alle problematiche di molestie olfattive, purchè sia assicurato il trattamento entro le 48h del materiale in ingresso. Relativamente alla richiesta di deroga dei limiti di altezza dei cumuli in lavorazione e del prodotto finito ARPA prescrive che sia*

assicurata la stabilità dei cumuli e che eventuali fenomeni di percolamento siano opportunamente contenuti. Aggiunge infine che siano effettuati opportuni rivoltamenti dei cumuli al fine di evitare fenomeni di anaerobiosi.

Le stesse prescrizioni sulle altezze dei cumuli e sul rivoltamento dei cumuli sono da ritenersi valide anche per l'impianto EDEN 94";

VISTO inoltre il parere positivo di ARPA, acquisito nel medesimo incontro, relativamente alla procedura di omologa del rifiuti come di seguito descritta: *"i Comuni dovranno trasferire le analisi di omologa in proprio possesso immediatamente ai gestori a cui intendono conferire. Si dovranno quindi attivare per fornire, entro 15 gg dall'avvio dei conferimenti, eventuali integrazioni richieste dall'impianto di destino il quale si impegna temporaneamente ad accettarli. Resta fermo il potere di respingimento dei carichi difformi";*

RICHIAMATI i principi di cui all'art. 182 del D.Lgs. 152/06 in ordine alla libera circolazione dei rifiuti differenziati, e ravvisata tuttavia la necessità in questo particolare momento di scongiurare l'insorgere di un rischio igienico-sanitario, dando priorità al trattamento dell'organico prodotto dai Comuni pugliesi e limitando il conferimento di fanghi civili prodotti da AQP in impianti pugliesi;

VISTOl'art. 191, D.Lgs 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che prevede che il Presidente della Giunta Regionale, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, possa emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

VERIFICATO inoltre che il quantitativo di FORSU da trattare da parte di ciascun gestore è stato modulato in modo da non inficiare il processo di trattamento volto alla produzione di compost, nei limiti dei quantitativi annui autorizzati, comporta la deroga:

- all'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e smi comportando una limitazione all'accettazione di conferimenti di FORSU prodotta fuori regione;
- ai titoli autorizzativi degli impianti ASECO (D.D. della Provincia di Taranto n. 123 del 04.10.2010 e successivi aggiornamenti) e Eden 94 (D.D. dell'Ufficio AIA regionale n. 14 del 07.07.2015) in relazione all'altezza massima dei cumuli in lavorazione e di prodotto finito;
- al titolo autorizzativo dell'impianto ASECO (D.D. della Provincia di Taranto n. 123 del 04.10.2010 e successivi aggiornamenti) in relazione al quantitativo annuale di FORSU trattabile dall'impianto che viene incrementato di 5000 t (passando da 14.000 a 19.000 t/anno) per i prossimi sei mesi, nel rispetto del limite massimo annuo autorizzato (80.000 t/anno);
- alle procedure previste dai rispettivi titoli autorizzativi degli impianti che hanno dato disponibilità al trattamento del surplus di FORSU non più conferibili a Tersan (170 t/g) per l'accettazione dei rifiuti in ingresso ed in particolare per le procedure di omologa degli stessi nelle modalità sopra descritte;

RILEVATO inoltre che tale ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, non modificando i cicli di trattamento e i quantitativi annui autorizzati, garantisce comunque la produzione di compost conforme alla normativa vigente (D.Lgs. 75/2010) nonché un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Tutto quanto premesso, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. AUTORIZZA, con effetto immediato e secondo le modalità e cronoprogramma riportato in narrativa, ASECO al trattamento di complessive 19.000 t/anno di FORSU, nel rispetto del quantitativo annuo autorizzato (80.000 t/anno)in quanto la sostituzione di fanghi civili con FORSU, per una quantità equivalente, costituisce elemento migliorativo

rispetto alle problematiche di molestie olfattive, purché sia assicurato il trattamento entro le 48h del materiale in ingresso;

2. DEROGA ai vincoli di altezza massima dei cumuli previste nelle autorizzazioni degli Impianti ASECO e EDEN 94 a condizione che sia assicurata la stabilità dei cumuli e che eventuali fenomeni di percolamento siano opportunamente contenuti e che siano effettuati opportuni rivoltamenti dei cumuli al fine di evitare fenomeni di anaerobiosi.

3. DEROGA alle procedure previste dai rispettivi titoli autorizzativi degli impianti che hanno dato disponibilità al trattamento del surplus di FORSU non più conferibili a Tersan (170 t/g) per l'accettazione dei rifiuti in ingresso ed in particolare per le procedure di omologa degli stessi nelle modalità di seguito riportate: iComuni dovranno trasferire le analisi di omologa in proprio possesso immediatamente ai gestori a cui intendono conferire. Si dovranno quindi attivare per fornire, entro 15 gg dall'avvio dei conferimenti, eventuali integrazioni richieste dall'impianto di destino il quale si impegna temporaneamente ad accettarli. Resta fermo il potere di respingimento dei carichi difformi.

4. ORDINA ai Gestori degli impianti di comprimere l'accettazione di rifiuto organico prodotto fuori Regione per tutto il periodo di vigenza della presente ordinanza;

5. ORDINA:

- ad Acquedotto Pugliese di ridurre i conferimenti dei fanghi civili presso gli impianti pugliesi per consentire prioritariamente il trattamento della FORSU;
- ad ASECO dal 31/08/2015 di accettare 25 tonn./die di FORSU dei comuni pugliesi e dal 01/10/2015 ulteriori 25 tonn./die, per un totale di 50 tonn/die; tali quantitativi saranno sottratti alla FORSU conferita presso l'impianto gestito da Bioecoagrim;
- ad EDEN '94 di ridurre, in tempi brevi e comunque non oltre cinque giorni dall'emanazione della presente ordinanza, l'accettazione di fanghi civili per un quantitativo pari a 180 tonn./settimana per consentire l'accettazione di ulteriori 15 tonn./die di FORSU; tali quantitativi saranno sottratti alla FORSU conferita presso l'impianto gestito da Bioecoagrim;

6. CONFERMA il programma dei conferimenti secondo le quantità determinate con i Gestori in occasione del tavolo tecnico tenutosi in data 29/07/2015 come riportate in narrativa,ferma restando la competenza degli OGA e dei Comuni rispettivamente in ordine alla gestione e alla contrattualizzazione dei flussi;

7. ORDINA agli OGA dei sei ATO pugliesi di notificare la presente ordinanza a tutti i Comuni della Regione Puglia;

8. La presente ordinanza ha efficacia di 180 giorni a far data dal 03.08.2015.

Si notifica il presente provvedimento a:
ATO BA, ATO BR, ATO LE, ATO TA, ATO FG, ATO BAT, Provincie della Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Regione Puglia - Sevizio Rischio Industriale, ARPA Puglia, ASL - Dipartimento di prevenzione di Bari, Taranto, Foggia, Prefetto di Bari, Prefetto di Taranto, Prefetto di Foggia, Prefetto di BAT, Prefetto di Brindisi, Prefetto di Lecce, Acquedotto Pugliese, Gestori degli impianti Agecos, AMIU TA, Tersan Puglia spa, Progeva, ASECO, EDEN 94, Bioecoagrim, Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della
Regione Puglia
Michele Emiliano

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2015, n. 7

Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni di Gravina, Corato e Giovinazzo. Delocalizzazione delle attività di trattamento e smaltimento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO l'art.200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, il quale stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata agli impianti… al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi… in ambiti territoriali ottimali".

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0042442/GAB del 6/08/2013 avente ad oggetto "Termine di efficacia della Circolare del Ministero dell'Ambiente U. prot. GAB - 2009 - 0014963 del 30/06/2009" che chiarisce che "*la tritovagliatura pur rappresentando un miglioramento della gestione dei rifiuti indifferenziati, non soddisfa, da sola, l'obbligo di trattamento previsto dall'art. 6, lett.a) della direttiva 1999/31/CE. Tale obbligo, previsto dall'Ordinamento nazionale - art.7, comma 1, del D.lgs.36/2003 - deve necessariamente includere un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica*".

VISTA la Delibera di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto "Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)".

CONSIDERATO che durante la seduta del Consiglio Regionale del 15/10/2013, di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1346 del 22/07/2013, è emerso che la definizione degli Organi di Governo d'Ambito di cui alla Legge Regionale n.24/12 necessita di un approfondimento in relazione alla possibilità di prevedere un unico Organo di Governo d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio pugliese.

VISTO l'art. 6 "Integrazione alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24" della LR n. 14/2015 (BURP n. 51 del 13.04.2015), che introduce l'art. 9-bis della LR 24/2012, disciplinando le modalità di cooperazione tra OGA in ordine all'utilizzo di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, anche privati, al di fuori del territorio relativo all'ATO.

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014con cui "*si prende atto che il conferimento dei rifiuti trattati presso l'impianto di Giovinazzo gestito da Daneco Impianti Srl e presso l'impianto di Bari gestito da AMIU PUGLIA Spa avverrà secondo le modalità definite dall'Accordo di Cooperazione tra gli OGA BA, BAT e Foggia*", e si ordina alla Daneco Impianti Srl e ad AMIU Puglia Spa di gestire il ciclo di trattamento secondo le modalità riportate in Ordinanza.

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 14 del 22/12/2014 di proroga di tutti gli effetti dell'Ordinanza n. 7 del 27/06/2014, per un periodo massimo di centottanta (180) giorni, che dispone, per l'impianto di Giovinazzo, gestito dalla Daneco Impianti Srl, di mettere in atto tutte le prescrizioni di cui al parere ARPA PUGLIA espresso con nota prot. 71526 del 22/12/2014.

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 18/06/2015 di *"proroga dell'Ordinanza n. 14 del 22/12/2014, per un periodo massimo di centottanta (180) giorni, alle seguenti condizioni: …[omissis]… l'impianto Daneco di Giovinazzo effettuerà cicli di biostabilizzazione di 25 gg e potrà ricevere 170 t/g, garantendo un IRD inferiore a 1500 mg O2 * kg SV-1 * h-1."*

CONSIDERATO che in data 04/08/2015 un incendio ha interessato parte dei rifiuti stoccati presso l'impianto di biostabilizzazione e smaltimento della Daneco Impianti srl sito in Giovinazzo (BA) e ha determinato la temporanea interruzione dell'attività dello stesso impianto.

CONSIDERATO che risulta necessario consentire lo smaltimento del rifiuto secco di sopravaglio accumulatosi nei mesi scorsi presso l'impianto della Daneco Impianti srl sito in Giovinazzo (BA) per ripristinarne la piena operatività e individuare nell'immediato soluzioni alternative per la gestione dei RSU prodotti dai Comuni di Corato, Gravina e Giovinazzo (trattasi di circa 90 t/g di rifiuto avente CER 20 03 01) che conferivano presso il medesimo impianto.

CONSIDERATO che nel territorio dell'OGA BA i restanti impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio (AMIU Bari e Progetto Ambiente Gestione BA5), stanno operando nel rispetto dei limiti e delle modalità stabiliti con precedenti ordinanze e quindi allo stato, non sono in grado di accogliere anche i rifiuti gestiti sino al 4/8/2015 presso l'impianto Daneco Impianti di Giovinazzo.

CONSIDERATO che in passato, attraverso Accordi di Cooperazione tra gli OGA, ex art. 9-bis della LR 24/2012 e smi, erano state superate le difficoltà per assicurare la chiusura del ciclo di trattamento e smaltimento dei RSU.

CONSIDERATA la proposta avanzata nel corso dell'incontro svoltosi in data 06/08/2015 presso la sede della Regione Puglia, Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica, che prevedeva, con la stipula di un Accordo di Cooperazione tra OGA BA e OGA TA, in applicazione dell'art. 9-bis della LR 24/2015 e smi, lo spostamento dei flussi di RSU prodotti dai Comuni di Corato, Gravina e Giovinazzo (per il periodo strettamente necessario a superare le criticità gestionali dell'impianto Daneco di Giovinazzo stimabile in 20 gg) presso l'impianto CISA di Massafra (TA). Tanto in mancanza di altri impianti nell'ATO BA in grado di garantire l'autosufficienza nella gestione dei RSU.

CONSIDERATO che il gestore dell'impianto CISA di Massafra (TA), autorizzato con Determinazione del Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia n.123/CD del 30 luglio 2008, per le vie brevi, ha comunicato la propria disponibilità ad accogliere temporaneamente i rifiuti prodotti dai Comuni di Corato, Gravina e Giovinazzo (trattasi di circa 90 t/g di rifiuto avente CER 20 03 01).

VISTA la nota dell'OGA TA del 06/08/2015 acquisita al prot.7801 del 06/08/15, avente ad oggetto "Ipotesi di accordo di cooperazione ATO BA-ATO TA", con la quale si comunicava l'impossibilità a deliberare per la mancanza del numero legale, in prima e seconda convocazione.

RILEVATA la mancata conclusione da parte degli OGA BA e OGA TA del procedimento previsto dell'art. 9-bis della LR 24/2012 e smi in tempo utile per scongiurare l'inverarsi del rischio igienico-sanitario.

VISTA la convocazione prot. 7798 del 06/08/2015 trasmessa dalla Regione Puglia, Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica,di incontro urgente per il giorno 07/08/2015 ore 9.00, finalizzato a formulare valutazioni in merito all'adozione di un provvedimento *extra ordinem* ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 e smi per la risoluzione delle criticità relative all'impianto Daneco Impianti di Giovinazzo.

VISTO il parere di ARPA trasmesso con nota prot. 44723 del 06/08/2015 e di seguito integralmente riportato *"Alla luce di quanto da voi esposto nella presente, si esprime parere favorevole, sentito anche per le vie brevi il DAP ARPA di Taranto, che non segnala particolari criticità attuali presso l'impianto CISA di Massafra, con le seguenti prescrizioni:*

1) *Rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA di CISA;*
2) *Definizione con i comuni del Piano di conferimenti per limitare i tempi di attesa dei mezzi all'ingresso dell'impianto;*
3) *Presentazione da parte di Daneco di un congruo piano di smaltimento del rifiuto accumulato;*
4) *Nuova caratterizzazione dei rifiuti interessati dall'incendio."*

CONSIDERATA altresì la necessità di assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani prodotti dalla

Provincia BA e scongiurare l'insorgere di situazioni di rischio igienico-sanitario.

Tutto quanto premesso il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di derogare all'art. 9-bis della LR 24/12, nella parte che prevede la stipula di accordi di cooperazione tra OGA in ordine all'utilizzo di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti.

2. Di autorizzare, per un periodo massimo di venti (20) giorni, il gestore dell'impianto CISA di Massafra (TA) ad accogliere i rifiuti prodotti dai Comuni di Corato, Gravina e Giovinazzo (trattasi di circa 90 t/g di rifiuto avente CER 20 03 01), al fine di consentire il ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio dell'impianto Daneco di Giovinazzo, con le seguenti prescrizioni:

1) rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA di CISA;
2) definizione con i comuni del Piano di conferimenti per limitare i tempi di attesa dei mezzi all'ingresso dell'impianto;
3) presentazione da parte di Daneco di un congruo piano di smaltimento del rifiuto accumulato;
4) nuova caratterizzazione dei rifiuti interessati dall'incendio.

3. Di autorizzare, nel periodo di vigenza della presente Ordinanza, gli automezzi utilizzati dai Comuni di Corato, Gravina e Giovinazzo per conferimenti di RSU presso l'impianto CISA di Massafra (TA), alla circolazione in deroga alle vigenti disposizioni sulla limitazione di traffico nei giorni festivi e singolari dell'anno 2015. Il trasporto dei rifiuti deve avvenire con automezzi idonei ad impedire la diffusione di polveri e odori molesti, nonché di eventuali percolati.

4. Di demandare all'OGA BA la definizione del piano di conferimento dei RSU prodotti dai Comuni di Gravina, Corato e Giovinazzo all'impianto CISA di Massafra (TA).

Si notifica il presente provvedimento a:

Provincia di Bari, Provincia di Taranto, all'OGA BA, all'OGA TA, al Comune di Massafra, al Comune Giovinazzo, al Comune di Gravina, al Comune di Corato, alla Daneco Impianti srl di Giovinazzo, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Sevizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP Bari, ad ARPA Puglia DAP Taranto,ad ASL TA e ASL Bari Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Bari, al Prefetto di Taranto, alla CISA spa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della
Regione Puglia
Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 6 agosto 2015, n. 33

DGR n. 1512 del 27/07/2015. Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di n. 7 componenti esterni il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007)"pubblicato sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015. Riapertura termini.

Il giorno 6 agosto 2015 presso la sede della Regione Puglia - Servizio Attuazione del Programma, Via Gentile, 52 - Bari, 6 stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261/98;

VISTO l'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.;

VISTO l'Art. 1 della Legge 144/1999 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP), volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione;

VISTA la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP)";

VISTA la Deliberazione n. 239 del 239 del 20 febbraio 2015 con la quale la Giunta Regionale, nel rispetto dell'art. 2, comma 2, della L.R. 8 marzo 2007 n. 4 appena citata, ha approvato le Direttive per la ricostituzione del NVVIP ed ha dato incarico al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma di espletare le procedure necessarie per la selezione di 7 esperti esterni all'Amministrazione cui affidare l'incarico di componente del NVVIP;

VISTO il Regolamento regionale 20 giugno 2009, n. 11 in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

VISTA la propria Determinazione n. 2 del 25.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015 relativa all'indizione di un Avviso di Selezione pubblica per n. 7 componenti esterni 1 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)

RICHIAMATA

La deliberazione n. 1512 del 27/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha modificato le Direttive per selezione dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NVVIP) approvate con DGR n.ro 239/2015, ampliando l'arco temporale da considerare ai fini della valutazione a 5 anni ed eliminando le soglie minime per l'ammissione al colloquio orale, tanto al fine di acquisire le migliori expertise in ciascun profilo consulenziale.

Tanto premesso, si rende necessario procedere alla riapertura dei termini dell'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di n. 7 componenti esterni il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007) di cui alla Determinazione n. 2 del 25.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015 e delle relative FAQ pubblicate, con facoltà del medesimi candidati di trasmettere eventuale documentazione integrativa nei termini dell'Avviso che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione e redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero II riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui Si intendono richiamate e approvate:

- di procedere, in esecuzione della DGR n. 1512 del 27/07/2015, alla modifica delle Direttive approvate con DGR n.ro 239/2015 secondo l'allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrale e sostanziale;

- conseguentemente, di disporre la riapertura del termini di presentazione delle domande di partecipazione di cui all'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquia di n. 7 componenti esterni il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007) indetto con Determinazione n.ro 2 del 25.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015;

- di dare atto che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP decorrerà il nuovo termine di 30 giorni per la presentazione delle domande da inoltrare secondo le modalità prescritte;

- di fare salva l'acquisizione delle domande già pervenute ai sensi e con le modalità dell'Avviso di cui alla Determinazione n. 2 del 25.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 28 maggio 2015 e delle relative FAQ pubblicate, con facoltà dei medesimi candidati di trasmettere eventuale documentazione integrativa nei termini dell'Avviso che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nelle Sezioni "URPComunica", "Concorsi", "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, sul portale "SistemaPuglia" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) è composto da n° 16 facciate ed è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Attuazione del Programma
Dott. Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 7 COMPONENTI ESTERNI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA

Art. 1
Avviso di selezione pubblica

È indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 7 posizioni di esperto esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (d'ora in poi NVVIP) con adeguata e comprovata competenza tecnica nelle seguenti aree tematiche:

a) n. 1 esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
b) n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
c) n. 1 esperto in diritto amministrativo e *governance* della pubblica amministrazione;
d) n. 1 esperto in finanza d'azienda (*project finance* ed *investment banking*), analisi dei sistemi produttivi.

Art. 2
Finalità

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è chiamato a supportare l'Amministrazione regionale nel migliorare i risultati delle proprie attività e nel dare conto ai cittadini pugliesi dei risultati conseguiti dalle politiche adottate. Tale finalità viene conseguita attraverso le seguenti aree di intervento:

- Supporto tecnico alle attività della Regione in materia di pianificazione e programmazione delle politiche di sviluppo locale nel campo dello sviluppo economico, della gestione del territorio e dell'ambiente, della promozione della qualità della vita sociale. Tale supporto si esplica attraverso: la promozione e l'attuazione di studi e ricerche sui bisogni del territorio pugliese; la valutazione ex ante dei documenti programmatici; la verifica in itinere delle politiche programmate; l'analisi degli impatti della programmazione anche mediante aggiornamento degli studi valutativi condotti dai valutatori indipendenti;
- Valutazione di piani, programmi, progetti e interventi di sviluppo locale. Il Nucleo valuta la rispondenza dei programmi e progetti di investimento agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici della Regione Puglia attraverso: analisi di fattibilità economico-finanziaria dei progetti, di compatibilità e convergenza rispetto alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria; valutazioni in itinere ed ex post al fine di migliorare la performance e valutare l'efficacia e la capacità di realizzazione degli obiettivi previsti;
- Organizzazione dei sistemi di monitoraggio di indicatori fisici, di risultato e di impatto;
- Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione. A tale scopo il Nucleo supporta la Regione Puglia e gli enti locali regionali nel realizzare pratiche di apprendimento organizzativo che mirino ad accrescere l'innovazione dell'azione amministrativa. Pertanto il Nucleo: assicura il supporto all'attuazione di metodologie innovative di programmazione e valutazione dei programmi e degli investimenti pubblici; organizza attività formative sui temi della programmazione e della valutazione indirizzate alla pubblica

amministrazione regionale e locale; promuove la partecipazione dei cittadini e del partenariato istituzionale ed economico-sociale alla valutazione delle politiche e dei programmi pubblici.

Art. 3

Funzioni del Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici

Ai sensi della L.R. n. 4/2007 e s.m.i. (Nuova disciplina in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia - NVVIP) il Nucleo concorre allo sviluppo dell'Amministrazione regionale attraverso attività costante di supporto tecnico alla programmazione e di valutazione di programmi e progetti, contribuendo al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e alla diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione.

Il NVVIP inoltre svolge funzioni di supporto e assistenza alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici attivati nel quadro del processo di programmazione delle politiche di sviluppo secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compreso quanto previsto nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi strutturali. In particolare:

a) ai sensi della legge 144/1999 fornisce assistenza e supporto tecnico per le fasi di:
   1. programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programma,
   2. analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e valutazione ex-ante di progetti e interventi,
   3. analisi di criteri di qualità ambientale e sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici,
   4. gestione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP),
   5. estensione delle metodologie e delle tecniche di programmazione, valutazione e monitoraggio e verifiche proprie dei Fondi strutturali ai programmi e progetti ordinari non finanziati da risorse comunitarie,
   6. certificazione per gli studi di fattibilità redatti per accedere ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti previsti per la progettazione preliminare di progetti secondo quanto previsto dall'articolo 4 della L. 144/1999;

b) esprime il parere preventivo sull'ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali superiori a euro 10 milioni. Tale soglia è ridotta a euro 5 milioni per gli interventi finanziati dai Fondi strutturali e dal Fondo aree sottoutilizzate (oggi Fondo di Sviluppo e Coesione -FSC);

c) fornisce supporto nell'ambito delle funzioni attribuitegli dagli strumenti di programmazione comunitaria in atto, di livello comunitario (nazionale e regionale);

d) ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli):
   1. partecipa alla predisposizione degli atti di programmazione socio-economica e finanziaria di carattere strategico e intersettoriale,
   2. provvede al monitoraggio e alla valutazione dei programmi e dei progetti nonché al monitoraggio del rapporto tra costi e risultati al livello di interdipendenze settoriali in termini sia di funzioni regionali, sia di impatto socio-economico;

e) partecipa a supporto dell'Amministrazione regionale ai confronti, alle trattative e ai negoziati con gli altri livelli di governo e con il sistema delle autonomie locali e alle diverse forme di confronto e partecipazione previste per i partner economici e sociali e per le forme organizzate di partecipazione attiva dei cittadini;

f) nell'ambito della programmazione negoziata (legge 23 dicembre 1996, n. 662 - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), fornisce il supporto e l'assistenza tecnica necessari per l'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma, degli Accordi di Programma Quadro e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo sottoscritti tra la Regione Puglia e il Governo centrale sotto il profilo della predisposizione, valutazione, monitoraggio, verifica e attuazione dei relativi interventi, anche in relazione agli eventuali adempimenti previsti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nell'ambito della destinazione delle risorse aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate;

g) nell'ambito della politica di coesione assicura le attività di valutazione che accompagnano e sostengono il processo di costruzione dei documenti di programmazione connessi, nel rispetto dei criteri della

distinzione funzionale tra soggetto responsabile della programmazione e soggetto responsabile della valutazione e dell'adeguata competenza di quest'ultimo. Coopera con il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero dello sviluppo economico per coordinare, promuovere e attuare le attività di valutazione, incluse quelle relative alla verifica del principio di addizionalità; coopera all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della Rete dei Nuclei.

Art. 4

Compenso spettante e modalità di liquidazione dello stesso

Per l'attività oggetto dell'incarico, la Regione Puglia si obbliga a corrispondere ad ognuno degli incaricati, a titolo di corrispettivo, il compenso lordo annuo di € 60.000,00. Il compenso è da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi previsti per legge a carico degli stessi incaricati ed è da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10 settembre 1999 e successive modifiche e integrazioni.

All'atto dell'erogazione del compenso il committente opererà le ritenute previdenziali e fiscali secondo quanto stabilito dalle norme in vigore.

In applicazione del combinato disposto dell'art. 3 comma 2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.1999 e dell'art. 3 della successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.4.2001, al Presidente del NVVIP il compenso lordo annuo potrà essere maggiorato del 15% rispetto al compenso ordinario.

Art. 5

Requisiti di partecipazione

Per l'ammissione alla procedura di selezione, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) possesso di Laurea specialistica ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3/11/1999 n. 509, o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato interdetto, destituito o dispensato dall'impiego pubblico o privato ovvero non essere stato licenziato per persistente, insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato conseguito mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
e) di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
f) non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e/o non avere procedimenti penali in corso.

Art. 6

Titoli di valutazione

Costituiscono titoli valutabili:

1. ulteriori titoli di studio e specializzazioni riconducibili alle aree tematiche di cui all'Art. 1;
2. titoli scientifici riconducibili alle aree tematiche di cui all'Art. 1, (da documentare con copie allegate al curriculum vitae).
3. titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree tematiche di cui all' Art. 1.

Tutti i requisiti richiesti, sia quelli di partecipazione sia quelli valutabili, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e devono continuare a sussistere fino al momento in cui deve, eventualmente, essere sottoscritto il contratto.

Art. 7

Domande di partecipazione

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo lo schema allegato al presente Avviso e di esso parte integrante, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

a. cognome e nome; data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, stato civile;
b. di possedere la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
c. per i cittadini italiani: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
d. le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e. il possesso dei requisiti e degli elementi di valutazione di cui ai precedenti artt. 5 e 6;
f. il titolo di studio, la data ed il luogo in cui è stato conseguito;
g. il consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
h. l'indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente la selezione, nonché il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
i. l'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
j. indicazione della specializzazione per la quale intendono candidarsi, tra quelle elencate all'Art. 1: a)-b)-c)-d).

Gli aspiranti possono candidarsi per una sola tra le aree tematiche di cui al precedente Art. 1.
Ai sensi della L. 125/91 e dell'art. 57 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne.
I candidati che hanno diritto ad usufruire dei benefici previsti dalla L. 104/92, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per la partecipazione al colloquio, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata dalla competente Struttura sanitaria.

Art. 8

Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande

La partecipazione alla selezione avviene:

1. per mezzo di invio raccomandata postale, con ricevuta di ritorno, indirizzata a: REGIONE PUGLIA – Servizio Attuazione del Programma - NUCLEO di VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, Via Gentile 52 – 70126 BARI - di una busta sigillata contenente:
   - domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta e conforme a quanto disposto dall'Art. 7 e copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
   - separata busta chiusa contenente *curriculum vitae* sintetico redatto, in formato europeo, ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 debitamente sottoscritto, copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

   Sulla busta sigillata, deve essere specificato che trattasi di "**Istanza di partecipazione a procedura selettiva NVVIP. Area tematica prescelta: a)** o **b)** o **c)** o d)".
2. tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it riportante nell'oggetto la dicitura "**Istanza di partecipazione a procedura selettiva NVVIP. Area tematica prescelta: a)** o **b)** o **c)** o d)".

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), pena esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di Posta elettronica semplice/ordinaria.

   L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
   - domanda di partecipazione;
   - elenco dei documenti;
   - cartella (zippata) con tutta la documentazione.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal vigente Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'invio della domanda di partecipazione alla selezione deve avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

La data di spedizione della candidatura a mezzo raccomandata A/R è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante.

La validità della trasmissione della candidatura a mezzo Posta Elettronica Certificata nei termini di scadenza previsti dall'Avviso è attestata dalla ricevuta di accettazione.

Non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione inviate oltre i termini di scadenza sopra riportati.

L'Amministrazione non assume responsabilità per comunicazioni non pervenute a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione, nonché delle dichiarazioni rese nel curriculum, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà e sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Si intende fatta salva l'acquisizione delle domande già pervenute ai sensi e con le modalità dell'Avviso di cui alla Determinazione n.2 del 25.02.2015 pubblicata sul BURP n. 74 del 28.05.2015 e delle relative FAQ pubblicate, con facoltà dei medesimi candidati di trasmettere eventuale documentazione integrativa nei termini del presente Avviso

Art. 9
Motivi di esclusione

Comportano l'esclusione dalla selezione:

a) l'inoltro della domanda con modalità diverse ed oltre i termini stabiliti dal precedente articolo 8;
b) la mancata indicazione delle generalità del concorrente;
c) la mancata sottoscrizione della domanda e del *curriculum vitae*, autocertificati ai sensi del DPR. 445/2000;
d) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione di cui all'Art. 5;
e) l'omissione anche di una sola delle dichiarazioni previste all'Art. 7.

I candidati si considerano ammessi con riserva alla selezione sulla base delle dichiarazioni riportate in domanda. L'accertamento del reale possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso e dei titoli dichiarati verrà effettuata prima dell'approvazione della graduatoria finale. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti e dei titoli dichiarati decadrà dai benefici conseguiti.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di denunciare penalmente il dichiarante ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 10
Commissione di selezione

La Commissione di selezione sarà composta da n. 2 componenti interni all'Amministrazione - di cui uno con *funzioni di Presidente – esperti in materia di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*, programmazione regionale e comunitaria -, e da n. 1 componente esterno.

Le funzioni di Segreteria della Commissione di selezione, saranno assicurate dal Servizio Attuazione del Programma - Segreteria tecnico-amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

La Commissione di Selezione opera presso la sede del NVVIP della Regione Puglia, in via Gentile n.52 – Bari.

La Commissione, nella prima riunione utile – a buste chiuse – ai fini della verbalizzazione delle sedute, stabilisce le modalità di assegnazione dei punteggi per le categorie dei titoli indicati al successivo Art. 11 per la selezione relativa ai colloqui, fissa il termine previsto per la conclusione dei lavori di propria competenza dandone comunicazione al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma per un eventuale trasferimento di informazione alla Giunta Regionale.

Art. 11
Valutazione dei titoli

Ai candidati è chiesto di specificare la specializzazione per la quale intendono candidarsi tra:

a. esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
b. esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
c. esperti in diritto amministrativo e *governance* della pubblica amministrazione
d. esperto in finanza d'azienda (*project finance* ed *investment banking*), analisi dei sistemi produttivi

Per la valutazione dei titoli la Commissione di Selezione dispone di **70 punti** da attribuire ai seguenti elementi:

- ***Attività lavorativa e professionale attinente al profilo*** Max punti 36
  Punti assegnati per mese: 0,60
  Periodi pari o inferiori a 15 giorni non saranno oggetto di valutazione;
  periodi superiori a 15 giorni saranno considerati come mese intero.
  Periodi di attività tra loro distinti potranno essere sommati al fine dell'attribuzione del punteggio in questione.
- ***Possesso di titoli di studio post laurea (scuola di specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) attinenti al profilo*** Max punti 12
  Dottorato di ricerca: punti 3
  Scuola di specializzazione: punti 2
  Abilitazione professionale: punti 2
  Corso di perfezionamento: punto 1
- ***Corsi di formazione e/o master attinenti al profilo*** Max punti 13
  Master rilasciati da Università pubbliche e private riconosciute appartenenti all'Unione europea della durata di almeno anni uno, conseguiti nelle discipline oggetto del presente avviso : 4 punti
  corso di formazione della durata minima di 3 gg: 0,5 punti
- ***Attività post laurea di tirocinio, stage, borse di ricerca attinenti al profilo*** Max punti 5
  1 punto per singola attività (indipendentemente dalla durata)
- ***Pubblicazioni attinenti al profilo*** Max punti 4
  Articolo o saggio pubblicato in atti di convegni nazionali o internazionali: (punti 0,2 per ogni articolo / saggio)
  Articolo o saggio pubblicato su riviste: (punti 0,2 per ogni articolo/saggio)
  Capitolo di libro: (punti 0,2 per capitolo di libro)
  Libro: (punti 0,5 per ogni libro)

A conclusione della valutazione per titoli, la Commissione di selezione formula quattro distinte graduatorie in relazione alle aree tematiche di cui all'Art. 1 del presente Avviso.

Art. 12
Colloquio

Con riferimento alle aree tematiche di cui all'Art. 1 del presente Avviso, sono ammessi a sostenere il colloquio, per tutti i profili, i candidati che in base alla valutazione dei titoli si siano collocati tra i primi sette per l'area tematica a), ventotto per l'area tematica b), sette per l'area tematica c), sette per l'area tematica d); verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo in ordine di graduatoria.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione di Selezione dispone di **30 punti**, verterà su:

a) accertamento del livello di conoscenza e delle competenze generali, con particolare riferimento alla conoscenza delle materie riguardanti la normativa statale e comunitaria in materia di investimenti pubblici;

b) padronanza delle tecniche relative al proprio ambito di specializzazione, approfondimento di argomenti che fanno parte dell'esperienza del candidato;
c) capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite al Nucleo riferiti al proprio ambito di specializzazione.

La commissione di selezione attribuisce a ciascuno dei tre criteri un punteggio massimo di 10 punti.
I candidati che avranno conseguito un punteggio almeno pari a 18 punti saranno inseriti nelle graduatorie finali di cui al successivo art. 13.
Il colloquio, previa convocazione scritta dell'interessato, si svolge in seduta pubblica.

Art. 13
Graduatorie finali

La Commissione di Selezione, esaurita la seconda fase di valutazione relativa ai colloqui, formula le quattro graduatorie finali provvisorie distinte per specializzazioni di cui all'Art. 1 in base al punteggio attribuito a ciascun candidato riportando sia la valutazione per titoli, sia la valutazione per colloquio. Le medesime graduatorie, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, saranno trasmesse al Dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma.
La formazione e l'approvazione delle graduatorie consentirà di individuare a scorrimento i nominativi del gruppo dei 7 componenti del NVVIP della Regione Puglia nella compagine fissata dal presente Avviso, con ciascuno dei quali la Regione potrà sottoscrivere i contratti di lavoro autonomo, nei tempi che saranno stabiliti dall'Amministrazione e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.
Le graduatorie approvate con Atto del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma formano oggetto della successiva proposta di provvedimento di Giunta Regionale per la nomina dei componenti del NVVIP.
Le graduatorie finali hanno validità triennale.
La Regione si riserva la possibilità di ricorrere alle medesime graduatorie nel caso di affidamento di incarichi di consulenza attinenti le materie oggetto del presente Avviso.

Art. 14
Diritto di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dall'attuale disciplina vigente in materia.

Art. 15
Incarico

I vincitori della selezione devono presentare documentazione comprovante il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione e dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di notifica del provvedimento di approvazione delle graduatorie, unitamente a dichiarazione attestante l'assenza di cause generali di incompatibilità o conflitto di interessi per l'espletamento dell'incarico.
La sottoscrizione del contratto è subordinata agli adempimenti di cui al comma precedente.
Ai vincitori della selezione si estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di cui al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.
Il rapporto di lavoro dei candidati dichiarati vincitori della selezione si costituisce con la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo della durata di un anno, rinnovabile per un massimo di due anni. La durata del rinnovo potrà essere ridotta qualora ciò sia reso necessario anche per eventuale sopravvenuta inadeguatezza dei fondi disponibili.
La sede di lavoro è fissata presso la Regione Puglia in Bari, sede di Via Gentile, 52.
Il rapporto di lavoro autonomo può essere prorogato oltre il triennio, per una sola volta per la durata di sei mesi.
I relativi effetti, sia giuridici che economici, decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo.

Il vincitore che dopo la sottoscrizione del contratto non assuma servizio il giorno stabilito, senza giustificato motivo a parere dell'Amministrazione, decade dalla nomina e viene cancellato dalla graduatoria.
In sede contrattuale sono altresì definite le ulteriori cause di revoca del contratto e decadenza della nomina, anche in relazione alla ripetuta ingiustificata mancata partecipazione alle attività collegiali del NVVIP.

Art. 16
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 " Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la "Segreteria tecnico-amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia" della Regione Puglia, con sede in Bari – Via Gentile, 52, per le finalità di gestione della selezione e saranno utilizzati anche successivamente per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile del procedimento.

Art. 17
Forma giuridica del rapporto

Il rapporto con i candidati dichiarati vincitori della selezione, in possesso dei requisiti ed in regola con la documentazione di cui al precedente Art. 15, si costituisce con la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo della durata di un anno, rinnovabile per un massimo di due anni, precisando che la durata del rinnovo potrà essere ridotta qualora ciò sarà reso necessario anche per eventuale sopravvenuta inadeguatezza dei fondi disponibili. La sede di lavoro è fissata presso la Regione Puglia in Bari, sede di Via Gentile, 52.
Il rapporto di lavoro autonomo può essere prorogato oltre il triennio, per una sola volta per la durata di sei mesi.
I relativi effetti, sia giuridici che economici, decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo.
Il vincitore che dopo la sottoscrizione del contratto non assume servizio il giorno stabilito, senza giustificato motivo a parere dell'Amministrazione, decade dalla nomina e viene cancellato dalla graduatoria.
In sede contrattuale sono altresì definite le ulteriori cause di revoca del contratto e decadenza della nomina, anche in relazione alla ripetuta ingiustificata mancata partecipazione alle attività collegiali del NVVIP.

Art. 18
Disposizioni finali e norme di rinvio

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente bando.
Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento all'ordinamento giuridico italiano e alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.
Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito Internet della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

Responsabile del Procedimento:
Dott. Pasquale Orlando – Dirigente del Servizio Attuazione del Programma – Via Giovanni Gentile, n. 52 – 70126–Bari-Tel.0805403150
e-mail:attuazioneprogramma@regione.puglia.it - pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Per ulteriori informazioni: Servizio Attuazione del Programma - Segreteria tecnico-amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia
Via Giovanni Gentile, n. 52 – 70126 BARI
Tel.: 080 5404275 – 080 5404911
nnvip@regione.puglia.it
http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=12

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 7 COMPONENTI ESTERNI

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA

RACCOMANDATA A/R

Alla Regione Puglia
Servizio Attuazione del Programma
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
Via Giovanni Gentile, n. 52
70126 – BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla **SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 7 COMPONENTI ESTERNI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA** di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n._____ del _____.

Il/La sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Prov. _____ CAP_____, C.F. _____

Tel. _____Cell. _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla **SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 7 COMPONENTI ESTERNI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA** di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ per l'area tematica[1]:

☐ a) esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale

☐ b) esperto in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici

☐ c) esperto in diritto amministrativo e governance della pubblica amministrazione

☐ d) esperto in finanza d'azienda (project finance ed investment banking), analisi dei sistemi produttivi.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 dell'Avviso e in particolare:

[1] Indicare una sola scelta

a) di essere cittadino _____;
b) di essere in possesso del titolo di studio _____
_____
conseguito in data _____ presso l'Università _____
con una votazione di _____
(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento nel paese di origine del candidato ai sensi della normativa vigente: _____);
c) di avere il godimento dei diritti civili e politici;
d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
e) di non essere stato interdetto, destituito o dispensato dall'impiego pubblico o privato, ovvero non essere stato licenziato per persistente, insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato conseguito mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
f) di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
g) di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e/o non avere procedimenti penali in corso;
h) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea),

ed, inoltre, di essere in possesso dei titoli di valutazione di cui all'art. 6 dell'Avviso, elencati in allegato.

Dichiara, inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione al Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia (pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it):

☐ presso il seguente indirizzo:

Via _____ Città _____

Prov. _____ CAP _____ Tel. _____

Cell. _____ indirizzo e-mail: _____

Allega:
☐ fotocopia documento di identità
☐ CV debitamente datato, firmato ed autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
☐ Elenco titoli debitamente datato, firmato ed autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 30 luglio 2015, n. 159

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Approvazione graduatoria definitiva. Impegno di spesa.

Il giorno 30/07/2015 in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR n. 675 del 17/06/2011, pubblicato nel BURP n. 99 del 23/06/2011, che ha Istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;

Visto il DPGR n. 885 del 19/09/2011 di rettifica del suddetto DPGR n. 675/11.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/ 2013;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;

Vista la deliberazione n. 459 del 17/03/2015;

Vista la Raccomandazione (UE) 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e s.m.i. (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107e 108 del Trattato;

Vista la DGR n. 751 del 11/04/2013 "schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia".

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- il citato APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione

complessiva per il Settore attività culturali passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo atto deliberativo;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;
- con DGR n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° - Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;
- con DGR n. 459 del 17/03/2015 e DGR n. 753 del 17/04/2015 la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione collegati al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013- Delibera Cipe n. 92/2012 - Settore di Intervento Beni Culturali".

Considerato che:
- con Deliberazione n. 2640/2014 e s.m., sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° - settore attività culturali - Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento *"Rete delle residenze teatrali*", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 - PPA 2007/2013 dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Azione 4.3.2;
- con determinazione dirigenziale n. 2 del 21/01/2015 (BURP n. 19 del 05/02/2015) si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico *"Rete delle residenze teatrali*", annualità 2015 volto a potenziare la rete regionale delle residenze "Teatri abitati" per la promozione, lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, attraverso aiuti al funzionamento come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE.

Con il medesimo atto, si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto avviso che ha previsto risorse per un ammontare pari a € 1.000.000,00 così ripartite: € 850.000,00 per aiuto al funzionamento ed € 150.000,00 per premio di risultato - UPB 04.03.03 - Cap. 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013.- Delibera Cipe n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è provveduto a notificare sul sistema SANI la misura di aiuto esentata; tale notifica è stata validata e trasmessa alla Commissione europea.
- con determinazione n. 63 del 16/04/2015 il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ha provveduto a nominare i componenti della Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute il cui insediamento è avvenuto in data 28/04/2015 con l'avvio delle procedure previste dall'Avviso de quo;
- la Commissione, in seduta pubblica del 28/04/2015, nell'ambito della propria attività, ha verificato l'ammissibilità delle istanze pervenute attraverso la verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande, del possesso dei requisiti (del soggetto e del programma di sviluppo) nonché della completezza e correttezza della documentazione e della modulistica presentata. Successivamente, ha proceduto, in due sedute riservate, alla valutazione di merito e di premialità dei programmi di valorizzazione dichiarati "ammissibili", assegnando a ciascuno di essi il relativo punteggio totalizzato, sulla base dei parametri di cui alla Tab. 1 "P*arametri di valutazione"* e alla Tab. 2 *"Parametri di premialità"* dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico. Le risultanze della Commissione sono contenute in n. 3 Verbali redatti rispettivamente in data 28/04/2015, 12/05/2015 e 20/05/2015, agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo,

- con atto dirigenziale n. 110 del 29/05/2015, (Burp n. 81 del 11/06/2015), è stata approvata l'intera istruttoria, effettuata dalla Commissione, le cui risultanze sono riportate nell' All. "A" parte integrante del summenzionato atto n. 110/2015, riferito all'elenco delle imprese ammissibili e delle imprese non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità e nell'All. "B", parte integrante del summenzionato atto n. 110/2015, riferito alla graduatoria provvisoria delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, attribuite a seguito dell'istruttoria di valutazione di merito e di premialità dei programmi di valorizzazione.

Preso atto che:
- in data 27/06/2015, a mezzo pec, il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Eufonia Astragali Teatro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 11 dell'Avviso de quo, ha trasmesso al Responsabile Unico di Attuazione (RUA) una motivata osservazione alla esclusione di ammissione al finanziamento di cui alla graduatoria provvisoria approvata con atto n. 110/2015;
- con nota del Servizio Cultura e Spettacolo Prot. AOO_171/0003176 del 7/07/2015, esaminata l'osservazione presentata, è stata confermata la fondatezza dell'operato della Commissione, ritenendo "non accoglibile" l'osservazione medesima per mancanza del requisito di ammissibilità in conformità del combinato disposto dell' art. 3, comma 2, lettera C e dell'art. 3, comma 3 dell' Avviso pubblico de quo;
- con atto dirigenziale n. 143 del 16/07/2015 si è provveduto ad approvare l'elenco delle imprese "ammissibili" e " non ammissibile" con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità effettuato dalla Commissione, come da Allegato "A", parte integrante della presente determinazione. Si è provveduto, altresì, ad approvare la graduatoria definitiva delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, attribuite al relativo programma di valorizzazione, riportate nell'allegato "B", parte integrante del medesimo atto n. 143/2015 con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 747.000,00 sul cap. 1147083 - UPB 4.3.3 previo prelievo dal cap. 1110060 "Fondo economie vincolate".
- con nota del 29/07/2015, prot. n. AOO_116/11890/VRC, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha restituito il soprindicato provvedimento in quanto adottato in data successiva al 30/06/2015, quindi con conforme alle disposizioni impartite con DGR n. 841 del 23/04/2015 per le spese di interventi relativi alla programmazione comunitaria.

Considerato, altresì, che:
- con DGR n. 1508 del 22/07/2015 è stata autorizzata la spesa per interventi relativi alla programmazione comunitaria a tutto il 31/10/2015;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Avviso pubblico, la Regione sottoscrive con le imprese beneficiarie del contributo un disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e l'impresa medesima di cui all'ALL. "C" del presente provvedimento, parte integrante.

Con il presente provvedimento, si intende approvare:
- l'elenco definitivo delle imprese "ammissibili" e "non ammissibili" con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità effettuato dalla Commissione, come da Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
- la graduatoria definitiva delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, attribuite al relativo programma di valorizzazione, riportata nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il disciplinare da sottoscrivere con le imprese beneficiarie del contributo, di cui all'All. "C" parte integrante del presente provvedimento.

Con il presente atto, altresì, si intende procedere alla variazione compensativa di bilancio fra i capitoli della stessa U.P.B. 4.3.3 con riduzione in termini di competenza e cassa dello stanziamento del capitolo di spesa 1147080 (capitolo originario) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" per l'importo di € 1.000.000,00 ed all'incremento per il medesimo importo, del capitolo di spesa 1147083 (capitolo originato) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - Contributi agli

investimenti a altre imprese, istituito giusta DGR n. 459 del 17/03/2015.

Si intende procedere, altresì, all'impegno della spesa di **€ 747.000,00** sul capitolo 1147083 - U.P.B. 4.3.3, a fronte della prenotazione effettuata con atto dirigenziale n. 2 del 21/01/2015, e alla prenotazione della somma di **€ 253.000,00**, quale differenza tra l'importo di € 1.000.000,00 prenotato con il menzionato atto n. 2/2015 e l'importo di **€ 747.000,00** che con la presente determinazione si impegna. La somma di € 253.000,00, sarà impegnata con successivo atto al concretizzarsi delle condizioni di cui all'art 11 dell'Avviso Pubblico, nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.:

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2015

Capitoli di entrata: 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE"

U.P.B. SPESA: **4.3.3**

CODICE P.S.I.: ***320 "****Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 - Progetti coerenti e cofinanziamento regionale al PO (Allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i. Spesa conto capitale"*

VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA I CAPITOLI DELLA STESSA U.P.B. 4.3.3

- **RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO DERIVANTE DAL PRELIEVO DAL FONDO DELLE ECONOMIE VINCOLATE PER LA REISCRIZIONE:**
  Capitolo di spesa 1147080 (capitolo originario) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali".* Riduzione in termini di competenza e cassa per l'importo di € 1.000.000,00
- **INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO:**
  Capitolo di spesa 1147083 (capitolo originato) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"* - Contributi agli investimenti a altre imprese. Incremento in termini di competenza e cassa per l'importo di € 1.000.000,00

PRENOTAZIONE DI SPESA di € 1.000.000,00 (unmilione), assunta con atto n. 2 del 21/01/2015 sul cap. 1147080.

IMPORTO SOMMA DA IMPEGNARE: **€ 747.000,00 (**settecentoquarantasettemilaeuro) sul cap. 1147083

CODICE SIOPE: 2323 "*trasferimenti in conto capitale a imprese private"*

CREDITORE: imprese di cui all'Allegato "B" del presente atto

Codifica D.lvo118/2011:

- **Missione**: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- **Programma**: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali
- **COFOG**: 8.2
- **Titolo**: 2 Spese conto capitale
- **Macroaggregato**: 3 contributi agli investimenti
- **Livello III**: 3 contributi agli investimenti a imprese
- **Livello IV**: 3 contributi agli investimenti a altre imprese
- **Livello V**:999 contributi agli investimenti a altre imprese

IMPORTO SOMMA DA PRENOTARE: € **253.000,00**che sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, sul cap. 1147083.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

Con DGR n. 1508 del 22/07/2015 è stata autorizzata la spesa per interventi relativi alla programmazione comunitaria a tutto il 31/10/2015.

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato
- giusta DGR n. 2787/2012 le relative iscrizioni di spesa trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** l'elenco delle imprese "ammissibili" e " non ammissibile" con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità effettuato dalla Commissione, come da nell'Allegato "A", parte integrante della presente determinazione;

- **di approvare** la graduatoria definitiva delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, attribuite al relativo programma di valorizzazione, riportate nell'allegato "B", parte integrante del presente atto;

- **di approvare** il disciplinare da sottoscrivere con le imprese beneficiarie del contributo di cui all'All. "C", parte integrante del presente atto;

- **di procedere,** con variazione compensativa di bilancio fra i capitoli della stessa U.P.B. 4.3.3 alla riduzione in termini di competenza e cassa dello stanziamento del capitolo di spesa 1147080 (capitolo originario) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"* per l'importodi € 1.000.000,00 ed all'incremento per il medesimo importo, del capitolo di spesa 1147083 (capitolo originato) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"* - Contributi agli investimenti a altre imprese, istituito giusta DGR n. 459 del 17/03/2015;

- **di impegnare la somma di € 747.000,00** a fronte della prenotazione di spesa di € 1.000.000,00 assunta con atto n. 2 del 21/01/2015 sul capitolo **1147083 "***Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali*" - Contributi agli investimenti a altre imprese - U.P.B.: 4.3.3;

- **di prenotare** sul capitolo **1147083 "**Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - U.P.B.: 4.3.3 - la somma di **€ 253.000,00**, quale differenza tra l'importo di € 1.000.000,00 prenotato con il menzionato atto n. 2/2015 e l'importo di **€ 747.000,00** che con il presente atto si impegna.

- **di dare atto che** si provvederà ad impegnare la somma di **€ 253.000,00** nell'esercizio finanziario in corso, al concretizzarsi delle condizioni di cui all'art 11 dell'Avviso Pubblico;

- **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento, fatte salve eventuali comunicazioni e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE;

- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 19 facciate compreso gli allegati:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all' Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALL. "A"

FSC 2007/2013 - APQ Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - Avviso Pubblico "*Rete delle Residenze teatrali*" 2015

IMPRESE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

N.	IMPRESA	ATS/ATI Impresa partecipante	SEDE OPERATIVA	ESITO
1	**ASS. CULT. TRA IL DIRE E IL FARE**		Ruvo di Puglia	Ammissibile
2	**COOP. BOTTEGA DEGLI APOCRIFI arl**		Manfredonia	Ammissibile
3	**SOC. COOP. TERRAMMARE ATI Impresa capogruppo**	Soc. Coop. Montecarlo	Nardò	Ammissibile
4	**DIAGHILEV srl**		Mola di Bari	Ammissibile
5	**ASS. ARMAMAXA**		Ceglie Messapica	Ammissibile
6	**SOC. COOP. THALASSIA**		Mesagne	Ammissibile
7	**ASS. CULT. PRINCIPIO ATTIVO TEATRO ATS – Impresa capogruppo**	Ass. Factory Compagnia Transadriatica	Novoli	Ammissibile
8	**SOC. COOP. LE FORCHE arl ATI – Impresa capogruppo**	Ass. Cult. Fibre Parallele Teatro	Massafra	Ammissibile
9	**SOC. COOP. C.R.E.S.T. arl**		Taranto	Ammissibile

IMPRESE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

N.	IMPRESA	ATS/ATI Impresa partecipante	SEDE OPERATIVA	ESITO	MOTIVAZIONE
10	**SOC. COOP. EUFONIA ASTRAGALI TEATRO**		Lecce	Non Ammissibile	Mancanza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3 dell'Avviso

REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALL. "B"

FSC 2007/2013 - APQ Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - Avviso Pubblico "*Rete delle Residenze teatrali*" 2015

GRADUATORIA DEFINITIVA

VALUTAZIONE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE						
IMPRESA	**ATS/ATI IMPRESA PARTECIPANTE**	**PT VAL**	**PT PREM**	**PT TOT**	**PART. FINANZ.**	**CONTRIBUTO**
SOC. COOP. C.R.E.S.T. arl		60	30	**90**	25.500,00	**100.000,00**
COOP. BOTTEGA DEGLI APOCRIFI arl		60	25	**85**	51.900,00	**94.400,00**
SOC. COOP. THALASSIA		60	25	**85**	45.000,00	**94.400,00**
ASS. CULT. TRA IL DIRE E IL FARE		60	25	**85**	33.539,82	**92.700,00**
ASS. ARMAMAXA		55	25	**80**	37.900,00	**64.300,00**
				TOTALE 1		**445.800,00**

VALUTAZIONE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE						
IMPRESA	**ATS/ATI IMPRESA PARTECIPANTE**	**PT VAL**	**PT PREM**	**PT TOT**	**PART. FINANZ.**	**CONTRIBUTO**
ASS. CULT. PRINCIPIO ATTIVO TEATRO ATS – Impresa capogruppo	Ass. Factory Compagnia Transadriatica	65	10	**75**	31.800,00	**61.800,00**
DIAGHILEV srl		55	20	**75**	44.990,00	**83.300,00**
SOC. COOP. LE FORCHE arl ATI – Impresa capogruppo	Ass. Cult. Fibre Parallele Teatro	55	20	**75**	35.020,29	**75.500,00**
SOC. COOP. TERRAMMARE – ATI Impresa capogruppo	Soc. Coop. Montecarlo	40	30	**70**	39.350,00	**80.600,00**
				TOTALE 2		**301.200,00**
TOTALE 1 + TOTALE 2						**747.000,00**

ALL. “C”

Regione Puglia *Unione Europea*

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“BENI ED ATTIVITA’ CULTURALI”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA**
con sede in via Gobetti, 26 – 70124 Bari (C.F.: 80017210727)

E

L’IMPRESA……../ IMPRESA capogruppo ATI/ATS
Impresa partecipante……
con sede legale in via …….. (C.F. ……. P. I. ……..)

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE
RETE DELLE RESIDENZE TEATRALI 2015

CUP……..

MIRWEB……..

(Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012- € ……. …….)

ALL. "C"

La normativa, le disposizioni e gli atti di riferimento per l'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente disciplinare sono:

1. Delibera CIPE 92 del 03/08/2012
2. APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", ratificato con DGR n.2165/2013 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013" e successive modifiche intervenute con DGR nn. 1458/2014 , 1644/2014, 2640/2014 e 461/2015;
3. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e successive modifiche e integrazioni (*definizione delle micro, piccole e medie imprese*);
4. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
5. L.R. n.28 del 26/10/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
6. L.R. n.15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 (Trasparenza dell'azione amministrativa);
7. L.R. n.8 del 10/03/2014 recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
8. DGR n.751 dell'11/04/2013 "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";
9. DGR n. 2253 del 28/10/2014 approvazione schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° – Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013.

Premesso che:

- con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ "Beni ed Attività Culturali" al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
- con Deliberazione n. 2640 del 16/12/2014 sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV – Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° - settore attività culturali – Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento "Rete delle residenze teatrali", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 – PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013;.
- con atto dirigenziale n. 2 del 21/01/2015, (BURP n. 19 del 05/02/2015), è stato approvato l'Avviso Pubblico ***"Rete delle residenze teatrali"*,** annualità 2015, unitamente alla relativa modulistica, volto a potenziare la rete regionale delle residenze "Teatri abitati" per la promozione, lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, attraverso aiuti al funzionamento come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE. Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto avviso che ha previsto risorse per un ammontare pari a € 1.000.000,00;
- ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è provveduto a notificare sul sistema SANI la misura di aiuto esentata; tale notifica è stata validata e trasmessa alla Commissione europea;
- con atto dirigenziale n. 110 del 29/05/2015 (BURP n. 81 del 11/06/2015) è stata approvata l'intera istruttoria effettuata dalla Commissione, le cui risultanze sono riportate nell'All. "A" parte integrante del menzionato atto e la graduatoria provvisoria delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, di cui all'Allegato "B" parte integrante del medesimo atto n. 110/2015;
- con atto dirigenziale n. …… del …… (Burp……)è stata approvata la graduatoria definitiva delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, attribuite al relativo programma di valorizzazione, riportate nell'ALL. "B" parte integrande del medesimo atto.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata Regione) e L'Impresa/ Impresa capogruppo ……..beneficiaria del finanziamento (di seguito denominata Impresa) di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro - Beni ed Attività Culturali" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ALL. "C"

2. La Regione, vista la convenzione sottoscritta in data…….tra il Comune di……e l'Impresa beneficiaria per l'affidamento della gestione diretta, continuata ed esclusiva del teatro…….per il periodo……. assegna all'Impresa, ai sensi dell'Avviso pubblico "Rete delle residenze teatrali", annualità 2015, un finanziamento in regime di aiuto di €……

ART. 2
(Esecuzione delle attività di progetto)

1. L'Impresa è responsabile della realizzazione del programma di valorizzazione presentato ai sensi dell'avviso pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015 con il piano finanziario agevolato ammesso a finanziamento, il cui progetto esecutivo è agli atti dell'Ufficio.
2. Il finanziamento assegnato con il presente Disciplinare si configura quale aiuto al funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del Regolamento N.651/2014/UE.
L'Impresa dovrà rispettare, in ogni fase di realizzazione del programma di valorizzazione, oggetto del presente disciplinare, la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente disciplinare.

ART. 3
(Obblighi del legale Rappresentante dell'Impresa)

1. L'Impresa , si obbliga a:
   a) Inviare al RUA, entro 10 giorni dalla notifica, il presente disciplinare sottoscritto in forma digitale comprensivo di dichiarazione di assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dal programma di valorizzazione agevolato, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza (art. 9 dell'avviso);
   b) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del programma di valorizzazione entro e non oltre il **30 novembre 2015**;
   c) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.;
   e) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
   f) aver aperto una sede operativa, anche ai fini dei rapporti di lavoro e/o di collaborazione, nello spazio teatrale in gestione;
   g) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
   h) rispettare il programma di valorizzazione 2015 ed il piano finanziario agevolato;
   i) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato;
   j) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda di agevolazione;
   k) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla conclusione del programma di valorizzazione, coincidente con la data dell'ultimo documento di spesa valido presentato per la rendicontazione finale;
   l) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
   m) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso e a questo applicabile;
   n) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione relativo alle attività finanziate, attraverso la presenza dei loghi della Comunità Europea e della Regione, del logo "Teatri Abitati"e della dicitura: Regione Puglia – Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Investiamo nel vostro futuro";
   o) comunicare alla Regione, ogni dato richiesto relativo al programma di valorizzazione e all'attività finanziata, ai fini del monitoraggio degli interventi;
   p) inviare al RUA, a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR, entro e non oltre il **30 novembre 2015:**
      - la documentazione relativa alla rendicontazione consuntiva dell'intero programma di valorizzazione agevolato;
      - il cronoprogramma 2015 delle attività realizzate (dal 1° gennaio 2015 -o della data successiva di avvio della convenzione sottoscritta con l'Ente Locale- al 30 novembre 2015), redatto esclusivamente sull'apposito schema (ALL 14);
      - la relazione tecnico-economica contenente i dati relativi al pubblico, al personale impiegato ed al bilancio di attività, redatta esclusivamente sull'apposito schema (ALL 15);
   q) presentare all'Ente Locale convenzionante, nonché pubblicare sul proprio sito web, la stessa relazione tecnico-economica di cui al punto precedente.
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera p) che precede, l'Impresa non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione provvede alla revoca dell'intervento finanziario, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto assegnatario entro lo stesso termine del 30 novembre 2015.

ALL. "C"

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013.
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell' Impresa)

1. L'Impresa, entro 10 giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente disciplinare debitamente compilato e sottoscritto in forma digitale, per accettazione da parte del Legale Rappresentante dell'Impresa.
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, l'impresa non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto assegnatario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma dell'attività di progetto)

1. L'Impresa, si impegna:
   a) trasmettere, qualora interessata, entro e non oltre il **31 ottobre 2015** la domanda per l'assegnazione e la conseguente erogazione del premio di risultato previsto dall'art. 11 dell'Avviso "Rete delle residenze teatrali 2015" , redatta esclusivamente sulla modulistica allegata allo stesso (ALL 13) e la relativa documentazione;
   b) trasmettere, entro e non oltre il **30 novembre 2015:**
   - relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato,
   - la rendicontazione consuntiva delle spese sostenute conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.
2. Le richieste inviate oltre i predetti termini potranno essere considerate inammissibili e non dare corso alla liquidazione del saldo con la conseguente revoca del contributo assegnato.

ART. 7
(Modifica al programma di valorizzazione)

1. Non sono ammesse modifiche al programma di valorizzazione e al relativo piano finanziario valutato dalla Commissione, salva la facoltà di adeguamento del progetto esecutivo in sede di sottoscrizione del presente Disciplinare, nel caso in cui l'agevolazione concessa risulti inferiore al 70 per cento del totale delle spese ammissibili preventive del piano finanziario 2015.
2. E' consentita, in sede di rendicontazione consuntiva, una tolleranza di variazione in aumento o in riduzione non superiore al 10 per cento fra i sub-totali del piano finanziario, considerando rispettato il limite nel caso in cui la variazione di maggior valore in aumento o in riduzione non supera il 10 per cento. Ogni variazione che superasse tale limite non sarà ammessa e il rendiconto consuntivo sarà corretto d'ufficio del Servizio Cultura e Spettacolo.

Art. 8
(Spese ammissibili)

1. L'importo dell'aiuto definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione dell'impresa beneficiaria ed è fisso ed invariabile.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese riferite alle attività svolte non prima del 1° gennaio 2015 (o della data successiva di avvio della convenzione sottoscritta con l'Ente Locale) e non oltre il 30 novembre 2015.
3. Ai sensi dell'art. 53, comma 5, del Regolamento n.651/UE/2014 sono ammissibili le seguenti spese, esclusi ogni imposta, tassa e altro tributo:
   a) le paghe, i compensi e gli oneri fiscali e contributivi del personale artistico, tecnico ed organizzativo direttamente contrattualizzato e impiegato presso la sede operativa aperta nello spazio teatrale in gestione nella realizzazione del programma di valorizzazione agevolato, comprensivi dei rimborsi spese se documentati e contrattualmente previsti;
   b) i compensi contrattuali corrisposti alle compagnie o agli artisti programmati nello spazio in gestione, nonché quelli per attività di programmazione comune in rete (prevista dal programma di valorizzazione finanziato e risultante da dettagliato accordo di rete), comprensivi dei rimborsi spese se documentati e contrattualmente previsti;
   c) le spese di programmazione dello spazio in gestione: Siae, pubblicità, noleggi e service, facchinaggi, spese finalizzate alla fruizione dello spettacolo da parte di portatori di disabilità fisiche;
   d) le spese di produzione relative unicamente all'allestimento o al riallestimento di propri spettacoli nello spazio in gestione: noleggi e service, scene, costumi, attrezzeria, facchinaggi;
   e) le spese generali (cancelleria, postali, telefoniche, varie) fino ad un massimo del 5 per cento del totale delle spese

ALL. "C"

ammissibili, a condizione che siano basate su costi direttamente riconducibili all'esecuzione del programma di valorizzazione agevolato e vengano imputate allo stesso programma con calcolo "pro rata", secondo un metodo equo e corretto, adeguatamente giustificato e rendicontato attraverso un prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione "pro quota" del costo;

f) nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili prestazioni occasionali di consulenza specialistica.

g) L'IVA costituisce spesa ammissibile, e può essere riportata nel piano finanziario, esclusivamente nel caso in cui essa è realmente e definitivamente a carico dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, e quindi non deve essere riportata nel piano finanziario. anche se essa non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e pertanto non deve essere riportata nel piano finanziario.

4. Per essere considerate ammissibili le spese devono:

a) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferme d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al programma di valorizzazione agevolato, i termini di esecuzione;

b) essere rappresentate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, da presentare in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

APQ "Beni ed Attività Culturali" – FSC 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al programma di valorizzazione della residenza di ……. rendicontata per euro …… CUP …….

c) La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010 e s.m.i..;

d) La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

e) Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP) riportato nella prima pagina del presente Disciplinare.

5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

6. I documenti di cui sopra, devono essere disponibili in originale per le attività di verifica e controllo.

7. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le spese relative ad impegni sottoscritti **antecedentemente al 1° gennaio 2015** (o alla data successiva di avvio della convenzione sottoscritta con l'Ente Locale) o **successivamente al 30 novembre 2015**.

8. Sono considerate non ammissibili le spese:
   - non direttamente imputabili alle attività agevolate;
   - non pertinenti o non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo;
   - riferite a opere e lavori strutturali;
   - riferite al funzionamento dell'impresa in generale;
   - eccedenti i limiti massimi di spesa previsti;
   - non sostenute nell'arco temporale previsto dal comma precedente;
   - non effettivamente sostenute al momento della rendicontazione;
   - non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   - per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità;
   - sostenute in contanti oltre i limiti di legge o per compensazione;
   - i titoli di spesa relativi ad acquisti di beni o servizi per i quali l'importo sia inferiore a 50,00 euro;
   - relative a canoni di leasing;
   - relative a imposte e tasse, interessi passivi, attività di intermediazione.

9. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'impresa.

10. L'importo dell'aiuto al funzionamento non può superare il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili.

11. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico dell'Impresa.

Art. 9
Modalità di rendicontazione

1. La realizzazione delle attività previste nel programma di valorizzazione deve essere documentata, ai fini della liquidazione dell'agevolazione attraverso:

a) modelli C1, contratti di fitto/concessione spazio, relazioni e fogli presenza per le attività laboratoriali;

b) modelli C1 e Agibilità Inps-ex gestione Enpals delle compagnie ospitate non finanziate e/o *under 35*;

c) modelli C1;

d) accordo di rete;

ALL. "C"

e) contratti di scrittura o di collaborazione e Denunce Mensili delle Retribuzioni ai fini contributivi.

2. Il piano finanziario consuntivo del programma di valorizzazione 2015 deve indicare:
   - i costi riferiti unicamente alle spese ammissibili di cui al precedente art. 8;
   - i ricavi riferiti alle stesse spese ammissibili, specificando l'entità e la provenienza dei finanziamenti pubblici (Unione Europea, Stato, Regione, Enti Locali).

3. La rendicontazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante; in particolare:

a) Le paghe, i compensi e gli oneri fiscali e contributivi, mediante presentazione di:
   - atti giuridicamente vincolanti (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a prestazione, a progetto, lettere d'incarico professionale e/o di prestazione occasionale, ecc…) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con il programma finanziato;
   - buste paga e/o fatture e/o note di pagamento relative alle paghe ed ai compensi corrisposti;
   - modelli F24 quietanzati, relativi alle paghe e ai compensi rendicontati;
   - denuncia mensile unificata delle retribuzioni soggette a contribuzione, relativamente alle paghe e compensi rendicontati;

b) I compensi contrattuali alle compagnie ed agli artisti ospiti, mediante presentazione di:
   - contratti di rappresentazione da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il programma finanziato;
   - fatture relative ai compensi corrisposti;

c) Le spese di programmazione e le spese di produzione, mediante presentazione di:
   - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il programma finanziato;
   - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
   - modelli C1 vistati dalla Siae.

Art. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione dell'aiuto al funzionamento di €……., avverrà con le seguenti modalità:

- **anticipazione pari al 35 per cento dell' agevolazione assegnata,** previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli enti previdenziali, dietro trasmissione da parte del Legale Rappresentante di:
  - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 9);
  - coordinate del conto corrente bancario dedicato alla gestione dello spazio convenzionato;
  - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1°settembre 1993, n.385 *(se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia)* e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 45 giorni a "*semplice richiesta scritta*" della Regione Puglia- Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo.
- **due quote di acconto, ognuna pari al 30 per cento dell' agevolazione assegnata,** *ovvero, nel caso in cui non fosse richiesta l'anticipazione, due quote di acconto pari ciascuna al 17,50 per cento dell'agevolazione assegnata e due quote di acconto ognuna pari al 30 per cento dell'agevolazione assegnata*, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, e dietro presentazione, di:
  - richiesta di acconto redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 10);
  - coordinate del conto corrente bancario dedicato alla gestione dello spazio convenzionato;
  - rendicontazione consuntiva, in base alla richiesta, di almeno il 17,50 o il 30 per cento delle spese ammissibili agevolate, redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 6);
- **saldo pari al 5 per cento**, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, dietro presentazione di:
  - richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 11);
  - coordinate del conto corrente bancario dedicato alla gestione dello spazio convenzionato;
  - cronoprogramma 2015 delle attività realizzate (gennaio/novembre), redatto sull'apposito schema (ALL 14);
  - relazione tecnico-economica annuale, contenente i dati relativi al pubblico pagante, al personale impiegato ed al bilancio di attività, redatta esclusivamente sull'apposito schema all'avviso (ALL 15);

ALL. "C"

- bilancio/conto economico relativo all'esercizio finanziario 2014;
- rendicontazione conclusiva del programma di valorizzazione, relativa alle spese ammissibili agevolate non ancora rendicontate, redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 6);
- autodichiarazione (art.46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) (ALL 12) relativa a:
  a) completamento del programma di valorizzazione nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
  b) avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
  c) assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva.

La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere inviate a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR alla Regione Puglia – Servizio Cultura e Spettacolo entro e non oltre il **30 novembre 2015**. Le richieste inviate oltre detto termine potranno essere considerate inammissibili e non dare corso alla liquidazione del saldo richiesto.

2. Le erogazioni restano subordinate:
   a) alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
   b) alla dichiarazione dell'assegnatario:
      - di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
      - di aver aperto sede/unità operativa presso lo spazio teatrale gestito, specificando la data di apertura.
3. L'erogazione del **premio di risultato**, secondo quanto previsto dall'art.11 dell'avviso pubblico, avverrà nel rispetto della normativa regionale e comunitaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, nonché della verifica prevista dall'art. 48- bis D.P.R. n. 602/1973, dietro presentazione, entro e non oltre il **31/10/2015**, di:
   a) richiesta di erogazione del premio di risultato redatta sulla modulistica allegata all'avviso (ALL 13);
   b) copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, della seguente documentazione attestante le condizioni richieste dal comma 3 dell'art.11 dell'avviso pubblico:
      - Mod. C1 relativi alle giornate di programmazione di teatro e/o di danza;
      - relazioni e fogli presenza per le attività laboratoriali;
      - contratti di fitto e/o concessione spazio;
      - Agibilità Inps-ex gestione Enpals delle compagnie non finanziate e/o *under 35* ospitate;
      - accordi di rete;
      - contratti di scrittura o di collaborazione sottoscritti con il personale *under 35* impiegato;
      - denunce mensili delle retribuzioni ai fini contributivi;
      - Modelli F24 di versamento dei contributi.
4. L'erogazione del premio di risultato è subordinata alla dichiarazione dell'assegnatario:
   - di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato;
   - di aver aperto sede/unità operativa presso lo spazio teatrale gestito, specificando la data di apertura.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. L'impresa si obbliga a fornire alla Regione ogni dato, atto e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del programma di sviluppo oggetto del presente disciplinare, secondo le richieste della Regione.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica o su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione dell'aiuto concesso.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, L'impresa beneficiaria dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione del programma di valorizzazione.
3 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del programma di valorizzazione oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Impresa beneficiaria dell'aiuto.

ALL. "C"

ART. 13
(Revoca del contributo)

1. Al RUA, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo concesso nel caso in cui l'Impresa incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca il RUA lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Impresa comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto oggetto del presente disciplinare.
3. Si procederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già liquidate nel caso in cui l'aiuto concesso sia riconosciuto non concedibile e/o non ammissibile da parte degli organi comunitari competenti, ovvero sia dichiarato non ammissibile da parte degli organi di controllo comunitari, statali e/o regionali.
4. E' consentita in sede di consuntivo una riduzione non superiore al 20 per cento del totale delle spese ammesse al contributo, fermo restando che lo stesso non potrà superare il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili, entro il massimale di euro 100.000,00. In caso di riduzione del totale delle spese ammissibili superiore al 20 per cento, il RUA dell'APQ procede con atto dirigenziale, comunicato all'impresa a mezzo PEC, alla revoca dell' aiuto assegnato;
5. E' consentita in sede di consuntivo una riduzione del numero delle giornate di apertura al pubblico previste nel programma di valorizzazione 2015 agevolato, in misura non superiore al 20 per cento, purché il totale annuo non sia inferiore a 80 giornate di attività, e siano rispettate le seguenti condizioni:
   - almeno 35 giornate di programmazione di teatro e/o danza e non più di 35 giornate per attività laboratoriali;
   - non più dell'80 per cento delle giornate di programmazione con eventi riferiti alla stesso settore (teatro, danza, musica);
   - almeno il 10 per cento delle giornate di programmazione di teatro e/o di danza con spettacoli di compagnie non finanziate dal MiBACT o dalla Regione e/o che impiegano in prevalenza lavoratori under 35;
   - organizzare almeno un'attività spettacolare di teatro e/o di danza in un bene naturalistico, ambientale o storico-architettonico adottato dall'impresa;
   - organizzare almeno un'attività di rete, regionale o interregionale, per una programmazione comune e/o per la condivisione di costi di gestione aziendale;
   - impiegare nell'attività agevolata personale artistico, tecnico ed organizzativo *under 35*, direttamente contrattualizzato.
6. Il mancato rispetto delle 80 giornate annue di apertura al pubblico e delle condizioni sopra elencate, ovvero la riduzione superiore al 20 per cento del numero delle giornate di apertura al pubblico rispetto a quelle previste nel programma di valorizzazione agevolato comporta la revoca dell'aiuto assegnato;
7. Il contributo assegnato sarà inoltre revocato, con provvedimento del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), anche nei seguenti casi:
   a) rinuncia da parte dell'impresa assegnataria;
   b) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del programma di valorizzazione agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell' Avviso;
   d) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art.3;
   e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del programma di valorizzazione agevolato;
   f) mancato completamento del programma di valorizzazione agevolato entro il 30 novembre 2015.
8. Il RUA, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, comunica all'Impresa, a mezzo PEC, l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., assegnando un termine perentorio di 20 giorni decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Impresa può presentare, a mezzo PEC o a mano, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione. Nel caso di consegna all'Ufficio fa fede il timbro del protocollo del Servizio Cultura e Spettacolo.
9. Il RUA, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del contributo assegnato, dandone comunicazione a mezzo PEC, all'impresa.
10. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente fra la data di liquidazione delle somme e quella di restituzione delle stesse. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR). Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme.
11. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'Impresa non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà, tramite gli Uffici preposti, all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite.

ALL. “C”

ART. 14
(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006.
2. L’Impresa beneficiaria si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data”.

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del programma di valorizzazione oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l’Impresa beneficiaria dell’aiuto.
2. Per quanto non previsto espressamente dall’articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell’APQ oggetto del presente disciplinare.
3. Eventuali prescrizioni comunitarie, statali e/o regionali, che vadano a modificare, anche con efficacia retroattiva, le previsioni dell’Avviso e/o del presente disciplinare saranno recepite attraverso un apposito atto da pubblicare nel BURP e da notificare al soggetto interessato.

ART. 17
(Durata del disciplinare)

Fermo restando che le attività oggetto del presente disciplinare deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 30/11/2015, il presente disciplinare scade con l’approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il 31 dicembre 2015

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA O IMPRESA CAPOGRUPPO ATI/ATS

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL’ATTUAZIONE DELL’ACCORDO

_____

Bari,……

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 6 agosto 2015, n. 178

Esecuzione D.G.R. n.828 del 23.04.2015 avente ad oggetto: "Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (L.R. 21 maggio 2008 n. 8, art. 5). 2° Aggiornamento - anno 2015 - del numero dei posti e degli schermi relativi a sale e arene cinematografiche.

L'anno 2015 addì 06 del mese di agosto in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Visti gli artt. 15 e 16 del DPGR n.161 del 22/02/2008;

Vista la L.R. n.6 del 29/04/2004;

Visto il DPGR n.13 del 10/01/2011;

Visto l'art. 18 del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata dal funzionario competente di seguito riportata e confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi:

Con Deliberazione n.828 del 23.04.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017, in attuazione dell'art.5 della L.R. 21 maggio 2008 n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico".

Con la suddetta Deliberazione n. 828/2015 è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo di provvedere, con proprio atto, all'aggiornamento del numero dei posti e degli schermi relativi a sale e arene cinematografiche, riportati nelle tabelle 1 e 2 del Programma di cui all'Allegato A) della stessa deliberazione.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 129 del 18.06.2015 si è proceduto all'aggiornamento in ragione dei dati disponibili alla data di adozione dell'atto.

L'art. 4.9 del suddetto Programma prevede che i dati relativi ad ogni struttura cinematografica sono aggiornati sulla base delle comunicazioni ufficiali che pervengono dai Comuni competenti, nonché dall'Osservatorio regionale dello spettacolo, istituito dalla L.R. n. 6/2004.

Con nota pervenuta il 25.06.2015 il Comune di San Giorgio Jonico ha comunicato la divisione dei posti tra le 8 sale della struttura già autorizzata alla Omniacine.

Con nota pervenuta il 10/07/2015, il Comune di Monopoli ha comunicato la cessazione del cinema Etoile.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 144 del 17.7.2015 si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche"; in tale provvedimento si rileva che il Supercinema Ciccolella di Ortanova non è in possesso del parere di agibilità.

L'art. 10.4.2. del citato Programma prevede che il parametro Dimensionamento, che definisce il numero di posti e schermi autorizzabili, risulta dagli indicatori relativi al Bacino di riferimento; ai fini del calcolo di tali indicatori si considerano:

- il **quoziente regionale obiettivo** corrispondente a 14.000 abitanti per schermo (Qrs) e 56 abitanti per posto (Qrp)
- il dato relativo alla popolazione residente nel Bacino risultante dalla rilevazione ISTAT relativa al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda. Ove tale dato non fosse disponibile si fa riferimento a quello dell'anno precedente
- il dato relativo al numero di posti e degli schermi esistenti nel Bacino, rilevato dal Nucleo alla data di emissione del parere; esso tiene conto di tutte le strutture esistenti.

Non sono conteggiate:

a) le strutture per le quali sia stato rilasciato un parere favorevole dal Nucleo, fino a quando il Comune competente comunichi il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 8.1 del Programma;

b) le strutture già in attività che nell'anno solare precedente hanno programmato meno di 120 proiezioni cinematografiche; tali strutture sono prese in considerazione se nell'anno solare di riferimento abbiano già superato tale limite di 120;

c) le arene, solo se gestite da una struttura cinematografica dello stesso Comune e purché l'attività di esercizio avvenga in concomitanza con la chiusura della relativa sala/e.

Pertanto, considerato che è ora disponibile il dato relativo alla popolazione all'01.01.2015 e che ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento dei dati relativi ai posti e agli schermi, tenuto conto della documentazione acquisita agli atti del Servizio scrivente, si propone l'adozione delle allegate tabelle 1 e 2, relative rispettivamente a:

- tabella 1 - posti e schermi autorizzabili in ogni Comune del territorio pugliese (fermo restando la costituzione del Bacino di ogni Comune, già definito dalla DGR n. 828/2015);
- tabella 2 - numero posti e schermi esistenti alla data del presente atto dirigenziale.

Si da evidenza che la tabella 2 contiene i seguenti aggiornamenti rispetto alla stessa tabella allegata alla DGR n. 828/2015, come integrata dalla DD. 129/2015:

a) con riferimento al numero dei posti e schermi esistenti:
   - è stato aggiornato il dato della popolazione al 01.01.2015, disponibile sul sito www.istat.it, pertanto risultano aggiornati gli indicatori di bacino, in relazione al quoziente regionale obiettvio;
   - è stato eliminato il Cinema Etoile di Monopoli;
   - è stato eliminato il Supercinema di Ortanova e inserito tra le strutture da non conteggiare in attesa della verifiche da parte del Comune di Ortanova;

b) con riferimento al numero dei posti e schermi da non conteggiare (pag. 17 - tabella 2):
   - sono state inserite le n. 7 sale di Bari, relative alla Multisala Stardust per le quali è stato rilasciato il parere favorevole dal Nucleo in data 30.07.2015;

La tabella 1 è stata aggiornata alle modifiche sopra elencate, ricalcolando per ogni Comune il numero dei posti e degli schermi autorizzabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/'03
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo delle determinazioni dirigenziali, fatte salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal predetto D.Lgs. 196/'03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii.

L'adozione del presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINA

per quanto detto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **di approvare** le tabelle 1 e 2 allegate al presente provvedimento relative all'aggiornamento del numero dei posti e degli schermi relativi a sale e arene cinematografiche esistenti alla data del presente provvedimento, e al conseguente ricalcolo degli indicatori previsti dal Programma trien-

nale per l'esercizio cinematografico 2015/2017, di cui alla DGR n. 828/2015;

- **di dare atto**che le suddette tabelle costituiscono aggiornamento di quelle già allegate alla DGR n. 828/2015, in forza del mandato conferito al Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo con la stessa DGR, immediatamente applicabili ai fini dell'espressione del parere preventivo sulle domande di autorizzazione all'esercizio cinematografico, in ordine all'accertamento di conformità con il Programma Triennale citato, da parte del Nucleo tecnico regionale di valutazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c) della L.R. n.8/2008;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento, composto da 5 facciate, adottato in singolo originale:

- diventa immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo;
- sarà trasmesso in copia al Segretariato generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industri Turistica e culturale e al Direttore dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo

Tabella 1

Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017

Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 178 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Accadia	23.891	0	427	427	0	2	2
Acquarica del Capo	332.818	6435	5943	0	19	24	5
Acquaviva delle Fonti	927.543	13719	16563	2844	69	66	0
Adelfia	837.521	12221	14956	2735	63	60	0
Alberobello	362.637	6716	6476	0	26	26	0
Alberona	52.608	0	939	939	0	4	4
Alessano	290.431	4465	5186	721	15	21	6
Alezio	321.794	4879	5746	867	15	23	8
Alliste	183.329	3553	3274	0	11	13	2
Altamura	213.860	1956	3819	1863	11	15	4
Andrano	181.278	1578	3237	1659	4	13	9
Andria	548.935	7974	9802	1828	42	39	0
Anzano di Puglia	11.065	0	198	198	0	1	1
Apricena	131.933	1050	2356	1306	2	9	7
Aradeo	293.288	6610	5237	0	22	21	0
Arnesano	376.591	4664	6725	2061	17	27	10
Ascoli Satriano	113.279	945	2023	1078	7	8	1
Avetrana	337.041	1940	6019	4079	9	24	15
Bagnolo del Salento	492.198	5371	8789	3418	17	35	18
Bari	1.087.869	16211	19426	3215	75	78	3
Barletta	516.113	7875	9216	1341	41	37	0
Biccari	49.952	0	892	892	0	4	4
Binetto	921.414	12674	16454	3780	64	66	2
Bisceglie	566.386	8874	10114	1240	44	40	0
Bitetto	837.307	11296	14952	3656	56	60	4
Bitonto	902.985	13175	16125	2950	64	64	0
Bitritto	863.645	12525	15422	2897	63	62	0
Botrugno	448.670	5310	8012	2702	18	32	14
Bovino	20.297	0	362	362	0	1	1
Brindisi	290.385	2063	5185	3122	13	21	8
Cagnano Varano	43.323	200	774	574	1	3	2
Calimera	529.380	7229	9453	2224	27	38	11
Campi Salentina	351.846	4110	6283	2173	20	25	5
Candela	30.474	0	544	544	0	2	2
Cannole	230.717	2706	4120	1414	8	16	8
Canosa di Puglia	339.913	3923	6070	2147	25	24	0
Caprarica di Lecce	287.544	3855	5135	1280	14	21	7
Capurso	833.559	12944	14885	1941	63	60	0
Carapelle	257.630	4264	4601	337	22	18	0
Carlantino	3.674	0	66	66	0	0	0
Carmiano	417.305	5872	7452	1580	24	30	6
Carosino	465.463	4671	8312	3641	20	33	13
Carovigno	301.578	2744	5385	2641	12	22	10
Carpignano Salentino	303.491	2289	5419	3130	8	22	14
Carpino	47.880	200	855	655	1	3	2

Tabella 1

Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017

Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 178 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Casalnuovo Monterotaro	7.433	0	133	133	0	1	1
Casalvecchio di Puglia	115.551	1050	2063	1013	2	8	6
Casamassima	886.044	13653	15822	2169	69	63	0
Casarano	465.746	7900	8317	417	25	33	8
Cassano delle Murge	771.290	11661	13773	2112	58	55	0
Castellana	357.047	5908	6376	468	21	26	5
Castellaneta	128.294	1658	2291	633	4	9	5
Castelluccio dei Sauri	212.053	3319	3787	468	15	15	0
Castelluccio Valmaggiore	17.112	0	306	306	0	1	1
Castelnuovo della Daunia	125.670	1050	2244	1194	2	9	7
Castri di Lecce	330.089	4852	5894	1042	17	24	7
Castrignano De' Greci	247.620	2909	4422	1513	11	18	7
Castrignano del Capo	129.764	3021	2317	0	10	9	0
Castro	85.418	1262	1525	263	3	6	3
Cavallino	449.444	7229	8026	797	27	32	5
Ceglie Messapica	253.843	2554	4533	1979	14	18	4
Celenza Valfortore	15.247	0	272	272	0	1	1
Cellamare	839.847	13229	14997	1768	65	60	0
Celle di San Vito	16.124	0	288	288	0	1	1
Cellino San Marco	299.304	1648	5345	3697	11	21	10
Cerignola	186.575	945	3332	2387	7	13	6
Chieuti	38.072	550	680	130	1	3	2
Cisternino	208.290	3162	3719	557	7	15	8
Collepasso	193.745	4357	3460	0	12	14	2
Conversano	801.373	13642	14310	668	65	57	0
Copertino	385.821	5572	6890	1318	21	28	7
Corato	586.890	8874	10480	1606	44	42	0
Corigliano d'Otranto	90.897	563	1623	1060	2	6	4
Corsano	88.375	1578	1578	0	4	6	2
Crispiano	459.803	5288	8211	2923	21	33	12
Cursi	94.561	782	1689	907	4	7	3
Cutrofiano	547.849	8712	9783	1071	29	39	10
Deliceto	28.850	0	515	515	0	2	2
Diso	155.533	1578	2777	1199	4	11	7
Erchie	404.392	2663	7221	4558	14	29	15
Faeto	14.317	0	256	256	0	1	1
Faggiano	367.920	3656	6570	2914	17	26	9
Fasano	353.459	5902	6312	410	20	25	5
Foggia	286.352	3819	5113	1294	16	20	4
Fragagnano	350.619	3412	6261	2849	16	25	9
Francavilla Fontana	271.535	2284	4849	2565	10	19	9
Gagliano del Capo	132.076	1578	2359	781	4	9	5
Galatina	454.509	6571	8116	1545	23	32	9
Galatone	203.124	4603	3627	0	15	15	0
Gallipoli	282.925	5822	5052	0	18	20	2

Tabella 1
Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017
Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 178 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Ginosa	71.368	700	1274	574	1	5	4
Gioia del Colle	385.255	6094	6880	786	31	28	0
Giovinazzo	820.522	11774	14652	2878	56	59	3
Giuggianello	267.911	2923	4784	1861	10	19	9
Giurdignano	20.332	0	363	363	0	1	1
Gravina in Puglia	115.704	1382	2066	684	6	8	2
Grottaglie	652.676	7195	11655	4460	29	47	18
Grumo Appula	921.414	12674	16454	3780	64	66	2
Guagnano	123.520	100	2206	2106	1	9	8
Ischitella	32.145	200	574	374	1	2	1
Isole Tremiti	462	0	8	8	0	0	0
Laterza	150.116	2963	2681	0	14	11	0
Latiano	407.968	3857	7285	3428	18	29	11
Lecce	456.569	6817	8153	1336	26	33	7
Leporano	235.599	2117	4207	2090	6	17	11
Lequile	189.720	4282	3388	0	15	14	0
Lesina	121.555	1050	2171	1121	2	9	7
Leverano	215.320	3260	3845	585	10	15	5
Lizzanello	152.080	2390	2716	326	8	11	3
Lizzano	224.955	2854	4017	1163	17	16	0
Locorotondo	310.652	4516	5547	1031	13	22	9
Lucera	281.981	4369	5035	666	17	20	3
Maglie	396.127	6710	7074	364	20	28	8
Manduria	259.560	2610	4635	2025	16	19	3
Manfredonia	107.214	714	1915	1201	3	8	5
Margherita di Savoia	384.753	4688	6871	2183	27	27	0
Martano	311.100	2909	5555	2646	11	22	11
Martignano	296.030	4852	5286	434	17	21	4
Martina Franca	640.354	7335	11435	4100	22	46	24
Maruggio	42.799	0	764	764	0	3	3
Massafra	444.725	5245	7942	2697	19	32	13
Matino	204.471	5366	3651	0	14	15	1
Mattinata	63.781	263	1139	876	1	5	4
Melendugno	260.688	4852	4655	0	17	19	2
Melissano	95.326	1759	1702	0	7	7	0
Melpignano	188.537	775	3367	2592	4	13	9
Mesagne	449.179	3188	8021	4833	16	32	16
Miggiano	235.729	3965	4209	244	12	17	5
Minervino di Lecce	191.442	1345	3419	2074	6	14	8
Minervino Murge	120.103	1635	2145	510	8	9	1
Modugno	613.851	6928	10962	4034	33	44	11
Mola di Bari	255.829	5415	4568	0	25	18	0
Molfetta	489.047	7974	8733	759	42	35	0
Monopoli	300.136	4708	5360	652	20	21	1
Monte Sant'Angelo	97.348	714	1738	1024	3	7	4

Tabella 1
Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017
Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 178 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Monteiasi	104.229	844	1861	1017	2	7	5
Monteleone di Puglia	14.929	0	267	267	0	1	1
Montemesola	92.853	1600	1658	58	3	7	4
Monteparano	356.399	3827	6364	2537	18	25	7
Monteroni di Lecce	506.239	6417	9040	2623	24	36	12
Montesano Salentino	279.805	4149	4997	848	14	20	6
Morciano di Leuca	45.534	316	813	497	1	3	2
Motta Montecorvino	50.236	0	897	897	0	4	4
Mottola	152.865	2297	2730	433	11	11	0
Muro Leccese	115.336	1070	2060	990	5	8	3
Nardò	104.327	3160	1863	0	9	7	0
Neviano	164.331	2662	2934	272	9	12	3
Noci	359.245	6288	6415	127	22	26	4
Nociglia	147.504	1578	2634	1056	4	11	7
Noicattaro	765.386	11061	13668	2607	53	55	2
Novoli	317.969	4382	5678	1296	16	23	7
Ordona	260.304	4264	4648	384	22	19	0
Oria	477.680	4627	8530	3903	26	34	8
Orsara di Puglia	19.450	0	347	347	0	1	1
Orta Nova	257.630	4264	4601	337	22	18	0
Ortelle	186.633	2110	3333	1223	5	13	8
Ostuni	345.247	4155	6165	2010	11	25	14
Otranto	12.112	0	216	216	0	1	1
Palagianello	91.009	2539	1625	0	10	7	0
Palagiano	322.415	2575	5757	3182	8	23	15
Palmariggi	260.188	1757	4646	2889	7	19	12
Palo del Colle	991.976	14129	17714	3585	68	71	3
Panni	14.929	0	267	267	0	1	1
Parabita	307.726	5822	5495	0	18	22	4
Patù	67.980	1578	1214	0	4	5	1
Peschici	38.736	200	692	492	1	3	2
Pietramontecorvino	49.145	0	878	878	0	4	4
Poggiardo	170.361	1070	3042	1972	5	12	7
Poggio Imperiale	121.555	1050	2171	1121	2	9	7
Poggiorsini	52.054	1118	930	0	3	4	1
Polignano a Mare	133.228	2511	2379	0	9	10	1
Porto Cesareo	113.169	1190	2021	831	5	8	3
Presicce	67.980	1578	1214	0	4	5	1
Pulsano	241.216	2117	4307	2190	6	17	11
Putignano	190.852	4005	3408	0	16	14	0
Racale	110.239	3413	1969	0	10	8	0
Rignano Garganico	72.479	451	1294	843	2	5	3
Roccaforzata	456.647	4671	8154	3483	20	33	13
Rocchetta Sant'Antonio	12.850	0	229	229	0	1	1
Rodi Garganico	32.145	200	574	374	1	2	1

Tabella 1
Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017
Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 148 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Roseto Valfortore	43.882	0	784	784	0	3	3
Ruffano	122.324	1219	2184	965	3	9	6
Rutigliano	659.042	8775	11769	2994	44	47	3
Ruvo di Puglia	545.718	8101	9745	1644	38	39	1
Salice Salentino	115.611	0	2064	2064	0	8	8
Salve	129.764	3021	2317	0	10	9	0
Sammichele di Bari	753.702	13091	13459	368	68	54	0
San Cassiano	165.424	1444	2954	1510	5	12	7
San Cesario di Lecce	196.489	4282	3509	0	15	14	0
San Donaci	259.803	2063	4639	2576	13	19	6
San Donato di Lecce	171.612	2035	3065	1030	8	12	4
San Ferdinando di Puglia	404.951	4688	7231	2543	27	29	2
San Giorgio Ionico	363.929	3589	6499	2910	17	26	9
San Giovanni Rotondo	104.741	714	1870	1156	3	7	4
San Marco in Lamis	31.831	0	568	568	0	2	2
San Marco la Catola	15.247	0	272	272	0	1	1
San Marzano di San Giuseppe	134.465	1540	2401	861	5	10	5
San Michele Salentino	179.222	2125	3200	1075	5	13	8
San Pancrazio Salentino	143.766	300	2567	2267	3	10	7
San Paolo di Civitate	105.820	1050	1890	840	2	8	6
San Pietro in Lama	298.423	4852	5329	477	17	21	4
San Pietro Vernotico	382.082	5930	6823	893	26	27	1
San Severo	295.713	4369	5281	912	17	21	4
San Vito dei Normanni	261.818	1984	4675	2691	7	19	12
Sanarica	192.715	1762	3441	1679	6	14	8
Sannicandro di Bari	918.398	14288	16400	2112	75	66	0
Sannicandro Garganico	23.128	0	413	413	0	2	2
Sannicola	261.911	6138	4677	0	19	19	0
Sant'Agata di Puglia	17.703	0	316	316	0	1	1
Santa Cesarea Terme	41.315	0	738	738	0	3	3
Santeramo in Colle	353.788	6511	6318	0	30	25	0
Sava	488.891	4971	8730	3759	23	35	12
Scorrano	54.192	500	968	468	3	4	1
Secli'	203.395	5189	3632	0	15	15	0
Serracapriola	92.374	1050	1650	600	2	7	5
Sogliano Cavour	19.010	0	339	339	0	1	1
Soleto	323.013	5127	5768	641	18	23	5
Specchia	133.555	1936	2385	449	6	10	4
Spinazzola	17.225	690	308	0	1	1	0
Spongano	175.195	1762	3128	1366	6	13	7
Squinzano	511.159	6218	9128	2910	27	37	10
Statte	458.293	5088	8184	3096	20	33	13
Sternatia	274.343	2535	4899	2364	11	20	9
Stornara	290.524	4264	5188	924	22	21	0
Stornarella	14.363	0	256	256	0	1	1

Tabella 1

Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017

Bacini comunali - posti e schermi autorizzabili - DD n. 178 del 06/08/2015

Name	totale popolazione bacino	posti bacino	posti max bacino	Indicatore pb (posti autorizzabili nel Bacino)	schermi bacino	schermi max bacino	Indicatore sb (schermi autorizzabili nel Bacino)
Supersano	203.101	5173	3627	0	16	15	0
Surano	398.692	5028	7120	2092	17	28	11
Surbo	408.510	4952	7295	2343	18	29	11
Taranto	540.859	6114	9658	3544	22	39	17
Taurisano	241.596	2610	4314	1704	8	17	9
Taviano	193.648	5290	3458	0	17	14	0
Terlizzi	894.273	13979	15969	1990	68	64	0
Tiggiano	261.768	4053	4674	621	14	19	5
Torchiarolo	121.560	1348	2171	823	8	9	1
Toritto	457.127	5199	8163	2964	26	33	7
Torre Santa Susanna	234.398	1315	4186	2871	6	17	11
Torremaggiore	161.306	1050	2880	1830	2	12	10
Torricella	340.497	3656	6080	2424	17	24	7
Trani	585.564	8874	10457	1583	44	42	0
Trepuzzi	384.136	6042	6860	818	22	27	5
Tricase	145.728	1262	2602	1340	3	10	7
Triggiano	666.645	7509	11904	4395	36	48	12
Trinitapoli	384.753	4688	6871	2183	27	27	0
Troia	211.114	3319	3770	451	15	15	0
Tuglie	329.415	5167	5882	715	16	24	8
Turi	300.010	6935	5357	0	35	21	0
Ugento	86.409	1759	1543	0	7	6	0
Uggiano la Chiesa	301.615	3551	5386	1835	11	22	11
Valenzano	795.893	11512	14212	2700	57	57	0
Veglie	522.708	6147	9334	3187	25	37	12
Vernole	481.420	6039	8597	2558	22	34	12
Vico del Gargano	32.145	200	574	374	1	2	1
Vieste	18.541	0	331	331	0	1	1
Villa Castelli	663.837	7195	11854	4659	29	47	18
Volturara Appula	16.338	0	292	292	0	1	1
Volturino	53.706	0	959	959	0	4	4
Zapponeta	159.915	1208	2856	1648	8	11	3
Zollino	596.517	7761	10652	2891	28	43	15

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Lecce	Acquarica del Capo	LORY	CINEMA	VIA DELLA	RESISTENZA	SNC	316	1
Bari	Alberobello	CINEMA TEATRO NUOVO	CINEMA	VIA	GIUSEPPE UNGARETTI	26A	338	1
Lecce	Alliste	ORIENTE - SALA 1	CINEMA	VIA	MILITE IGNOTO	SNC	260	1
Lecce	Alliste	ORIENTE - SALA 2	CINEMA	VIA	MILITE IGNOTO	SNC	98	1
Bari	Altamura	GRANDE - SALA 1	CINEMA	VIA DELLE	CAPPELLE	12	264	1
Bari	Altamura	GRANDE - SALA 2	CINEMA	VIA DELLE	CAPPELLE	12	100	1
Bari	Altamura	MANGIATORDI - SALA 1	CINEMA	VIA	EUGENIO MONTALE	SNC	440	1
Bari	Altamura	MANGIATORDI - SALA 2	CINEMA	VIA	EUGENIO MONTALE	SNC	150	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 001	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	256	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 002	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	130	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 003	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	129	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 004	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	240	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 005	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	417	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 006	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	240	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 007	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	131	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 008	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	130	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	CINEMARS - SALA 009	CINEMA	CONTRADA	BARBA D'ANGELO	SNC	256	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	MULTISALA ROMA - SALA 001	CINEMA	VIA	FLAVIO GIUGNO	6	150	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	MULTISALA ROMA - SALA 002	CINEMA	VIA	FLAVIO GIUGNO	6	101	1
Barletta-Andria-Tr	Andria	MULTISALA ROMA - SALA 003	CINEMA	VIA	FLAVIO GIUGNO	6	25	1
Bari	Bari	ARMENISE - SALA 1	CINEMA	VIA	PASUBIO	178	440	1
Bari	Bari	ARMENISE - SALA 2	CINEMA	VIA	PASUBIO	178	150	1
Bari	Bari	ESEDRA	CINEMA	LARGO	MONSIGNOR AUGUSTO CURI	17	334	1
Bari	Bari	GALLERIA 1	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	302	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Bari	Bari	GALLERIA 2	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	100	1
Bari	Bari	GALLERIA 3	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	97	1
Bari	Bari	GALLERIA 4	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	138	1
Bari	Bari	GALLERIA 5	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	138	1
Bari	Bari	GALLERIA 6	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	270	1
Bari	Bari	GALLERIA 7	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	58	1
Bari	Bari	GALLERIA - ARENA 4 PALME	CINEMA	CORSO	ITALIA	15/17	250	1
Bari	Bari	IL PICCOLO	CINEMA	VIA	GIANNONE DE MAIORIBUS	4	144	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 1	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	179	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 2	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	678	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 3	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	179	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 4	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	117	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 5	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	152	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 6	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	214	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 7	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	152	1
Bari	Bari	SHOWVILLE - SALA 8	CINEMA	TRAVERSA	CONTE GIROLAMO GIUSSO	9	117	1
Bari	Bari	SPLENDOR	CINEMA	VIA	BUCCARI	24	284	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 1	CINEMA	VIALE	EUROPA		140	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 2	CINEMA	VIALE	EUROPA		140	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 3	CINEMA	VIALE	EUROPA		120	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 4	CINEMA	VIALE	EUROPA		180	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 5	CINEMA	VIALE	EUROPA		130	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 6	CINEMA	VIALE	EUROPA		340	1
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 7	CINEMA	VIALE	EUROPA		120	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
bari	bari	CIAK MULTIPLEX 8	CINEMA	VIALE	EUROPA		120	1
Bari	Bari	ABC	CINEMA	VIA	GUGLIELMO MARCONI	41	95	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	MULTISALA PAOLILLO - SALA GASSMAN	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	25/29	61	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	MULTISALA PAOLILLO - SALA MANFREDI	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	25/29	319	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	MULTISALA PAOLILLO - SALA TOGNAZZI	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	25/29	150	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	OPERA - OPERA SALA 1	CINEMA	VIA	IMBRIANI	27	75	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	OPERA - OPERA SALA 2	CINEMA	VIA	IMBRIANI	27	75	1
Barletta-Andria-Tr	Barletta	OPERA - OPERA SALA 3	CINEMA	VIA	IMBRIANI	27	93	1
Barletta-Andria-Tr	Bisceglie	NUOVO	MONOSALA C	VIA	PIAVE	85	540	1
Barletta-Andria-Tr	Bisceglie	POLITEAMA ITALIA - SALA A	CINEMA	VIA	MONTELLO	2	332	1
Barletta-Andria-Tr	Bisceglie	POLITEAMA ITALIA - SALA B	CINEMA	VIA	MONTELLO	2	164	1
Bari	Bitonto	COVIELLO	CINEMA	VIA	REPUBBLICA ITALIANA	45	750	1
Bari	Bitonto	ODEON	CINEMA	VIA	FRANCESCO PERRESE	SNC	150	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 1	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	132	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 2	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	115	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 3	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	136	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 4	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	136	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 5	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	262	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 6	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	322	1
Brindisi	Brindisi	ANDROMEDA - SALA 7	CINEMA	VIA	BOZZANO	2	145	1
Lecce	Calimera	NUOVO CINEMA ELIO	CINEMA	VIA	MONTINARI	32	288	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 1	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	248	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 2	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	138	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 3	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	169	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 4	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	248	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 5	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	390	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 6	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	268	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 7	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	169	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 8	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	138	1
Bari	Casamassima	THE SPACE CINEMA - SALA 9	CINEMA	VIA	NOICATTARO	2	248	1
Lecce	Casarano	MANZONI	CINEMA	VIA	VECCHIA MATINO	SNC	532	1
bari	cassano delle murge	VITTORIA	CINEMA	via	maresciallo d'italia	72	150	1
Bari	Castellana Grotte	SOCRATE	CINEMA	VIA	BRENNERO	25	494	1
Bari	Castellana Grotte	MILLELUCI	CINEMA	VIA	BRENNERO	25	50	1
Taranto	Castellaneta	VALENTINO	MONOSALA C	VIA	SAN GIOVANNI BOSCO	SNC	500	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 1-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	257	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 2-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	87	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 3-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	87	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 4-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	93	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 5-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	62	1
Foggia	Cerignola	CORSO - SALA 6-CINEMA CORSO	CINEMA	VIA	ROMA	7	84	1
Foggia	Cerignola	ROMA	MONOSALA C	VIA	ROMA	49	275	1
Brindisi	Cisternino	COMUNALE PAOLO GRASSI	TEATRO	PIAZZA DEI	NAVIGATORI	SNC	200	1
Lecce	Collepasso	ARISTON	MONOSALA C	VIA	ROMA	SNC	412	1
Bari	Conversano	CINEMA NORBA - SALA 1 NORBA	CINEMA	PIAZZA	REPUBBLICA	3	374	1
Bari	Conversano	CINEMA NORBA - SALA 2 NORBA	CINEMA	PIAZZA	REPUBBLICA	3	62	1
Bari	Conversano	CINEMA NORBA - SALA 3 NORBA	CINEMA	PIAZZA	REPUBBLICA	3	62	1
Bari	Corato	MULTISALA ALFIERI - Sala 1	CINEMA	LARGO	AREGANO	SNC	300	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Bari	Corato	MULTISALA ALFIERI - Sala 2	CINEMA	LARGO	AREGANO	SNC	200	1
Bari	Corato	MULTISALA ALFIERI - Sala 3	CINEMA	LARGO	AREGANO	SNC	36	1
Bari	Corato	MULTISALA ELIA - Sala 1	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	36/38	192	1
Bari	Corato	MULTISALA ELIA - Sala 2	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	36/38	115	1
Brindisi	Erchie	NUOVO PARADISO	CINEMA	VIA	ORIA	SNC	200	1
Brindisi	Erchie	NUOVO PARADISO - sala becci	CINEMA	VIA	ORIA	SNC	50	1
Brindisi	Erchie	NUOVO PARADISO -sala verdi	CINEMA	VIA	ORIA	SNC	50	1
Brindisi	Fasano	J. KENNEDY	CINEMA	VIA	PEPE	23	672	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 1	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	480	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 10	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	138	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 11	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	148	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 12	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	148	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 13	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	282	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 2	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	371	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 3	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	148	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 4	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	148	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 5	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	138	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 6	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	138	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 7	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	280	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 8	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	280	1
Foggia	Foggia	CITTA' DEL CINEMA - SALA 9	CINEMA	VIA	MIRANDA	SNC	138	1
Foggia	Foggia	LALTROCINEMA CICCOLELLA	CINEMA	VIA	DUOMO	11	342	1
Foggia	Foggia	SALA FARINA (ora A FALSO MOVIMENTO)	CINEMA	VIA	CAMPANILE	10	140	1
Brindisi	Francavilla Fontana	ITALIA	CINEMA	VIA	SAN CESAREA	16	600	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Lecce	Galatina	TEATRO TARTARO - TARTARO	MONOSALA (	CORSO	PRINCIPE DI PIEMONTE	19	275	1
Lecce	Gallipoli	SCHIPA	MONOSALA (	CORSO	ROMA	154	487	1
Lecce	Gallipoli	TEATRO ITALIA - SALA 1	CINEMA	CORSO	ROMA	217	1.235	1
Lecce	Gallipoli	TEATRO ITALIA - SALA 2	CINEMA	CORSO	ROMA	217	90	1
Lecce	Gallipoli	TEATRO ITALIA - SALA 3	CINEMA	CORSO	ROMA	217	158	1
Taranto	Ginosa	METROPOLITAN	MONOSALA (	VIA	SERASCURA	9	700	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 1	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	163	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 2	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	185	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 3	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	118	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 4	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	128	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 5	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	258	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 6	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	258	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 7	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	185	1
Bari	Gioia del Colle	SEVEN CINEPLEX - SALA 8	CINEMA	VIA	FEDERICO FELLINI	SNC	44	1
Bari	Gravina in Puglia	SIDION - SALA 1	CINEMA	VIA	BARI	33	368	1
Bari	Gravina in Puglia	SIDION - SALA 2	CINEMA	VIA	BARI	33	60	1
Taranto	Grottaglie	VITTORIA	MONOSALA (	PIAZZA	IV NOVEMBRE	35	244	1
Lecce	Lecce	DON BOSCO	CINEMA	VIA DEI	SALESIANI	SNC	481	1
Lecce	Lecce	MASSIMO MULTISALA - MASSIMO SALA 1	CINEMA	VIALE	FRANCESCO LO RE	SNC	703	1
Lecce	Lecce	MASSIMO MULTISALA - MASSIMO SALA 2	CINEMA	VIALE	FRANCESCO LO RE	SNC	170	1
Lecce	Lecce	MASSIMO MULTISALA - MASSIMO SALA 3	CINEMA	VIALE	FRANCESCO LO RE	SNC	146	1
Lecce	Lecce	MASSIMO MULTISALA - MASSIMO SALA 4	CINEMA	VIALE	FRANCESCO LO RE	SNC	152	1
Lecce	Lecce	MASSIMO MULTISALA - MASSIMO SALA 5	CINEMA	VIALE	FRANCESCO LO RE	SNC	168	1
Bari	Locorotondo	AUDITORIUM COMUNALE	AUDITORIUM	VIA	VITTORIO DA FELTRE	1	99	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Lecce	Maglie	MULTISALA MODERNO - SALA 2	CINEMA	VIA	VITTORIO EMANUELE II	90	100	1
Lecce	Maglie	MULTISALA MODERNO - SALA 3	CINEMA	VIA	VITTORIO EMANUELE II	90	100	1
Lecce	Maglie	MODERNO	MONOSALA C	VIA	CONCETTA ANNESI	87	300	1
Foggia	Manfredonia	SAN MICHELE	MONOSALA C	PIAZZA	SAN MICHELE	1	263	1
Taranto	Martina Franca	NUOVO	CINEMA	VIA	GIUSEPPE FANELLI	25	800	1
Taranto	Martina Franca	TEATRO VERDI	CINEMA	PIAZZA	XX SETTEMBRE	5	600	1
Taranto	Massafra	CINEMA SPADARO - SALA 1	CINEMA	PIAZZA	DEI MARTIRI	SNC	383	1
Taranto	Massafra	CINEMA SPADARO - SALA 2	CINEMA	PIAZZA	DEI MARTIRI	SNC	75	1
Lecce	Melendugno	NUOVO CINEMA PARADISO	CINEMA	PIAZZA	RISORGIMENTO	SNC	282	1
Bari	Mola di Bari	METROPOLIS - SALA 1	CINEMA	VIA	FRANCESCO BARACCA	SNC	253	1
Bari	Mola di Bari	METROPOLIS - SALA 2	CINEMA	VIA	FRANCESCO BARACCA	SNC	203	1
Bari	Mola di Bari	METROPOLIS - SALA 3	CINEMA	VIA	FRANCESCO BARACCA	SNC	149	1
Bari	Mola di Bari	METROPOLIS - SALA 4	CINEMA	VIA	FRANCESCO BARACCA	SNC	126	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA1	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	148	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA10	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	155	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA11	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	121	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA12	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	121	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA2	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	179	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA3	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	303	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA4	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	303	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA5	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	179	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA6	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	148	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA7	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	121	1
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA8	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	121	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Bari	Molfetta	UCI CINEMAS - SALA9	CINEMA	VIA DEI	PORTUALI	SNC	155	1
bari	Molfetta	la Cittadella degli artisti	CINEMA	via	madonna dei martiri	snc	199	1
Bari	Monopoli	CINEMA VITTORIA	CINEMA	VIA	URBANO RATTAZZI	98 A/C/D	453	1
Lecce	Nardò	PIANETA CINEMA - SALA 1	CINEMA	VIA	LECCE	SNC	130	1
Lecce	Nardò	PIANETA CINEMA - SALA 2	CINEMA	VIA	LECCE	SNC	264	1
Lecce	Nardò	PIANETA CINEMA - SALA 3	CINEMA	VIA	LECCE	SNC	110	1
Lecce	Nardò	PIANETA CINEMA - SALA 4	CINEMA	VIA	LECCE	SNC	130	1
Lecce	Nardò	PIANETA CINEMA - SALA 5	CINEMA	VIA	LECCE	SNC	556	1
Brindisi	Oria	MULTISALA SALERNO - VITTORIO DE SICA	CINEMA	VIA	ALESSANDRO MANZONI	1	115	1
Brindisi	Oria	MULTISALA SALERNO - VITTORIO GASSMAN	CINEMA	VIA	ALESSANDRO MANZONI	1	300	1
brindisi	ostuni	SLOW CINEMA	CINEMA	CORSO	GIUSEPPE MAZZINI	SNC	100	1
Brindisi	Ostuni	ROMA	CINEMA	VIA	FRANCESCO TANZARELLA VITALE	39	425	1
Bari	Polignano a Mare	CITYPLEX VIGNOLA - SALA 1	CINEMA	VIALE DELLE	RIMEMBRANZE	13	330	1
Bari	Polignano a Mare	CITYPLEX VIGNOLA - SALA 2	CINEMA	VIALE DELLE	RIMEMBRANZE	13	125	1
Bari	Polignano a Mare	CITYPLEX VIGNOLA - SALA 3	CINEMA	VIALE DELLE	RIMEMBRANZE	13	83	1
Bari	Polignano a Mare	CITYPLEX VIGNOLA - SALA 4	CINEMA	VIALE DELLE	RIMEMBRANZE	13	350	1
Bari	Putignano	SALA MARGHERITA	CINEMA	VIA	CAPPUCCINI	28	255	1
Bari	Putignano	SALETTA FELLINI	CINEMA	VIA	CAPPUCCINI	28	30	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 4			97	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 4			97	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 4			96	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 5			96	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 6			96	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 7			96	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 8			96	1
Taranto	San Giorgio Ionico	Omniacine di Castellano Giuseppe		z.t.o. pip comprensorio 1 particella 591 foglio 4			96	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	PALLADINO - SALA 1	CINEMA	VIA	CARLO POERIO	2	411	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	PALLADINO - SALA 2	CINEMA	VIA	CARLO POERIO	2	40	1
Brindisi	San Pietro Vernotico	MASSIMO	CINEMA	VIA	BENEDETTO CAIROLI	14	100	1
Foggia	San Severo	CICOLELLA	CINEMA	VIA	FILIPPO D'ALFONSO	70	500	1
Bari	Santeramo in Colle	PIXEL MULTISALA - SALA 1	CINEMA	VIA	STAZIONE	49	142	1
Bari	Santeramo in Colle	PIXEL MULTISALA - SALA 2	CINEMA	VIA	STAZIONE	49	142	1
Bari	Santeramo in Colle	PIXEL MULTISALA - SALA 3	CINEMA	VIA	STAZIONE	49	64	1
Bari	Santeramo in Colle	PIXEL MULTISALA - SALA 4	CINEMA	VIA	STAZIONE	49	76	1
Taranto	Sava	MULTISALA VITTORIA - FEDERICO FELLINI	CINEMA	VIA	XI FEBBRAIO	32	154	1
Taranto	Sava	MULTISALA VITTORIA - VITTORIA	CINEMA	VIA	XI FEBBRAIO	32	371	1
Barletta-Andria-Tr	Spinazzola	SUPERCINEMA	CINEMA	CORSO	UMBERTO I	204	690	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 1	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	446	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 2	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	238	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 3	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	258	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 4	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	322	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 5	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	190	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 6	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	190	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 7	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	322	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 8	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	258	1
Lecce	Surbo	THE SPACE CINEMA 2 - SALA 9	CINEMA	VIA	ROSANNA BENZI	SNC	238	1
Taranto	Taranto	ARISTON	CINEMA	VIA	ABRUZZO	77	399	1
Taranto	Taranto	CINEMA BELLARMINO	AUDITORIUM	CORSO	ITALIA	SNC	148	1

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi **esistenti** aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero civico	posti	schermi
Taranto	Taranto	DANIELA	CINEMA		CONTRADA FRAZ.TORRE S.SEV	19	206	1
Taranto	Taranto	LUMIERE	CINEMA	VIA	LA SPEZIA	3	220	1
Taranto	Taranto	ORFEO	CINEMA	VIA	PITAGORA	80	750	1
Taranto	Taranto	SAVOIA	CINEMA	VIA	LEONIDA DA TARANTO	25/27	394	1
Lecce	Taviano	FASANO - SALA 1	CINEMA	VIA	DONATORI VOLONTARI SANGUE	SNC	800	1
Lecce	Taviano	FASANO - SALA 2	CINEMA	VIA	DONATORI VOLONTARI SANGUE	SNC	110	1
Lecce	Taviano	FASANO - SALA 3	CINEMA	VIA	DONATORI VOLONTARI SANGUE	SNC	130	1
Lecce	Taviano	FASANO - SALA 4	CINEMA	VIA	DONATORI VOLONTARI SANGUE	SNC	45	1
Bari	Terlizzi	PICCOLO OSSERVATORIO UNIV.GARZIA	CINEMA	LARGO	DON PAPPAGALLO	13	99	1
Foggia	Torremaggiore	CIARDULLI	CINEMA	VIA	SACCO E VANZETTI	37	550	1
Barletta-Andria-Tr	Trani	IMPERO - SALA A	CINEMA	VIA	MARIO PAGANO	192	666	1
Barletta-Andria-Tr	Trani	IMPERO - SALA B	CINEMA	VIA	MARIO PAGANO	192	99	1
Lecce	Tricase	AURORA	CINEMA	VIA	STELLA D'ITALIA	SNC	462	1
Lecce	Tricase	MODERNO	CINEMA	VIA	SIRACUSA	19	700	1
Lecce	Tricase	PARADISO	CINEMA	VIA	ROBERTO CAPUTO	SNC	100	1
foggia	Vico del Gargano	cinema paris	cinema	via	SAN FILIPPO NERI	32	200	1
						totale	54.343	232

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi da **non conteggiare** (art.10.4.2) aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero	posti	schermi	proiezioni 2014	
Bari	Bari	AI RICICLOTTERI	arena	STRADELL	MASSIMI O LOSACCO	6	480	1	40	meno di 120 proiezioni
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 4	4	124	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 5	4	124	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 6	4	88	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 7	4	240	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 8	4	320	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 9	4	204	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Bari	STARDUST	MULTISALA	lungomar	Starita 10	4	100	1		in attesa di autorizzazione
bari	bisceglie	BEATITUDINI PARCO	CINEMA	VIA	PORTO	SNC	300	1	61	meno di 120 proiezioni
Lecce	Botrugno	AURORA	MONOSALA C	VIA	GIUSEPPE MAZZINI	16	348	1	1	meno di 120 proiezioni
Foggia	Bovino	PIO XI	MONOSALA C	VIA	SEMINARIO	5	100	1	10	meno di 120 proiezioni
Brindisi	Brindisi	ARENA EDEN	MONOSALA C	VIALE	FRANCIA	2	589	1	88	meno di 120 proiezioni
Barletta-A	Canosa di Pugli	STRIPPOLI	CINEMA	VIA	JOHN FITZGERALD KENN	46	380	1	102	meno di 120 proiezioni
Bari	Conversano	CASA DELLE ARTI - SALA 1 CA	CINEMA	VIA	DONATO JAIA	14	218	1	88	meno di 120 proiezioni
Bari	Conversano	CASA DELLE ARTI - SALA 2 CA	CINEMA	VIA	DONATO JAIA	14	49	1	0	meno di 120 proiezioni
Brindisi	Fasano	FIORITI	CINEMA	VIA	RISORGIMENTO	SNC	496	1	102	meno di 120 proiezioni
Foggia	Foggia	CICOLELLA	CINEMA	VIALE	VENTIQUATTRO MAGGIO	70	520	1	116	meno di 120 proiezioni
Lecce	Galatone	ARENA NANO CALABRESE	MONOSALA C	VIA	LUIGI CADORNA	95		1	23	meno di 120 proiezioni
Taranto	Ginosa	ARENA LA PINETA	MONOSALA C	VIALE	TRIESTE	129	280	1	5	meno di 120 proiezioni
Taranto	Ginosa	LA PINETA	MONOSALA C	VIALE	TRIESTE	129	320	1	87	meno di 120 proiezioni
Lecce	Lecce	ANTONIANO	CINEMA	VIA	MONTE SAN MICHELE	2	460	1	11	meno di 120 proiezioni
Foggia	Lucera	DELL'OPERA	CINEMA	VIA	GIORDANO BRUNO	3	428	1	64	meno di 120 proiezioni
Taranto	Maruggio	CINE TEATRO COMUNALE IM	CINEMA	VIA	NAZARIO SAURO	SNC	207	1	10	meno di 120 proiezioni
Bari	Molfetta	ODEON	CINEMA	VIA	ALFREDO BACCARINI	104	400	1	3	meno di 120 proiezioni
Bari	Noicattaro	CINEMA EXVIRI	CINEMA	VIA	CIMITERO	SNC	150	1	82	meno di 120 proiezioni
Bari	Noicattaro	CINEMA EXVIRI sala 2	CINEMA	VIA	CIMITERO	SNC	50	1	69	meno di 120 proiezioni
Foggia	Orta Nova	SUPERCINEMA T.CICOLELLA	MONOSALA CIN	VIA	STORNARELLA	SNC	600	1	DD. 144/2015	
Brindisi	Ostuni	ROMA	arena	VIA	FRANCESCO TANZARELL	39	213	1	59	meno di 120 proiezioni
Foggia	San Marco in La	COMUNALE DE ROBERTIS	MONOSALA C	PIAZZA	MUNICIPIO	10	80	1	41	meno di 120 proiezioni
Foggia	San Nicandro G	TEATRO ITALIA	CINEMA	CORSO	UMBERTO I	100	377	1	10	meno di 120 proiezioni
Brindisi	San Pietro Vern	CINEMA ARENA MASSIMO	arena	VIA	BENEDETTO CAIROLI	14	180	1	21	meno di 120 proiezioni
Brindisi	San Vito dei No	MELACCA	CINEMA	LARGO	SAN ANTONIO	1	375	1	78	meno di 120 proiezioni
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 1	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			129	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 2	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			129	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 3	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			129	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 4	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			129	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 5	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			150	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 6	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			150	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 7	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			68	1		in attesa di autorizzazione
Bari	Santeramo	ditta: 2C Castellano - sala 8	CINEMA	NUOVA ZONA PIP			-	1		in attesa di autorizzazione

Tabella 2 - Programma triennale per l'esercizio cinematografico 2015/2017 (DGR n. 828/2015) - Numero posti e schermi da **non conteggiare** (art.10.4.2) aggiornati alla data di adozione della determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e spettacolo n. 178 del 06/08/2015

Provincia	Comune	Denominazione locale	Genere locale	Toponimo	Nome strada	Numero	posti	schermi	proiezioni 2014	
Taranto	Statte	RESSA	ARENA	CORSO	VITTORIO EMANUELE III	SNC	196	1	39	meno di 120 proiezioni
Taranto	Taranto	ARENA VILLA PERIPATO	ARENA	VIA	PITAGORA	SNC	1023	1	15	meno di 120 proiezioni
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 1	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		127	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 2	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		238	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 3	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		238	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 4	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		254	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 5	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		375	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 6	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		254	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 7	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		238	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 8	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		238	1		in attesa di autorizzazione
Taranto	Taranto	CO.RE.T. srl - sala 9	CINEMA	via	pruscino - Paolo VI		127	1		in attesa di autorizzazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2015, n. 975

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS" approvato con Atto Dirigenziale n. n. 661 del 18/05/2015 pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015.
Approvazione schema atto unilaterale d'obbligo e definizione delle procedure per la fruizione e rendicontazione del contributo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale n. **661 del 18/05/2015**, il Servizio Formazione Professionale approvava **l'avviso pubblico n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS"**, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano" teso a finanziare la costituzione di nuovi**Istituti Tecnici Superiori - ITS,** configurati secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione.

In particolare, il citato avviso, intendendo finanziare la costituzione di organismi giuridici ancora non esistenti, prevedeva che la candidatura venisse proposta dagli Istituti di Istruzione Tecnica o Professionale, in qualità di istituzioni di riferimento per la costituzione dei medesimi ITS.

Dal punto di vista sostanziale, l'azione regionale prevedeva, da un lato, che l'Istituto Tecnico o Professionale promuovesse la costituzione della Fondazione di partecipazione e, in qualità di fondatore, ne costituisse l'ente di riferimento, ferma restando la propria distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto al costituendo ITS; dall'altro, il coinvolgimento - come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 - di soggetti pubblici e privati aderenti alla costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore.

Il medesimo avviso prevedeva la finanziabilità tanto di costi strettamente inerenti la costituzione della fondazione tanto la riconoscibilità di attività propriamente in capo alla, ormai, costituita fondazione.

Successivamente, con A.D. n. 818 del 30/06/2015, pubblicato sul BURP n. 97 del 09/07/2015 veniva approvata la graduatoria delle proposte pervenute alla scadenza del 17/05/2015 e la conseguente individuazione di n. 3 soggetti proponenti, ente di riferimento dei costituendi Istituti Tecnici Superiori in Fondazione.

Con il presente atto, pertanto, si intendono definire ed approvare le modalità di fruizione e rendicontazione del contributo in parola nonché approvare gli schemi di atto unilaterale d'obbligo che verranno sottoscritti tanto dai soggetti proponenti (Istituti scolastici) tanto dal costituito ITS (fondazione di partecipazione).

Preliminarmente, entro il 31/08/2015, i soggetti promotori dovranno depositare agli atti dell'Amministrazione regionale la progettazione esecutiva delle attività distinta secondo il principio di inerenza dei costi - e, quindi, specificando quella di pertinenza dell'Istituto scolastico e quella afferente la Fondazione di partecipazione a seguito della costituzione - nonché esposizione analitica dei relativi costi ed il cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse.

In ragione dell'intervenuta divisione finanziaria delle spese, fermo restando il divieto di replicabilità dei costi, i piani dei costi troveranno una speculare

rappresentazione nel sistema di certificazione regionale.

Si rappresenta, altresì, che prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo i legali rappresentanti del soggetto promotore e dalla Fondazione dovranno trasmettere - al seguente indirizzo servizio.formazioneprofessionale@per.rupar.puglia.it - la sotto elencata documentazione:

1) atto di nomina del Legale Rappresentante;
2) codice fiscale del Soggetto proponente;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante, dalla quale si evinca non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto oggetto di finanziamento;
4) progettazione esecutiva delle attività da realizzare ed esposizione analitica dei relativi costi;
5) cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse.

Le Fondazioni dovranno, altresì, tramettere:

I) atto costitutivo della Fondazione;
II) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998.

Con l'approvazione dell'Atto unilaterale d'Obbligo, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si provvede altresì alla modifica delle modalità di pagamento previste nell'avviso 5/2015 al paragrafo L) e del termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui al Paragrafo F) cosi come dettagliato nell'AUO allegato alla presente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le modalità di fruizione e rendicontazione del contributo in parola nella modalità e secondo i termini previsti nella parte motivazionale del presente atto;

- di approvare gli schemi di atto unilaterale d'obbligo che verranno sottoscritti tanto dai soggetti proponenti (Istituti scolastici) tanto dal costituito ITS (fondazione di partecipazione) indicati così come proposti nell'allegato "*A*" e nell'allegato "*B*" al presente provvedimento;

- di disporre che, entro il 31/08/2015, i soggetti promotori dovranno depositare agli atti dell'Amministrazione regionale la progettazione esecutiva delle attività distinta secondo il principio di inerenza dei costi - e, quindi, specificando quella di pertinenza dell'Istituto scolastico e quella afferente la Fondazione di partecipazione a seguito della costituzione - nonché esposizione analitica dei relativi costi ed il cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse;

- di disporre che prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo i legali rappresentanti del soggetto promotore e dalla Fondazione dovranno trasmettere - al seguente indirizzo servizio.formazioneprofessionale@per.rupar.puglia.it - la sotto elencata documentazione:
  1) atto di nomina del Legale Rappresentante;
  2) codice fiscale del Soggetto proponente;
  3) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante, dalla quale si evinca non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto oggetto di finanziamento;

4) progettazione esecutiva delle attività da realizzare ed esposizione analitica dei relativi costi;
5) cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse.

Le Fondazioni dovranno, altresì, tramettere:

I) atto costitutivo della Fondazione;
II) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998.

- Di modificare le modalità di erogazione del contributo così come specificato negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it;
- di disporre che il presente atto venga notificato a mezzo pec a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'allegato "A" composto di n. 7 pagine e allegato "B" composto di n. 6 pagine, per complessive n. 17 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul portale www.fse.regione.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata.

La dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

Allegato "A"

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV – " CAPITALE UMANO"- Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS" approvato con Atto Dirigenziale n. n. 661 del 18/05/2015 pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015.

Estremi graduatoria: A.D. n. 818 del 30/06/2015

Il Soggetto promotore / ente di riferimento, ……., c.f. n……..CODICE MECCANOGRAFICO ……..), con sede legale in …….., Via ……

del Costituendo Istituto Tecnico Superiore - ITS denominato ……

nella persona di …… nato a …….. il ……., CF……., intervenuto in qualità di Legale Rappresentante il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Servizio Formazione Professionale - Via Corigliano n.1, CAP 70132 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 818 del 30/06/2015, pubblicato nel BURP n. 97 del 09/07/2015, la graduatoria dei progetti presentati a seguito della procedura emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante Avviso n. 5/2015 - "**Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS**" pubblicato sul BURP n. **71 del 21/05/2015**;
- che il Soggetto promotore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. 1 proposta progettuale indicata nel citato atto dirigenziale e di seguito specificata (tab1);
- che tale proposta prevede un partenariato a cui partecipano i seguenti soci fondatori:……
……
……..

  i quali hanno sottoscritto il piano di attività presentato e tra i quali figura l'istituto promotore ……. unico ente di riferimento titolare dei rapporti giuridici attivi e passivi rivenienti dalla sottoscrizione del presente atto.

PRESO ATTO

- che le attività propedeutiche per la costituzione del nuovo **Istituto Tecnico Superiore - ITS** sono realizzate con il concorso finanziario del F.S.E. e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso 5/2015, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso n. 5/2015 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

SI IMPEGNA

1. a realizzare le attività previste nel piano delle attività sottoscritto in fase di candidatura, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, ulteriormente dettagliate nella progettazione esecutiva depositata agli atti dell'Amministrazione regionale in data …….. al fine di garantire la costituzione del **nuovo Istituto Tecnico Superiore** per un finanziamento complessivamente ammontante ad euro …… (……../00)[1], conformemente a quanto indicato nel piano approvato, così come riportato nel seguente prospetto:

Codice Pratica	Codice CUP	Soggetto Proponente	Provincia Soggetto	Codice Meccanografico	Tipo Istituto	Denominazione ITS	Importo
Area							
Ambito:							
Soci Fondatori:							

garantendo il regolare svolgimento delle medesime attività nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente espressamente richiamata nell'avviso n.5/2015;

2. ad utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla realizzazione dell'attività, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.

3. ad avviare le attività proposte in fase di candidatura finalizzate:

- a costituire la fondazione di partecipazione del nuovo ITS entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria (BURP n. 97 del 09/07/2015), pena la decadenza del finanziamento de quo, avviando entro il termine su indicato la procedura del riconoscimento della personalità giuridica presso la prefettura;
- a realizzare le attività propedeutiche alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, secondo i criteri indicati dal rispettivo C.T.S. riguardanti le competenze di ambito:
  - corsi di preparazione alle prove di selezione, al fine di focalizzare ed omogeneizzare le competenze di ingresso;
  - corsi di allineamento, al fine di integrare le competenze accertate;
- ad attuare le misure di sistema.

4. a realizzare e terminare tutte le attività del progetto **entro e non oltre il 30/11/2015** dando atto che tutte le attività, inclusa la rendicontazione finale, devono concludersi entro tale data;

5. a restituire l'intero finanziamento erogato in caso di mancato riconoscimento della personalità giuridica ad opera degli organi competenti;

6. a garantire la realizzazione del piano delle attività;

[1] Inserire importo qualificato di pertinenza direttamente del soggetto promotore riportato nella progettazione esecutiva

7. a rispettare le prescrizione di cui al D.Lgs 163/06 e D.Lgs n. 165/01

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

8. trasmettere attraverso il MIRWEB 2007/2013 al momento del primo invio telematico, da effettuarsi anche in assenza di erogazione dell'acconto - effettuandone, nell'apposita sezione del Sistema Informativo, l'*upload* delle relative scansioni in formato pdf. - i seguenti documenti:

- progettazione esecutiva delle attività da realizzare ed esposizione analitica dei relativi costi unitamente alla descrizione delle procedure ad evidenza pubblica da adottare
- cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse;

9. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza con riferimento al personale impiegato nelle attività approvate, dando atto della totale estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro e/o di consulenza instaurato;

10. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di *"informazione e pubblicità"* in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate nell'Avviso;

11. **concludere tutte le attività del progetto entro e non oltre il 30/11/2015;**

12. **rendicontare, entro e non oltre il 30/11/2015, tutte le spese sostenute nel sistema di certificazione regionale attraverso l' apposita piattaforma telematica mirweb;**

13. non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;

14. nel caso dei servizi necessari per la realizzazione delle attività, selezionare i soggetti che erogano i servizi attraverso procedure di acquisizione conformi alla normativa vigente;

15. garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

16. il progetto approvato dalla Regione Puglia vincola il Soggetto proponente alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quello presentato in sede di ammissibilità della candidatura, approvato dal nucleo di valutazione ed ulteriormente specificato in sede di formulazione della progettazione esecutiva sarà oggetto di analisi ai fini di revoca del contributo concesso o di rettifiche finanziarie;

17. i fondi assegnati per la realizzazione delle attività atte alla costituzione del nuovo ITS , saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondi sul:

- conto n._____ di tesoreria unica – L.720/84 e s.m.e i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 *(Istituti Scolastici Statali);*

18. l'importo concesso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

a. **acconto** di una quota pari al 75% del contributo spettante (e cioè così come dettagliato nella progettazione esecutiva) da richiedere con apposita di domanda di pagamento, corredata da:

- comunicazione del cronoprogramma delle attività e della progettazione esecutiva come previsto al punto 6;
- atto costitutivo della Fondazione partecipata e documentazione attestante l'avvio del riconoscimento della personalità giuridica;
-

b. saldo sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, dietro presentazione di domanda di pagamento del saldo, corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, attestazione del riconoscimento giuridico della Fondazione e previa verifica ed approvazione della rendicontazione a seguito dell'adozione della determinazione di approvazione delle risultanze contabili;

19. in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. **Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine indicato del 30/11/2015, non saranno rendicontabili, quindi non riconoscibili e non rimborsabili.**

Potranno, altresì, essere riconosciute tutte le spese relative alle attività sostenute successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.P.

20. **le spese ammissibili** sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si prende espressamente a riferimento la Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, avendo cognizione della stessa;

21. per quanto non espressamente previsto, sono richiamate tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Si specifica che **i Partner operano a costi reali senza possibilità di ulteriori margini di contribuzione e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese da loro effettuate**; il partner presenta fattura o ricevuta contabilmente e fiscalmente valida intestata al soggetto beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza; con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;

22. Nei limiti del contributo approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) tra macrovoci di spesa (B – C).

Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno delle singole macrovoci B o C, secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)

   Esempi:

   - ✓ *es.1: nell'ambito della macrocategoria B1, Preparazione: spesa prevista: € 10.000,00; storno max 20% pari ad € 2.000 - risultato storno = € 12.000,00*
   - ✓ *es.2: nell'ambito della macrocategoria B2, Realizzazione : spesa prevista: € 20.000,00 storno max 20% pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00.*

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata al Responsabile del Procedimento dell' Asse di finanziamento del progetto specifico.

Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga **preventivamente autorizzata** per iscritto dal Dirigente del Servizio, **previa richiesta debitamente motivata**.
Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata **al Responsabile di Gestione dell' Asse IV all' indirizzo: Avviso5fse 2015@pec.rupar.puglia.it**.

Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

23. a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività assegnate, attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione,* MIRWEB 2007/2013**, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web **http://mirweb.regione.puglia.it**, previa registrazione on line (link "*Iscrizione nuovo utente*"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

24. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

25. **ad inviare entro il 10/10/2015 esclusivamente attraverso l'apposita funzione di INVIO TELEMATICO DEL RENDICONTO prevista dal Sistema MIRWEB) una prima certificazione delle spese sostenute complete di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali (compreso il calendario delle attività e le anagrafiche degli studenti)** relativi alle attività assegnate;

prendendo atto che:

- ✓ con detto invio il legale rappresentante si assume la piena responsabilità della certificazione dichiarata e di un utilizzo del contributo conforme alle finalità per le quali esso è stato concesso;
- ✓ in presenza di una incompleta compilazione di tutte le sezioni rese obbligatorie dal Sistema MIRWEB, l'Amministrazione, **NON procederà alla validazione della certificazione presentata** sino al perfezionamento dei dati e, qualora tale incompletezza dovesse riguardare la certificazione/rendicontazione finale, potrà procedere alla revoca dell'intero contributo concesso;

26. a trasmettere **esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità prevista dal *Sistema Informativo MIRWEB 2007/2013*, la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre il 30/11/2015**.

- ✓ al momento dell'invio del rendiconto finale attraverso il MIRWEB 2007/2013, il Sistema Informativo richiederà, ad avvenuta conferma dell'operazione, l'***upload* dei seguenti ulteriori documenti, opportunamente scansionati in formato pdf**:

1. copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente aggiornato alla data di presentazione del rendiconto finale stesso;

2. documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione rispetto al contributo erogato;

3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

   a) che l'attività si è svolta conformemente al progetto approvato;
   b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili ed effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati ai propri atti;
   c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema MIRWEB 2007/2013;
   d) l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato nel Sistema MIRWEB;
   e) l'attività è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;

f) le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Soltanto una volta avvenuto il corretto completamento dell'*upload* dei suddetti n. 3 (tre) documenti, il soggetto beneficiario:

- ✓ potrà cliccare sull'apposito tasto di INVIO, con la conseguente produzione telematica, da parte del Sistema MIRWEB 2007/2013, di una mail di notifica telematica che sarà generata e trasmessa agli indirizzi : **Avviso5fse 2015@pec.rupar.puglia.it**; **servizioadgfse.regione@pec.rupar.puglia.it**; riceverà conferma dell'avvenuta corretta trasmissione con contestuale apposita mail di riscontro, generata dal MIRWEB 2007/2013 e inviata all'indirizzo di posta depositato dallo stesso al momento della registrazione;
- ✓ il Sistema MIRWEB 2007/2013 genererà inoltre in automatico al momento dell'invio del rendiconto finale, sia un attestato sia il rapporto informativo finale completo che il soggetto beneficiario avrà cura di salvare e conservare ai propri atti.

Dal momento in cui si provvede all'invio del rendiconto finale, nulla è più modificabile dallo stesso nel MIRWEB 2007/2013 poiché il progetto passa nel circuito del Sistema preposto a garantire l'espletamento delle operazioni di verifica che quindi da quel momento potrà effettuare soltanto operazioni di consultazione e/o stampe report.

CONVENENDO INOLTRE CHE

27. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;

28. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo concesso.

29. Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

30. Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre 30/11/2015*;*

31. l'Amministrazione regionale non concederà, stante il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa FSE fissato al 31/12/2015, alcuna proroga alla scadenza del termine ultimo di chiusura di tutte le attività progettuali inclusa la rendicontazione finale stabilita al 30/11/2015;

32. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n..... pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____ ***Firma del Legale rappresentante***

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

_____

Firma del Legale Rappresentante apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato "B"

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV – " CAPITALE UMANO"- Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS" approvato con Atto Dirigenziale n. n. 661 del 18/05/2015 pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015.

Estremi graduatoria: A.D. n. 818 del 30/06/2015

La Fondazione, ……, c.f. n……, con sede legale in ……..., Via …… nella persona di …… nato a …….. il ……..., e residente in …… alla via/piazza……. intervenuto in qualità di Legale Rappresentante il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC …….

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Servizio Formazione Professionale - Via Corigliano n.1, CAP 70132 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 818 del 30/06/2015, pubblicato nel BURP n. 97 del 09/07/2015, la graduatoria dei progetti presentati a seguito della procedura emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante Avviso n. 5/2015 - "**Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS**" pubblicato sul BURP n. **71 del 21/05/2015**;

  che la Fondazione, come sopra individuata e rappresentato, risulta affidataria di n. 1 proposta progettuale indicata nel citato atto dirigenziale e presentata dal Soggetto proponente …….. c.f. n…….CODICE MECCANOGRAFICO ……..), con sede legale in ……..., Via …… il quale ha sottoscritto atto unilaterale d'obbligo in data …… per la realizzazione della prima parte del progetto *de quo*

PRESO ATTO

- che le attività sono realizzate con il concorso finanziario del F.S.E. e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso 5/2015, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso n. 5/2015 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

SI IMPEGNA

1. a realizzare le attività previste nel piano delle attività sottoscritto in fase di candidatura, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, ulteriormente dettagliate nella progettazione esecutiva depositata agli atti dell'Amministrazione regionale in data …….. per un finanziamento

complessivamente ammontante ad euro …… (……../00)[1], conformemente a quanto indicato nel piano approvato, garantendo il regolare svolgimento delle medesime attività nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente espressamente richiamata nell'avviso n.5/2015;

2. ad utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla realizzazione dell'attività, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;

3. ad avviare le attività proposte in fase di candidatura finalizzate:

- al riconoscimento della personalità giuridica presso la Prefettura;
- a realizzare le attività propedeutiche alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, secondo i criteri indicati dal rispettivo C.T.S. riguardanti le competenze di ambito:
  - corsi di preparazione alle prove di selezione, al fine di focalizzare ed omogeneizzare le competenze di ingresso;
  - corsi di allineamento, al fine di integrare le competenze accertate;
- ad attuare le misure di sistema.

4. a realizzare e terminare tutte le attività del progetto **entro e non oltre il 30/11/2015** dando atto che tutte le attività, inclusa la rendicontazione finale, devono concludersi entro tale data;

5. a restituire l'intero finanziamento erogato in caso di mancato riconoscimento della personalità giuridica ad opera degli organi competenti;

6. a garantire la realizzazione del piano delle attività;

7. **a rispettare le prescrizione di cui al D.Lgs 163/06 ricorrendo la qualificazione di cui all'art 3 «organismo di diritto pubblico»;**

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

8. trasmettere attraverso il MIRWEB 2007/2013 al momento del primo invio telematico, da effettuarsi anche in assenza di erogazione dell'acconto - effettuandone, nell'apposita sezione del Sistema Informativo, l'*upload* delle relative scansioni in formato pdf. - i seguenti documenti:

- progettazione esecutiva delle attività da realizzare ed esposizione analitica dei relativi costi unitamente alla descrizione delle procedure ad evidenza pubblica da adottare
- cronoprogramma complessivo delle attività con indicazione delle date di avvio e conclusione delle stesse;

9. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza con riferimento al personale impiegato nelle attività approvate, dando atto della totale estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro e/o di consulenza instaurato;

10. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di *"informazione e pubblicità"* in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate nell'Avviso;

11. **concludere tutte le attività del progetto entro e non oltre il 30/11/2015;**

12. **rendicontare, entro e non oltre il 30/11/2015, tutte le spese sostenute nel sistema di certificazione regionale attraverso l' apposita piattaforma telematica mirweb;**

13. non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico[2]

---

[1] Inserire importo qualificato di pertinenza direttamente della Fondazione riportato nella progettazione esecutiva.

[2] Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad apporti specialistici, così come definiti dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Parimenti i costi afferenti i partner (soggetti fondatori) dovranno essere rendicontati a costi reali

14. nel caso dei servizi necessari per la realizzazione delle attività, selezionare i soggetti che erogano i servizi attraverso procedure di acquisizione conformi alla normativa vigente;

15. garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

16. il progetto approvato dalla Regione Puglia e quello depositato in fase formulazione della progettazione esecutiva vincola la Fondazione alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quello presentato in sede di ammissibilità della candidatura, approvato dal nucleo di valutazione ed ulteriormente specificato in sede di formulazione della progettazione esecutiva sarà oggetto di analisi ai fini di revoca del contributo concesso o di rettifiche finanziarie;

17. i fondi assegnati per la realizzazione delle attività, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso un conto corrente dedicato i cui estremi vengono di seguito riportati _____

18. l'importo concesso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

a. **acconto** di una quota pari al 50% del contributo spettante (e cioè così come dettagliato nella progettazione esecutiva) da richiedere con apposita di domanda di pagamento, corredata da:

- comunicazione del cronoprogramma delle attività e della progettazione esecutiva come previsto al punto 6;
- atto costitutivo della Fondazione partecipata e documentazione attestante l'avvio del riconoscimento della personalità giuridica;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto conforme al modello approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014, pubblicata in BURP n. 13 del 30/01/2014;

b. **eventuale pagamento intermedio**, fino alla concorrenza massima del 25% del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute, quietanzate e certificate dal soggetto attuatore per un importo almeno pari al 95% del primo acconto erogato. L'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, va richiesto dietro presentazione:
- della relativa richiesta di pagamento intermedio, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- estratto conto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute;
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
- rapporto informativo Mirweb – Attestato di invio;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto conforme al modello approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014, pubblicata in BURP n. 13 del 30/01/2014;

c. **saldo** sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, dietro presentazione di domanda di pagamento del saldo, corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, attestazione del riconoscimento giuridico della Fondazione e previa verifica ed approvazione della rendicontazione a seguito

dell'adozione della determinazione di approvazione delle risultanze contabili;

19. in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. **Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine indicato del 30/11/2015, non saranno rendicontabili, quindi non riconoscibili e non rimborsabili.**

Potranno, altresì, essere riconosciute tutte le spese relative alle attività sostenute successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.P.

20. **le spese ammissibili** sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si prende espressamente a riferimento la Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, avendo cognizione della stessa;

21. per quanto non espressamente previsto, sono richiamate tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

22. i Partner operano a costi reali;

23. **Nei limiti del contributo approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) tra macrovoci di spesa (B – C).**

Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno delle singole macrovoci B o C, secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)
   Esempi:
   - ✓ *es.1: nell'ambito della macrocategoria B1, Preparazione: spesa prevista: € 10.000,00; storno max 20% pari ad € 2.000 - risultato storno = € 12.000,00*
   - ✓ *es.2: nell'ambito della macrocategoria B2, Realizzazione : spesa prevista: € 20.000,00 storno max 20% pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00.*

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata al Responsabile del Procedimento dell' Asse di finanziamento del progetto specifico.

Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga **preventivamente autorizzata** per iscritto dal Dirigente del Servizio, **previa richiesta debitamente motivata**.
Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.
La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata **al Responsabile di Gestione dell'Asse IV all'indirizzo: Avviso5fse 2015@pec.rupar.puglia.it.**
Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

24. a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività assegnate, attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione,*** **MIRWEB 2007/2013**, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web

http://mirweb.regione.puglia.it, previa registrazione on line (link "*Iscrizione nuovo utente*"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;

25. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

26. ad inviare entro il 10/10/2015 esclusivamente attraverso l'apposita funzione di INVIO TELEMATICO DEL RENDICONTO prevista dal Sistema MIRWEB) una prima certificazione delle spese sostenute complete di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali (compreso il calendario delle attività e le anagrafiche degli studenti) relativi alle attività assegnate;

prendendo atto che:

- ✓ con detto invio il legale rappresentante si assume la piena responsabilità della certificazione dichiarata e di un utilizzo del contributo conforme alle finalità per le quali esso è stato concesso;
- ✓ in presenza di una incompleta compilazione di tutte le sezioni rese obbligatorie dal Sistema MIRWEB, l'Amministrazione, **NON procederà alla validazione della certificazione presentata** sino al perfezionamento dei dati e, qualora tale incompletezza dovesse riguardare la certificazione/rendicontazione finale, potrà procedere alla revoca dell'intero contributo concesso;

27. a trasmettere **esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità prevista dal *Sistema Informativo MIRWEB 2007/2013*, la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre il 30/11/2015**.

- ✓ al momento dell'invio del rendiconto finale attraverso il MIRWEB 2007/2013, il Sistema Informativo richiederà, ad avvenuta conferma dell'operazione, l'***upload* dei seguenti ulteriori documenti**, **opportunamente scansionati in formato pdf**:

1. copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente aggiornato alla data di presentazione del rendiconto finale stesso;

2. documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione rispetto al contributo erogato;

3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

a) che l'attività si è svolta conformemente al progetto approvato;
b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili ed effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati ai propri atti;
c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema MIRWEB 2007/2013;
d) l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato nel Sistema MIRWEB;
e) l'attività è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
f) le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Soltanto una volta avvenuto il corretto completamento dell'*upload* dei suddetti n. 3 (tre) documenti, il soggetto beneficiario:

- ✓ potrà cliccare sull'apposito tasto di INVIO, con la conseguente produzione telematica, da parte del Sistema MIRWEB 2007/2013, di una mail di notifica telematica che sarà generata e trasmessa agli indirizzi : **Avviso5fse2015@pec.rupar.puglia.it; servizioadgfse.regione@pec.rupar.puglia.it**; riceverà conferma dell'avvenuta corretta trasmissione con contestuale apposita mail di riscontro, generata dal MIRWEB 2007/2013 e inviata all'indirizzo di posta depositato dallo stesso al momento della registrazione;

- ✓ il Sistema MIRWEB 2007/2013 genererà inoltre in automatico al momento dell'invio del rendiconto finale, sia un attestato sia il rapporto informativo finale completo che il soggetto beneficiario avrà cura di salvare e conservare ai propri atti.

Dal momento in cui si provvede all'invio del rendiconto finale, nulla è più modificabile dallo stesso nel MIRWEB 2007/2013 poiché il progetto passa nel circuito del Sistema preposto a garantire l'espletamento delle operazioni di verifica che quindi da quel momento potrà effettuare soltanto operazioni di consultazione e/o stampe report.

CONVENENDO INOLTRE CHE

28. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;

29. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo concesso.

30. Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

31. Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre 30/11/2015*;*

32. l'Amministrazione regionale non concederà, stante il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa FSE fissato al 31/12/2015, alcuna proroga alla scadenza del termine ultimo di chiusura di tutte le attività progettuali inclusa la rendicontazione finale stabilita al 30/11/2015;

33. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n..... pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____ ***Firma del Legale rappresentante***

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

_____

Firma del Legale Rappresentante apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2015, n. 980

Oggetto: P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2015 - "Welcome": Rettifica adempimenti contabili a.d. 943 del 31/7/2015.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Con atto dirigenziale n 765 del 16/06/15 pubblicato sul BURP n 90 del 25/06/15 successivamente rettificata con A.D. n 840 del 06/07/15 è stato approvato l' Avviso n. 6/2015 con una prenotazione d'impegno pari ad **€ 864.000,00** a valere sul Bilancio Regionale 2015 della Regione Puglia con il cofinanziamento del P.O. puglia FSE 2007/2013, Asse III Inclusione Sociale.

Con d.d. 943 del 31/07/15 è stata approvata la graduatoria che vede n. **11** proposte finanziate per una spesa complessiva che ammonta ad **€ 792.000,00, impegnata sempre con il suddetto atto.**

Tuttavia, *per mero errore materiale*, nella sezione contabile del suddetto provvedimento la somma impegnata era stata così suddivisa:

"Viene IMPEGNATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di € 500.000,00, spesa già prenotata con A.D. n. 765 del 16.06.2015, come di seguito specificato:

Piano dei Conti Finanziario -Allegato n.6/1 al D.Lgs.118/2011: **U.1.04.04.01.001**

cap. **1153503** - € **450.000,00** (quota FSE e Stato)

cap. **1153513** - € **50.000,00** (quota Regione);

La somma **(già prenotata con A.D. n. 765 del 16.06.2015)**di **€ 292.000,00**, verrà successivamente impegnata, a seguito di accertamento dei residui da parte del Servizio Bilancio Ragioneria".

Pertanto con il presente atto si provvede alla rettifica dell'AD n. 943 del 31/7/2015 solo ed esclusivamente nella sezione contabile che viene riproposta nei modi e nei termini sotto riportati:

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015

Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Capitoli di entrata **2052800** (quota U.E.) e **2053000** (quota Stato);

U.P.B. 2.4.2

Codice SIOPE: **1634** ***"Istituzioni sociali private"***;

Missione, Programma, Titolo: 15.04.1

Viene IMPEGNATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di € 792.000,00, spesa già prenotata con A.D. n. 765 del 16.06.2015, come di seguito specificato:

Piano dei Conti Finanziario -Allegato n.6/1 al D.Lgs.118/2011: **U.1.04.04.01.001**

cap. **1153503** - € **712.800,00** (quota FSE e Stato)

cap. **1153513** - € **79.200,00** (quota Regione);

Si attesta che la predetta somma sarà erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015

Si attesta che l'impegno è assunto nel rispetto dei vincoli deliberati con provvedimenti della G.R. n. 841/2015 e n. 1508 del 22 luglio 2015

Si attesta ai sensi del comma 2 art 9 della Legge n. 02/09 la compatibilità dei pagamenti con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, a cura del Servizio Formazione Professionale, sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sui siti web:
- www.sistema.puglia.it;
- www.fse.regione.puglia.it.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare l'AD n. 943 del 31/7/2015 solo ed esclusivamente nella sezione contabile che viene riproposta nei modi e nei termini sotto riportati:

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01
- **Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015**
- **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- Capitoli di entrata **2052800** (quota U.E.) e **2053000** (quota Stato);
- **U.P.B. 2.4.2**
- Codice SIOPE: **1634** ***"Istituzioni sociali private"***;
- **Missione, Programma, Titolo**: 15.04.1
- **Viene IMPEGNATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di € 792.000,00**, **spesa già prenotata con A.D. n. 765 del 16.06.2015, come di seguito specificato:**
  Piano dei Conti Finanziario -Allegato n.6/1 al D.Lgs.118/2011: **U.1.04.04.01.001**

cap. **1153503** - € **712.800,00** (quota FSE e Stato)
cap. **1153513** - € **79.200,00** (quota Regione);

- Si attesta che la predetta somma sarà erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015
- Si attesta che l'impegno è assunto nel rispetto dei vincoli deliberati con provvedimenti della G.R. n. 841/2015 e n. 1508 del 22 luglio 2015
- Si attesta ai sensi del comma 2 art 9 della Legge n. 02/09 la compatibilità dei pagamenti con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine:
- è redatto in unico esemplare;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sui portali web www.sistema.puglia.it**e** www.fse.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2015, n. 988

Avviso Pubblico "OF/2015 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale"- ADOZIONE AVVISO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

L'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 *'Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione'* chiarisce che i percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire curando l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale.

Inoltre il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 *'Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione'*, all'art.1, comma 1 esplicita, altresì, che la Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l' "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - **Avviso OF/2015**", allegato al presente atto sub lettera "A" quale parte integrante e sostanziale.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dall'obbligo scolastico verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

L'offerta di IeFP rappresenta un'adeguata ed organica risposta ai fabbisogni formativi e professionali del territorio e tende, quindi, ad assicurare il successo scolastico e formativo a tutti gli allievi,

ivi compreso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, modificando l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 4.329.684,00** rivenienti da Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 67/Segr D.G./2015. Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 8,35 per ora/allievo**.

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 18 allievi e n. 3200 ore) è pari ad **€ 481.076,00.**

L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FSE. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite una proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

Il presente avviso prevede i sottoelencati interventi in attinenza con il POR 2014/2020:

OT X	**X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III**
Obiettivo specifico P.O. Puglia 2014-2020	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di intervento P.O. Puglia 2014-2020	10.1 Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IeFP
Tipologia di azione	10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul POR 2014/2020, il Servizio Formazione Professionale provvederà, ad integrare, con proprio atto, i fondi di cui al succitato Decreto Direttoriale del M.L.P.S.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio regionale vincolato**: esercizio 2015
- **Documento di programmazione:** Legge n. 144/1999, art. 68;
- **U.P.B.: 2.4.1**
- **Capitolo di entrata:** 2050571
- **Codice PSI:** 950 (*Spese NON escludibili dal Patto di Stabilità e NO F.S.C. - spesa corrente*)
- **Codice SIOPE:** 1634 (*istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*)
- **Cod. Missione, Programma, Titolo = 15.02**
- **Piano dei conti finanziario = 1.4.4.1**

- La somma per cui con il presente atto si procede alla ***PRENOTAZIONE dell'IMPEGNO DI SPESA*** sul cap. **961070** è pari ad **€4.329.684,00**quale somma derivante dal **Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18/03/2015** accertata per l'anno 2015 al cap. **2050571**, giusta D.G.R. n. 1575 del 06/08/2015;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- si attesta che la prenotazione d'impegno di cui al presente atto è assunta in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1508/15;
- si attesta che all'impegno di spesa delle somme prenotate con il presente atto si provvederà con successivo provvedimento a seguito della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo da parte dei soggetti attuatori entro il corrente esercizio 2015;
- il corrispondente flusso di entrata imputato al capitolo 2050571 si realizzerà nel corso del corrente esercizio finanziario 2015;
- si attesta che la predetta somma, sarà erogata nel corso degli esercizi 2015, 2016, 2017.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per l'*"Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - Avviso n. OF/2015",* allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 46 facciate;

- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita nei termini e nei modi indicati nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;

- di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuta approvazione delle graduatorie, il Dirigente del Servizio provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa entro il corrente esercizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine più l'allegato "A" composto da n. 46 pagine, per complessive n. 51 pagine:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
OF/2015

Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi .....

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso .....

C) Azioni finanziabili .....

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti .....

E) Destinatari .....

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze .....

H) Procedure e criteri di valutazione .....

I) Tempi ed esiti delle istruttorie.....

J) Obblighi del soggetto attuatore.....

K) Modalità di erogazione del contributo .....

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....

M) Indicazione del foro competente .....

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. .....

O) Tutela della privacy .....

P) Informazioni e pubblicità .....

ALLEGATI .....

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° annodi età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 206/II/2009 del 23/06/2009 che ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con riferimento all'annualità 2009;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica,il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione

professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144*";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "*Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale*".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante"*Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013*";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".*

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo secondo il criterio dell'integrazione e complementarità e richiamati pertanto anche:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del P.O. in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

Richiamati inoltre:

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25/05/2001 "*Accreditamento delle sedi formative ed orientative*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante "*Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative*";
- Legge Regione Puglia 07/08/2002, n. 15, recante "*Riordino della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità;
- D.Lgs n. 13 del 16/01/2013: *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".*

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.
Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica. A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intera formazione per:

a) valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale.
b) aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
c) possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
d) affrontare con strumenti didattici innovativi il nodo della dispersione scolastica, degli insuccessi e della demotivazione.

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si caratterizzano come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, offrono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali.

Il *Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale* del **29 novembre 2007** reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione, parte integrante *dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008.*

In data 15 giugno 2010 è stato sottoscritto il **Decreto** di *Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni* del 29 aprile 2010.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.
Quest'ultimo Accordo:

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);

- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);

- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);

- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso che indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione, dei progetti finalizzati a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)***.

Con il presente Avviso si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006 prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "*La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dall'obbligo scolastico verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.
L'offerta di IeFP rappresenta un'adeguata ed organica risposta ai fabbisogni formativi e professionali del territorio e tende, quindi, ad assicurare il successo scolastico e formativo a tutti gli allievi, ivi compreso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Pertanto, i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.
Dai risultati della ricerca avviata dall'**ISFOL** nel 2010 e pubblicata nel 2012, *"Istruzione e Formazione Professionale"*, è emerso che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sono un importante canale di accesso al mondo del lavoro: già a tre mesi dal conseguimento della qualifica un giovane su due ha trovato il suo primo impiego e dopo tre anni la quota degli occupati sale al 59%.

Anche dal **Rapporto del Ministero del Lavoro**, dal Rapporto **UNIONCAMERE** dai dati dell'**ISTAT** e dalla ricerca della **Fondazione Italia Orienta** risulta che le prime dieci professioni a maggior crescita occupazionale in Italia dovrebbero, secondo i dati ISFOL, determinare circa il 70% del totale delle nuove posizioni occupazionali previste per il 2015. Tra queste vi sono lavori a bassa qualifica, come personale addetto ai servizi di igiene e pulizia, professioni a media qualifica come personale di segreteria, esercenti, addetti alla ristorazione, esercenti delle vendite all'ingrosso e personale ad elevata

specializzazione come tecnici delle scienze quantitative fisiche e chimiche, tecnici delle attività finanziarie ed assicurative, specialisti della formazione e specialisti in scienze giuridiche.
Il **Rapporto Annuale ISTAT**, relativo all'anno 2014 mette in evidenza come l'Italia non sia un paese per giovani. Il lieve aumento dell'occupazione (8.9%) è stato registrato, infatti, per la fascia over 55, mentre continua a diminuire l'occupazione sia per gli under 25 (-4,7%) che per i giovani fino a 35 anni (-2,9%). Continua a crescere, parallelamente, la fuga dei giovani cervelli italiani che è raddoppiata negli ultimi anni.
In Puglia l'occupazione cresce soprattutto nel settore dell'industria, dell'agroalimentare e nei servizi. Il dato è confortato anche dalla crescita dell'export che segna un più cinque per cento, dopo Liguria e Marche. Dalla **relazione annuale di BankItalia** sulla situazione economica della Puglia, presentata a Bari è emerso che nel 2014 la situazione è migliorata rispetto all'anno precedente e, secondo gli analisti, tenderà al meglio. «Nel primo trimestre del 2015 l'occupazione è cresciuta: le vendite nell'alimentare, tessile-abbigliamento e meccanico sono aumentate, mentre è diminuito il fatturato del mobile, della gomma e della plastica. Stabile, il settore industria.
Come per gli anni scorsi, nell'ottica di integrazione è indispensabile introdurre anche nella formazione professionale **elementi di innovazione** del sistema formativo nel suo complesso e della formazione professionale iniziale in particolare.
Quindi anticipare i fabbisogni formativi, in modo che l'offerta di lavoro si qualifichi come pronta ad affrontare le sfide del mercato, con un protagonismo utile a migliorare la propria capacità di essere assorbita dalla domanda di lavoro attuale e futura.
Il mercato oggi cambia di continuo: non conta soltanto quello che si sa fare, ma è importante acquisire l'attitudine a svolgere un lavoro e ad assimilarlo facilmente.
Pertanto i percorsi di qualifica triennale dovrebbero essere orientati verso settori che offrano, nel futuro, possibilità occupazionali reali, ma anche verso profili di carattere più specialistico ed innovativo, come del resto traspare dalle performances occupazionali e produttive del sistema Puglia.

La Puglia è una regione dove gli investimenti nel settore agroalimentare, del turismo, del patrimonio artistico e culturale, della ristorazione e dell'artigianato stanno favorendo la produzione di reddito e lavoro. Allora bisogna formare persone adatte ai nuovi mestieri per essere competitivi. E' da evidenziare che il settore agroalimentare pugliese si sta sviluppando in Italia e all'estero e nuove frontiere si aprono per i prodotti del nostro territorio.

Non solo i profili più nuovi, ma anche i profili professionali più tradizionali potrebbero trovare una declinazione più specialistica/innovativa per consentire all'offerta di lavoro di inserirsi in un processo virtuoso di collocazione sul mercato.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-

dovere di istruzione e formazione professionale).

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia *(art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005)* intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali"

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha individuato n. **22 nuove figure professionali nazionali** di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:

- **le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali**
- **la terza annualità professionalizzante.**

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di **3.200 ore** (**1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno)**.

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- l'erogazione delle competenze di base, approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 15 gennaio 2004, e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 5 febbraio 2009 e del 29 aprile 2010 al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di **accoglienza** e **orientamento** informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di **accompagnamento**, **monitoraggio** e **valutazione** dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- prevedere l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa;
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una **cittadinanza attiva**, della **parità di opportunità** e della **coesione sociale** durevole;
- prevedere eventuali **attività extracurriculari** correlate al recupero dei debiti, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura degli enti di formazione / Regione Puglia, dell'**attestato di qualifica professionale e** l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015)**;**
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015).

I percorsi formativi triennali*: *indicazioni

I percorsi triennali sono attuati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni ai sensi del D.lgs n. 226/2005 e contribuiscono a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale.
Dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire:

- l'aumento della libertà e della responsabilità nelle scelte relative ai percorsi formativi e alle opzioni di vita;
- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita.

L'elevazione del livello culturale dovrà essere perseguita mediante l'acquisizione attiva dei valori della cultura, del lavoro, della civiltà e della convivenza sociale così da poter contribuire al loro sviluppo. Si dovrà, in particolare, operare affinché ogni allievo giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici e i requisiti per intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, utilizzando le relative tecniche e metodologie.
I progetti formativi dovranno contenere:

- l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- l'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche;
  2. delle attività di laboratorio;
  3. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc.;
  4. dello stage, per una durata massima di 600 ore, così suddivise: 100 ore nel primo anno, 200 nel secondo e 300 nel terzo;
- un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica e di accompagnamento al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia dì Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:

- la personalizzazione del percorso, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio
- le competenze chiave di cittadinanza attiva.

Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 12 allievi, vale a

dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 12 (dodici). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 8).

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione**, **devono coincidere esattamente con le qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 19.01.2012 relativo all'istituzione *Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali

1) **Operatore dell'abbigliamento**
2) **Operatore delle calzature**
3) **Operatore delle produzioni chimiche**
4) **Operatore edile**
5) **Operatore elettrico**
6) **Operatore elettronico**
7) **Operatore grafico**
   Ind. 1: Stampa e allestimento
   Ind. 2: Multimedia
8) **Operatore degli impianti termoidraulici**
9) **Operatore delle lavorazioni artistiche**
10) **Operatore del legno**
11) **Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**
12) **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore**
   Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
   Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria
13) **Operatore meccanico**
14) **Operatore del benessere:**
   Ind. 1: Acconciatura
   Ind. 2: Estetica
15) **Operatore della ristorazione**
   Ind. 1: Preparazione pasti
   Ind. 2: Servizi sala e bar
16) **Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**
   Ind. 1: Strutture ricettive
   Ind. 2: Servizi del turismo
17) **Operatore amministrativo segretariale**
18) **Operatore ai servizi di vendita**
19) **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici**
20) **Operatore della trasformazione agroalimentare**
21) **Operatore agricolo**
   Ind. 1: Allevamenti animali
   Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole
   Ind. 3: Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente
22) **Operatore del mare e delle acque interne**

Per ciascuno dei tre anni deve essere definito il monte ore per ognuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con le competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 15 gennaio 2004 e del 29 aprile 2010, nonché al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 (assi culturali, competenze di base e competenze chiave di cittadinanza).
Per le competenze tecnico-professionali si fa riferimento agli standard previsti, a conclusione del triennio, nell'Accordo Stato-Regioni del 05/02/2009.

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze. Di seguito il prospetto :

ANNO	CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI DI BASE, TRASVERSALI, TECNICI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE	TOTALE ANNO
I°	800 h	100 h	100 h	100 h	**1.100 h**
II°	600 h	150 h	150 h	200 h	**1.100 h**
III°	100 h	250 h	350 h	300 h	**1.000 h**
	1500	500	600	600	**3.200**

Specificatamente: nella prima e nella seconda annualità sarà curata la formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica).

Nella terza annualità si dovrà assicurare il completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi relativi alle competenze di base previsti nell'Accordo Stato–Regioni del 15/01/2004, del 05/02/2009, l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19/01/2012 relativo all'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale

Le attività dovranno svolgersi preferibilmente al mattino.

Ciascun ente di formazione potrà presentare un solo progetto per provincia. **La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente**.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

PERSONALE DA UTILIZZARE:

Si riporta il paragrafo "**Accreditamento per le attività "Obbligo d'istruzione/Diritto - Dovere "** di cui alle *Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi* pubblicate sul BURP n. 125/2012:
"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accreditamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A).* Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabilititi dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *(Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53)*.**
Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: "*il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione*

e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni".

Tanto premesso gli **organismi di formazione dovranno**:

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza; per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale.

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato).

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.
Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.
Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato, un *"Attestato di competenze", (*al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.
Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.
Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).
Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1) Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema **accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere";**
2) Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto.dovere", ai sensi dei requisiti generali di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.I. 29.11.2007, dell'Intesa del 20 marzo 2008 tra il MLPS e MIUR relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative in materia di percorsi triennali per l'assolvimento del diritto-dovere/obbligo d'istruzione che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi").

   Per gli Organismi di cui al punto 2) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, le sottoscrizioni degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria.

Si evidenzia che gli enti di formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007.

I soggetti candidati devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

E) Destinatari

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, terminato il primo ciclo di studi, manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali.
Pertanto, i destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2014/2015 il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 4.329.684,00** rivenienti da Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 67/Segr D.G./2015.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa,

con un parametro massimo di costo di **€ 8,35 per ora/allievo.**

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 18 allievi e n. 3200 ore) è pari ad € 481.076,00.

La Regione Puglia, Servizio formazione Professionale, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie attraverso lo scorrimento della graduatoria predisposta con il presente avviso.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando complessivamente **n. 9 corsi** ripartiti tra le 6 province sulla base della popolazione scolastica *(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. anno 2012)* come di seguito riportato:

- **Bari** **max n. 3 corsi**
- **BAT** **max n. 1 corso**
- **Brindisi** **max n. 1 corso**
- **Foggia** **max n. 1 corso**
- **Lecce** **max n. 2 corso**
- **Taranto** **max n. 1 corso**
-

Percentuale popolazione scolastica *(dati Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. aggiornati al 16/11/2012)*

- ***Bari*** ***31,43%***
- ***BAT*** ***10,19%***
- ***Brindisi*** ***9,41%***
- ***Foggia*** ***16,17%***
- ***Lecce*** ***18,72%***
- ***Taranto*** ***14,08%***

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/Avviso OF/2015**).

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 8.00 del 10/09/2015 e sino alle ore 14.00 del 29/09/2015.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 14.00 del 29/09/2015.**

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1;**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4,** sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line.*

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (All.to 4), se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione;**
2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione;**
3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione.**

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione ***Avviso OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**
Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/Avviso OF/2015**).

H) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei piani sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 14.00 del 29/09/2015**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- completi delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1.	**Finalizzazione dell'attività:**	**max 200 punti**

coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso	
grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	

2.	**Qualità progettuale:**	**max 400 punti**

profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze	
rapporti stabili con il sistema di istruzione del territorio di riferimento (partnership attivate)	
integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	
risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali	
metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.	
selezione ed orientamento dell'utenza	
modulo di orientamento allievi/famiglie	
innovatività del progetto	
integrazione sociale e culturale (attività extracurriculari, di recupero)	
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post)	
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	
certificazione reciproca dei crediti	
qualità delle risorse umane	
formazione formatori	

3.	**Economicità dell'offerta**:	**max 100 punti**

adeguatezza dei parametri di costo;	
bilanciamento delle voci di spesa	

4.	**Rispondenza del progetto alle priorità indicate**:	**max 240 punti**

rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento (partnership attivate)	
occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto	

Ulteriori* 10 punti *di* PREMIALITA' *saranno attribuiti all'ente di formazione che presenterà, nel rispetto della normativa, una proposta progettuale tra quelle indicate al paragrafo B del presente avviso con elementi innovativi o che possa favorire l'incrocio tra domanda e offerta qualificata di lavoro.

Ulteriori* 10 punti *di* PREMIALITA' *saranno attribuiti all'ente di formazione che utilizzerà personale riveniente da altri organismi di formazione, che sia stato licenziato o beneficiario di ammortizzatori sociali.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "*soglia*" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

- **www.sistema.puglia.it**

- www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC
formazione.avviso_of2015@pec.rupar.puglia.it
a documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato ***"Avviso OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale"***, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
d) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
g) codice fiscale e/o partita IVA.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo G).

La documentazione di cui al punto c potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

PRIMA ANNUALITA':

- ***un acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato***, (importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;

SECONDA ANNUALITA':

- ***un secondo acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato,*** (pagamento intermedio per la seconda annualità), che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996). Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio **da inoltrare comunque non prima dell'avvio della seconda annualità**, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

TERZA ANNUALITA:

- ***un terzo acconto pari al 95% del costo della terza annualità***, (pagamento intermedio per la terza annualità), pari al 95% dell'importo assegnato per la terza annualità (95% di un 1/3 del finanziamento assegnato), che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del secondo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996). Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio **da inoltrare comunque non prima dell'avvio della terza annualità**, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

SALDO eventuale nella misura del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità.

Si ribadisce che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi, dovranno essere accompagnati da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari
Dirigente Responsabile: *Dott.ssa Anna Lobosco*
Responsabile del Procedimento e dei Percorsi di IeFP: *Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini*

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al Servizio Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' ***OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**

- **www.sistema.puglia.it**

Le informazioni in ordine al bando potranno anche essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente indirizzo email: **r.squicciarini@regione.puglia.it**

Allegato 1

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……., in riferimento all'**Avviso OF/2015** – *Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*, approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. …… del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del ……., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
			TOTALE	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Firma digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____n._____ CAP_____ comune _____, provincia_____ codice fiscale_____ P.Iva n._____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' Organismo di formazione **ovvero,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n._____ di repertorio _____ ai rogiti del Notaio _____, che si allega alla presente, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo _____,

ai fini della partecipazione all'**Avviso OF/2015** – ***Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale****, e* ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'Organismo Formativo rappresentato è stato costituito con atto del……, con scadenza il ……;

- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese[1] di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

[1] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del C.C.N.L. della Formazione Professionale;

6) l'Organismo Formativo, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

7) l'Organismo Formativo in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione

8) l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

9) l'Organismo Formativo è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/1999 n. 68).

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003, e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(dichiarazione sostitutiva ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

Che l'ente che qui rappresenta

1) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti ed offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.
2) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del D. I. 29.11.2007;
3) applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione dei personale dipendente impegnato nei percorsi triennali per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere;
4) prevede, in relazione ai saperi e alle competenze di base, almeno l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza annuale;
5) prevede di attuare stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
6) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
7) è essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Il sottoscritto si impegna ad accettare i controlli della Regione Puglia – Servizio Formazione Professionale, e a mettere a disposizione, durante l'audit, tutta la documentazione afferente i precitati requisiti ed il personale dell'Ente.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 4

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa

da compilare on line

Avviso OF/2015

Denominazione progetto		
Soggetto attuatore:		
Sede di svolgimento (Comune):		**Prov.**

1. ENTE DI FORMAZIONE

1.1	**Ragione Sociale**		
	Codice fiscale		
Sede Legale: indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica			
Codice di accreditamento			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			

1.2	**Tipologia**	[**x**] Organismo di formazione
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* …….

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	
	Certificazione	[**X**] ***attestato di qualifica***

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	**3.200**

2.3 Risorse umane da utilizzare *(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.

La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

PERSONALE DELL'ENTE DI FORMAZIONE			
N°	**COGNOME, NOME e FUNZIONE**	**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**	**CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

3. Descrizione dell'intervento

Contesto e giustificazione dell'intervento

Obiettivi dell'intervento (specificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso)

Risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali

Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari rispetto al contesto di riferimento del progetto

4. Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

Titolo

Profilo professionale di riferimento
▪ Descrizione del ruolo e dei compiti *(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)*

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca *(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)*	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)

Struttura tematica

(1° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	

Struttura tematica
(2° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	

Struttura tematica
(3° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	
		[ ] formazione in aula	
		[ ] esercitazioni pratiche	
		[ ] visite guidate	
		[ ] formazione a distanza	
		[ ] tirocinio/stage	
		[ ] altro ……	

Struttura modulare

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)

(1° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	**Docenza**	Durata (ore)

Struttura modulare

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)

(2° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	**Docenza**	Durata (ore)

Struttura modulare
(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)
(3°anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	**Docenza**	Durata (ore)

Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.

Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza, se previste ***(specificare eventuali modalità differite per genere)***

Modulo di orientamento famiglie/allievi

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo) e trasferibilità dell'intervento

Integrazione sociale e culturale (attività extracurriculari, di recupero)

Modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post)

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Partnership:

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti [ ] Si [ ] No

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Eventuale Costo (espresso in €)
		Totale	

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

Apporti specialistici:

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No

Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Eventuale Costo (espresso in €)
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la <u>visura camerale</u> del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, <u>pena l'esclusione</u>

Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

Modalità per il riconoscimento dei crediti

(*Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)*

Piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento

Formazione dei formatori

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso triennale	**3.200**

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € 8,35 x n° allievi x h		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		**%**
B2	**Realizzazione**		**%**
B3	**Diffusione risultati**		**%**
B4	**Direzione e controllo interno**		**%**
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Firma digitale del Legale Rappresentante

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 7 agosto 2015, n. 402

Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione - Intervento Recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012. Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi relativi alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi. Approvazione graduatoria definitiva.

Il giorno 7 agosto 2015, in Modugno Via delle Magnolie, 6, nella sede del Servizio Lavori Pubblici

DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTA la legge regionale 4.2.1997 n. 7;

VISTA la legge regionale 11.5.2001 n. 13;

VISTO il decreto legislativo 12.4.2006 n. 163;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.45, comma 1, della L.R. 16.04.2007, n.10, che recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art.78. e seguenti della L.R. n. 28/2001";

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, tra l'altro, delle delibere CIPE n. 79/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1288 del 09/07/2013 con la quale sono stati forniti i primi indirizzi relativi alle modalità di attuazione ai fini della sottoscrizione dell'APQ Istruzione

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2137 del 19 novembre 2013, pubblicata sul BURP n. 155 del 27/11/2013, con la quale è stata rettificata la D.G.R. n. 1288/2013 - con rimodulazione delle Linee di intervento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2488 del 30 novembre 2013, con la quale sono state ridotte le risorse assegnate agli Accordi di programma Quadro rafforzati, relativamente all'anno 2013.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 652 dell'08 aprile 2014, con la quale sono state ridotte le risorse attribuite agli Accordi di programma Quadro rafforzati, relativamente agli anni 2014 e 2015.

RILEVATO che il Servizio Scuola, Università e Ricerca ha curato la fase di programmazione e di individuazione degli interventi inseriti nell'APQ disponendo in particolare di procedere alla selezione di interventi relativi alla Riqualificazione degli edifici scolastici del territorio regionale di scuola primaria, dell'infanzia e secondaria di primo grado di proprietà comunale a mezzo di avviso pubblico.

VISTA la deliberazione n. 2715 del 18/12/2014

con la quale la Giunta Regionale, in considerazione che i predetti interventi sono costituiti da opere pubbliche strettamente coerenti con la programmazione FESR 2014-2020 e che il Servizio LL.PP. è già impegnato nell'attuazione di interventi a valere sulla programmazione unitaria, ha disposto di modificare la Delibera di Giunta Regionale n.2787 del 14/12/2012 nella parte relativa alla individuazione del RUA dell'APQ Istruzione, sostituendo ii Dirigente pro tempore del Servizio Scuola, Università e Ricerca con il Dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici autorizzando il medesimo dirigente ad operare sul capitolo di spesa n. 1147055 UPB 4.4.3. di competenza del Servizio Scuola Università e Ricerca;

VISTO il con provvedimento dirigenziale n. 87 del 17.03.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione al fine di individuare gli interventi da finanziare;

VISTO l'Avviso pubblicato sul BURP n. 46 del 02.04.2015, fissando la scadenza a giorni trenta dalla data di pubblicazione e quindi al 04.05.2015, tenuto conto della giornata non lavorativa del 02.05.2015;

VISTO il con provvedimento dirigenziale n. 135 del 27.04.2015 con il quale ii termine fissato a tutto il quattro maggio 2015 6 stato prorogato al 18.05.2015

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 307 del 09.07.2015 con il quale e stato determinato:

- Di prendere atto delle risultanze istruttorie delle istanze relative agli - Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi di cui all'Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione - Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012.
- Di approvare la graduatoria provvisoria per ogni singola provincia a mezzo di due distinti elenchi: 1) proposte progettuali ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto; 2) proposte progettuali escluse con indicazione delle cause di esclusione;
- Di stabilire che sulle graduatorie provvisorie formulate su base provinciale con il presente provvedimento i Comuni interessati possono presentare ricorso gerarchico al Dirigente Regionale del Servizio Lavori Pubblici consegnando lo stesso a mezzo PEC, a mano ovvero a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici, Via delle Magnolie, 6 - 70026 -Modugno - Z.I. (BA) entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP. del presente provvedimento.
- Di stabilire che dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e fino alla decadenza del termine per le osservazioni (15 gg.) i Comuni per i quali sono state evidenziate opere non ammissibili a finanziamento dovranno comunicare la relativa stima analitica e la conseguente riduzione dell'importo richiesto, che dovrà comprendere anche la quota delle relative somme a disposizione;
- Di stabilire che resta impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione regionale, anche a finanziamento concesso e fino alla conclusione dei lavori di escludere, dal finanziamento medesimo le parti di opere non ammissibili;
- Di stabilire che alla determinazione definitiva degli importi ammissibili a finanziamento si procederà dopo che i comuni interessati avranno comunicato il valore di stima progettuale delle opere e/o lavorazioni e/o servizi dichiarate non ammissibili.
- Di stabilire infine che la definitiva conferma dei contributi concessi è condizionata alla dimostrazione dell'effettivo conseguimento delle certificazioni che hanno prodotto il relativo punteggio, in assenza delle quali il definanziamento (totale o parziale) dell'intervento avviene in automatico e senza possibilità di giustificazione;

RILEVATO che nei termini previsti dal provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria sono pervenute complessivamente per tutte le province n. 16 stime delle opere dichiarate non ammissibili effettuate dalle amministrazioni incluse nelle graduatorie provvisorie e n. 24 ricorsi gerarchici finalizzati ad ottenere modifiche di quanto riconosciuto nella graduatoria provvisoria;

CONSIDERATO che tutte le n. 16 stime delle opere dichiarate non ammissibili effettuate dalle amministrazioni sono state ritenute congrue e sono

state riportate nelle graduatorie provvisorie elencate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che per i ricorsi gerarchici sono state effettuate le relative istruttorie, riportate nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, unitamente agli esiti, provvedimentali.

CONSIDERATO che come previsto della determinazione di approvazione della graduatoria provvisoria n. 307 del 09.07.2015 si è provveduto d'ufficio alle riduzioni relative alle opere e/o servizi dichiarati non ammissibili con il citato provvedimento;

CONSIDERATO, infine, che si ê reso necessario rettificare d'ufficio un errore materiale per il Comune di Ascoli Satriano, a cui non era stato riportato, ne attribuito, ii punteggio di 10 pt per la dispersione scolastica; inoltre, si e provveduto a detrarre dall'importo del progetto del Comune di Melendugno l'importo stimato di C 150.000,00, relativo ad opere ritenute non ammissibili a finanziamento (costruzione di nuova palestra), non detratte in sede di graduatoria provvisoria sempre per mero errore materiale.

CONSIDERATO che l'importo delle richieste pervenute, revisionato come innanzi detto, ammonta a complessive € 134.032.940,40 di cui: Bari € 22.601.574,96; Barletta-Andria-Trani € 5.027.000,00; Brindisi € 9.865.465,72; Foggia € 33.839.884,40; Lecce € 51.206.782,88 e Taranto C 11.492.232,44; i suddetti risultano eccedenti le disponibilità stabilite e nel bando, con eccezione della provincia BAT per la quale si è accertato una minore richiesta pari a € 2.265.224,80;

RITENUTO, a conclusione della procedure poste in essere, di dover provvedere ad approvare le graduatorie definitive, distinte per provincia, riportanti gli interventi ammissibili e quelli esclusi, di cui all'allegato C parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la somma di € 2.265.224,80 riveniente dalla economia conseguita per la provincia BAT rispetto allo stanziamento originario, è stata ripartite tra le Province restanti in proporzione approssimata alla distribuzione quantitativa degli importi delle istanze pervenute;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco di cui all'allegato D degli interventi immediatamente finanziabili con le risorse prenotate con il provvedimento dirigenziale n. 87 del 17.03.2015, sempre distinte per provincia, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, infine, che all'effettiva concessione del finanziamento ed al relativo impegno di spesa dovrà provvedersi con appositi e separati provvedimenti in esito all'aggiudicazione provvisoria dei lavori (OGV) e compatibilmente con le disponibilità conseguenti al rispetto delle regole di pareggio di bilancio.

TENUTO CONTO della perentoria scadenza per l'assunzione dell'OGV (31.12.2015) i comuni beneficiari di cui all'allegato D potranno avviare le procedure per il completamento della progettazione e l'aggiudicazione del lavori, anche nelle more della sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti con l'amministrazione regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso

ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare gli esiti del ricorsi gerarchici proposti dal comuni in relazione alla determinazione dirigenziale n. 307 del 09.07.2015, cosi come riportati nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare le graduatorie definitive, distinte per provincia riportante gli interventi ammissibili e quelli esclusi, di cui all'allegato C, parte integrante del presente provvedimento, sulla scorta della istruttoria e del relativi esiti riportati negli Allegati A e B anch'essi;

- di approvare l'elenco di cui all'allegato D degli interventi ammessi a finanziamento, distinte per provincia e parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che la spesa complessiva riveniente dall'attuazione degli interventi di cui al suddetto allegato D sarà fronteggiata con le risorse prenotate con il provvedimento dirigenziale n. 87 del 17.03.2015,

- di stabilire che all'effettiva concessione del finanziamento ed al relativo impegno di spesa dovrà provvedersi con appositi e separati provvedimenti in esito all'aggiudicazione provvisoria dei lavori (OGV), alla formulazione del quadro economico rideterminato e compatibilmente con le disponibilità conseguenti al rispetto delle regale di pareggio di bilancio.

- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e di dame adeguata diffusione attraverso il sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il provvedimento:
- viene redatto in un unico originale, depositato agli atti di Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 6 facciate e n. 4 allegati;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
  a) alla Segreteria della Giunta Regionale, per i successivi adempimenti di competenza;
  b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche.

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Ing. Antonio Pulli

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

ISTRUZIONE

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL TERRITORIO REGIONALE

ALLEGATO A

(composto da n. 2 facciate compresa la presente)

ALLEGATO A

N°	COMUNE	PROV.	IMPORTO OPERE NON AMMISSIBILI	IMPORTO FINANZIABILE
RETTIFICHE SU PROPOSTA DEI COMUNI				
1	CASAMASSIMA	BA	€ 66.350,00	€ 933.625,00
2	MODUGNO	BA	€ 104.545,00	€ 656.205,00
3	SAN DONACI	BR	€ 33.544,55	€ 966.362,49
6	MONTE SANT'ANGELO	FG	€ 151.902,80	€ 848.024,40
7	SAN CESARIO DI LECCE	LE	€ 135.000,00	€ 780.000,00
8	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	€ 125.074,92	€ 396.501,08
9	LEVERANO	LE	€ 90.000,00	€ 910.000,00
10	LIZZANELLO	LE	€ 14.960,00	€ 985.040,00
11	UGENTO	LE	€ 35.000,00	€ 965.000,00
12	SURANO	LE	€ 20.863,48	€ 979.136.52
13	SAN DONATO DI LECCE	LE	€ 78.610,39	€ 921.389,61
14	SQUINZANO	LE	€ 33.489,70	€ 966.510,30
15	TORRICELLA	TA	€ 30.000,00	€ 280.000,00
16	ROCCAFORZATA	TA	€ 65.000,00	€ 585.000,00
RETTIFICHE D'UFFICIO				
1	CONVERSANO	BA	€ 14.000,00	€ 986.000,00
2	NOICATTARO	BA	€ 119.351,00	€ 730.649,00
3	POGGIORSINI	BA	€ 430.577,93	€ 470.331,72
4	CORATO	BA	€ 11.058,00	€ 540.000,00
5	CASSANO MURGE	BA	€ 98.554,43	€ 900.000,00
6	TRINITAPOLI	BT	€ 25.000,00	€ 962.000,00
7	ERCHIE	BR	€ 5.000,00	€ 664.893,23
8	RODI GARGANICO	FG	€ 362.481,34	€ 537.518,36
9	SAN SEVERO	FG	€ 332.000,00	€ 668.000,00
10	DELICETO	FG	€ 119.360,95	€ 835.639,05
11	CELENZA VALFORTORE	FG	€ 14.890,00	€ 515.110,00
12	POGGIARDO	LE	€ 46.928,77	€ 953.071,23
13	PRESICCE	LE	€ 115.474,43	€ 884.525,57
14	MELENDUGNO	LE	€ 150.000,00	€ 750.000,00
15	TUGLIE	LE	€ 25.500,00	€ 336.500,00
16	CASTRI'	LE	€ 35.000,00	€ 760.000,00
17	ALLISTE	LE	€ 15.000,00	€ 540.000,00
18	CURSI	LE	€ 24.844.25	€ 955.175,55
19	CAVALLINO	LE	€ 100.000,00	€ 900.000,00
20	TARANTO (1)	TA	€ 300.000,00	€ 400.000,00
21	TARANTO (2)	TA	€ 300.000,00	€ 400.000,00
22	MARTINA FRANCA	TA	€ 61.400,00	€ 601.012,00
23	MARUGGIO	TA	€ 197.224,92	€ 492.775,18
24	CASTELLANETA	TA	€ 280.815,41	€ 686.909,90

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

ISTRUZIONE

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL TERRITORIO REGIONALE

ALLEGATO B

(composto da numero 14 facciate compresa la presente)

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BINETTO

L'amministrazione comunale ha chiesto la rettifica del punteggio relativo alla dispersione scolastica. In particolare per tale parametro è stata richiesta l'attribuzione di punti 50 in luogo dei dieci assegnati, sulla scorta della nota del servizio LL.PP. n. 0010801 del 05/05/2015 con la quale è stato precisato che il percentile di dispersione scolastica riferito al comune di Binetto è pari a 9,4 %.

La richiesta è meritevole di accoglimento in quanto trattasi di mero errore materiale nella formulazione della graduatoria. L'istanza dell'Amministrazione comunale di Binetto viene, pertanto, ricollocata in graduatoria con il punteggio complessivo di 73,5.

COMUNE DI BITONTO

L'amministrazione comunale propone ricorso sulla esclusione dal finanziamento del cappotto termico precisando che:
Da una valutazione delle condizioni igienico-sanitarie delle pareti si è pensato di operare su un duplice fronte: da un lato assicurare, nell'ambito di un intervento radicale di ristrutturazione, il raggiungimento del comfort termoigrometrico nei vani dell'edificio scolastico, dall'altro ristabilire una uniformità nel rivestimento anche a seguito della realizzazione di interventi strutturali che si rendono necessari e che sono alla base del progetto candidato a finanziamento.
La scelta di utilizzare il cappotto termico ai tamponamenti verticali è legata alla necessità di risolvere problemi di umidità diffusa sulle pareti, soprattutto su quelle esposte a nord come si evince dalla documentazione fotografica allegata. Tali problematiche certamente non offrono adeguate condizioni di comfort dal punto di vista igienico-sanitario."

La richiesta, tenuto conto delle precisazioni contenute nel ricorso, è accoglibile. In conseguenza si conferma l'importo richiesto dall'amministrazione comunale.

COMUNE DI MOLA DI BARI

L'amministrazione comunale propone ricorso sulla esclusione dal finanziamento dell'impianto di videosorveglianza chiarendo che: *"Il progetto preliminare presentato non prevede la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza ma bensì lo si indica, quale eventuale proposta migliorativa eventualmente da inserire in sede di gara di affidamento lavori e quindi a totale carico dell'impresa aggiudicataria. "*

Preso atto del chiarimento sopra riportato si conferma l'importo richiesto dall'amministrazione comunale di Mola di Bari

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA

L'amministrazione comunale ha proposto ricorso avverso la esclusione della graduatoria intervenuta con la seguente motivazione "scuola non in attività".
Nel merito l'amministrazione in sintesi ha contro dedotto, tra l'altro, come segue:

"la scuola non è in attività in quanto non sussistono le necessarie condizioni di sicurezza statica, che hanno costretto la pubblica amministrazione a spostare in un altro plesso la popolazione scolastica, con evidenti e insopportabili disagi per l'utenza. L'immobile è stato oggetto di ben due finanziamenti accreditati di cui uno relativo al finanziamento CIPE n° 32/2010, in corso di esecuzione (dell'importo complessivo di € 550.000,00) e l'altro relativo al finanziamento CIPE 6/2012 (dell'importo complessivo di € 1.257.660,00); quest'ultimo non può essere eseguito in quanto le risorse sono insufficienti per rendere agibile l'immobile.
Tale ultima considerazione rafforza ancor più la ammissibilità al finanziamento nonché il conseguente accreditamento delle somme necessarie (€ 1.000.000,00), in quanto consentirebbe a questa comunità di dotare l'utenza di un indispensabile contenitore, necessario per limitare concretamente la dispersione scolastica molto elevata nel nostro comune, nonché per mitigare le disperate condizioni di sovraffollamento delle aule, (l'utenza è attualmente dislocata in un unico immobile), contribuendo così a garantire il corretto svolgimento delle attività scolastiche."

Si prende atto delle notizie aggiuntive e si accoglie Il ricorso in quanto risulta argomentato e dimostrato documentalmente che l'istituto scolastico di che trattasi è pienamente attivo, ma svolge la sua attività, temporaneamente, in edificio provvisorio ubicato nelle immediate vicinanze. L'inadeguatezza della sede provvisoria è attestata dalla necessità di fare addirittura doppi turni. L'ammissione a finanziamento dell'intervento proposto consente di completare la ristrutturazione dell'edificio scolastico principale, nel quale ritornerà l'attività scolastica in esito ai lavori. Dei lavori in corso di esecuzione l'intervento richiesto costituisce naturale completamento in coerenza alle previsioni dell'art. 3 comma 1 punto A.1 del Bando.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

L'Amministrazione comunale ha proposto ricorso segnalando preliminarmente l'importo richiesto per la Scuola media Bilotta è pari a € 785.000,00 anziché 660.000,00 come riportato nella graduatoria provvisoria.
Inoltre per i due interventi inseriti in graduatoria ha rimodulato i quadri economici di spesa eliminando per entrambi gli interventi dichiarati non ammissibili a finanziamento.
In particolare per la Scuola media Bilotta l'importo richiesto è pari a € 658.416,00 mentre per la scuola primaria Aldo Moro l'importo richiesto è pari a € 406.350,00.

Si accoglie il ricorso trattandosi di mero errore di trascrizione dell'importo richiesto per la Scuola media Bilotta. Si prende atto, altresì, della riduzione dell'importo richiesto in ragione delle opere dichiarate non ammissibili a finanziamento.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI MOTTAMONTECORVINO

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso lamentando la mancata attribuzione del punteggio relativo agli interventi di finitura esterna, ancorchè descritti e quantificati nella scheda sintetica.

Il ricorso non può essere accolto in quanto in base all'art. 7, punto 3), lett. a) del bando il punteggio per gli interventi di finitura esterna è attribuibile solo ed esclusivamente ad interventi che conseguano punti 32 di cui al precedente punto 2. o che l'edificio disponga già del certificato di agibilità confermato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale non più tardi di sei mesi precedenti la data del presente avviso: alcuna di tali circostanze risulta attestata in atti.

COMUNE DI ORTANOVA

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso lamentando la mancata attribuzione dei punteggi relativi a:

- N.8 punti per lavori di finitura esterna (Vedi elaborato A.2 calcolo sommario di spesa art.3 lettera B);
- N.8 punti per lavori di ripristino e adeguamento degli impianti tecnologici (necessari per il tipo di intervento di adeguamento strutturale);
- N.8 punti per lavori di adeguamento dei percorsi pedonali per l'accesso alle aule (eliminazione delle barriere architettoniche)

La richiesta non è accoglibile in quanto come indicato nell'art. 7, punto 2) lett. a), b), c) e d) l'attribuzione del punteggio di punti 8 avviene sulla scorta della dichiarazione del RUP fornita nella scheda sintetica di progetto che quantifichi l'importo e dia una breve descrizione, dichiarando nel contempo se a conclusione dei lavori viene acquisita la relativa certificazione finalizzata alla agibilità complessiva dell'edificio.
La scheda sintetica presentata dall'Amministrazione per quanto concerne gli impianti tecnologici e l'adeguamento alle norme igienico sanitarie non riporta alcuna quantificazione e descrizione di lavorazioni, nonché la dichiarazione se con le lavorazioni viene acquisita la relativa certificazione.
Per quanto concerne i lavori di finitura esterna in base all'art. 7, punto 3), lett. a) del bando il punteggio è attribuibile solo ed esclusivamente ad interventi che conseguano punti 32 di cui al

precedente punto 2. o che l'edificio disponga già del certificato di agibilità confermato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale non più tardi di sei mesi precedenti la data del presente avviso: alcuna di tali circostanze risulta attestata in atti.

COMUNE DI BOVINO

l'amministrazione comunale ha proposto ricorso avverso la esclusione della graduatoria intervenuta con la seguente motivazione: "Trattasi di progetto su edificio non occupato da popolazione scolastica"
Nel merito l'amministrazione in sintesi ha contro dedotto come segue:
"Come già dichiarato dal Comune in sede di istanza di ammissione, detto edificio scolastico, regolarmente inserito nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, è stato oggetto di ordinanza sindacale contingibile ed urgente di sgombero n. 27 del 14.11.2013 (allegato 2 unitamente agli atti in esso richiamati), con la quale è stato ordinato tra l'altro: - al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Bovino - Panni - Castelluccio, Prof. Gaetano DE MASI, di provvedere all'immediata chiusura e sgombero dell'intero edificio Scolastico di Via Nazionale; - al suddetto Dirigente scolastico l'immediato trasferimento degli studenti della Scuola Media presso i locali dell'edificio Scolastico sito in Via del Mille.
A seguito dell'ordinanza di sgombero urgente e del trasferimento temporaneo degli alunni delle scuole ospitate nell'edificio scolastico di Via Nazionale n. 18/A (di costruzione risalente agli anni '60), il Comune si è adoperato per verificare i problemi strutturali effettuando indagini organiche tese alla valutazione della vulnerabilità sismica di II^0 livello e monitoraggio del quadro fessurativo emerso sulle strutture di compagno del vano scala. All'esito del monitoraggio e degli studi ed indagini di carattere geologico intrapresi nell'area sono stati individuati gli interventi necessari di ripristino funzionale e di adeguamento alla normativa vigente di settore finalizzati al rilascio della certificazione di agibilità oltre che interventi mirati all'innalzamento del livello di attrattività dell'edificio scolastico in questione, predisponendo ed approvando prima il progetto preliminare e successivamente il progetto definitivo, con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 18.05.2015.
La popolazione scolastica destinata a rientrare nell'edificio scolastico di Via Nazionale è stata dichiarata dal Dirigente scolastico ed è quella riferita alla scuola secondaria di 1° grado (101 alunni).
Nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica risulta aggiornata, come richiesto nell'avviso di selezione, la situazione dell'immobile di Via Nazionale 18/A a seguito dell'ordinanza di sgombero n. 27 del 14.11.2013 e della conseguente inagibilità dell'edificio.
In definitiva gli interventi sull'edificio di Via Nazionale n. 18/A sgomberato ed inagibile devono essere ammessi e valutati, in quanto come evidenziato nella domanda di ammissione del Comune la mancanza concreta e temporanea della popolazione scolastica è stata causata dall'ordinanza di sgombero dell'immobile per motivi di incolumità pubblica e privata e di inagibilità dell'edificio e in quanto la popolazione scolastica riferibile all'edificio candidato è comunque esistente ed è stata dichiarata nel numero effettivo, in sede di partecipazione alla selezione, dal Dirigente scolastico competente.

Il ricorso è accolto in quanto è stato argomentato che l'istituto scolastico di che trattasi è in piena attività, seppure tale attività risulta trasferita temporaneamente in altro edificio scolastico per ragioni di sicurezza statica. La ristrutturazione dell'edificio scolastico principale, pertanto, si rende necessaria al fine di risolvere i suddetti problemi di sicurezza e, così come dichiarato, pervenire alla piena agibilità del plesso ed al conseguente il rientro degli alunni nella sede originaria in coerenza alle previsioni dell'art. 3 comma 1 punto A.2 del Bando.

COMUNE DI MATTINATA

L'amministrazione contesta che tra le opere non ammissibili a finanziamento sia stata inclusa la voce "Sostituzione infissi". Nel merito il ricorso si precisa:
"il progetto preliminare presentato non prevede opere ascrivibili alla categoria "Infissi" ma il riferimento riportato nella "Scheda Sintetica - Allegato 2" come voce "Sostituzione di alcuni serramenti esterni alla palestra" dell'importo di €. 30.000,00 risulta refuso di precedente formulazione per mera svista non corretto, cosa peraltro evidente in quanto tale voce non trova alcuna corrispondenza nel resto degli elaborati.
la voce esatta di cui alla Scheda Sintetica dell'Intervento - "Allegato 2" è da intendersi: "Opere edili di finitura esterna ed interna all'edificio" Importo €. 50.000,00 riferito ad opere complementari ed accessorie di finitura che non riguardano in alcun modo gli infissi."

In relazione alle precisazioni contenute nel ricorso si conferma l'importo richiesto di € 1.000.000,00

COMUNE DI ZAPPONETA

L'amministrazione comunale propone ricorso lamentando la mancata assegnazione di alcuni punteggi. In particolare
"
1 Adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento barriere architettoniche (punto 4.2.d pag. 11329 del bollettino regionale n. 46/2015), punteggio assegnato dal gruppo di lavoro della Regione - punti 5 su 8 :
sulle schede inviate alla Regione ed in particolare quelle relative all'allegato 2 (pag. 11339 del bollettino regionale n, 46/2015) per mero errore non si e' barrato si sulla richiesta di opere che consentono il rilascio della certificandone igienico sanitaria .
Con la presente si dichiara che le opere previste consentono il rilascio del certificato igienico sanitario e pertanto si chiede di riconoscere il punteggio totale di 8 punti,
2. Conseguentemente al punto 1 innanzi descritto, qualora si riconoscano gli 8 punti previsti, si chiede di riconoscere i conseguenti 8 punti previsti per le opere di finitura interne ed esterne previste nel progetto, ai sensi dell'art. 4) punto 3.a dell'avviso (pag. 11329 del bollettino regionale n. 46/2015) che consistono così come indicati negli elaborati tecnico-descrittivi , nonché nelle schede inviate, in ; realizzazione di pavimentazioni colorate, pitturazioni interne ed esterne,

rifacimento della recinzione esterna, realizzazioni di pavimentazioni interne ed esterne con pavimento antitrauma.
3. *Acquisizione di attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratorio per la didattica Attrezzature per Interventi (art. 3 punto B.2 pag. 11325 del bollettino regionale n. 46/2015) , punteggio assegnato dal gruppo di lavoro della Regione : punti 0 su 2,5.*
l'intervento proposto prevede la fornitura di attrezzature consistenti in arredi, giochi ludici e del tempo libero, finalizzati alla didattica ed all'apprendimento di laboratorio quali ad esempio: Fornitura e posa in opera di pannello pittura da appendere etc.
4. *Acquisizione di dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica (art. 3) punto B.4, pag. 11325 del bollettino regionale n, 46/2015) , punteggio assegnato dal gruppo di lavoro della Regione ; punti 0 su 2.5 :*
per mero errore non è stato redatto il campo 4 dell'allegato 2 dell'avviso pubblico (pag. 11341 del bollettino regionale n. 46/2015). Si fa presente che, cosi come si evince dagli elaborati descrittivi e grafici (TAV. 1 - INTERVENTI NON STRUTTURALI- PLANIMETRIA CON UBICAZIONE ARREDI E GIOCHI) e' stata prevista un'area da destinare al consumo dei pasti.
Pertanto con la presente si chiede di riconoscere il punteggio di 2,5 punti per l'intervento proposto.
Per quanto concerne la non ammissibilità del solare termico l'amministrazione ha precisato:
"relativamente al solare termico, lo stesso e' stato previsto come possibilità di integrazione al sistema tecnologico previsto e che non si è proceduto alla sua contabilizzazione, cosi come si evince dal Quadro Economico della Spesa (computo) ."
Il ricorso si accoglie per la parte di cui ai punti 1 e 2 (errore materiale dell'amministrazione e espressa dichiarazione di acquisizione del certificato igienico – sanitario);
non si accoglie il ricorso di cui ai punti 3 e 4 poiché gli importi previsti per le opere non strutturali, diverse dalle finiture, sono comunque nulli (€ 0).
il punteggio assegnato è corretto a totali punti 50.
Si prende atto della dichiarazione dell'amministrazione riguardo la non ammissibilità del solare termico confermando l'importo richiesto.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI GALLIPOLI

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso con riferimento alla non finanziabilità delle opere di efficientamento energetico evidenziando in sintesi:
L'inserimento delle opere all'interno della categoria efficientamento energetico è stato effettuato al solo fine di trovare una collocazione di natura schematica e riepilogativa, in realtà la sostituzione delle strutture trasparenti (serramenti esterni) si rende necessaria poiché gli stessi non sono mai stati sostituiti nel tempo e presentano ad oggi gravi difetti di funzionalità e degrado (Cosi come riscontrabile dalle allegate foto). Si tenga conto infatti che la costruzione del plesso scolastico risale agli anni '70 e che gli infissi sono stati realizzati in alluminio anodizzato e vetro semplice che notoriamente costituisce anche elemento di pregiudizio alla sicurezza in caso di rottura.
Riguardo invece l'implementazione delle strutture opache si rende necessario la realizzazione di una particolare barriera e non di un comune rivestimento di intonaco dal momento che l'immobile è vicino al mare, pertanto esposto ad una significativa presenza di cloruro di sodio penetrata

all'interno dei materiali provocandone un graduale indebolimento statico sino ad arrivare alla disgregazione parziale e/o totale del manufatto (Cosi come riscontrabile dalle allegate foto).

Preso atto delle precisazioni fornite dall'amministrazione si accoglie il ricorso e si conferma l'importo richiesto

COMUNE DI LECCE

L'amministrazione comunale ha presentato ricorso per l'edificio scuola media via Siracusa "P. Stomeo - G. Zimbalo" in quanto in sede di graduatoria provvisoria è stato osservato che gli interventi di finitura edile superano l'importo massimo di 200.000,00.
Nel merito l'Amministrazione ha in sintesi argomentato come segue:

il progetto è stato presentato per l'importo di € 1.000.000,00, di cui € 800.000,00 per Opere strutturali (tipologia A lavori e forniture - € 514.000,00, oltre sicurezza, IVA e somme a disposizione) ed € 200.000,00 per attrezzature e dotazioni tecnologiche (tipologia B per lavori e forniture - € 145.000,00, oltre sicurezza, IVA e somme a disposizione) come risulta dalla scheda sintetica dell'intervento del 14/5/2015, all.2 pag.1;
nella compilazione della scheda sintesi dell'intervento pag. 6 dell'allegato 2 trasmesso, relativa a : "interventi specificatamente mirati all'innalzamento del livello di attrattività in termini di funzionalità e di immagine" al punto 1. Interventi edili e di finitura esterna e interna all'edificio è stato riportato erroneamente l'importo di € 448.205,00 al posto di € 50.000,00 per lavori di finitura più oneri di sicurezza più IVA, per un totale di € 62.830,00, non in linea con il Progetto Preliminare Scuola Media P. Stomeo - G. Zimbalo di via Siracusa, già presentato ed in particolare con il Quadro Tecnico Economico.

Preso atto di quanto comunicato dall'Amministrazione si accoglie il ricorso confermando l'importo richiesto.

COMUNE DI TRICASE

L'Amministrazione comunale condivide la non ammissibilità dell'impianto fotovoltaico e solare termico che quantifica in complessivi € 24.400,00. Per quanto concerne la non ammissibilità del cappotto verticale e degli infissi puntualizza le finalità di detti interventi come attinenti a profili igienico sanitari e chiede che le stesse siano ritenute ammissibili.

La richiesta, tenuto conto delle precisazioni contenute nel ricorso, è accoglibile. In conseguenza l'importo richiesto viene ridotto da € 1.000.000,00 a € 975.600,00.

COMUNE DI MATINO
L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso lamentando:
- la errata attribuzione del punteggio (2 punti anziché 8 punti) relativo all'adeguamento degli impianti tecnologici;
- la richiesta di utilizzo degli importi non ammissibili (impianto fotovoltaico e solare termico) previsti per impianto fotovoltaico e solare termico, per la costituzione degli imprevisti e

lavori in economia (entro max 10%) di cui all'art. 42, c.3, lett. b), DPR n. 207 del 05.10.2010, causa originaria incapienza all'interno di € 1.000.000,00.

La richiesta è accoglibile nella parte relativa alla rettifica del punteggio relativo all'adeguamento degli impianti tecnologici, trattandosi di errore materiale. Il punteggio totale corretto è di 57,5 punti.
Non è accoglibile la richiesta di utilizzo degli importi non ammissibili, quantificati d'ufficio in € 40.000,00, e quindi l'importo richiesto va ridotto da € 1.000.000,00 a € 960.000,00.

COMUNE DI LEQUILE

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso evidenziando "che la previsione progettuale prevede, per la scuola dell'infanzia, la f. e p.o. di attrezzi ginnici, in forma anche di giochi collettivi fissi, sia per le attività da praticare all'esterno degli edifici (nel periodo stagionale favorevole) e sia all'interno dei medesimi edifici."
Con successiva nota a integrazione del ricorso e con riferimento alle opere di efficientamento energetico ha fatto presente in sintesi:

Quanto indicato in progetto come "interventi di efficientamento energetico " relativi ai solai alle scuole dell'infanzia, in realtà sono interventi che si rendono urgenti ed indifferibili a causa delle infiltrazioni provenienti dai lastrici solari. L'intervento di realizzazione dei "cappotti interni" sono classificabili certamente, non solo come contenimento dei consumi energetici, ma sopratutto come "interventi di eliminazione dei problemi igienico-sanitari" delle strutture nonché del miglioramento della qualità della vita scolastica dei bambini.
Anche per gli infissi esterni hanno, da troppo tempo ormai, perduto la loro tenuta all'acqua ed al vento. Ed anche, ovviamente, alla tenuta termica. Anche in questo caso, nel momento in cui, in caso di pioggia, le aule sono interessate da infiltrazioni di acqua, che durante l'inverno capitano spesso nel corso dell'attività didattica, si ha l'effetto "allagamento", con inevitabile stagnazione e successivo assorbimento dell'acqua nel pavimento che, si rammenta, è di marmette di cemento prive di qualsiasi protezione (ad alto assorbimento idrico). Anche in questo caso, gli interventi progettuali proposti, sono classificabili come quelli a stretto carattere igienico-sanitario, atti a contenere ed eliminare i processi di stagnante umidità che si formano nei periodi invernali.

Per quanto concerne la fornitura di attrezzatura per attivita psico-motoria, si conferma l'esclusione così come indicato nella scheda sintetica allegata al bando (fornitura esclusa per le scuole dell'infanzia).

Per la parte relativa all'efficientamento energetico nel prendere atto di quanto dichiarato in sede di ricorso si accoglie il ricorso.
In definitiva l'importo richiesto di € 460.000,00 viene ridotto a € 450.000,00.

COMUNE DI ORTELLE

L'Amministrazione comunale riconosce la non ammissibilità dell'impianto fotovoltaico che quantifica in complessivi € 17.550,00. Per quanto concerne la non ammissibilità del cappotto

verticale e orizzontale l'Amministrazione puntualizza le finalità di detti interventi che attengono a profili igienico sanitari e chiede che le stesse siano ritenute ammissibili.
La richiesta, tenuto conto delle precisazioni contenute nel ricorso, è parzialmente accoglibile nella parte relativa a cappotto orizzontale e verticale. In conseguenza l'importo richiesto viene ridotto da € 1.000.000,00 a € 982.450,00.

COMUNE DI PRESICCE

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso per la mancata attribuzione del punteggio relativo a attrezzature fisse e mobili pratica sportiva argomentando nel seguente modo:
1) "Per quanto riguarda il punteggio riferito alle "attrezzature fisse o mobili destinate alla pratica sportiva" bisogna chiarire che l'intervento proposto riguarda in particolare interventi di tipo non strutturale diretti ad ammodernare le attrezzature e le dotazioni tecnologiche dell'edificio scolastico prevedendo la realizzazione di un campo sportivo multiuso per pallavolo o pallacanestro con copertura reticolare in acciaio e telo in PVC ubicato nell'area di pertinenza tra i due istituti scolastici in via Tommaso Fiore, di cui quello prevalente per il finanziamento è la scuola per l'infanzia e quello a cui sono destinate le attrezzature sportive è la scuola elementare e media adiacente. Pertanto, l'intervento proposto, è da considerare in relazione all'intero istituto comprensivo scolastico .... Omissis "
Inoltre l'amministrazione lamenta altresì la mancata attribuzione del punteggio relativo all'adeguamento dei locali esistenti per attività culturali. In particolare ha fatto presente:
2) "Inoltre, per quanto riguarda la previsione degli interventi di cui al punto 5: adeguamento di locali esistenti per attività culturali/ricreative in genere o di altri locali da destinare ai servizi di accoglienza ed anche acquisizione delle dotazioni tecnologiche ed attrezzature, seppur non è stata compilata all'interno del format della richiesta, bisogna precisare che la creazione di uno spazio coperto posto sulla adiacente piazza potrà essere utile ad incrementare l'impiego da parte di cittadini per attività culturali/ricreative, avendo previsto tra le varia dotazione una serie di attrezzature multimediali e biblioteca, utili sia agli studenti, sia ai cittadini."

Il ricorso non è accoglibile in quanto:
1) La realizzazione del campo sportivo si configura come nuova realizzazione non contemplata tra le tipologie previste dall'art. 3 del bando. Si conferma, pertanto, la mancata attribuzione del punteggio.
2) Non è accoglibile, altresì, la doglianza per la mancata attribuzione del punteggio relativo all'adeguamento dei locali esistenti per attività culturali, in quanto oltre a non aver quantificato alcun importo nella scheda sintetica redatta dalla stessa Amministrazione, la giustificazione addotta appare non congruente con le finalità del bando che non attengono ad estensioni dell'uso delle strutture scolastiche alla popolazione residente.
Infine, considerato che per mero errore materiale in sede di graduatoria provvisoria non era stato segnalato l'importo delle opere di cui al punto 1) come non ammissibili e da assoggettare a detrazione, si provvede ora d'ufficio con conseguente riduzione del finanziamento dell'importo pari € 115.474,43.

COMUNE DI NOVOLI

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso contro la esclusione delle opere di efficientamento energetico.

In particolare ha segnalato che:

- le opere che riguardano la sostituzione degli infissi esterni *"costituisce adeguamento alle norme di sicurezza, gli infissi, di vecchia costruzione, sono stati infatti segnalati ad alto rischio dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e costituiscono un serio pericolo per l'incolumità di quanti sono presenti nella scuola"*
- lo svellimento della pavimentazione di copertura e rifacimento previo posa in opera di pannello coibente *"è necessario data la vetustà ed il degrado che caratterizzano l'attuale copertura solare. Allo stato attuale, infatti, la stessa copertura è interessata da numerose infiltrazioni di acque piovane che, oltre a danneggiare i solai, creano situazioni di ammaloramento degli intonaci e delle pitturazioni degli intradossi, ulteriormente aggravate dai fenomeni di condensa causati dall'assenza di aeratori."*
- Per la sostituzione delle plafoniere poste nelle aule e negli ambienti di lavoro con plafoniere ad alto rendimento ha infine rilevato: *"Impianto elettrico - corpi illuminanti. Il progetto delle luci deve considerare tre elementi; la quantità di luce, la qualità della luce e la distribuzione dei corpi illuminanti. A parità di quantità di illuminazione fornita, quindi secondo normativa, il paesaggio luminoso può essere bello o brutto, flessibile o rigido, in grado di valorizzare colori e ombre oppure no.A tale proposito si richiamano le norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al. DJgs 81/2008 ."*

Il ricorso dell'amministrazione comunale è accoglibile per le opere che riguardano la sostituzione degli infissi esterni e il rifacimento della copertura. Per quanto concerne la sostituzione delle plafoniere poste nelle aule con plafoniere ad alto rendimento ritiene non accoglibili le motivazioni addotte tenuto conto che il bando riguarda "l'adeguamento di impianti tecnologici esistenti ed alle norme di sicurezza". L'importo quantificato d'ufficio ammonta a € 30.000,00.

Tenuto conto che per mero errore materiale l'importo richiesto indicato nella graduatoria provvisoria è stato indicato in € 829.805,08 anziché € 991.690,20 detto importo deve essere corretto da € 991.690,20 a € 961.690,20.

COMUNE DI SANNICOLA

L'amministrazione propone ricorso per la mancata attribuzione di alcuni punteggi, nonché la non ammissibilità a finanziamento del solare termico e degli infissi. In sintesi argomenta nel seguente modo:

1. *il punteggio assegnato alla proposta tra gli "Interventi non strutturali - interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio" di cui al punto B.I è pari a "0" (zero), nonostante che l'intervento preveda importanti ed inderogabili lavori edili per la finitura esterna ed interna della scuola per complessivi € 111.916,72.*

2. *Il mancato riconoscimento del punteggio di 2,5 per "attrezzature fisse e mobili destinate alla pratica sportiva" è verosimilmente da ascriversi alla circostanza che dette attrezzature sono state ricomprese col progetto nelle "Attrezzature della didattica" con la creazione di un "percorso senso-motorio" che, stante la specificità della scuola dell'infanzia, assimila la "pratica*

sportiva"all'attività ludica. Pertanto si richiede l'attribuzione del punteggio riferito alle "attrezzature fisse e mobili destinate alla pratica sportiva" pari punti 2,5.

3. *Si ritiene che possa essere assegnato alla proposta progettuale di questo Comune il punteggio di 2,5 per "dotazione degli spazi destinati alla refezione scolastica" in quanto è prevista la sistemazione del refettorio scolastico con la dotazione di un controsoffitto fonoassorbente che è funzionale a risolvere il fenomeno del rimbombo e del ritorno acustico ivi presente che, unitamente ad altri interventi (porte e tinteggiature), rende fruibili gli ambienti della refezione anche ai fini dell'agibilità dell'edificio. Per quant'innanzi si chiede l'assegnazione dello specifico punteggio di 2,5.*

4. *E' opportuno riconsiderare la non ammissione al finanziamento della sostituzione degli infissi esterni. Infatti, gli stessi sono attualmente costituiti da porte e finestre in profilato di alluminio a sezione ridotta con vetri da mm 3 (senza vetro camera), il tutto realizzato con i criteri costruttivi e normativi degli anni 70. Detti infissi risultano pertanto inadeguati sotto l'aspetto della sicurezza e l'idoneità igienico-sanitaria, per la scarsa capacità di isolamento termico.*

1. **Il ricorso non è accoglibile in quanto concerne per i lavori di finitura esterna in base all'art. 7, punto 3), lett. a) del bando il punteggio *è attribuibile solo ed esclusivamente ad interventi che conseguano punti 32 di cui al precedente punto 2. o che l'edificio disponga già del certificato di agibilità confermato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale non più tardi di sei mesi precedenti la data del presente avviso : alcuna di tali circostanze non risulta attestata in atti.***
2. **Il ricorso non è accoglibile in quanto come indicato nella scheda sintetica allegata al bando "attrezzature fisse e mobili destinate alla pratica sportiva" sono escluse per le scuole dell'infanzia.**
3. **Il ricorso non è accoglibile in quanto le lavorazioni previste (pannelli fonoassorbenti) non sono compatibili con le finalità del bando;**
4. **Preso atto di quanto argomentato in ordine alla non ammissibilità degli infissi si accoglie il ricorso proposto.**

Si segnala infine che l'amministrazione non avendo proposto ricorso in ordine alla non ammissibilità del solare termico e non avendo, altresì, quantificato il relativo importo lo stesso viene determinato d'ufficio € 8.200,00. In conseguenza l'importo richiesto è rettificato in € 560.000,00

COMUNE DI SECLI'

L'amministrazione ha proposto ricorso avverso la esclusione della graduatoria provvisoria facendo presente in sintesi quanto segue:

Va rilevato che la mancata inclusione in graduatoria deriva, effettivamente, dalla previsione di interventi mirati esclusivamente all'efficientamento energetico. L'amministrazione ha ritenuto pertanto incaricare lo scrivente della redazione di una progettazione preliminare che tenga conto degli interventi necessari partendo dal reale stato in cui versa l'edificio scolastico: detta

progettazione sostituisce quella inviata in data 15.05.2015 e concerne il recupero e riqualificazione dell'edificio destinato a Scuola Materna, Elementare e media del Comune di Sedi per il quale si richiede voler riformulare l'attribuzione dei relativi punteggi che tengano conto delle effettive previsioni progettuali qui riepilogate e meglio descritte negli elaborati dell'allegata progettazione preliminare ..... segue descrizione nuova progettazione

L'amministrazione ha preliminarmente condiviso la motivazione che ha portato alla esclusione della proposta progettuale. Tuttavia ha ritenuto di poter avanzare una nuova e diversa proposta progettuale idonea a superare l'esclusione: come è evidente, però, tale proposta non può essere accolta pervenendo fuori dei tempi e modalità del bando.
Il progetto viene, tuttavia, acquisito agli atti d'ufficio per un'eventuale utile valutazione successiva, laddove si dovessero rendere disponibili risorse ulteriori.

COMUNE DI SPECCHIA

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso per la dichiarata non ammissibilità delle forniture per aule speciali, rappresentando quanto segue:
1. le attrezzature e gli arredi a cui si fa riferimento negli elaborati di gara sono esclusivamente quelli necessari al corretto svolgimento delle attività didattiche all'interno delle aule speciali presenti nell'istituto;
2. come evidenziato in relazione e sugli elaborati grafici, infatti, l'istituto è dotato di aule speciali situate al piano primo. Tali aule, nello specifico, sono utilizzate come: un aula destinata ad archivio, una aula di musica, un aula di tecnica, un aula museo, un aula informatica, un aula laboratorio artistico, un aula laboratorio musicale flauto traverso, un laboratorio scientifico, un aula laboratorio musicale violino, un aula laboratorio musicale chitarra, un aula laboratorio tecnico espositivo.
La somma prevista, quindi, risulta essere necessaria unicamente allo scopo di rinnovare gli arredi danneggiati, nonché acquistare arredi ed attrezzature mancanti necessarie al corretto utilizzo delle suddette aule.

Preso atto di quanto argomentato con il ricorso lo stesso si accoglie confermando l'ammissibilità delle forniture per aule speciali.

COMUNE DI VERNOLE

L'amministrazione ha proposto ricorso avverso la non ammissibilità a finanziamento della quota di forniture di attrezzature sportive. Nel merito ha osservato quanto segue:
Con riferimento alle somme previste al riquadro 3. Acquisizione di attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva/psico-motoria, dell'allegato 2 della richiesta di finanziamento per la quale nella graduatoria definitiva alla colonna opere e/o servizi non ammissibili a finanziamento viene evidenziata la nota "Attrezzature sportive: previsti lavori in luogo di forniture" si precisa quanto segue.
Per rifacimento del manto sintetico del Campetto polivalente deve intendersi il tracciamento delle linee di gioco dei vari campi relativi alle diverse pratiche sportive (volley, basket, pallamano, ecc.)

comprensivo delle relative attrezzature; pali con rete di pallavolo, tabelloni basket, reti pallamano, panchine, tappetini per esercizi, imbottitura contro gli urti ecc.

Nel prendere atto delle precisazioni fornite dall'amministrazione si accoglie il ricorso e si conferma l'importo delle forniture per attrezzature sportive.

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI CAROSINO

L'amministrazione ha proposto ricorso al fine della rettifica dell'importo richiesto facendo presente che l'"importo richiesto non è pari a € 92.000,00. essendo tale somma riferita al solo valore dei lavori al netto degli oneri della Sicurezza. L'importo richiesto, come si evince dal Q.E. di progetto, è pari a € 150.000.00.

Il ricorso è accolto trattandosi di mero errore materiale nel riporto della cifra richiesta che si conferma in € 150.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

L'Amministrazione comunale ha presentato ricorso lamentando la mancata attribuzione del punteggio relativo agli interventi di finitura esterna, ancorchè descritti e quantificati nella scheda sintetica.

Con ulteriore nota lamenta altresì la mancata attribuzione del punteggio relativo a "attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori"

Punti 8 lavori di finitura: Il ricorso non può essere accolto in quanto per i lavori di finitura esterna in base all'art. 7, punto 3), lett. a) del bando il punteggio è attribuibile solo ed esclusivamente ad interventi che conseguano punti 32 di cui al precedente punto 2. o che l'edificio disponga già del certificato di agibilità confermato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale non più tardi di sei mesi precedenti la data dell'avviso: alcuna di tali circostanze non risulta attestata in atti.

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio relativo a "attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori" il ricorso non è accoglibile in quanto è stato correttamente attribuito il punteggio 2,5 alla fornitura di attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva così come indicato dal RUP nella scheda di sintesi del progetto.

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

ISTRUZIONE

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL TERRITORIO REGIONALE

ALLEGATO C

(composto da numero 7 facciate compresa la presente)

PROVINCIA DI BARI

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	PUTIGNANO	BA	50	8	8	8	8	8	0	0	0	0	90	NO	112	X			NO	963.535,16	963.535,16
2	CONVERSANO	BA	50	8	0	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	81,5	NO	506			X	NO	1.000.000,00	988.000,00
3	ACQUAVIVADELLE FONTI	BA	50	8	0	8	8	0	2,5	0	0	2,5	79	NO	944			X	NO	999.000,00	999.000,00
4	TRIGGIANO	BA	50	8	0	5	8	0	2,5	0	0	2,5	76	NO	610			X	NO	999.172,22	999.172,22
5	MOLA DI BARI	BA	50	8	0	8	8	0	0	0	0	0	74	NO	392			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
6	TERLIZZI	BA	50	8	0	8	8	0	0	0	0	0	74	NO	100		X		NO	972.339,84	972.339,84
7	BINETTO	BA	50	8	8	0	0	0	2,5	2,5	0	2,5	73,5	SI	146			X	NO	671.845,60	671.845,60
8	BARI	BA	50	8	8	0	5	0	0	0	0	0	71	NO	1599			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
9	CASAMASSIMA	BA	10	8	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	65,5	NO	378			X	NO	999.975,00	933.625,00
10	BITONTO	BA	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	SI	86			X	NO	750.000,00	750.000,00
11	TORITTO	BA	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	57,5	NO	251			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
12	BARI	BA	50	0	0	0	5	0	0	0	0	0	55	NO	1462			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
13	ALBEROBELLO	BA	10	8	8	8	8	8	0	0	2,5	2,5	55	NO	265			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
14	GRAVINA IN PUGLIA	BA	10	8	8	8	8	8	2,5	0	0	0	52,5	NO	498			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
15	CASTELLANA GROTTE	BA	10	8	8	8	8	8	0	0	0	0	50	NO	248			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
16	SAMMICHELE DI BARI	BA	10	8	8	8	8	8	0	0	0	0	50	NO	69			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
17	NOCI	BA	2	8	8	8	8	8	0	2,5	0	2,5	47	NO	634			X	NO	970.000,00	970.000,00
18	NOICATTARO	BA	10	8	5	8	8	0	0	2,5	2,5	2,5	46,5	NO	972			X	NO	1.000.000,00	730.649,00
19	MONOPOLI	BA	10	8	0	8	5	0	2,5	2,5	2,5	2,5	41	NO	1855	X			NO	363.000,00	363.000,00
20	POGGIORSINI	BA	10	8	0	8	8	0	0	2,5	2,5	0	39	NO				X	SI	900.909,55	470.331,62
21	ALTAMURA	BA	10	8	0	8	0	0	2,5	2,5	2,5	2,5	36	NO	2241			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
22	MONOPOLI	BA	10	8	0	8	0	0	2,5	2,5	2,5	2,5	36	NO	1831		X		SI	494.000,00	494.000,00
23	CORATO	BA	10	8	0	8	8	0	0	0	0	0	34	NO	450			X	NO	551.058,00	540.000,00
24	MODUGNO	BA	10	8	8	0	0	0	0	2,5	0	2,5	31	NO	249			X	NO	760.750,00	656.205,00
25	RUVO DI PUGLIA	BA	10	0	0	8	8	0	2,5	2,5	0	0	31	NO	1824	X			NO	999.871,52	999.871,52
26	CASSANO MURGE	BA	10	8		0		0	2,5	0	2,5		23	NO	457			X	NO	998.554,43	900.000,00
27	BITRITTO	BA	10	0	0	0	0	8	0	0	0	0	18	NO	136			X	NO	200.000,00	200.000,00

INTERVENTI ESCLUSI

SANNICANDRO DI BARI	BA	Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" - trattasi di progetto di efficientamento energetico già proposto nell'ambito dei finanziamento del PO fesr 207-2013 all'Assessorato all'Industria non finanziabile in quanto non congruente con bando di selezione

PROVINCIA ANDRIA-BARLETTA-TRANI

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	TRINITAPOLI	BT	50	8	8	8	8	8	0	2,5	0	0	92,5	NO	270			x	NO	987.000,00	962.000,00
2	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	50	8	8	5	8	0	2,5	0	0	0	81,5	SI	600		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
3	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	50	8	0	8	8	0	0	2,5	0	0	76,5	NO	154				NO	950.000,00	950.000,00
4	BISCEGLIE	BT	10	8	8	8	8	8	0	2,5	0	0	52,5	SI	6000	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
5	BARLETTA	BT	10	8	0	0	8	0	0	0	0	0	26	NO	2843			X	NO	300.000,00	300.000,00
6	CANOSA DI PUGLIA	BA	10	8	0	0	0	8	0	0	0	0	26	NO	1168			X	NO	815.000,00	815.000,00

PROVINCIA DI BRINDISI

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	MESAGNE	BR	50	8	5	8	8	0	2,5	2,5	0	0	84	NO	219		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
2	SANDONACI	BR	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	NO	258			X	NO	999.907,04	966.362,49
3	VILLA CASTELLI	BR	10	8	8	8	8	8	0	0	2,5	0	52,5	NO	115	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
4	CISTERNINO	BR	10	8	5	8	8	0	0	2,5	0	0	41,5	NO	280	X			NO	744.444,00	744.444,00
5	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	10	8	5	8	8	0	0	2,5	0	0	41,5	NO	207	X			NO	475.000,00	475.000,00
6	ERCHIE	BR	10	5	0	8	8	8	0	0	0	0	39	SI	277			X	NO	669.893,23	664.893,23
7	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	10	8	8	8	5	0	0	0	0	0	39	NO	248		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
8	TORRE SANTA SUSANNA	BR	10	5	5	5	8	0	2,5	0	0	0	35,5	NO	293			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
9	FRANCAVILLA FONTANA	BR	10	8	0	8	8		0	0	0	0	34	NO	397	X			NO	660.000,00	658.416,00
10	SAN MICHELE SALENTINO	BR	2	8	8	0	8	0	0	2,5	0	0	28,5	SI	683			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
11	FRANCAVILLA FONTANA	BR	10	8	0	8	0		0	0	0	0	26	NO	416			X	NO	600.000,00	406.350,00
12	OSTUNI	BR	10	0	8	0	0	8	0	0	0	0	26	NO	402			X	NO	950.000,00	950.000,00

INTERVENTI ESCLUSI

OSTUNI	BR	Scuola materna "A.Moro" - Edificio non in uso come da dichiarazione del dirigente scolastic

PROVINCIA DI FOGGIA

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	50	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	97,5	SI	501			X		1.000.000,00	1.000.000,00
2	STORNARELLA	FG	50	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	97,5	SI	187			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
3	MANFREDONIA	FG	50	8	8	8	8	8	0	2,5	0	0	92,5	NO	99			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
4	MATTINATA	FG	50	8	0	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	89,5	NO	318			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
5	FOGGIA	FG	50	8	8	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	89,5	SI	258			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
6	FOGGIA	FG	50	8	5	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	86,5	NO	206			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
7	LUCERA	FG	50	8	8	8	8	0	2,5	0	0	0	84,5	SI	343			X	NO	970.000,00	970.000,00
8	LUCERA	FG	50	8	5	8	8	0	0	2,5	2,5	0	84	SI	739			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
9	MANFREDONIA	FG	50	8	0	8	8	0	2,5	2,5	0	0	79	NO	737			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
10	TORREMAGGIORE	FG	50	0	0	8	8	8	0	2,5	2,5	0	79	NO	651		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
11	ORTA NOVA	FG	50	0	8	0	0	0	2,5	0	0	0	60,5	NO	705			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
12	RODI GARGANICO	FG	50	0	0	8	0	0	2,5	0	0	0	60,5	NO	157			X	NO	900.000,00	537.518,66
13	SAN PAOLO CIVITATE	FG	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	SI	372			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
14	VOLTURINO	FG	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	NO	167			X	NO	924.700,00	924.700,00
15	SERRACAPRIOLA	FG	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	NO	129			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
16	APRICENA	FG	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	57,5	NO	620			X	SI	800.000,00	800.000,00
17	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	10	8	8	8	8	8	2,5	0	0	2,5	55	SI	289			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
18	CASTELLUCCIO DEI SAURI	FG	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	52	NO	231			X	NO	935.000,00	935.000,00
19	CHIEUTI	FG	10	8	0	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	52	NO	156			x	NO	310.000,00	310.000,00
20	BOVINO	FG	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	52	NO	101		X		NO	920.000,00	920.000,00
21	ZAPPONETA	FG	10	8	8	8	8	0	8	0	0	0	50	NO	120			X	NO	896.398,40	896.398,40
22	MOTTA MONTECORVONO	FG	10	8	8	5	8	0	2,5	2,5	2,5	2,5	49	SI	69			X	NO	639.913,89	639.913,89
23	ORSARA DI PUGLIA	FG	10	8	8	8	5	0	2,5	0	2,5	2,5	46,5	NO	182	X			NO	700.000,00	700.000,00
24	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	2	8	8	8	8	8	2,5	0	0	0	44,5	NO	125		X		NO	950.000,00	950.000,00
25	PANNI	FG	2	8	8	8	8	4	2,5	2,5	0	0	43	NO	79			X	NO	900.000,00	900.000,00
26	SAN SEVERO	FG	10	8	0	8	8	8	0	0	0	0	42	NO	337			X	NO	1.000.000,00	668.000,00
27	DELICETO	FG	2	8	8	8	8	8	0	0	0	0	42	NO	101			X	NO	955.000,00	835.639,05
28	ASCOLI SATRIANO	FG	10	8	0	8	8	0	2,5	2,5	2,5	0	41,5	NO	485			X		1.000.000,00	1.000.000,00
29	MONTE SANT'ANGELO	FG	10	8	0	8	8	0	2,5	0	2,5	2,5	41,5	NO	475			X	NO	999.927,20	848.024,40
30	POGGIO IMPERIALE	FG	10	8	5	8	8	0	0	0	0	2,5	41,5	NO	176			X	NO	800.000,00	800.000,00
31	BICCARI	FG	2	8	5	8	8	0	2,5	2,5	2,5	2,5	41	SI	189	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
32	PIETRAMONTECORVINO	FG	2	8	8	8	8	0	2,5	2,5	0	0	39	NO	269			X	NO	900.000,00	900.000,00
33	TROIA	FG	10	8	0	8	8	0	2,5	0	0	0	36,5	NO	356		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
34	CELENZA VALFORTORE	FG	10	8	0	8	8	0	0	0	0	0	34	NO	74			X	NO	530.000,00	515.110,00
35	CARAPELLE	FG	10	8	0	8	0	0	2,5	0	0	0	28,5	NO	795			X	NO	500.000,00	500.000,00

PROVINCIA DI FOGGIA

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
36	CARPINO	FG	10	0	8	8	0	0	2,5	0	0	0	**28,5**	NO	120			X	NO	999.580,00	999.580,00
37	LESINA	FG	10	8	8	0	0	0	0	0	0	0	**26**	NO				X	SI	1.000.000,00	1.000.000,00
38	ROSETO VALFORTORE	FG	2	0	0	8	8	0	2,5	2,5	2,5	0	**25,5**	NO	104	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
39	SAN MARCO IN LAMIS	FG	10	0	5	0	0	0	0	2,5	0	0	**17,5**	NO	830			X	SI	290.000,00	290.000,00

INTERVENTI ESCLUSI

RIGNANO GARGANICO	FG	Dichiara che l'intervento non riguarda nuove strutture ma il progetto presentato a livello definitivo - esecutivo riguarda la realizzazione di una struttura sportiva

PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	CASARANO	LE	50	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	95	NO	1047		X		NO	986.443,83	986.443,83
2	TRICASE	LE	50	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	95	NO	121			x	NO	1.000.000,00	975.600,00
3	GALLIPOLI	LE	50	8	8	8	8	8	0	2,5	0	0	92,5	NO	300			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
4	POGGIARDO	LE	50	8	8	8	8	8	0	0	0	0	90	NO	78			X	NO	1.000.000,00	953.071,23
5	LECCE	LE	50	8	5	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	86,5	NO	633			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
6	LECCE	LE	50	8	5	8	8	0	2,5	2,5	0	0	84	NO	107			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
7	COLLEPASSO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	SI	361			X		950.000,00	950.000,00
8	SALICE SALENTINO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	SI	163			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
9	TIGGIANO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	SI	144			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
10	NARDO'	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	NO	3078			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
11	NOCIGLIA	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	60	NO	199			X	NO	900.000,00	900.000,00
12	MATINO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	0	57,5	NO	368			X	NO	1.000.000,00	960.000,00
13	OTRANTO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	57,5	SI	281	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
14	ALESSANO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	57,5	NO	230	X			NO	1.000.000,00	1.000.000,00
15	TAURISANO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	57,5	NO	229			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
16	ALEZIO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	0	0	2,5	55	SI	175			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
17	GALATINA	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	55	NO	428			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
18	ARADEO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	55	NO	329	X			NO	935.000,00	935.000,00
19	LIZZANELLO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	2,5			55	NO	285			X	NO	1.000.000,00	985.040,00
20	PRESICCE	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	0	2,5	0	55	NO	110		X		NO	1.000.000,00	884.525,57
21	CAPRARICA DI LECCE	LE	10	8	8	8	8	8	0	0	2,5	0	52,5	SI	214	X			NO	930.000,00	930.000,00
22	SQUINZANO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	0	0	0	52,5	NO	318		X		NO	1.000.000,00	966.510,30
23	VERNOLE	LE	10	8	8	8	8	8	0	0	2,5	0	52,5	NO	181			X	NO	895.000,00	895.000,00
24	SAN CESARIO DI LECCE	LE	10	8	8	8	8	8	0	0	2,5	0	52,5	NO	91	X			NO	915.000,00	780.000,00
25	SURANO	LE	10	8	8	8	8	8	2,5	0	0	0	52,5	NO	34			X	NO	1.000.000,00	979.036,52
26	MORCIANO DI LEUCA	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	2,5	52	SI	87			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
27	ANDRANO	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	0	49,5	NO	283			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
28	MURO LECCESE	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	0	49,5	NO	233		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
29	CASTRO	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	49,5	NO	200			X	NO	985.000,00	985.000,00
30	MELENDUGNO	LE	10	8	0	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	49,5	NO	184			X	NO	900.000,00	700.000,00
31	SPECCHIA	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	2,5	49,5	NO	153			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
32	ORTELLE	LE	2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	2,5	0	49,5	NO	93			X	NO	1.000.000,00	982.450,00
33	COPERTINO	LE	10	8	5	8	8	8	0	0	0	0	47	SI	509		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
34	NOVOLI		2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	47	NO	413		X		NO	829.805,08	961.690,20
35	CORSANO		2	8	8	8	8	8	0	2,5	2,5	0	47	NO	257			X	NO	985.000,00	985.000,00
36	PALMARIGGI		2	8	8	8	8	8	2,5	0	0	2,5	47	NO	89			X	NO	780.000,00	780.000,00
37	SPONGANO		2	8	8	8	8	8	2,5	2,5	0	0	47	NO				X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00

PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
38	MARTANO	LE	10	8	5	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	46,5	SI	515		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
39	TUGLIE	LE	10	8	0	8	8	8	2,5	0	0	0	44,5	NO	156			X	NO	362.000,00	336.500,00
40	LEVERANO	LE	2	8	8	8	8	8	0	0	0	0	42	NO	130			X	NO	1.000.000,00	910.000,00
41	SCORRANO	LE	2	8	8	8	8	8	0	0	0	0	42	NO	106			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
42	SAN DONATO DI LECCE	LE	10	8	8	5	5	0	2,5	2,5	0	0	41	NO	148		X		NO	1.000.000,00	921.389,61
43	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	2	8	5	8	8	0	2,5	2,5	2,5	2,5	41	NO	129			X	NO	560.000,00	560.000,00
44	UGENTO	LE	10	8	8	8	0	0	2,5	2,5	0	0	39	NO	329			x	NO	1.000.000,00	965.000,00
45	TREPUZZI	LE	10	8	8	0	8	0	2,5	2,5	0	0	39	NO	210			X	NO	996.000,00	996.000,00
46	SANNICOLA	LE	2	8	8	8	8	0	2,5	0	0	0	36,5	NO	127			X	NO	568.200,00	560.000,00
47	CASTRI	LE	10	8	0	8	8	0	2,5	0	0	0	36,5	NO	111		X		NO	795.000,00	760.000,00
48	ALLISTE	LE	10	8	0	8	0	8	0	0	0	0	34	NO	320			X	NO	555.000,00	540.000,00
49	CURSI	LE	2	8	5	8	8	0	2,5	0	0	0	33,5	NO	191	X			NO	980.000,00	955.155,75
50	PATU	LE	2	8	5	8	8	0	2,5	0	0	0	33,5	NO	106			X	NO	861.990,23	861.990,23
51	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	10	0	0	8	8	0	2,5	2,5	0	2,5	33,5	NO	87			X	NO	521.576,00	396.501,08
52	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	2	0	0	5	8	8	0	0	0	0	23	NO	120			X	NO	540.000,00	540.000,00
53	CAVALLINO	LE	2	0	0	8	8	0	2,5	2,5	0	0	23	NO				X		1.050.000,00	900.000,00
54	BOTRUGNO	LE	10	0	8	0	0	0	2,5	0	0	0	20,5	NO	75		X		NO	707.402,10	700.000,00
55	SAN CASSIANO	LE	10	0	0	0	0	8	0	0	0	0	18	SI	133	X			NO	200.000,00	200.000,00
56	LEQUILE	LE	2	0	0	8	8	0	0	0	0	0	18	NO	113		X		NO	460.000,00	450.000,00
57	GIURDIGNANO	LE	2	0	8	0	0	8	0	0	0	0	18	NO	61		X		NO	999.878,56	999.878,56
58	MONTESANO SALENTINO	LE	2	8	0	0	0	0	0	0	0	0	10	SI	135	X			NO	190.000,00	190.000,00
59	MINERVINO DI LECCE	LE	2	8	0	0	0	0	0	0	0	0	10	NO	90		X		NO	990.000,00	990.000,00

Interventi Esclusi

SECLI	LE	Scuola dell'infanzia, primaria e sec. Di 1° grado "San Paolo" Il progetto proposto attiene esclusivamente all'efficientamento energetico. Il provvedimento di approvazione del progetto è finalizzato a partecipare alla selezione per l'inserimento nel piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017

PROVINCIA DI TARANTO

N°	COMUNE	PROVINCIA	punteggio dispersione	PUNTEGGI INTERVENTI STRUTTURALI				PUNTEGGI INTERVENTI NON STRUTTURALI					TOTALE PUNTEGGIO	PRIORITA'						IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE
				adeguamento impianto antincendio	adeguamento strutturale	adeguamento impianti	adeguamento igienico sanitario barriere arch.	Interventi edili di finitura esterna ed interna all'edificio;	attrezzature per l'implementazione di aule speciali/laboratori	attrezzature fisse e mobili destinati alla pratica sportiva	dotazioni per gli spazi destinati alla refezione scolastica	Adeguamento di locali esistenti per attività culturali		COMPLETAMENTO (SI/NO)	NUMERO ALUNNI	PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO PRELIMINARE	COFINANZIAMENTO (SI/NO)		
1	TARANTO	TA	50	8	8	8	8	0	0	0	0	0	**82**	NO				X	NO	700.000,00	400.000,00
2	TARANTO	TA	50	8	8	8	8	0	0	0	0	0	**82**	NO					NO	700.000,00	400.000,00
3	MASSAFRA	TA	50	8	5	8	8	0	0	2,5	0	0	**81,5**	SI	561		X		NO	873.767,18	873.767,18
4	CASTELLANETA	TA	50	8	5	8	8	0	0	0	0	0	**79**		690		X			967.725,31	967.725,31
5	PALAGIANELLO	TA	50	8	0	8	8	0	2,5	2,5	0	0	**79**	NO	274			X	NO	999.975,13	999.975,13
6	MARTINA FRANCA	TA	50	5	5	8	8	0	0	0	0	0	**76**	NO	323			X	NO	662.412,00	601.012,00
7	AVETRANA	TA	50	8	8	0	0	0	2,5	2,5	2,5	0	**73,5**	SI	184			X	NO	1.000.000,00	1.000.000,00
8	SAVA	TA	50	5	0	5	5	0	2,5	2,5	0	0	**70**	NO	341		X		SI	400.000,00	400.000,00
9	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	10	8	8	0	8	0	2,5	2,5	2,5	2,5	**44**	SI	537		X		NO	1.000.000,00	1.000.000,00
10	STATTE	TA	10	8	5	8	8	0	0	2,5	0	0	**41,5**	SI	192		X		SI	295.526,76	295.526,76
11	MARUGGIO	TA	10	8	0	8	8	0	2,5	0	2,5	0	**39**	SI	127		X		NO	690.000,00	492.775,18
12	TORRICELLA	TA	10	8	2	8	8	0	2,5	0	0	0	**38,5**	NO	176		X		NO	310.000,00	280.000,00
13	GINOSA	TA	10	0	8	8	5	0	2,5	0	0	2,5	**36**	SI	927	X			NO	701.244,88	701.244,88
14	CRISPIANO	TA	10	8	0	8	8	0	0	0	0	0	**34**	NO	420	X			NO	407.800,00	407.800,00
15	ROCCAFORZATA	TA	10	8	0	8	8	0	0	0	0	0	**34**	NO	121			X	NO	650.000,00	585.000,00
16	SAN GIORGIO IONICO	TA	10	5	0	8	8	0	0	0	0	0	**31**	NO	372			X	NO	993.000,00	993.000,00
17	FAGGIANO	TA	10	0	5	8	0	0	2,5	0	2,5	2,5	**30,5**	NO	265		X		NO	635.406,00	635.406,00
18	CRISPIANO	TA	10	0	0	8	8	0	0	2,5	0	0	**28,5**	NO	530			X	NO	309.000,00	309.000,00
19	CAROSINO	TA	2	8	5	8	0	0					**23**	NO	73			X	NO	150.000,00	150.000,00

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

ISTRUZIONE

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL TERRITORIO REGIONALE

ALLEGATO D

(composto da numero 7 facciate compresa la presente)

PROVINCIA DI BARI

N°	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	PUTIGNANO	BA	90	963.535,16	963.535,16
2	CONVERSANO	BA	81,5	1.000.000,00	986.000,00
3	ACQUAVIVADELLE FONTI	BA	79	999.000,00	999.000,00
4	TRIGGIANO	BA	76	999.172,22	999.172,22
5	MOLA DI BARI	BA	74	1.000.000,00	1.000.000,00
6	TERLIZZI	BA	74	972.339,84	972.339,84
7	BINETTO	BA	73,5	671.845,60	671.845,60
8	BARI	BA	71	1.000.000,00	1.000.000,00
9	CASAMASSIMA	BA	65,5	999.975,00	933.625,00
10	BITONTO	BA	60	750.000,00	750.000,00
11	TORITTO	BA	57,5	1.000.000,00	1.000.000,00
12	BARI	BA	55	1.000.000,00	1.000.000,00
13	ALBEROBELLO	BA	55	1.000.000,00	1.000.000,00
					12.275.517,82

PROVINCIA ANDRIA-BARLETTA-TRANI

N°	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	TRINITAPOLI	BT	92,5	987.000,00	962.000,00
2	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	81,5	1.000.000,00	1.000.000,00
3	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	76,5	950.000,00	950.000,00
4	BISCEGLIE	BT	52,5	1.000.000,00	1.000.000,00
5	BARLETTA	BT	26	300.000,00	300.000,00
6	CANOSA DI PUGLIA	BA	26	815.000,00	815.000,00
					5.027.000,00

PROVINCIA DI BRINDISI

N°	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	MESAGNE	BR	84	1.000.000,00	1.000.000,00
2	SANDONACI	BR	60	999.907,04	966.362,49
3	VILLA CASTELLI	BR	52,5	1.000.000,00	1.000.000,00
4	CISTERNINO	BR	41,5	744.444,00	744.444,00
5	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	41,5	475.000,00	475.000,00
6	ERCHIE	BR	39	669.893,23	664.893,23
7	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	39	1.000.000,00	1.000.000,00
					5.850.699,72

PROVINCIA DI FOGGIA

N°	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	97,5	1.000.000,00	1.000.000,00
2	STORNARELLA	FG	97,5	1.000.000,00	1.000.000,00
3	MANFREDONIA	FG	92,5	1.000.000,00	1.000.000,00
4	MATTINATA	FG	89,5	1.000.000,00	1.000.000,00
5	FOGGIA	FG	89,5	1.000.000,00	1.000.000,00
6	FOGGIA	FG	86,5	1.000.000,00	1.000.000,00
7	LUCERA	FG	84,5	970.000,00	970.000,00
8	LUCERA	FG	84	1.000.000,00	1.000.000,00
9	MANFREDONIA	FG	79	1.000.000,00	1.000.000,00
10	TORREMAGGIORE	FG	79	1.000.000,00	1.000.000,00
11	ORTA NOVA	FG	60,5	1.000.000,00	1.000.000,00
12	RODI GARGANICO	FG	60,5	900.000,00	537.518,66
13	SAN PAOLO CIVITATE	FG	60	1.000.000,00	1.000.000,00
14	VOLTURINO	FG	60	924.700,00	924.700,00
					13.432.218,66

PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	CASARANO	LE	95	986.443,83	986.443,83
2	TRICASE	LE	95	1.000.000,00	975.600,00
3	GALLIPOLI	LE	92,5	1.000.000,00	1.000.000,00
4	POGGIARDO	LE	90	1.000.000,00	953.071,23
5	LECCE	LE	86,5	1.000.000,00	1.000.000,00
6	LECCE	LE	84	1.000.000,00	1.000.000,00
7	COLLEPASSO	LE	60	950.000,00	950.000,00
8	SALICE SALENTINO	LE	60	1.000.000,00	1.000.000,00
9	TIGGIANO	LE	60	1.000.000,00	1.000.000,00
					8.865.115,06

PROVINCIA DI TARANTO

N°	COMUNE	PROVINCIA	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	TARANTO	TA	82	700.000,00	400.000,00
2	TARANTO	TA	82	700.000,00	400.000,00
3	MASSAFRA	TA	81,5	873.767,18	873.767,18
4	CASTELLANETA	TA	79	967.725,31	686.909,90
5	PALAGIANELLO	TA	79	999.975,13	999.975,13
6	MARTINA FRANCA	TA	76	662.412,00	601.012,00
7	AVETRANA	TA	73,5	1.000.000,00	1.000.000,00
8	SAVA	TA	70	400.000,00	400.000,00
9	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	44	1.000.000,00	1.000.000,00
10	STATTE	TA	41,5	295.526,76	295.526,76
11	MARUGGIO	TA	39	690.000,00	492.775,18
12	TORRICELLA	TA	38,5	310.000,00	280.000,00
13	GINOSA	TA	36	701.244,88	701.244,88
					8.131.211,03

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 228

"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Autorizzazione al trasferimento definitivo del Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, accreditato ex lege, dalla via F. Smaldone (ex via Maculatedda) s.n. in Manduria alla via 2 Giugno n. 1 in Manduria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17 giugno

2013, n. 14, stabilisce testualmente che: "*1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede. 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore. 3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento. 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8. 5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento. 6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede*"

Il Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 sito in Manduria alla via F. Smaldone (ex via Maculatedda) s.n, già oggetto di Convenzione rep. n. 2793 del 18/07/1988 tra Regione Puglia e O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., è struttura sanitaria accreditata ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con istanza prot. n. 160 del 05/03/2015 il legale rappresentante dell'O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. ha chiesto "*ai sensi del c. 2 dell'art. 28 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i. il trasferimento definitivo dell'attività dalla sede attuale in via Filippo Smaldone s.n. alla realizzanda sede in via 2 Giugno n. 1 nello stesso comune di Manduria (TA) ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede*", dichiarando che:

"- *la struttura è attualmente in regola con i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi ed ulteriori previsti dalle norme vigenti in particolare dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., paragrafo B.02.01;*
- *la struttura non può proseguire l'attività nella sede attuale per sopravvenuta impossibilità allo svolgimento dell'attività non addebitabile alla OSMAIRM s.r.l., determinata dalla disdetta per finita locazione notificata con raccomandata A.R. dal proprietario dell'immobile (di cui si allega copia);*
- *La OSMAIRM s.r.l. ha tentato di aprire una trattativa per poter proseguire l'attività nella stessa sede, ma la proprietà è stata irremovibile*;
- *In conseguenza della disdetta per finita locazione, la Società ha acquistato un immobile a completa disposizione della realizzanda struttura nello stesso comune di Manduria (TA) che garantirebbe, tra l'altro, anche un miglioramento dello svolgimento dell'attività riferita a: spazi più ampi*

a disposizione dei pazienti; ulteriori locali a disposizione del personale; migliorata accessibilità e fruibilità degli spazi esterni".

Ritenuta tale circostanza (disdetta per finita locazione) idonea ad integrare il presupposto previsto dall'art. 28 bis, comma 1, dell'impossibilità sopravvenuta della prosecuzione dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

Ritenuto, altresì, che non debba essere sentito il Direttore dell'ASL TA, trattandosi di trasferimento nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario e dello stesso Comune che non pone in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa.

Per quanto suesposto, si propone di autorizzare, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004, trasferimento definitivo del Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, accreditato *ex lege*, dalla via F. Smaldone (ex via Maculatedda) s.n. in Manduria alla via 2 Giugno n. 1 in Manduria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/200, con la precisazione che, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo:

a) la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8 L.R. n. 8/2004;

b) la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*) e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal solo Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 (ossia il Dipartimento diverso da quello territorialmente competente), su richiesta del comune di Manduria, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004, trasferimento definitivo del

Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, accreditato *ex lege*, dalla via F. Smaldone (ex via Maculatedda) s.n. in Manduria alla via 2 Giugno n. 1 in Manduria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/200, con la precisazione che, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo:

a) la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8 L.R. n. 8/2004;
b) la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*) e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal solo Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 (ossia il Dipartimento diverso da quello territorialmente competente), su richiesta del comune di Manduria, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede in Laterza alla via Cappuccini 9;
  - Al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - Al Sindaco del Comune di Manduria (TA).

§ Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 229

Società Cooperativa Sociale Fratello Sole di Cassano delle Murge (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale di una CRAP trasferita da Via Matteotti n. 24 in Cassano Murge (BA) alla Contrada Nisco in Cassano Murge (BA), ai sensi degli artt. 24 e 29, co. 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici

afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: *"Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.*

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "CRAP", struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i., ad oggetto "*Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, dispone in particolare ai commi 2 e 3 che "*I soggetti privati nonché i professionisti che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale inoltrano la domanda con la relativa documentazione al Settore sanità del competente Assessorato regionale.* [...]. *Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale.*".

Il R.R. n. 18 del 30/7/2009 ha disposto all'art. 1, comma 2 quanto segue:

"*Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:*

1. Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;

2. Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;

3. Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale.".

La L.R. n. 14 del 17/06/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18 del 30/07/2009, ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 della L.R. n. 8/2004 del comma 6 ter, che:

"*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. L'accreditamento nella nuova sede in occasione delle suddette procedure non costituisce nuovo accreditamento anche ai sensi e per gli effetti del comma 32 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40, (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia) e della lettera u) del comma 796 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007).*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 23/03/2006 Il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) ha rilasciato, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale ad una CRAP gestita dalla Società Cooperativa Sociale Fratello Sole, sita in Cassano delle Murge (BA) alla Via Matteotti n. 24, con una dotazione di n. 14 posti letto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 20/01/2014 il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha rilasciato alla Società Cooperativa Sociale Fratello Sole, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, 8, comma 3, 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della suddetta CRAP, da Via Matteotti n. 24 in Cassano delle Murge (BA) alla Contrada Nisco in Cassano delle Murge (BA), con la precisazione che la medesima Società Cooperativa è tenuta, in ragione di quanto disposto dall'art. 5 del R.R. n. 7/2002 e dell'ubicazione della struttura in zona periferica nell'ambito urbano, a rispettare quanto previsto nella stessa carta dei servizi circa "*il piano di servizio navetta giornaliera strutturata con nr. 4 corse per gli utenti, nonché corse per i parenti*".

Con nota del 09/04/2014 il Presidente della Società Cooperativa Sociale Fratello Sole ha comunicato al Servizio APS di aver completato il trasferimento della CRAP dalla struttura di Via Matteotti alla nuova sede di Contrada Nisco, nell'ambito del medesimo Comune di Cassano delle Murge (BA), ed ha dichiarato il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi idonei a mantenere l'accreditamento istituzionale, chiedendo di procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti di legge presso la nuova sede.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, incaricato dal Servizio APS con nota prot. n. A00-081/1905/APS1 del 23/05/2014 di eseguire gli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 35443 del 26/05/2015 a firma del Direttore del medesimo Dipartimento e del Responsabile del SISP ha comunicato che "*(…) All'uopo è stato incaricato un gruppo di lavoro che ha dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo di verifica, esame e valutazione di atti, documenti, procedure tecniche e requisiti organizzativi della struttura di cui all'oggetto*" ed ha espresso il seguente giudizio conclusivo:

"*Sulla base della istruttoria, a seguito del sopralluogo effettuato, valutata la documentazione e sintetizzato il tutto nella griglia allegata alla presente, da cui si evince il rispetto dei requisiti minimi ed ulteriori in ordine agli aspetti "strutturali, tecnologici ed organizzativi" di cui al R.R. 3/2005 e s.m.i., si ritiene esprimere un giudizio FAVOREVOLE per il mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale per trasferimento di cui all'art. 28/bis della L.R. 8/2004 e s.m.i., relativo alla STRUTTURA RESIDENZIALE: Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, sita in Cassano delle Murge (BA) alla Contrada "Nisco", civ. 26, gestita da "FRATELLO SOLE" Società Cooperativa Sociale con sede legale in Irsina (MT), Via Borgo Santa Maria d'Irsi, s.n.c.*

Legale Rappresentante: Avv. Elisabetta SIMONE, nata ad Altamura (BA) il 29.10.1971, e residente in Gravina di Puglia (BA) alla Via Istria, civ. 50.

Responsabile Sanitario: Dott.ssa Anna Maria MASTRORILLO, nata ad Andria (BA) il 22/02/1954, Medico-Specialista in Psichiatria, iscritta all'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bari dal 25/06/1980 al n. 5883. (elementi a base del provvedimento di autorizzazione all'esercizio - lett. a-f del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.).", allegandovi la Relazione di Servizio del 20/05/2015 a firma dei Tecnici della Prevenzione incaricati.

Per quanto sopra esposto si propone di disporre, ai sensi degli artt. 24 e 29, co. 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale della CRAP con n. 14 posti letto gestita dalla Società Cooperativa Sociale Fratello Sole di Irsina (MT), nella sede di Cassano Murge alla Contrada Nisco, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi degli artt. 24 e 29, co. 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale della CRAP con n. 14 posti letto gestita dalla Società Cooperativa Sociale Fratello Sole di Irsina (MT), nella sede di Cassano Murge alla Contrada Nisco, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Fratello Sole, con sede legale in Borgo S. Maria D'Irsi, Irsina (MT);
  - al Direttore Generale ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;

- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Cassano Murge (BA);
- al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*

e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 agosto 2015, n. 230

"Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l.", Via G. Fanelli n. 31/b - Martina Franca (TA). Revoca dell'accreditamento a norma dell'art. 27, comma 3 della L.R. 8/2004 e s.m.i.

Il giorno 05/08/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

VISTA la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n.1112/2011 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 Novembre 2014 n. 743, ad oggetto

"Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "*Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Nucleo di Polizia Tributaria della GdF di Taranto, al fine di ricercare, prevenire e reprimere le violazioni al bilancio regionale di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) ed avvalendosi dei poteri di polizia tributaria di cui all'art. 2, comma 4, del D. Lgs. n. 68/2001, ha effettuato un accesso presso il "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l.", sito in Martina Franca (TA) alla Via G. Fanelli n. 31/B, struttura autorizzata all'esercizio con decreto del Medico Provinciale di Taranto prot. n. 8677 del 24 Novembre 1980, accreditata istituzionalmente ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010 e contrattualizzata con la ASL TA per la disciplina di Medicina di Laboratorio, e, con nota n. 0371741/13 del 07/08/2013, ha trasmesso al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) la relazione di attività ispettiva e di verifica di struttura sanitaria effettuata in data 24/10/2012, ove è stato rilevato che nella stessa struttura sono stati effettuati prelievi ematici eseguiti da personale non dipendente e sprovvisto di titoli abilitanti.

In particolare è risultato l'impiego, nell'esercizio dell'attività di laboratorio di analisi, del signor T.C., il quale, come rilevato dal predetto Nucleo di Polizia Tributaria di Taranto della GdF mediante controllo successivamente effettuato all'Albo Nazionale *I.P.A.S.V.I.* (*Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia*), non risultava Infermiere Professionale iscritto al relativo Albo.

Con nota prot. n. AOO_081/2342/APS 1 del 27/06/2014, ad integrazione e parziale rettifica di quanto comunicato con nota prot. n. AOO-081/63 del 09/01/2014, il Servizio APS ha diffidato il Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l.", ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., a rimuovere entro 30 giorni dal suo ricevimento le carenze rilevate in ordine al rispetto dei requisiti organizzativi ulteriori previsti per l'accreditamento, dando espresso avvertimento che:

- il procedimento di revoca dell'accreditamento, già avviato con la suddetta nota prot. n. AOO-081/63 del 09/01/2014, sarebbe stato archiviato solo in caso di adempimento alle prescrizioni innanzi richiamate;
- in caso di mancato adempimento a quanto sopra prescritto, e/o di reiterazione dell'esecuzione di prestazioni da parte di personale non in possesso dei requisiti previsti dalle norme, si sarebbe proceduto alla revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, co. 3 e/o dell'art. 27, comma 4 della L.R. 8/2004.

Con la medesima nota altresì è stato dato incarico al Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare, trascorsi 30 giorni dal ricevimento della stessa, apposita verifica ispettiva presso il laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese sito in Martina Franca (TA) alla Via G. Fanelli 31/B, finalizzata all'accertamento di eventuali situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento e/o di pregiudizio rispetto ai livelli qualitativi dell'assistenza erogata, e di riferire gli esiti di tale verifica al Servizio APS.

Il legale rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l." di Martina Franca, con nota del 01/08/2014, ha comunicato al Servizio APS di aver ottemperato alle prescrizioni contenute nella citata diffida, avendo affidato il servizio di prelievi ematici al Sig. I. D., infermiere professionale iscritto al relativo albo con n. di posizione 3601 - Collegio Provinciale di Taranto.

Con ulteriore nota del 07/08/2014 lo stesso legale rappresentante ha comunicato al Servizio APS di aver affiancato al Sig. I. D., addetto ai prelievi ematici nella struttura, la sig.ra M. N., infermiera professionale iscritta al relativo albo con n. di posizione 3618 - Collegio Provinciale di Taranto, al fine di effettuare opportune turnazioni nel predetto servizio e garantirne in ogni caso la continuità ed il mantenimento degli standard qualitativi.

Successivamente, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, con nota prot. n. 148803 del 30/09/2014, ha comunicato le risultanze degli accertamenti eseguiti, che "*hanno evidenziato situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento*", indicate nella relazione di servizio ivi allegata, di seguito riportata:

"*(…) Nel corso dell'ispezione eseguita alla presenza del Dr. Franco Motolese, nella sua dichiarata qualità di Direttore Sanitario, si è preso atto di quanto segue:*

- *trattasi di laboratorio generale di base, così come risulta dal Decreto prot. n. 8677 del 24/11/1980 (all.1) rilasciato dal Medico Provinciale alla Società "Laboratorio di Analisi Motolese s.r.l. per l'esercizio dell'attività di laboratorio di analisi cliniche, rappresentata dal Dr. Francesco Paolo Motolese sotto la Direzione Sanitaria dello stesso D. F.P. Motolese.*
- *tale autorizzazione non risulta aggiornata alla luce delle disposizioni contenute nella L.R. n. 8/2004 e s.m. e i.; il legale rappresentante, come risulta dall'autocertificazione sul possesso dei requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico datata 27/10/2010, è la Sig.ra Rosellina Di Maggio (all.2), mentre il Direttore sanitario e il Dr. Franco Motolese a far data dal 01/07/2013, in sostituzione della D.ssa Alba Luppoli (All.3).*
- *il laboratorio è ubicato in Martina Franca alla Via G. Fanelli, al civico 31/B, dalla quale si accede;*
- *è collocato al piano primo e secondo dell'immobile e si accede dalla scala condominiale e dall'ascensore. Al riguardo è stato rilevato che non sono soddisfatti i requisiti previsti dal D.M. 236/89 in materia di superamento delle barriere architettoniche (presenta di gradini per l'accesso all'immobile e all'ascensore e ridotte dimensioni della porta di quest'ultimo).*
- *al piano primo sono collocati: la sala d'attesa con w.c. annesso, non attrezzato per diversamente abili, ufficio direzione, ufficio accettazione con w.c. per il personale, sala prelievi e studio. La sala d'attesa, il w.c. utenti e l'ufficio direzione non usufruiscono di aerazione diretta dall'esterno in quanto le finestre si affacciano su una veranda coperta chiusa con vetrata.*
- *il piano primo e il piano secondo sono collegati da una scala interna del tipo a chiocciola, peraltro di ridotte dimensioni, non facilmente praticabile e collocata in luogo diverso da quello indicato nella planimetria in scala 1/200 consegnata al momento della verifica unitamente all'attestazione di agibilità (all.4).*

  Il piano secondo è composto: da una sala analisi cliniche, un vano adibito alla microbiologia, un w.c., una sala di passaggio e depositi. Il laboratorio di microbiologia, il w.c. e la sala di passaggio non usufruiscono di aereazione diretta dall'esterno in quanto le finestrature si affacciano su una veranda coperta chiusa con vetrata. Nel locale prelievi manca il lavabo, il carrello per la gestione dell' emergenza.
- *Manca un locale per il trattamento del materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni.*
- *In tutti gli ambienti è stata constatata una situazione di ingombro di materiali vari, quali cartoni e attrezzature in disuso da smaltire.*

Dall'esame della documentazione relativa alla dotazione organica acquisita nel corso del sopralluogo e di quella successivamente pervenuta in data 16/9/2014, anticipata via fax il 08.09.2014 (all.5), si rilevano le seguenti difformità:

- *Il Direttore Sanitario Dr. Franco Motolese, Biologo, non risulta in possesso di specializzazione né di anzianità di servizio equipollente (R.R. n. 3/05 A.01.03-01 e 02). Lo stesso, infatti, risulta dipendente a tempo parziale della Società con mansioni di impiegato di concetto. Al riguardo si fa presente che dalla busta paga emerge l'impiego di 20 ore settimanali (all.6) a fronte delle 40 dichiarate nell'organigramma (all.7);*
- *Gli infermieri addetti ai prelievi (all.8), mancando la presenza di un medico, non sono in possesso del prescritto attestato di BLSD (B.01.02 del R.R. 3/2005 e s.m. e i.), inoltre, dai relativi contratti di collaborazione professionale non si evince alcun debito orario in difformità a quanto previsto dal citato R.R. (A.01.03.01) e così come precisato nella nota della Regione puglia n. AOO/151/583 del 21/1/2013 del Servizio programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;*
- *Non è prevista la presenza di un ausiliario/OTA con mansioni esecutive o contratto in service;*
- *Dalla carta dei servizi si evince che il laboratorio è aperto cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, pertanto non è garantito il ritiro dei referti in tutti i giorni feriali.*

Da quanto sopra evidenziato, indipendentemente dalla valutazione della documentazione richiesta e non ancora presentata, per la quale il legale rappresentante si è riservato di produrla chiedendo una proroga di trenta giorni (elaborato grafico del progetto approvato dall'U.T.C. e allegato all'attestazione di agibilità prot. n. 6127/2006 del 03/12/2008 (all.4), rilasciato con la procedura del silenzio assenso prevista dall'art. 25 del DPR 380/2001; Documentazione di Organizzazione Aziendale, ecc.):

- *preso atto che con la nota regionale sopra richiamata, venivano concessi trenta giorni dal ricevimento della stessa per la rimozione delle carenze rilevate in ordine al rispetto dei requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento con riferimento ai requisiti del personale addetto ai prelievi;*
- *preso atto che l'operatore addetto ai prelievi, il Sig. Trento C., non risulta nell'organico della struttura;*
- *tenute presenti le carenze organizzative e funzionali sopra descritte, rilevando in particolare il mancato rispetto degli ulteriori requisiti in relazione al responsabile sanitario ed al personale addetto ai prelievi;*
- *considerate, altresì le carenze strutturali ed igienico sanitarie che pregiudicano l'idoneità dei locali all'uso cui sono destinati;*

si ritiene la struttura sanitaria in argomento non conforme ai requisiti di accreditamento previsti dal R.R. n°3/2005, così come modificato dal R.R. n° 3/2010.".

Considerato:

- che l'autorizzazione all'esercizio originaria in capo alla Società laboratorio d'analisi Dr. Francesco Paolo Motolese s.r.l., rilasciata con decreto del medico Provinciale di Taranto n. 8677 del 24/11/1980, non risultava aggiornata alla luce delle disposizioni di cui alla L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in ordine al nominativo del legale rappresentante ed a quello del Direttore Sanitario;
- che la planimetria della struttura non corrispondeva allo stato dei luoghi;
- che il R.R. n. 3/2010 prevede, tra i requisiti strutturali e tecnologici generali di cui alla sezione A.02, quelli previsti dalle vigenti leggi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- che la sala d'attesa, il w.c. utenti e l'ufficio di direzione allocati al primo piano del laboratorio, nonché il laboratorio di microbiologia, il w.c. e la sala di passaggio al secondo piano, non risultavano avere aereazione diretta dall'esterno, mentre il R.R. n. 3/2010 prevede tra i requisiti impiantistici, di cui alla sezione B.01.01 - *assistenza specialistica ambulatoriale*, che "*La dotazione minima impiantistica prevista deve essere adeguata alle esigenze operative e tale cioè da garantire la piena funzionalità di ogni ambiente. In particolare:*
  - *"In tutti i locali devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali (...)"*;
- che nel locale prelievi risultava assente, oltre ad un lavabo, il carrello per la gestione dell'emergenza previsto dal R.R. n.3/2010 alla sezione *B.01.01 - Assistenza Specialistica Ambulatoriale - requisiti tecnologici*;
- che risultava mancante un locale per il trattamento di materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni previste dal R.R. n. 3/2010 alla Sez. B.01.02 - *Medicina di Laboratorio -requisiti strutturali*;
- che in tutti gli ambienti era stata constatata una situazione di ingombro di materiali vari, ivi comprese le attrezzature in disuso;
- che il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, alla Sezione *B.01.02 - Medicina di Laboratorio* -in relazione ai requisiti organizzativi ulteriori di accreditamento, che:

  "Il personale sanitario laureato e/o tecnico deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.

  A tal fine il laboratorio deve descrivere la propria struttura organizzativa e definire le funzioni e responsabilità di tutto il personale sia per le prestazioni diagnostiche di base e di approfondimento sia per quelle di emergenza - urgenza.

  E comunque devono essere garantiti:
  - *Un responsabile in possesso di una delle specializzazioni (vedi A.01.03.02) previste per la medicina di Laboratorio;*
  - *Un tecnico di laboratorio per tutto l'orario di apertura;*
  - *Un'unità infermieristica o altro operatore abilitato per l'attività di prelievo. Il prelievo può essere effettuato da un biologo con adeguato percorso formativo post-laurea (DGR 104/2005) e competenze tecnico-pratiche acquisite;*

- *Il possesso del patentino BLSD dell'operatore che effettua il prelievo qualora non sia presente un medico;*
- *Un ausiliario/OTA con mansioni esecutive o contratto in service purché garantisca l'igiene degli ambienti e delle attrezzature.*";

- che il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, alla Sezione A - *Requisiti generali - A.01.03 Gestione Risorse Umane*, che:
  "*(…) I medici e i dirigenti del ruolo sanitario devono essere in possesso della specializzazione o dei requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esercizio nella branca specifica (d'ora in poi, questo requisito viene indicato come specializzazione).*
  Nelle strutture private, ai soli fini della valutazione del requisito di cui sopra, l'anzianità di servizio maturata nella disciplina con rapporto di lavoro continuativo dai medici e dai dirigenti del ruolo sanitario viene valutata interamente.
  Per l'accesso a ciascuna professione e posizione funzionale del personale sanitario delle aziende private il personale deve risultare in possesso degli stessi requisiti richiesti per l'accesso al rapporto di dipendenza con il S.S.N. (…)";
- che, ai fini dei requisiti richiesti per il Direttore Sanitario, devono inoltre essere considerate le indicazioni di cui all'art. 13, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ove si fa riferimento al D.P.C.M. 10/2/1984 "*Indirizzo e Coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio*", il quale all'art. 8 rubricato "*Organico e qualificazione funzionale del personale*" stabilisce che nell'organico del personale dei laboratori generali di base deve essere inquadrato:
  "*Un direttore medico o biologo. Entrambi devono essere iscritti all'albo dell'ordine di appartenenza, essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e della specializzazione o della libera docenza in una delle branche attinenti al laboratorio di analisi cliniche o, in alternativa, della Laurea in Scienze Biologiche e Laboratorio di Analisi, nelle quali è consentita, dalle norme vigenti, l'ammissione ai biologi. In alternativa della specializzazione vale per entrambe le categorie un servizio di ruolo quinquennale presso pubblici laboratori di analisi di presidi ospedalieri, istituti universitari, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituzioni sanitarie di cui all'art. 41 delle legge n. 833/1978, nonché presso i laboratori di analisi dell'Istituto superiore di sanità e del C.N.R..(…)*";
- che il Direttore Sanitario Dr. Franco Motolese, Biologo, incaricato della Direzione Sanitaria del Laboratorio di Analisi F.P. Motolese s.r.l. in data 01/07/2013, è risultato in possesso di Laurea in Scienze Biologiche ma non di specializzazione o di anzianità di servizio equipollente, e risultava dipendente a tempo parziale della Società con mansioni di impiegato di concetto, per 20 ore settimanali a fronte delle 40 ore dichiarate nell'organigramma;
- che, pertanto, si sarebbe dovuto provvedere alla nomina di un nuovo Direttore Sanitario, in possesso dei titoli previsti;
- che il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, alla sez. *A.01.03.01 - Gestione Risorse Umane*, che:
  "*(…) il fabbisogno di personale deve essere garantito:*
  - *In termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale) (...)*";
- che, con nota del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera n. AOO/151/583 del 21/1/2013, inviata ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e concernente le risultanze dell'incontro tenutosi in data 17/12/2012 con le OO.SS. e Associazioni di categoria al fine di rendere uniforme ed omogenea su tutto il territorio regionale l'applicazione delle griglie di cui alla D.G.R. n. 1500/2010, si è fatto presente che:
  "*Per personale dipendente, ai fini della griglia e dell'accreditamento, si intende:*
  - *Personale dipendente a tempo indeterminato;*
  - *Personale dipendente a tempo determinato con contratto di durata almeno annuale;*
  - *Collaborazioni professionali a codice fiscale e partita IVA, da cui risulta un debito orario con contratto di durata annuale;*

(…) Resta inteso che ai fini della valorizzazione del punteggio spettante alla griglia, i rapporti orari devono essere rapportati alle 36 ore settimanali. (…)";

- che gli infermieri addetti ai prelievi, D. G. e N. M., pur essendo assente nell'organico un medico, non risultavano in possesso del patentino BLSD previsto del R.R. n. 3/2010 - sez. *B.01.02 - Requisiti Organizzativi*, ed inoltre che dai relativi contratti di collaborazione professionale non si evinceva alcun debito orario, in difformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 alla sez. *A.01.03.01 - Gestione Risorse Umane*;
- risultava assente in organico la figura di ausiliario/OTA con mansioni esecutive o contratto in service;

atteso che la Società aveva dimostrato la volontà di adempiere a quanto in precedenza prescritto dal Servizio APS, sostituendo l'operatore già addetto ai prelievi;

con nota prot. n. AOO_081/3861/APS1 del 14/11/2014 il Servizio APS:

- ha diffidato ulteriormente, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ["*(…) L'accertamento di situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento comporta, previa formale diffida, la revoca dell'accreditamento*], il legale rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l." a rimuovere, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della medesima nota, le ulteriori carenze rilevate dal Dipartimento di Prevenzione di Lecce, sopra riportate, in ordine al rispetto dei requisiti organizzativi e strutturali previsti per l'accreditamento, nonché a produrre l'autorizzazione comunale aggiornata con il nominativo dell'attuale legale rappresentante e del Direttore Sanitario incaricato, con allegata la planimetria aggiornata della struttura validata dal Comune di Martina Franca, dando espresso avvertimento che:
  - il procedimento di revoca dell'accreditamento, già avviato con la citata nota prot. n. AOO_081/63 del 09/01/2014, sarebbe stato archiviato solo in caso di adempimento alle prescrizioni innanzi richiamate;
  - in caso di mancato adempimento a quanto sopra prescritto e/o di reiterazione dell'esecuzione di prestazioni da parte di personale non in possesso dei requisiti previsti dalle norme, si sarebbe proceduto alla revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, co. 3 e/o dell'art. 27, comma 4 della L.R. 8/2004;
- ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare, trascorsi 60 giorni dal ricevimento della suddetta nota, ulteriore verifica ispettiva presso il "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l." sito in Martina Franca (TA) alla Via G. Fanelli 31/B, finalizzata all'accertamento della rimozione delle situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento, riferendo gli esiti di tale verifica al Servizio APS;
- ha trasmesso la suddetta nota, unitamente alla relazione ispettiva del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, al Direttore Generale ed al Direttore del Dipartimento Risorse Umane e AA.GG. - U.O. Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato della ASL TA, ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione degli accordi contrattuali con la struttura sino alla rilevata rimozione delle sopra riportate carenze dei requisiti di accreditamento, nonché al Sindaco di Martina Franca ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di competenza ai sensi degli art. 4 e 15 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Con prot. n. AOO_081/3894/APS1 del 17/11/2014 è stata acquisita agli atti del Servizio APS la nota prot. 54784 del 06/11/2014 con cui il Dirigente del Settore Sviluppo Economico S.U.A.P. del Comune di Martina Franca ha trasmesso l'Ordinanza n. 35 del 6 Novembre 2014, ad oggetto "*Ordinanza per adempimenti necessari a carico della sig.ra Rosellina Di Maggio quale amministratore unico Laboratorio di Analisi Dr. F.P. Motolese srl.*", con la quale, atteso, tra l'altro, che:

- il Dipartimento di Prevenzione ASL TA aveva accertato che il Dr. Franco Motolese non possiede i requisiti per ricoprire l'incarico di Direttore Sanitario, non essendo in possesso di specializzazione ed essendo stato assunto con la qualifica di impiegato amministrativo, intimando di procedere alla nomina del nuovo Direttore Sanitario;
- il rappresentante legale del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l." aveva disatteso le

diffide del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, non comunicando, nonostante il tempo trascorso, la nomina inderogabile del nuovo Direttore Sanitario;

il Dirigente del Settore Sviluppo Economico S.U.A.P. del Comune di Martina Franca ha ordinato alla Sig.ra Rosellina Di Maggio, in qualità di Amministratore Unico del "Laboratorio di Analisi Dr. F.P. Motolese s.r.l." con sede in Martina Franca alla Via G. Fanelli n. 31/B, entro il termine di giorni 60 dal ricevimento della medesima:

"- *di nominare nuovo Responsabile Sanitario che possieda i requisiti previsti dalla normativa vigente,*
- *di comunicare detto nominativo con allegata la documentazione comprovante i requisiti a questo Ufficio ed al dipartimento di prevenzione dell'ASL di Taranto.*";

avvertendo che ove l'interessato non avesse ottemperato nel termine sopra indicato, sarebbe disposta la sospensione dell'attività per un periodo di tempo sino a sei mesi ed alla stessa sarebbe seguita la procedura di revoca dell'autorizzazione.

Con nota del 17/01/2015, acquisita da questo Servizio con prot. n. AOO_151/646 del 20/01/2015, il legale rappresentante del "Laboratorio di Analisi Dr. F.P. Motolese srl", con riferimento alla ulteriore diffida ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004, trasmessa dal Servizio APS con la sopra citata nota AOO-081/3861/APS 1 del 14/11/2014, ha comunicato quanto segue:

"*(…) con la suddetta nota codesto Servizio, preso atto delle risultanze della verifica ispettiva compiuta dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce, diffidava la scrivente struttura - ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 co.3 della L.R. 8/2004 e s.m.i. - a rimuovere nel termine di 60 gg. una serie di dedotte carenze in ordine al rispetto dei requisiti organizzativi e strutturali previsti per l'accreditamento preannunciando, in difetto, la successiva revoca dello stesso.*

Riservando presso le competenti Autorità Giudiziarie ogni contestazione in ordine alla legittimità dell'iter procedimentale e alla fondatezza delle conseguenti determinazioni di codesto Ufficio, si portano a conoscenza di quest'ultimo le attività poste in essere dalla scrivente pur di adempiere alla prescrizioni emanate, al fine di garantire i requisiti richiesti e sempre rispettati nel corso della più che trentennale attività del laboratorio.

1. Sul mancato aggiornamento dell'autorizzazione.

E' stata effettuata la comunicazione delle variazioni in ordine al nominativo del legale rappresentante della struttura e del responsabile sanitario, ai fini dell'aggiornamento della autorizzazione all'esercizio alla luce delle disposizioni della L.R. 8/2004.

2. Sulla planimetria difforme.

Sono in effetti presenti delle difformità tra varie planimetrie riguardanti l'immobile con riferimento alla posizione della scala, che sono al vaglio della committenza e dei tecnici incaricati.

Sul punto si chiede di essere sentiti al fine di valutare congiuntamente a codesto Ufficio la soluzione tecnica che appaia più conforme ai dettami della normativa vigente, anche prevedendo eventualmente di escludere l'utilizzo di detta scala, ad esempio riorganizzando l'intera struttura aziendale su un solo livello per lo svolgimento dell'intera attività di laboratorio.

3. Sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Si fa rilevare che l'androne di accesso al condominio in cui è situato l'ambulatorio è stato progettato e realizzato con dimensioni inferiori a quelle standard che non permettono la realizzazione di opere stabilmente destinate (rampe) all'accesso ai disabili.

Pertanto, al fine di ovviare a questa situazione, da molti anni la scrivente struttura si è dotata di una rampa mobile in metallo per superare i 3 gradini esistenti e di una carrozzina di dimensioni compatibili con quelle del vano ascensore, che vengono utilizzate per l'accesso alla struttura da parte di soggetti disabili, come più volte rilevato dalle Autorità competenti nel corso dei sopralluoghi effettuati.

Del resto in materia di eliminazione delle barriere architettoniche il regolamento regionale n. 3/2010 dispone espressamente che "i requisiti di cui sopra devono essere valutati tenendo conto delle specifiche deroghe previste dalle normative vigenti ivi compresa quella riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici costruiti antecedentemente all'entrata in vigore delle norme di cui alla legge 09.01.1989,n. 13".

4. Sulla mancanza di aereazione diretta di alcuni locali.

Tale conclusione si basa sulla circostanza, riportata nella relazione di servizio del Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce, secondo cui tali locali si affacciano su "una veranda coperta chiusa con vetrata".

Tale circostanza è errata perché la veranda di cui innanzi è costituita da verande apribili, che sono tenute sempre aperte al fine di consentire la ventilazione naturale degli ambienti.

Ad ogni modo, per dare il più ampio adempimento alla prescrizioni emanate, la scrivente ha provveduto a far rimuovere alcune vetrate della suddetta veranda, in attesa di ulteriori chiarimenti da parte delle preposte Autorità.

5. Sulla dedotta assenza di un lavabo e del carrello di gestione emergenze nel locale prelievi.

E' stata installata una tubatura di acqua potabile che consente l'utilizzo permanente del lavabo nel locale prelievi, che era prima dotato di un lavabo portatile.

Si è provveduto a dotare il carrello per la gestione delle emergenze degli opportuni presidi richiesti (pallone AMBU, medicinali ecc.). Con riferimento alle ulteriori attrezzature indicate dal Regolamento regionale (defibrillatore semiautomatico, ecc.) il Direttore Sanitario ha chiesto chiarimenti all'Ordine Nazionale dei Biologi, al fine di accertare se è obbligatorio o meno il loro possesso da parte dello scrivente.

6. Sulla mancanza di un locale per il trattamento del materia d'uso, attrezzature e strumentazioni.

Sul punto si chiede un chiarimento a codesto Ufficio stante la formulazione ambigua della prescrizione emanata.

Con riferimento ai requisiti strutturali, il Regolamento Regionale 3/2010 richiede da un lato, quale requisito generale, il possesso di "spazi armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni" e dall'altro, quale requisito specifico per la medicina di laboratorio, la presenza di un "locale per il trattamento del materiale d'uso".

Pertanto, non è chiaro cosa intenda codesto Servizio nel momento in cui richiede la presenza di un "locale per il trattamento del materia d'uso, attrezzature e strumentazioni" di cui alla "Sezione B.01.02 - Medicina di Laboratorio - Requisiti Strutturali".

Ad ogni modo, in attesa del suddetto chiarimento, si fa presente che il materiale d'uso è stoccato e trattato in un locale al secondo piano dell'ambulatorio.

7. Sul mancato possesso dei titoli per svolgere la funzione di Direttore sanitario da parte del Dr. Franco Motolese.

Con riferimento a tale controverso punto si porta a conoscenza di codesto Ufficio che tale questione è attualmente al vaglio del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia di Lecce, dinanzi al quale la scrivente ha impugnato sotto vari profili il provvedimento con cui il Comune di Martina Franca ha richiesto la nomina di un nuovo Responsabile Sanitario al posto del Dr. Franco Motolese, ritenendo quest'ultimo privo dei titoli richiesti dalla normativa pena, in difetto, l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio. Essendo la questione sub judice, si riserva sul punto ogni decisione all'esito del suddetto ricorso, che è iscritto al n. 3043/2014 R.G.

In via estremamente sommaria, in ogni caso si fa rilevare che il Dr. Motolese è in possesso dei titoli richiesti per dirigere il Laboratorio di Analisi, sulla base di quanto disposto dal DPCM 8.2.1984, richiamato dalla L.R. 8/2004 e dal Regolamento Regionale 3/2010.

Si è in ogni caso provveduto alla trasformazione del rapporto di lavoro del Dr. Motolese nei termini richiesti nella nota in riscontro.

8. Sul personale infermieristico.

Si fa rilevare che la sig.ra Maria Antonietta Nigro, la quale si occupa in via pressoché quotidiana dei prelievi ematici, è in possesso del patentino BLSD sin dal 6/11/2014 e che, inoltre, il Direttore sanitario e la dipendente Angela Liuzzi sono in possesso del patentino BLSD.

Con riferimento, invece, alla questione del debito orario, si fa rilevare che tale richiesta è incompatibile con la forma del contratto di collaborazione professionale di natura annuale ammessa dal regolamento Regionale, perché l'indicazione dell'orario di lavoro trasformerebbe immediatamente il contratto di collaborazione professionale a codice fiscale e partita IVA in un contratto di lavoro subordinato part time.

Del resto tale problematica era stata già affrontata con codesto Servizio in occasione di un contatto telefonico intercorso nel mese di luglio 2014, senza che fosse all'epoca sollevata alcuna obiezione in merito alla mancata indicazione espressa dell'orario di lavoro.

Ad ogni modo si fa rilevare che la presenza di un infermiere professionale è garantita per tutto il tempo di apertura al pubblico destinata alla effettuazione dei prelievi, come espressamente previsto nei contratti di collaborazione stipulati.

9. Sul personale ausiliario/OTA con mansioni esecutive o contratto in service.

Sul punto si fa rilevare che tali mansioni sono eseguite dalla dipendente sig.ra A. F. sin dal 30.3.2010, come da comunicazione effettuata al Dipartimento di Prevenzione ASL TA in pari data. (...)".

Successivamente, con prot. n. AOO_151/736 del 22/01/2015 è stata acquisita agli atti di questo Servizio l'ordinanza n. 5 del 13/01/2015 trasmessa dal Comune di Martina Franca, ad oggetto "*Ratifica e convalida ordinanza n. 35 prot. n° 54784 del 6 novembre 2014*", con cui il Sindaco, verificato che la stessa era stata emanata da soggetto incompetente, ha ratificato e convalidato l'ordinanza n° 35 del 6 novembre 2014.

Con nota prot. n. 91322 del 16/06/2015, acquisita da questo Servizio con prot. n. AOO_151/18223 del 03/07/2015, il Dirigente Medico SISP - Area Sud del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, in riferimento alla verifica disposta con la citata nota regionale del 14/11/2014 ha comunicato che:

"*(…) in data 12/03/2015 è stato effettuato ulteriore sopralluogo presso il suddetto laboratorio, nel corso del quale si è preso atto di quanto segue:*

Requisiti strutturali

- *La situazione dello stato dei luoghi è sostanzialmente invariata rispetto a quanto precedentemente accertato, fatte eccezione per l'eliminazione delle pareti vetrate dei balconi e la rimozione, in parte, di materiali e attrezzature non più utilizzate.*

Requisiti Organizzativi

dalla documentazione esibita risulta che non sono state rimosse le carenze riscontrate e precisamente:

- *Il Dott. Motolese Franco, Direttore Sanitario non risulta in possesso di specializzazione o di servizio equipollente;*
- *uno dei due infermieri che si alternano nell'attività dei prelievi non è in possesso di attestato BLSD.*

Al momento della verifica è stata richiesta la documentazione che a tutt'oggi non risulta pervenuta.

Alla luce di quanto sopra specificato, si ritiene allo stato attuale la struttura in argomento non conforme ai requisiti di accreditamento previsti dal R.R. n° 3/2005, così come modificato dal R.R. n° 3/2010.".

Visti gli esiti, sopra riportati, dell'ulteriore verifica eseguita dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce;

rilevato che risultano eliminate o giustificate solo le seguenti rilevate carenze dei requisiti strutturali e organizzativi:

- in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, avendo appurato che l'immobile è antecedente alla legge n. 13/1989 e considerato che il R.R. n. 3/2010 ha previsto, nella Sezione A.02, che "*i requisiti di cui sopra devono essere valutati tenendo conto delle specifiche deroghe previste dalle normative vigenti ivi compresa quella riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici costruiti antecedentemente all'entrata in vigore delle norme di cui alla legge 09.01.1989 n. 13*";
- circa la mancanza di aereazione diretta di alcuni locali, tra cui la sala d'attesa e il laboratorio di microbiologia, posto che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha rilevato l'eliminazione delle pareti vetrate dei balconi;

considerato che le prescrizioni relative alle ulteriori carenze, di cui alla sopra riportata nota del Servizio APS prot. n. AOO_081/3861/APS1 del 14/11/2014, non sono state rimosse entro il termine ivi indicato a pena di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, co. 3 e/o dell'art. 27, comma 4 della L.R. 8/2004, con particolare riferimento:

- al mancato possesso di attestato BLSD da parte degli infermieri addetti ai prelievi, atteso che dagli esiti della ulteriore verifica effettuata dal Diparti-

mento di Prevenzione dell'ASL Lecce, di cui alla nota del 16/06/2015, risulta che "*uno dei due infermieri che si alternano nell'attività dei prelievi*" continua a non essere in possesso di attestato BLSD;

- all'assenza in organico della figura di un ausiliario/OTA con mansioni esecutive o contratto in service, posto che nella citata nota de Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA del 16/06/2015 è precisato, in riferimento ai requisiti organizzativi, che "*dalla documentazione esibita risulta che non sono state rimosse le carenze riscontrate*", e, in relazione a quanto controdedotto dal rappresentante legale del "Laboratorio di Analisi Dr. F.P. Motolese srl" ["*tali mansioni sono eseguite dalla dipendente sig.ra A. F. sin dal 30.3.2010, come da comunicazione effettuata al Dipartimento di Prevenzione ASL TA in pari data*"], che la dipendente ivi indicata è inquadrata in organico quale impiegato d'ordine e non risulta in possesso dei titoli necessari per svolgere le mansioni di ausiliario/OTA;
- al mancato possesso dei titoli per svolgere la funzione di Direttore Sanitario da parte del Dr. Franco Motolese, considerato, in relazione alle controdeduzioni sul punto del rappresentante legale del Laboratorio:
  - che il TAR di Lecce - Sez. seconda, con sentenza n. 01767 del 14/05/2015 ha respinto il ricorso per motivi aggiunti con cui il "Laboratorio di Analisi Dr. F.P. Motolese srl" ha chiesto l'annullamento dell'Ordinanza n. 5/2015 con la quale il Sindaco di Martina Franca ha ratificato e convalidato l'ordinanza n. 35/2014 per la nomina di un nuovo Responsabile Sanitario al posto del Dr. Franco Motolese, statuendo che "*la semplice laurea in biologia e l'iscrizione all'albo non consentono, dunque, sulla base della vigente normativa, di assumere la direzione del laboratorio di analisi*" e precisando che:

    "*Negli ambulatori che svolgono esclusivamente attività di medicina di Laboratorio, le funzioni del responsabile sanitario possono essere svolte anche da personale sanitario di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 1984 (art. 13, comma 5).* [L.R. n. 8/2004 e s.m.i., N.D.R.]

    L'art. 8 del DPCM 10 febbraio 1984 prevede che "l'organico minimo del personale dei laboratori generali di base è costituito da:

    1) "*Un direttore medico o biologo. Entrambi devono essere iscritti all'albo dell'ordine di appartenenza, essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e della specializzazione o della libera docenza in una delle branche attinenti al laboratorio di analisi cliniche o, in alternativa, della Laurea in Scienze Biologiche e Laboratorio di Analisi, nelle quali è consentita, dalle norme vigenti, l'ammissione ai biologi. In alternativa della specializzazione vale per entrambe le categorie un servizio di ruolo quinquennale presso pubblici laboratori di analisi di presidi ospedalieri, istituti universitari, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituzioni sanitarie di cui all'art. 41 delle legge n. 833/1978, nonché presso i laboratori di analisi dell'Istituto superiore si sanità e del C.N.R."*

Dalla surriferita trama normativa si evince che il direttore sanitario di un laboratorio di analisi di una struttura privata accreditata deve alternativamente possedere:

a) I requisiti previsti per ricoprire l'incarico di direttore medico di presidio ospedaliero di struttura pubblica;

b) oppure la laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche nonché il diploma di specializzazione (o esercitare attività di libera docenza in una delle branche attinenti al laboratorio di analisi). In alternativa alla specializzazione è sufficiente aver prestato un servizio di ruolo quinquennale presso pubblici laboratori di analisi di presidi ospedalieri, istituti universitari, istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, istituzioni sanitarie di cui all'art. 41 della legge n. 833/1978, nonché presso i laboratori di analisi dell'Istituto superiore di sanità e del C.N.R.

Il Dott. Franco Motolese, laureato in biologia e iscritto all'albo, non possiede tali requisiti. Egli infatti non ha i requisiti necessari per ricoprire l'incarico di direttore medico di presidio ospedaliero di struttura pubblica: non è in possesso del diploma di specializzazione né svolge attività di libera docenza: l'attività da lui prestata presso il laboratorio privato accreditato non è equiparabile al servizio di ruolo quinquennale presso laboratori di analisi e presidi ospedalieri, risultando agli atti che l'interessato ha sempre svolto mansioni impiegatizie.

La semplice laurea in biologia e l'iscrizione all'albo non consentono, dunque, sulla base della vigente normativa di assumere la direzione del laboratorio di analisi. (…)";

- che, indipendentemente dal richiamo dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al DPCM 10 febbraio 1984 in ordine alle funzioni di responsabile sanitario dei laboratori di analisi, e quindi al sopra riportato art. 8 del suddetto DPCM, come già precisato con la sopra riportata nota prot. n. AOO_081/3861/APS1 del 14/11/2014 del Servizio APS, in ogni caso, in relazione ai requisiti ulteriori di accreditamento il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, *alla* Sezione A - *Requisiti generali - A.01.03 Gestione Risorse Umane*, che "*(…) I medici e i dirigenti del ruolo sanitario devono essere in possesso della specializzazione o dei requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esercizio nella branca specifica*" ed alla Sezione*B.01.02 - Medicina di Laboratorio* che *"(…) comunque devono essere garantiti: - Un responsabile in possesso di una delle specializzazioni (vedi A.01.03.02) previste per la medicina di Laboratorio (…)*";

considerato che l'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede che "*(…) L'accertamento di situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento comporta, previa formale diffida, la revoca dell'accreditamento*";

considerato che con la sopra riportata nota prot. n. AOO_081/3861/APS1 del 14/11/2014 del Servizio APS, con cui il legale rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. F.P. Motolese s.r.l." era stato diffidato ulteriormente, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., a rimuovere entro 60 (sessanta) giorni le ulteriori carenze rilevate dal Dipartimento di Prevenzione di Lecce, era stato dato espresso avvertimento che, in caso di mancato adempimento a quanto sopra, si sarebbe proceduto alla revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, co. 3 e/o dell'art. 27, comma 4 della L.R. 8/2004;

si propone di procedere, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell'accreditamento nei confronti del Laboratorio di Analisi "Dr. F.P. Motolese s.r.l.", con sede in Martina Franca (TA) alla Via G. Fanelli n. 31/B.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di procedere, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell'accreditamento nei confronti del Laboratorio di Analisi "Dr. F.P. Motolese s.r.l.", con sede in Martina Franca (TA) alla Via G. Fanelli n. 31/B;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Laboratorio di Analisi Cliniche "Dr. F.P. Motolese s.r.l " Via G. Fanelli n. 31/B - Martina Franca (TA).

- al Direttore Generale ASL TA;
- al Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Martina Franca;
- al Nucleo di Polizia Tributaria di Taranto;

• di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

c)sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 4 agosto 2015, n. 95

"Legge regionale 11.5.1990, n. 27. Albo Regionale delle Associazioni Pro - Loco 2015".

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede del Servizio, riceve dal Dirigente dell'Ufficio la seguente relazione.

L'art. 3 della l.r. 11.5.1990, n. 27 istituisce, presso l'Assessorato al Turismo, l'albo regionale delle Associazioni Pro - loco di Puglia.

Il successivo art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale) dispone che, per ottenere l'iscrizione all'albo regionale le associazioni pro - loco devono presentare, entro 60 giorni dall'inizio dell'anno solare, all'APT territorialmente competente (ora Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione) o, in mancanza, al Comune ove ha sede l'associazione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto, del bilancio di previsione, delle entrate e delle spese e del programma delle attività che l'associazione intende svolgere, unitamente al parere dell'Unione Nazionale delle Pro - loco d'Italia - Delegazione regionale. Copia della documentazione deve essere inviata, per conoscenza, all'Assessorato regionale al Turismo.

L'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per l'assegnazione di contributi regionali (ove stanziati in bilancio) per lo svolgimento del programmi annuali di attività turistica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della richiamata l.r. n. 27/90.

Il Servizio Turismo, ai sensi dei comma 2 e 3 dell'art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale), della legge regionale 11 maggio 1990, n. 27, ha acquisito ii parere motivato dell'Agenzia Pugliapromozione, espresso con determina del direttore generale n. 207 del 9 giugno 2015, prot. 0003324 U 2015 del 19.06.2015, acquisita tramite posta certificata del 19 giugno 2015, con prot. n. 3087 del 01 luglio 2015.

Visto il suddetto parere dell'Agenzia ed esaminati gli atti pervenuti all'Ufficio, all'esito dell'istruttoria è emerso quanto di seguito riportato.

Per la Provincia di BARI risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015 n. 26 Associazioni Pro Loco di seguito indicate:

ACQUAVIVA delle FONTI "Curtomartino", ADELFIA, ALTAMURA" A.T.A. Altamura", CAPURSO, CASA-

MASSIMA, CASSANO DELLE MURGE "La Murgianella", CONVERSANO, CORATO "Quadratum", GIOIA DEL COLLE, GIOVINAZZO, GRAVINA in PUGLIA, GRUMO APPULA, LOCOROTONDO, MODUGNO, MOLFETTA, MONOPOLI "Carlo V", POGGIORSINI, POLIGNANO a MARE " F.F. Favale", PUTIGNANO, RUVO DI PUGLIA, SAMMICHELE di BARI "Dino Bianco", SANNICANDRO, SANTO SPIRITO, TERLIZZI, TORITTO, VALENZANO.

Non può essere iscritta all'Albo regionale Pro Loco 2015 la Pro Loco BITETTO "Juvenilia Vitetum", perché ha presentato istanza tardiva.

Per la Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BAT) risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015, n. 5 Associazioni Pro Loco di seguito indicate:

ANDRIA, BISCEGLIE, SPINAZZOLA, TRANI, TRINITAPOLI.

Non può essere iscritta all'Albo regionale Pro Loco 2015 la Pro Loco Barletta Montaltino e Canne della Battaglia perché la documentazione presentata è incompleta.

Per la Provincia di BRINDISI risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015, n.14 Associazioni Pro Loco di seguito indicate:

BRINDISI, CAROVIGNO, CELLINO SAN MARCO, ERCHIE, FRANCAVILLA FONTANA, LATIANO, MESAGNE, ORIA, SANDONACI, SAN PANCRAZIO SALENTINO, SAN PIETRO VERNOTICO, TORRE SANTA SUSANNA, TUTURANO, VILLA CASTELLI.

Per la Provincia di FOGGIA risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015, n. 23 Associazioni Pro Loco di seguito indicate:

ACCADIA, ASCOLI SATRIANO, BOVINO, CASALNUOVO MONTEROTARO "De Rocca", CASTELLUCCIO VALMAGGIORE, CELENZA VALFORTORE, CHIEUTI, DELICETO "A. Iossa", "Citta FOGGIA" (cod. fisc. 94097360716, presidente Croce), LESINA "Cultura e Territorio", LUCERA, MANFREDONIA, MONTELEONE DI PUGLIA, MONTE SANT'ANGELO, ORSARA DI PUGLIA, ORTANOVA, SAN GIOVANNI ROTONDO, SAN MARCO LA CATOLA, SAN PAOLO di CIVITATE "Civitas", SANT'AGATA di PUGLIA "Pierino Donofrio", TORREMAGGIORE "Peppino Barbieri", TROIA, VIESTE (n.i.) " Citta di Vieste".

Per la Provincia di FOGGIA non possono essere iscritte all'Albo regionale Pro Loco 2015 le Pro Loco di Castelnuovo della Daunia e San Ferdinando di Puglia perché hanno inviato la documentazione fuori termine; Castelluccio dei Sauri, Foggia (c.f. 94079330711, presidente Palate11a), Pietramontecorvino, San Severo perché documentazione presentata incompleta;

Per la Provincia di LECCE risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015, n. 73 Associazioni Pro Loco di seguito indicate:

ACQUARICA DEL CAPO, ACQUARICA DI LECCE, ALESSANO, ALEZIO, ANDRANO, BORGAGNE, CALIMERA, CANNOLE "Cerceto", CARPIGNANO, CASALABATE Marina di TREPUZZI, CASARANO, CASTRO, COLLEPASSO, COPERTINO " F. Verdesca", CORIGLIANO d'OTRANTO, CORSANO, CURSI, CUTROFIANO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATINA, GALATONE, GALLIPOLI, GIURDIGNANO "Sant'Arcangelo de Casulis", GUAGNANO "Guagnano 93", LECCE, LEQUILE "Leculo", LEUCA, LIDO CONCHIGLIE di Sannicola, MAGLIE " Avv. Luigi Puzzovio", MARITTIMA "Acquaviva", MARTANO, MARTIGNANO "A. Martano", MELENDUGNO, MIGGIANO, MINERVINO di Lecce "Minerva", MONTESANO SALENTINO, NARDO' "Nara e Terra d'Arneo", NOCIGLIA "Farnese", PALMARIGGI " Montevergine", PARABITA "Giovanni Vinci Notaio", PATU', PISIGNANO di Vergole, PORTO BADISCO di Otranto, PORTO CESAREO, PRESICCE, SALICE SALENTINO, SANARICA, SAN CASSIANO, SAN CATALDO, SAN PIETRO IN LAMA, SERRANO, SOGLIANO CAVOUR, SPECCHIA, SPIAGGIA BELLA di Lecce, SPONGANO, SQUINZANO, STERNATIA, SUPERSANO, SURANO, SURBO, TAURISANO, TAVIANO "Taviano-Mancaversa", TIGGIANO, TORRE S. GIOVANNI "Gemini Beach", TORRE VADO di Morciano di Leuca, TUGLIE, UGENTO " Ugento e Marine", UGGIANO LA CHIESA "Uggiano la Chiesa e Casamassella, VEGLIE, VERNOLE, VIGNACASTRISI di Ortelle "Ippocampo", VILLA BALDASSARRI, VILLA CONVENTO di Lecce "Villa Convento 2002".

Per la provincia di LECCE non possono essere iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco 2015 le Pro Loco di: Alliste-Felline, Torre Lapillo e

Santa Caterina di Nardi) perché hanno presentato istanza fuori termine; la pro loco di San Foca perché il numero dei soci comunicato risulta inferiore a 50.

Per la Provincia di TARANTO risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2015, n. 21 Associazioni Pro Loco di seguito indicate: AVETRANA, CAROSINO, CASTELLANETA "Domenica Terrusi", CRISPIANO, LAMA "Lama e le sue contrade", LATERZA, LIZZANO, MANDURIA, MARINA di GINOSA "Luigi Strada", MARTINA FRANCA, MARUGGIO, MONTEPARANO, MONTEMESOLA, MOTTOLA, PALAGIANO, PULSANO, SAN GIORGIO JONICO, SAN MARZANO " Marciana", SAVA, TARANTO, TORRICELLA.

Per la provincia di TARANTO è esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco 2015 la Pro Loco di Massafra perché ha comunicato un numero di soci comunicato inferiore a 50.

Inoltre non viene iscritta all'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco 2015 la Pro Loco di Monteiasi perché pur avendo correttamente presentato istanza di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco 2015, successivamente ha comunicato la chiusura.

Tanto premesso, si propone l'iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco 2015, allegato alla presente, n. 162 Associazioni pro - loco cosi suddivise per provincia:

a) BARI: n. 26;
b) B.T.: n. 5;
c) BRINDISI: n. 14;
d) FOGGIA, n. 23;
e) LECCE: n. 73;
f) TARANTO: n: 21.

Inoltre, al fine di evitare che si verifichino soluzioni di continuità nell'operato delle associazioni Pro Loco, si propone che l'iscrizione al suddetto Albo regionale 2015, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanta disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dall' istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere all'Albo regionale delle Associazioni Pro - loco di Puglia 2015, n. 162 Associazioni pro - loco, cosi suddivise per provincia:

a) BARI: n. 26;
b) B.T.: n. 5;
c) BRINDISI: n. 14;
d) FOGGIA: n. 23;
e) LECCE: n. 73;
1) TARANTO: n: 21.

- di non iscrivere all'Albo regionale pro - loco di Puglia 2015, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono esplicitate e confermate, le Associazione Pro - loco di BITETTO "Juve-

nilia Vitetum", Barletta, Castelnuovo della Daunia, San Ferdinando di Puglia, Castelluccio del Sauri, Foggia (c.f. 94079330711, presidente Palate11a), Pietramontecorvino, San Severo, Alliste-Felline, Torre Lapillo, Santa Caterina di Narda, San Foca, Massafra, Monteiasi.

- di approvare l'Albo regionale delle Associazioni Pro - loco di Puglia 2015 di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre che l'iscrizione al suddetto Albo regionale delle pro - loco 2015, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2016;

- di dichiarare ii presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando adempimenti contabili;

- di trasmettere ii presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.
  - si compone di 14 pagine di cui 6 di atto e 8 di allegato;.6 depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 -70121 Bari.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

Provincia di BARI

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
1	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	*CURTOMARTINO*	Piazza dei Martiri, 9	(BA)	P.I. 06994500723
2	70010	ADELFIA	*ADELFIA*	Corso Vittorio Veneto, 201	(BA)	C.F. 80031710728
3	70022	ALTAMURA	*A.T.A. PROLOCO ALTAMURA*	Piazza Repubblica, 10/11	(BA)	C.F. 91061840723 P.I. 07027730725
4	70010	CAPURSO	*CAPURSO*	Via Roma, 6	(BA)	C.F. 93387480721
5	70010	CASAMASSIMA	*CASAMASSIMA*	Corso Vittorio Emanuele, 43	(BA)	P.I. 07349320726
6	70020	CASSANO DELLE MURGE	*"LA MURGIANELLA - TRADIZIONI FOLKLORE CULTURA CASSANESE (T.F.CC.)."*	Via Miani, 13	(BA)	C.F. - P.I. 91004680723
7	70014	CONVERSANO	*CONVERSANO*	Piazza Castello, 13	(BA)	C.F. 93006340728
8	70033	CORATO	*"QUADRATUM"*	Piazza Sedile, 41	(BA)	C.F. 92001520722 P.I. 04091610727
9	70023	GIOIA DEL COLLE	*GIOIA DEL COLLE*	Via Santa Maria Maddalena, 9	(BA)	C.F. 82003650726
10	70054	GIOVINAZZO	*GIOVINAZZO*	Piazza Umberto, 12	(BA)	C.F. 93000540729
11	70024	GRAVINA IN PUGLIA	*GRAVINA UNPLI*	P.zza Plebiscito 5/6	(BA)	C.F. 91094680724
12	70025	GRUMO APPULA	*GRUMO APPULA*	C.so Giuseppe Garibaldi, 16	(BA)	P.I. 95024240728
13	70010	LOCOROTONDO	*LOCOROTONDO*	Piazza Vittorio Emanuele, 27	(BA)	P.I. 05323930726
14	70026	MODUGNO	*MODUGNO*	Piazza Sedile, 22	(BA)	C.F. - P.I. 93208980727
15	70056	MOLFETTA	MOLFETTA	P.zza Municipio, 30	(BA)	C.F. P. IVA 93088750729
16	70043	MONOPOLI	CARLO V	Via Garibaldi 12	(BA)	C.F. 93383220725 P. IVA 07081780723
17	70020	POGGIORSINI	POGGIORSINI	P.zza Aldo Moro, 14	(BA)	c.f. 91053940721
18	70044	POLIGNANO A MARE	*"F. F. FAVALE"*	Via Vito Cosimo Basile, 5/23	(BA)	C.F. 93268230724 P.I. 4783340724
19	70017	PUTIGNANO	*PUTIGNANO*	P.zza Plebiscito 1	(BA)	C.F. 91006270721
20	70037	RUVO DI PUGLIA	*RUVO DI PUGLIA*	Via Vittorio Veneto, 48	(BA)	C.F. 93004630724
21	70010	SAMMICHELE DI BARI	*DINO BIANCO*	Piazza XXIV Maggio,9	(BA)	P.I. 06941680727 C.F. 80098870728
22	70029	SANNICANDRO	*SANNICANDRO*	Piazza Unità d'Italia, 43	(BA)	06642650722
23	70127	SANTO SPIRITO	*S. SPIRITO*	Via Garibaldi, 31/B	(BA)	C.F. 93099150728

Albo regionale 2014 - Associazione Pro Loco di Puglia

24	70038	TERLIZZI	*ASSOCIAZIONE TURISTICA*	Corso Dante, 56	(BA)	C.F. 93000170725
25	70020	TORITTO	*TORITTO-QUASANO*	P.zza Aldo Moro, 54	(BA)	C.F. 80033540727
26	70010	VALENZANO	*INSIEME PER VALENZANO*	L.go Plebiscito S.N.	(BA)	C.F.93098330728

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT)

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*	*C.F. - P. IVA*
27	76123	ANDRIA	*ANDRIA*	Via A. Vespucci, 114	(BT)	C.F. 81007390727
28	70052	BISCEGLIE	*BISCEGLIE*	Via G. Frisari, 5	(BT)	C.F. 92005740722
29	76014	SPINAZZOLA	*TORRE E PINO*	P.zza Plebiscito,1	(BT)	C. F. 90000550724
30	76025	TRANI	*"TURENUM"*	Vico Annunziata, 13	(BT)	C.F. 92069630728
31	76015	TRINITAPOLI	*TRINITAPOLI*	Via Martin Luther King	(BT)	C.F. 90031600712

Provincia di BRINDISI

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*	*C.F. - P. IVA*
32	*72100*	BRINDISI	*BRINDISI*	Via Sabaudia, 12	(BR)	2396780740
33	72012	CAROVIGNO	*CAROVIGNO*	Corso Vittorio Emanuele, 25	(BR)	C.F. 90012290749
34	72020	CELLINO SAN MARCO	*CELLINO SAN MARCO*	Via Berlinguer, 6	(BR)	C.F. 91014130743
35	72020	ERCHIE	*ERCHIE*	Via della Libertà, 2	(BR)	C.F. 80002890749
36	72021	FRANCAVILLA FONTANA	*FRANCAVILLA FONTANA*	P.zza Dimitri, 4	(BR)	C.F. 91009070748 P.I. 02253090746
37	72022	LATIANO	*LATIANO*	Piazza Umberto I, 57	(BR)	C.F. 80008230742 P.I. 01314350743
38	72023	MESAGNE	*MESAGNE*	Piazza Orsini del Balzo, 3	(BR)	C.F. 80002990747 P.I. 01926870740
39	72024	ORIA	*ORIA*	Via Astore Pasquale	(BR)	C.F. 92006330754
40	72025	SANDONACI	*SANDONACI*	Via W. Tobagi, 1	(BR)	C.F. 91018480748
41	72026	SAN PANCRAZIO SALENTINO	*SAN PANCRAZIO SALENTINO*	Piazza Umberto I, 26	(BR)	C.F. 91012236743

42	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	*SAN PIETRO VERNOTICO*	Via Brindisi, 157	(BR)	C.F. 91022350747 P.I. 01964190746
43	72028	TORRE SANTA SUSANNA	*TORRE SANTA SUSANNA*	Via Leanza, 61	(BR)	C.F. - P.I. 01688410743
44	72020	TUTURANO	*TUTURANO*	Via Stazione, 37	(BR)	C.F. 91053540745
45	72029	VILLA CASTELLI	*VILLA CASTELLI*	Via Margherita di Savoia, 12	(BR)	C.F. 80002870741

Provincia di FOGGIA

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*	*C.F. - P. IVA*
46	71021	ACCADIA	*ACCADIA*	Via Borgo, 22	(FG)	C. F. 94014200714
47	71022	ASCOLI SATRIANO	*ASCOLI SATRIANO*	P.zza Giovanni Paolo II, 4	(FG)	C.F. 94044130717
48	71023	BOVINO	*BOVINO*	Corso Vittorio Emanuele I	(FG)	C. F. 94036230715
49	71033	CASALNUOVO MONTEROTARO	*"DE ROCCA"*	Via Armando Diaz, 74 - Piazzale delle scuole medie	(FG)	C.F. 94070390714
50	71010	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	*CASTELLUCCIO VALMAGGIORE*	Piazzale Rocco Campanalo	(FG)	C.F. 94040000716
51	71035	CELENZA VAL FORTORE	*CELENZA VAL FORTORE*	Via C. Rossi, 43	(FG)	P.I. 02108560711
52	71042	CHIEUTI	*CHIEUTI*	c.SO Skanderberg n. 42	(FG)	C.F. 93046650714
53	71026	DELICETO	*"AMEDEO IOSSA"*	Corso Regina Margherita, 57	(FG)	C.F. 94053980713
54	71100	FOGGIA	*CITTA' DI FOGGIA*	Via Paolo Telesforo, 16/B (sede legale) C.so Mezzogiorno, 35 (sede operativa)	(FG)	94097360716
55	71010	LESINA	*"CULTURA E TERRITORIO"*	Via Principe di Piemonte, 16	(FG)	C.F. 93057780715
56	71036	LUCERA	*LUCERA*	Piazza Nocelli, 4	(FG)	C. F. 91007940710
57	71043	MANFREDONIA	*MANFREDONIA*	Piazza della Libertà, 1	(FG)	C.F. 92022030719
58	71020	MONTELEONE DI PUGLIA	*MONTELEONE DI PUGLIA*	Via Contella, 6	(FG)	C.F. - P. I. 03064970712
59	71037	MONTE SANT'ANGELO	*MONTE SANT'ANGELO*	Via Reale Basilica, 40	(FG)	C. F. 92003200711 P. I. 02082660719
60	71027	ORSARA DI PUGLIA	*ORSARA DI PUGLIA*	Via XX Settembre, 1	(FG)	C. F. 94014090719
61	71045	ORTA NOVA	ORTA NOVA	Corso Matteotti, 25	(FG)	P.I. 03052860719
62	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	Via Romolo, 4	(FG)	C.F. 92033150712

63	71030	SAN MARCO LACATOLA	SAN MARCO LACATOLA	Vico Lucera, 29	(FG)	C.f. 91007950719
64	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	*"CIVITAS"*	Via XX Settembre, 20	(FG)	C. F. 93033380713 P. I. 03854420712
65	71028	SANT'AGATA DI PUGLIA	*"PIERINO DONOFRIO"*	Vico Farmacia, 8	(FG)	C.F. 94017980718
66	71017	TORREMAGGIORE	*"PEPPINO BARBIERI "*	Piazza Agostino Scorza, 11	(FG)	C. F. 93025050712 P. I. 02422720710
67	71029	TROIA	*TROIA*	Via Regina Margherita, 141	(FG)	C. F. 94005540714
68	71019	VIESTE	*CITT DI VIESTE*	Viale XXIV Maggio n. 43	(FG)	C.F. 92060480719

Provincia di LECCE

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*	*C.F. - P. IVA*
69	73040	ACQUARICA DEL CAPO	*ACQUARICA DEL CAPO*	Parco delle Rimembranze (c/o Palazzo Villani)	(LE)	C.F. 90003480784
70	73029	ACQUARICA DI LECCE	*ACQUARICA DI LECCE*	Via Pozzo, 30	(LE)	C.F. - P.I. 93022130756
71	73031	ALESSANO	*ALESSANO*	Via Alessio Comneno, 46	(LE)	C.F. 90007040752
72	73011	ALEZIO	*ALEZIO*	Via Municipio, 5	(LE)	C.F. 91000260751
73	73032	ANDRANO	*ANDRANO*	Piazza castello, 2	(LE)	C.F. 90007010755
74	73020	BORGAGNE di MELENDUGNO	*BORGAGNE*	Via Venezia	(LE)	C.F. 93026370754
75	73021	CALIMERA	*"KALIMERA"*	Via S. giovanni Bosco, 3	(LE)	C. F. 93055790757
76	73020	CANNOLE	*"CERCETO"*	Via Cesare Battisti s.n.c.	(LE)	C.F. 92001360756 P.I. 02598850754
77		CARPIGNANO	*CARPIGNANO*	Via Roma, c/o Palazzo Ducale		
78	73100	CASALABATE	*CASALABATE - MARINA DI TREPUZZI*	Piazza Lecce, 1	(LE)	C.F. 9305980753 P. I. 04270050752
79		CASARANO	*CASARANO*	P.zza S. Giovanni Elemosiniere	(LE)	C.F. 90020110756
80	73030	CASTRO	*CASTRO*	Via F.lli Bandiera, 59	(LE)	C.F. 81005290754 P. I. 02656210750
81	73040	COLLEPASSO	*COLLEPASSO*	Via Maggiore Toselli, 6	(LE)	P.I. 90017440752
82	73043	COPERTINO	*"FERNANDO VERDESCA"*	Via G. Matteotti, 1	(LE)	C.F. 80019880758
83	73022	CORIGLIANO D'OTRANTO	*CORIGLIANO D'OTRANTO*	p.zza Castello , c/o Castello	(LE)	C.F. 92005740755
84	73033	CORSANO	*CORSANO*	Via della Libertà, 1	(LE)	C.F. 90013370755 P.I. 04442240752

Albo regionale 2014 - Associazione Pro Loco di Puglia

85		CURSI	*CURSI*	Parco Rimembranza, 30	(LE)	
86	73020	CUTROFIANO	*CUTROFIANO*	Via Umberto I, 64	(LE)	C.F. 93029110751 P.I. 03163030756
87	73034	GAGLIANO del CAPO	*GAGLIANO DEL CAPO*	Corso Umberto I, 5	(LE)	C.F. 90017830754
88	73013	GALATINA	*GALATINA*	Corso Umberto I, 28	(LE)	C.F. - P.I. 93095710757
89	73044	GALATONE	*GALATONE*	Piazza SS. Crocifisso, 4 - Torre Pignatelli	(LE)	C.F. 91000040757
90	73014	GALLIPOLI	*GALLIPOLI*	Via Kennedy, s.n.c.	(LE)	C.F. 91010120755 P.I. 03597390750
91		GIURDIGNANO	*SAN'ARCANGELO DE CASULIS*	Piazza Municipio		
92	73010	GUAGNANO	*"GUAGNANO 93"*	Piazza Maria SS. del Rosario, 93	(LE)	C.F. 93043970750
93	73100	LECCE	*LECCE*	Via Lazari, 12	(LE)	P.I. 04119450759
94	73010	LEQUILE	*"LECULO"*	Via San Cesario, 2	(LE)	C.F. 93051500754 P.I. 04361300751
95	73040	LEUCA	*LEUCA*	Lungomare C. Colombo, 53	(LE)	C.F. 81030860753
96	73017	LIDO CONCHIGLIE DI SAN NICOLA	*LIDO CONCHIGLIE*	Via Cristoforo Colombo	(LE)	C.F. 91000200757
97	73024	MAGLIE	*"AVV. LUIGI PUZZOVIO"*	Via Unità d'Italia, 24	(LE)	C.F. 92012390750
98	73030	MARITTIMA	*"ACQUAVIVA"*	Via Roma, 8 (c/o Centro Anziani) - MARITTIMA	(LE)	C.F. 92004350754
99	73025	MARTANO	*MARTANO*	Via Nizza, 13	(LE)	C.F. 92001610754
100	73020	MARTIGNANO	*MARTIGNANO*	Parco Sabra e Chatila - Martignano "Stanza della Memoria" - recapito postale Via A.Diaz, 43	(LE)	CF. 93019210751 P.I. 03560050753
101	73026	MELENDUGNO	*MELENDUGNO*	Via Enrico De Nicola, 1	(LE)	C.F. 93122010759
102	73035	MIGGIANO	*MIGGIANO*	Via Puglia, 1	(LE)	C.F. 90043420752
103	73027	MINERVINO di LECCE	*"MINERVA"*	Piazza Baccaro - Municipio	(LE)	C.F. 92009600757
104	73030	MONTESANO SALENTINO	*MONTESANO SALENTINO*	Via S. Donato, 1	(LE)	C.F. 90022120753
105	73048	NARDO'	*NARDO'E TERRA D'ARNEO*	Via Gregorio Aloisi, 2	(LE)	C.F .91027780757
106		NOCIGLIA	*FARNESE*	Via Roma	(LE)	C.F. 92020010754
107	73020	PALMARIGGI	*"MONTEVERGINE"*	Via Trieste, 33	(LE)	C.F. 92005860751 P.I. 03733470755
108	73052	PARABITA	*"GIOVANNI VINCI NOTAIO"*	Via Vittorio Emanuele II, 21	(LE)	C.F. 04557810753

109	73053	PATU'	*PATU'*	Piazza Indipendenza, 1	(LE)	C.F. 90003740751
110	73020	PISIGNANO	*PISIGNANO*	Via Mater Domini	(LE)	C.F. 03907520757
111	73027	PORTO BADISCO (Otranto)	*PORTO BADISCO*	Via Approdo di Enea, 3	(LE)	C.F. 92004170756 P.I. 04224310757
112	73054	PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	p.ZZA De Gasperi	(LE)	P.I. 82002680757
113	73054	PRESICCE	*PRESICCE*	Via Castello, 2	(LE)	C.F. 90024510753
114	73015	SALICE SALENTINO	*SALICE SALENTINO*	Via Umberto I - c/o Convento La Visitazione	(LE)	C.F. 93090090759
115	73030	SANARICA	*SANARICA*	Largo Orsini, 15	(LE)	C.F. 92015160754
116	73020	SAN CASSIANO	*SAN CASSIANO*	Piazza Cito, 1	(LE)	C.F. - P.I. 03315790752
117	73100	SAN CATALDO DI LECCE	*LA ROTONDA*	Via C. Margottini, zona Faro	(LE)	C.F. 93057030756
118	73010	SAN PIETRO IN LAMA	*SAN PIETRO IN LAMA*	Via Regina Margherita, 36	(LE)	C.F. 93076050751
119	73020	SERRANO	*SERRANO*	Via Alcide De Gasperi, 33	(LE)	C.F. 92008300755 P.I. 03085880759
120	73010	SOGLIANO CAVOUR	*SOGLIANO CAVOUR*	Piazza Diaz, 11	(LE)	C.F. 93042380753
121	73040	SPECCHIA	*SPECCHIA*	Corso Umberto I, 22	(LE)	C.F. 90003960755
122	73100	SPIAGGIA BELLA DI LECCE	*SPIAGGIA BELLA*	Via E.Bozzi, 5	(LE)	C.F. 93038950759
123	73038	SPONGANO	*SPONGANO*	Via Carmine, 1	(LE)	C.F. 92008260751
124	73018	SQUINZANO	SQUINZANO	Via E. Abbate, 3	(LE)	P.I. 930044940752
125	73010	STERNATIA	*STERNATIA*	Via Platea, 63	(LE)	C.F. 93041280756 P.I. 04068570755
126		SUPERSANO	*SUPERSANO*	Via Roma	(LE)	C.F. 90005250759
127	73030	SURANO	*SURANO*	Via Roma, 4	(LE)	C.F. 92012050750
128	73010	SURBO	*SURBO*	Largo Santa Maria del Popolo, 3	(LE)	C.F. 93030870757 P.I. 03020890756
129	73056	TAURISANO	*TAURISANO*	Via F. Lopez, 2	(LE)	C.F. 90025610750
130	73057	TAVIANO	*"TAVIANO MANCAVERSA"*	Corso Vittorio Emanuele II, 20	(LE)	C.F. 90007620751
131	73030	TIGGIANO	*TIGGIANO*	Piazza Roma, 1	(LE)	C.F. 90001500751
132	73059	TORRE S.GIOVANNI	*"PRO LOCO BEACH - GEMINI"*	Via Ciurlia, 16 (Gemini di Ugento)	(LE)	C.F. 90014350756
133	73040	TORRE VADO di Morciano di Leuca	*"TORRE VADO"*	Piazza Chiesa, 6	(LE)	C.F. 03265990756

Albo regionale 2014 - Associazione Pro Loco di Puglia

134	73058	TUGLIE	*TUGLIE*	P.zza Garibaldi	(LE)	C.F. 02860620752
135	73059	UGENTO	*"UGENTO E MARINE"*	Corso Umberto I, 14	(LE)	C.F. 90006350756 P. I. 02999370758
136	73020	UGGIANO LA CHIESA	*"UGGIANO E CASAMASSELLA"*	Centro Polivalente - Via R. Rubrichi, 10	(LE)	C.F. 92004240757 P. I. 04327080752
137	73010	VEGLIE	*VEGLIE*	Via San Giovanni, 10	(LE)	C.F. 93026000757
138	73029	VERNOLE	*VERNOLE*	Via Chiesa, 10	(LE)	C.F. 93055750751
139	73030	VIGNACASTRISI	*"IPPOCAMPO"*	Via Asilo Infantile, 66	(LE)	P.I. 04508560754
140	73010	VILLA BALDASSARRI	*VILLA BALDASSARRI*	Largo San Lorenzo	(LE)	P.Iva 03897160754
141	73100	VILLA CONVENTO di Lecce	*"PRO LOCO VILLA CONVENTO 2002"*	Strada Prov.le LECCE-NOVOLI, 178	(LE)	C.F. 93066200754 P.I. 04229600756

Provincia di TARANTO

n.	*C.A.P.*	*Località*	*Denominazione PRO-LOCO*	*Indirizzo*	*Prov.*	*C.F. - P. IVA*
142	74020	AVETRANA	*AVETRANA*	Via Alcide De Gasperi, 78	(TA)	C.F. 90087350733 P.I. 02405650736
143	74021	CAROSINO	*CAROSINO*	Via Roma, 73	(TA)	C.F. 90105990734
144	74011	CASTELLANETA	*"DOMENICA TERRUSI"*	Via Vittorio Emanuele, 89	(TA)	C.F. 90218170737 P.I. 02944150735
145	74012	CRISPIANO	*CRISPIANO*	Corso Vittorio Emanuele, 143	(TA)	C.F. 90008770738 P.I. 02324300736
146	74122	LAMA	*"LAMA e LE SUE CONTRADE*	Via Lama, 61	(TA)	C.F: 90177180735
147	74014	LATERZA	*LATERZA*	Via Concerie c/o Chiesa del Purgatorio	(TA)	C.F. 90009120735
148	74020	LIZZANO	*LIZZANO*	Corso Vittorio Emanuele, 39/41	(TA)	C.F. 90095680733
149	74024	MANDURIA	*MANDURIA*	Via Pietro Maggi, 7	(TA)	C.F.90030770730
150	74025	MARINA DI GINOSA	*LUIGI STRADA*	Piazza Stazione,1	(TA)	P.I. 00925210734
151	74015	MARTINA FRANCA	*MARTINA FRANCA*	Via Cisternino, 96	(TA)	C.F. 90214140734
152	74020	MARUGGIO	*MARUGGIO*	Via Malta, 5	(TA)	C. F. 90023740732
153	74020	MONTEMESOLA	*MONTEMESOLA*	Via Galliano, 4	(TA)	C.F. 90070120739 P. I. 02070530739
154	74020	MONTEPARANO	*MONTEPARANO*	Via Roma 64	(TA)	

Albo regionale 2014 - Associazione Pro Loco di Puglia

155	74017	MOTTOLA	*MOTTOLA*	Via Cirillo,3	(TA)	C.F. 90084240739
156	74019	PALAGIANO	*PALAGIANO*	p.zza Vittorio Veneto, 4	(TA)	C.F. 9002095730
157	74026	PULSANO	*PULSANO*	Via Costantinopoli, 33	(TA)	C. F. 90000940735
158	74027	SAN GIORGIO JONICO	*SAN GIORGIO JONICO*	Piazza S.Giorgio, 1- recapito postale C.P. n. 82	(TA)	C.F. 90003180735
159	74020	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	*"MARCIANA"*	Via Machiavelli, 18/b	(TA)	C.F. 90022430731
160	74028	SAVA	*SAVA*	Via Giulio Cesare, 23	(TA)	C.F. - P.I. 90072910731
161	74121	TARANTO	*TARANTO*	Via Puglie 42	(TA)	C.F. 90153630737
162	74020	TORRICELLA	*TORRICELLA*	Via Rosario, 48	(TA)	C.F. 90100920736

ALLEGATO alla Determinazione dirigenziale 95 ***del*** 04/08/2015

composto di n. 8 *pagine.*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Angela Gabriella BELVISO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Annamaria MAIELLARO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1120

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 639 del 09.09.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**639 del 09.09.2013**;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **639 del 09.09.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**639 del 09.09.2013** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 639 DEL 09/09/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	MAGNATI	PIETRO	MGNPTR75M31L049	639	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/01/2013 28/02/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1121

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 603 del 01.08.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 24.02.2015; 03.02.2015.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**603 del 01.08.2013**;

Considerato che con note del **01.12.2014; 24.02.2015; 03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **603 del 01.08.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con note del **01.12.2014**; **24.02.2015**; **03.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**603 del 01.08.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 603 DEL 01/08/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DA REVOCARE
1	AMMIRABILE	PASQUALINA	MMRPQL82L47E205I	603	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
2	CAMPANINO	COSIMO	CMPCSM90M03C424K	603	tardiva presentaz domanda di proroga secondo acc 2012	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
3	capriglia	rocco	CPRRCC61B03G187C	603	assunto a t. indeterm	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
4	CHIRICO	ROCCO	CHRRCC64D04C424X	603	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
5	FUNIATI	POMPEO	FNTPMP61R01I066M	603	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
6	GALLONE	ANNA	GLLNNA69P42D761V	603	non ha presentato domande di proroga 2013	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
7	GIANCOLA	DONATELLA	GNCDTL72P42L920X	603	assunto a t.ind. Dal 05/11/2012	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
8	greco	gabriella	GRCGRL74M56E882B	603	reddito da cococo superiore a 8000 euro	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
9	MARGHERITA	ANTONIO	MRGNTN70H12B180K	603	ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO IL 4.4.2013.	01/12/2014	04/04/2013 30/04/2013
10	PETESE	ANNA	PTSNNA65C46D883S	603	ASSUNTO A T.I. dalò 01/02/2012	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
11	POMES	ORONZO	PMSRNZ67A25G187C	603	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
12	rametta	mauro	RMTMRA79E16B180L	603	titolare di mob ord	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
13	ROCHIRA	MONICA	RCHMNC78E61I119B	603	ASSUNZIONE A T.I. DAL 2.1.2013.	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
14	SALERNO	MARIA ANTONIETTA	SLRMNT72D56F152N	603	mancanza dei 12 mesi di anzineità aziendale	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
15	SPINOSA	DONATO	SPNDNT87C04G187E	603	MANCA dom di PROROGA precedente	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
16	STANO	NICOLA	STNNCL47H14B180D	603	REVOCARE DA MARZO 2013 PERCHE' TITOLARE DI IO.	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
17	URGESE	COSIMO	RGSCSM72R13D761J	603	per assunz a t. indeterm dal 12/02/2013	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
18	VINCITORIO	MARIA	VNCMRA82L68F152J	603	DECADUTA PERCHE LAV. AUTONOMA DAL 1.6.2012.	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
19	CHIFFI	ANTONIO	CHFNTN61B06A514P	603	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
20	FILOGRANO	MARIA ELIDE	FLGMLD75R59E882U	603	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
21	MATINO	SALVATORE	MTNSVT70B05E882O	603	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
22	MERO	CLAUDIO	MRECLD68T15E882K	603	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
23	SOLOPERTO	FIORENZA	SLPFNZ52L57I467B	603	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
24	GIUDETTI	ANGELO	GDTNGL80D18L049Y	603	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	24/02/2015	01/03/2013 30/04/2013
25	FIORILLO	MARIANNA	FRLMNN72L50L259U	603	Amministratore Unico Pianeta Sport srl dal 30/03/2011	03/02/2015	01/03/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1122

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 688 del 09.09.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 03.02.2015

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **688 del 09.09.2013**;

Considerato che con note del **01.12.2014; 03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **688 del 09.09.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con note del **01.12.2014**; **03.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **688 del 09.09.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 688 12/09/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO REVOCATO
1	ALBANESE	ROSANGELA	LBNRNG84H50C741H	688	REVOCA PARZ. PERCHE' TITOLARE DI DS. ORD.	01/12/2014	25/09/2012 01/11/2012
2	CAMPANINO	COSIMO	CMPCSM90M03C424K	688	tardiva presentaz domanda di proroga secondo acc 2012	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
3	caretti	mario	CRTMRA65L15F839M	688	tardiva presentazione	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
4	COLELLA	ANTONELLA- lb	CLLNNL81H54F152A	688	licenziamento per motivo soggettivo	01/12/2014	12/07/2012 31/12/2012
5	DE PASCALIS	STEFANO	DPSSFN72P07B180X	688	REVOCA PARZ. PERCHE' TITOLARE DI DS. ORD.	01/12/2014	08/09/2012 27/09/2012
6	DE VITIS	STEFANIA	DVTSFN77T61I119E	688	mancanza dei 12 mesi di anzineità aziendale	01/12/2014	28/12/2012 31/12/2012
7	DELLA CORTE	MARIANNA	DLLMNN84M62D761P	688	tardiva presentazione	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
8	FASANELLI	DEMETRIO - lb	FSNDTR69C07G098K	688	licenziamento per motivo soggettivo	01/12/2014	13/07/2012 31/12/2012
9	FERRETTI	ANTONIO	FRRNTN86E24D761T	688	mancanza dei 12 mesi di anzineità aziendale	01/12/2014	25/06/2012 31/12/2012
10	GUARNACCIA	ASSUNTA	GRNSNT86E68B180W	688	mancanza dei 12 mesi di anzineità aziendale	01/12/2014	20/04/2012 31/12/2012
11	LEZZI	SALVATORE	LZZSVT78D11E507K	688	licenziamento per motivo soggettivo	01/12/2014	06/05/2012 31/12/2012
12	LOMBARDI	CORRADO	LMBCRD54P20D508J	688	licenziamento per motivo soggettivo	01/12/2014	04/06/2012 31/12/2012
13	LOMONACO	ANNA MARIA PIA	LMNNMR72P42E882V	688	pc 2013	01/12/2014	07/01/2012 30/04/2012
14	LOMONACO	ANNA MARIA PIA	LMNNMR72P42E882V	688	pc2013	01/12/2014	09/10/2012 31/12/2012
15	LOPRENCIPE	VITO	LPRVTI83D29B180C	688	mancata presentaz domanda di proroga	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
16	MACCHIA	francesco	MCCFNC78E25G187C	688	mancata presentaz domanda di proroga	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
17	MACI	ANTONIO	MCANTN81L25I119A	688	licenziamento per LG/1D	01/12/2014	28/11/2012 31/12/2012
18	ORSINI	COSIMINA- ASS. A T.I.	RSNCMN69C47F152O	688	mancanza di accordo MID provinciale	01/12/2014	27/11/2012 31/12/2012
19	PIZZOLLA	RITA	PZZRTI71A63B180C	688	NON HA FRUITO DI 240 GG DI DSO	01/12/2014	15/12/2012 31/12/2012
20	STABILE	alessandra	STBLSN86M66B180L	688	no diritto- pc 2013	01/12/2014	11/07/2012 31/12/2012
21	ZIZZI	FRANCESCO	ZZZFNC77L27E986L	688	mancanza 12 mesi di anzianita' aziendale	01/12/2014	08/08/2012 31/12/2012
22	ZUCCA	ANTONELLA	ZCCNNL79C68C424W	688	DECADUTA DAL 5.11.2012 PER ASSUNZIONE A T.I.	01/12/2014	05/11/2012 31/12/2012
23	CARDONE	GIUSEPPE	CRDGPP63D01L049L	688	Assenza di domanda per il periodo autorizzato	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
24	CHIFFI	ANTONIO	CHFNTN61B06A514P	688	autorizzazione 2011 già revocata con determina regionale n° 699 del 18/09/2013	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
25	D'AURIA	LUCIO	DRALCU47S08L049P	688	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
26	D'AVERSA	MICHELE	DVRMHL86S24E205Q	688	autorizzazione 2011 già revocata con determina regionale n° 699 del 18/09/2013	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
27	DIMITRI	SALVATORE	DMTSVT79A16E882D	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
28	FANULI	ORONZO	FNLRNZ76T11A514X	688	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
29	FILOGRANO	MARIA ELIDE	FLGMLD75R59E882U	688	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
30	FORTINO	GIUSEPPINA	FRTGPP75A41L049C	688	Svolgimento attività autonoma	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
31	GRAVILE	ROCCO LUIGI	GRVRCL66B08I018O	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
32	MAGNATI	PIETRO	MGNPTR75M31L049	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
33	MANIGRASSO	COSIMO	MNGCSM72A09E205F	688	Assenza di domanda per il periodo autorizzato	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
34	MATINO	SALVATORE	MTNSVT70B05E882O	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
35	MERO	CLAUDIO	MRECLD68T15E882K	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
36	MICALI	VINCENZO	MCLVCN62C20L049V	688	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
37	PERRUCCI	PIERA	PRRPRI81D68F897F	688	mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012

38	SOLITO	BARBARA	SLTBBR71P69Z133I	688	Mancanza documentazione richiesta	01/12/2014	18/12/2012 31/12/2012
39	SOLOPERTO	FIORENZA	SLPFNZ52L57I467B	688	autorizzazione 2011 già revocata con determina regionale n° 699 del 18/09/2013	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
40	TATULLO	COSIMA ANTONIA	TTLCMN66C52E882M	688	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2012 31/12/2012
41	CRISTOFALO	ANTONIO	CRSNTN60S21F784M	688	Ha optato per l'assegno ordinario di invalidità, prestazione di cui è titolare dal 01/08/2009	03/02/2015	28/11/2012 31/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1123

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 948 del 04.12.3013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014; 03.02.2015

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**948 del 04.12.3013**;

Considerato che con note del **01.12.2014; 03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **948 del 04.12.3013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con note del **01.12.2014**; **03.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**948 del 04.12.3013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 948 DEL 04/12/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	
1	CHIFFI	ANTONIO	CHFNTN61B06A514P	948	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
2	ELMO	ANGELA	LMENGL66E53L049N	948	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
3	FILOGRANO	MARIA ELIDE	FLGMLD75R59E882U	948	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
4	MERO	CLAUDIO	MRECLD68T15E882K	948	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
5	SOLOPERTO	FIORENZA	SLPFNZ52L57I467B	948	precedente autorizzazione revocata	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
6	FRONTEDDU	MONICA	FRNMNC74H57L219A	948	Amministratore Unico Net Impianti srl dal 18/11/2009	03/02/2015	01/05/2013 30/06/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1124

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.947 del 04.12.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**947 del 04.12.2013**;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **947 del 04.12.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**947 del 04.12.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A			
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 947 del 04/12/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO REVOCA
1	AMMIRABILE	PASQUALINA	MMRPQL82L47E205I	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
2	BEVILACQUA	MICHELE	BVLMHL71S08F376S	947	decaduto per opzione aspi	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
3	CEPELJA	SHPETIM	CPLSPT78C22Z100X	947	manca domanda di proroga dal 01/02/2013-04/03/2013	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
4	CHIRICO	ROCCO	CHRRCC64D04C424X	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
5	corso	fabio	CRSFBA68S19B180C	947	gia' beneficiario di 24 mesi di MID	01/12/2014	22/05/2013 30/06/2013
6	d'arpa	vittorio	drpvtr51h11c448p	947	titolare di io	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
7	DIMICO	PIETRO	DMCPTR74D05C424D	947	REVOCA PARZ. PERCHE' ASSUNTO A T.I.	01/12/2014	04/06/2013 30/06/2013
8	DITANO	LARA	DTNLRA87E62B180R	947	revoca totale- TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
9	FUNIATI	POMPEO	FNTPMP61R01I066M	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
10	GIANNOTTE	VINCENZO	GNNVCN67S17G187O	947	SVOLGIMENTO ATTIVITA' AUTONOMA.	01/12/2014	01/06/2013 30/06/2013
11	greco	gabriella	GRCGRL74M56E882B	947	reddito da cococo superiore a 8000 euro	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
12	MACI	ANTONIO	MCANTN81L25I119A	947	licenziamento per LG/1D	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
13	MININNO	VINCENZO	MNNVCN55A27E471S	947	revoca_salvaguardato D.I. 76353/2013	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
14	MONFORTE	VIOLNATE	MNTVNT63A71I119F	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
15	MORO	ARCANGELO	MRORNG66L23C424P	947	revoca parziale- per assunz a t. indeterm	01/12/2014	12/06/2013 30/06/2013
16	PALMISANO	GIUSEPPE	PLMGPP59L22L920U	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
17	PERROTTA	GINA	PRRGNI71T43F152Q	947	assunto a t.i. dal 5.6.2013	01/12/2014	05/06/2013 30/06/2013
18	POMES	FILOMENA	PMSFMN86H48B180I	947	assunto t. i. dal 23/05/2013	01/12/2014	23/05/2013 30/06/2013
19	POMES	ORONZO	PMSRNZ67A25G187C	947	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
20	RIZZO	ROSSANA	RZZRSN72R66B180A	947	non accoglimento mid 2011- racc tardiva	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
21	ROSPI	ANNA	RSPNNA55L55F335A	947	mancata presentazione domanda dal 01/2/2013 al04/03/213	01/12/2014	01/05/201330/06/2013
22	RUGGIERO	SAMUELE	RGGSML61E04I396T	947	gia' beneficiario di 24 mesi di MID	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
23	STABILI	MAURIZIO	STBMRZ62A27B180T	947	assunto a tempo indeterminato	01/12/2014	06/06/2013 30/06/2013
24	STANO	TEODORO	STNTDR70L10B180X	947	assunto a tempo indeterminato	01/12/2014	07/05/2013 30/06/2013
25	STIFANI	VINCENZO	STFVCN86D04I119Y	947	assunto a t.i. il 23.5.2013.	01/12/2014	23/05/2013 30/06/2013
26	SURANO	ANTONIO	SRNNTN86R07B180T	947	assunto a t.i. il 21.6.2013	01/12/2014	21/06/2013 30/06/2013
27	URGESE	COSIMO	RGSCSM72R13D761J	947	per assunz a t. indeterm dal 12/02/2013	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013
28	VECCHIO	ANTONIO	VCCNTN52H03F152H	947	mancato accogilmento mid 2011- dd 699/13	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1125

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 864 del 11.11.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**864 del 11.11.2013**;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **864 del 11.11.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**864 del 11.11.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 864 DEL 11/11/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	RUGGIERO	SAMUELE	RGGSML61E04I396T	864	gia' beneficiario di 24 mesi di MID	01/12/2014	22/04/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1126

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.819 del 29.10.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**819 del 29.10.2013**;

Considerato che con nota del **03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **819 del 29.10.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **03.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **819 del 29.10.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A DETERMINA AUTORIZZATIVA 819 DEL 29/10/2013			
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE		MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	
1	FRONTEDDU	MONICA	FRNMNC74H57L219A	819	Amministratore Unico Net Impianti srl dal 18/11/2009	03/02/2015	01/01/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 maggio 2015, n. 1127

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n.730 del 27.09.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 25 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**n.730 del 27.09.2013**;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **730 del 27.09.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **730 del 27.09.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A			
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 730 DEL 27/09/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	
1	ARGENTIERI	SONIA	RGNSNO80B43Z112R	730	NON HA PRESENTATO DOM DI PROROGA DAL 01/02/2013 al 04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
2	CAMASSA	ANTONIO	CMSNTN92S11Z112G	730	licenziamento per motivo soggettivo	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
3	CARRASCA	GIOVANNI	CRRGNN84R28F152G	730	NON HA PRESENTATO DOM DI PROROGA DAL 01/02/2013 al 04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
4	CAVALIERE	SANTA ANNA RITA	CVLSTN69L64F152D	730	manca domanda di proroga dal 01/02/2013-04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
5	CENTONZE	ANGELO	CNTNGL57B25B180M	730	manca domanda di proroga dal 01/02/2013-04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
6	CEPELJA	SHPETIM	CPLSPT78C22Z100X	730	manca domanda di proroga dal 01/02/2013-04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
7	LIGORIO	DANIELA	LGRDNL85R44B180D	730	manca domanda di proroga dal 01/02/2013-04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
8	MARINELLI	GIOVANNA MARIA	MRNGNN72T64L920V	730	decaduto per ds agr	01/12/2014	01/03/2013 30/04/2013
9	MOLENDINI	LUCIA	MLNLCU84C43B180E	730	mancata presentaz domanda di proroga dal 01/02 al 04/03/2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
10	PAGANO	COSIMA	PGNCSM69M54B180R	730	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
11	ROSPI	ANNA	RSPNNA55L55F335A	730	mancata presentazione domanda dal 01/2/2013 al04/03/213	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
12	SANTESE	MARCO	SNTMRC81H15B180S	730	MANCA DOMANDA DI PROROGA	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
13	scialpi	ADDOLORATA	SCLDLR82M64D761S	730	titolare di mob ord	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013
14	SILIBERTO	PATRIZIA	SLBPRZ83T45C424Q	730	MANCA DOMANDA DI PROROGA	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 maggio 2015, n. 1143

CIG in deroga 2014/III/F166/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 26 del mese maggio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Vist il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla

sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **300.947** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.949.280,60;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 16 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	ba/08/02	10/02/2015	1947	05099450727	Artigiana	0909663296	"VM SYSTEM di MACCHIA Vito & C. - s.a.s."	CONVERSANO	70014	Via Riccardo LOMBARDI n.c.	BA	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
2	PROROGA	10/12/2014	1246633	05099450727	Artigiana	0909663296	"VM SYSTEM di MACCHIA Vito & C. - s.a.s."	CONVERSANO	70014	Via Riccardo LOMBARDI n.c.	BA	2	368	01/12/2014	31/12/2014	€ 3.606,40	D
3	ba/03/23	05/11/2014	17630	BRSGNN64P51A048 P	Artigiana	0905151625	ABRUSCI GIOVANNA	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA CARLO COLLODI	BA	4	1.564	29/09/2014	31/12/2014	€ 15.327,20	D
4	BA/02/09	27/10/2014	17132	06894360723	Commercio	0915367111	ALL SERVICE SRL	BARI	70100	VIA VITANTONIO DI CAGNO, 6	BA	2	1.360	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.328,00	D
5	TA/01/18	02/10/2014	15802	02497290730	Commercio	7804352522	ALUMET SRL	TARANTO	74121	VIA PER SAN GIORGIO JONICO N. 7200	TA	11	5.720	01/09/2014	30/11/2014	€ 56.056,00	D
6	PROROGA	18/09/2014	867752	02357450713	Commercio	3105201662	ANIA DI IDA MONTI & C. SAS	TROIA	71029	VIA REGINA MARGHERITA 276	FG	1	280	01/09/2014	30/11/2014	€ 2.744,00	D
7	PROROGA	16/07/2014	440526	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA ORAZIO FLACCO	TA	8	248	01/09/2014	09/09/2014	€ 2.430,40	D
8	PROROGA	18/09/2014	586417	NTNFNN59A06F027E	Commercio	7802301717	ANTONICELLI FERNANDO	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA 23	TA	2	660	01/09/2014	16/11/2014	€ 6.468,00	D
9	PROROGA	19/09/2014	588067	01922700735	Ind15dip	7803550026	ARK STUDIO SOC. COOP. A R.L.	MASSAFRA	74016	STRADA STATALE APPIA KM. 636	TA	3	816	01/09/2014	10/11/2014	€ 7.996,80	D
10	TA/01/02	02/10/2014	15810	01794140739	Ind15dip	7802636790	ARON S.r.l.	TARANTO	74100	Via Appia 5200	TA	4	2.080	01/09/2014	30/11/2014	€ 20.384,00	D
11	bt/08/16	11/03/2015	3407	02507220727	Artigiana	0905558837	ARTIGIANMARINA SNC DI BRESCIA CARLO C.	BISCEGLIE	76011	VIA DEI PESCATORI N.1/3	BT	7	2.100	27/10/2014	31/12/2014	€ 20.580,00	D
12	BR/04/04	17/11/2014	18371	01697870747	Commercio	1602279520	ATENA S.R.L.	BRINDISI	72100	CORSO GARIBALDI, 106	BR	8	2.746	01/10/2014	31/12/2014	€ 26.910,80	D
13	br/01/16	02/10/2014	15785	RAUSVT64B21B180Y	Artigiana	1602490057	AURO SALVATORE	BRINDISI	72100	VIA E.FERMI 6/D	BR	3	2.112	01/09/2014	31/12/2014	€ 20.697,60	D
14	PROROGA	20/09/2014	874458	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO,69/71	FG	1	288	01/09/2014	31/12/2014	€ 2.822,40	D
15	BA/01/01	02/10/2014	15787	04203390721	Commercio	0908003431	AVVENIRE SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA G. CARANO DONVITO, 5	BA	1	40	01/09/2014	30/11/2014	€ 392,00	D
16	PROROGA	17/09/2014	896873	BNCGNN64L14H096 S	Commercio	0907699550	B.D.B. INFORMATICA di BIANCO GIOVANNI	PUTIGNANO	70017	VIA ROMANAZZI CARDUCCI 36	BA	1	672	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.585,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	PROROGA	19/09/2014	912073	02888280720	Ind15dip	0904686223	BA.TRAS. SRL	BARI	70100	STRADA PALUMBO 5/B	BA	1	653	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.399,40	D
18	PROROGA	17/09/2014	587101	BLDLRD52C43A514Q	Commercio	7805382627	BALDARI LEONARDA	AVETRANA	74020	VIA A. DE GASPERI, 37/A	TA	2	612	01/09/2014	31/12/2014	€ 5.997,60	D
19	PROROGA	20/09/2014	874406	01446900712	Servizi	3102139733	BAR RUOCCO DI PIETRO RUOCCO SAS	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO, 24	FG	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
20	bt/06/19	17/12/2014	20096	04507130724	Artigiana	0908246687	BARRACCHIA CALZATURE SAS DI BARRACCHIA FRANCESCO &	TRANI	76125	VIA ANDRIA 111/B	BT	10	3.040	10/11/2014	31/12/2014	€ 29.792,00	D
21	BA/04/05	17/11/2014	18372	01098720723	Commercio	0900511565	BINETTI S.P.A.	BITONTO	70032	S.P. 231 KM 2 (EX S.S. 98)	BA	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
22	PROROGA	19/09/2014	4788121	02562740734	Commercio	7804788121	BROTHERS S.A.S. DI PIGNATELLI FEDELE	MASSAFRA	74016	VIA LA ROTONDA N. 34	TA	2	1.040	01/09/2014	26/11/2014	€ 10.192,00	D
23	Proroga	19/09/2014	908652	00262290729	Ind15dip	0900657933	CANTINA SOCIALE COOP. DI LOCOROTONDO in Liquidazione Coatta Amministrativa	LOCOROTONDO	70010	Via Madonna della Catena, 99	BA	3	528	01/09/2014	30/09/2014	€ 5.174,40	D
24	Proroga	19/09/2014	908553	00262290729	Ind15dip	0905129107	CANTINA SOCIALE COOP. DI LOCOROTONDO in Liquidazione Coatta Amministrativa	LOCOROTONDO	70010	Via Madonna della Catena, 99	BA	4	623	01/09/2014	30/09/2014	€ 6.105,40	D
25	Proroga	20/09/2014	874457	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
26	PROROGA	18/09/2014	868949	00034700716	Commercio	3102655543	CAVALLONE S.R.L.	FOGGIA	71122	VIA GIACOMO COSMANO, 10	FG	16	4.420	01/09/2014	30/11/2014	€ 43.316,00	D
27	fg/03/17	04/11/2014	17572	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	3.468	01/10/2014	31/12/2014	€ 33.986,40	D
28	PROROGA	20/09/2014	874403	01489240711	Artigiana	3100325518	CENTRO DIESEL DI G. BERNASCONI E C. Sas	FOGGIA	71100	2 INSED.VILLAGGIO ART.LOC.SALN	FG	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
29	BA/04/09	17/11/2014	18376	04043330721	Commercio	0906707348	CENTRO ITALIANO CONGRESSI-C.I.C. SUD S.R.L.	BARI	70100	VIA M.J.ESCRIVA' 28	BA	9	3.145	01/09/2014	31/12/2014	€ 30.821,00	D
30	LE/F02/24	27/10/2014	17156	03471360754	Artigiana	4105928513	CERAMIC'ARTE DI ALEMANNO G. & C. S.N.C.	VEGLIE	73010	VIA CADUTI SUL LAVORO 1	LE	6	3.696	12/09/2014	31/12/2014	€ 36.220,80	D
31	BA/01/06	02/10/2014	15807	00807060728	Artigiana	0901275875	CERERIA INTRONA SRL	BITONTO	70032	S.S. 98 KM 77,769	BA	2	832	01/09/2014	30/11/2014	€ 8.153,60	D
32	PROROGA	18/09/2014	584430	02775000736	Servizi	7805940966	CEVIP s.r.l.	TARANTO	74121	PIAZZALE DANTE 26	TA	2	450	01/09/2014	31/10/2014	€ 4.410,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
33	PROROGA	18/09/2014	586305	00855380739	IndOltre15dip	7801827425	CI.ERRE SCALE SNC	FRAGAGNANO	74022	VIA PER TORRICELLA NÂ°2	TA	25	17.424	01/09/2014	31/12/2014	€ 170.755,20	D
34	BA/01/35	28/01/2015	1274	04403610720	Artigiana	0908161528	CIMD SNC DI SALVATORE E F.SCO D'IMPERIO	CORATO	70033	VIA BRINDISI N. 22	BA	3	1.754	01/09/2014	31/12/2014	€ 17.189,20	D
35	TA/01/08	02/10/2014	15814	02538100732	Commercio	7804721650	CIRACI' AUTOMOBILI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 275	TA	2	364	01/09/2014	17/10/2014	€ 3.567,20	D
36	PROROGA	17/09/2014	581237	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY.& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	270	01/09/2014	07/10/2014	€ 2.646,00	D
37	BT/01/28	28/01/2015	1283	06939570724	Artigiana	0915441462	CO.I.F. DI DE LUCIA E DI TRANI S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA PIAVE 35	BT	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
38	ba/07/29	29/01/2015	1314	05072690729	Servizi	0909435596	COMMERCIO E FINANZA SERVICE PUGLIA SRL	BARI	70123	CORSO VITTORIO VENETO N. 6	BA	3	552	01/12/2014	31/12/2014	€ 5.409,60	D
39	BA/01/07	02/10/2014	15804	05072690729	Servizi	0909435596	COMMERCIO E FINANZA SERVICE PUGLIA SRL	BARI	70123	CORSO VITTORIO VENETO N. 6	BA	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
40	PROROGA	19/09/2014	354975	02979410152	Servizi	4925792851	COMPASS GROUP ITALIA SPA	BRINDISI	72100	VIA A. EINSTEIN 5	BR	3	500	01/09/2014	30/11/2014	€ 4.900,00	D
41	BT/01/29	28/01/2015	1282	07184150725	Commercio	0916465708	CONCILIAZIONE SRL	BARLETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
42	BT/01/47	17/10/2014	16573	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	510	08/09/2014	31/12/2014	€ 4.998,00	D
43	BA/04/01	05/11/2014	17664	03975890728	Artigiana	0906646928	COOPERATIVA EDILE PUGLIESE AUTOTRASPORTATORE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	5	2.600	01/10/2014	31/12/2014	€ 25.480,00	D
44	BA/04/21	01/12/2014	19038	80020480721	IndOltre15dip	0900762893	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MADONNA DELLA MADIA	MONOPOLI	70043	VIA G. GARIBALDI,38	BA	1	412	01/10/2014	31/12/2014	€ 4.037,60	D
45	LE/F02/10	27/10/2014	17133	01991650753	Servizi	4104947403	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A R.L.	CALIMERA	73021	VIA MAYRO, 18	LE	10	1.785	15/09/2014	31/12/2014	€ 17.493,00	D
46	BA/04/10	01/12/2014	19001	00470680729	Ind15dip	0901924931	COOPERATIVA TRASPORTI CALCESTRUZZO EDILE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	3	1.560	01/10/2014	31/12/2014	€ 15.288,00	D
47	TA/04/13	01/12/2014	19014	00083790733	Commercio	7801256650	CORREDI DE FLORIO	TARANTO	74100	VIA P. AMEDEO 110	TA	3	728	01/09/2014	07/12/2014	€ 7.134,40	D
48	TA/03/05	03/11/2014	17524	CRRPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B-N	TA	1	310	04/09/2014	28/11/2014	€ 3.038,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
49	BA/01/42	17/10/2014	16567	06183730727	Ind15dip	0913578241	DAPI SRL	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI N. 8/IE	BA	9	2.610	01/09/2014	31/10/2014	€ 25.578,00	D
50	PROROGA	18/09/2014	586419	DMLFNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	480	01/09/2014	18/11/2014	€ 4.704,00	D
51	PROROGA	17/09/2014	580148	02851720736	Servizi	7805838339	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	408	01/09/2014	31/12/2014	€ 3.998,40	D
52	PROROGA	17/09/2014	580122	02851720736	Servizi	7805872676	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
53	PROROGA	19/09/2014	870190	01551860719	Artigiana	3102464211	DI CORCIA A.& PAOLANTONIO P SNC	FOGGIA	71100	VIA TITO SERRA 08	FG	3	2.112	01/09/2014	31/12/2014	€ 20.697,60	D
54	PROROGA	19/09/2014	588031	DCIFNC52L30L049L	Commercio	7804554360	DI CUIO FRANCESCO	TARANTO	74100	VIALE VIRGILIO N. 148	TA	1	156	01/09/2014	30/11/2014	€ 1.528,80	D
55	br/02/17	27/10/2014	17137	08334351007	Servizi	7048565418	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	6	500	07/09/2014	31/12/2014	€ 4.900,00	D
56	ba/08/11	03/03/2015	3193	04911590729	Commercio	0909248608	EDITAL 2000 DI N. & A. FERRETTI SAS	BARI	70100	VIA F.LLI DE FILIPPO 12	BA	5	1.800	16/09/2014	31/12/2014	€ 17.640,00	D
57	Proroga	02/10/2014	15775	00084360734	Ind15dip	7804905517	ELETTROMECCANICA VOLTA S.r.l.	STATTE	74010	VIA LEUCASPIDE, 10240	TA	3	2.040	01/09/2014	31/12/2014	€ 19.992,00	D
58	Proroga	19/09/2014	909845	07409940728	Commercio	0917221846	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70100	S.S.16 KM 816,00	BA	1	260	01/09/2014	30/11/2014	€ 2.548,00	D
59	TA/01/14	02/10/2014	15778	02245640749	Ind15dip	7805317579	F.I.A.R S.R.L.	SAVA	74028	VIA PER SAN MARZANO n 36 Z.I.	TA	3	650	01/09/2014	30/11/2014	€ 6.370,00	D
60	PROROGA	19/09/2014	356039	01732970742	Commercio	1602569751	F.LLI PUGLIESE S.R.L.	LATIANO	72022	CONTRADA MOSCA	BR	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
61	PROROGA	17/12/2014	491984	01732970742	Commercio	1602569751	F.LLI PUGLIESE S.R.L.	LATIANO	72022	CONTRADA MOSCA	BR	2	362	01/12/2014	31/12/2014	€ 3.547,60	D
62	PROROGA	17/09/2014	896886	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
63	ba/08/05	13/02/2015	2192	FRRCSM62H19A662Q	Commercio	0915880698	FERRANTE COSIMO	BARI	70100	VIA M. DI MONTRONE 68/A	BA	1	600	15/09/2014	31/12/2014	€ 5.880,00	D
64	TA/04/15	01/12/2014	19019	FRNFBN80M49L049L	Commercio	7805530824	FRANCIONE FABIANA	TARANTO	74100	VIA CAVOUR 61	TA	2	1.039	01/09/2014	31/12/2014	€ 10.182,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
65	TA/01/19	02/10/2014	15805	FMRFNC65H30L483G	Artigiana	7803294636	FUMAROLA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CARLO PISACANE 65/67	TA	3	2.040	01/09/2014	28/12/2014	€ 19.992,00	D
66	TA/01/09	02/10/2014	15811	02402750737	IndOltre15dip	7804069462	G.F. SRL	TARANTO	74100	C/O ILVA TARANTO	TA	28	4.928	01/09/2014	30/09/2014	€ 48.294,40	D
67	ta/04/27	04/12/2014	19294	02361260736	Ind15dip	7803898939	G.L. Costruzioni S.r.l.	TARANTO	74100	Viale UnitÃ D'Italia, 649/A	TA	1	528	01/09/2014	31/12/2014	€ 5.174,40	D
68	TA/02/11	27/10/2014	17135	GTNSRG55D21I467X	Artigiana	7801131395	G.S. INFISSI DI GAETANI SERGIO	SAVA	74028	VIA BOLOGNA 11	TA	4	2.016	01/10/2014	31/12/2014	€ 19.756,80	D
69	TA/05/10	17/12/2014	20057	02231290731	Commercio	7803532044	GIMA S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA TARANTO 51	TA	8	3.410	01/09/2014	16/11/2014	€ 33.418,00	D
70	PROROGA	18/09/2014	865795	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	27	6.404	01/09/2014	30/11/2014	€ 62.759,20	D
71	BA/F02/20	27/10/2014	17143	06079370729	Commercio	0913430651	GUIDAUTO MOTOR SRL IN LIQUIDAZIONE	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM. 118+216	BA	3	1.020	06/09/2014	31/12/2014	€ 9.996,00	D
72	BA/02/21	27/10/2014	17146	05784250721	Commercio	0912141136	GUIDAUTO SRL	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 118+216	BA	8	2.720	06/09/2014	31/12/2014	€ 26.656,00	D
73	PROROGA	19/09/2014	873200	01437420712	Servizi	3102782021	HOTEL EUROPA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 52	FG	6	1.950	01/09/2014	30/11/2014	€ 19.110,00	D
74	Proroga	18/09/2014	903731	03569900727	Servizi	0907265678	IL SALVATORE COOP. SOCIALE A R.L.	CASTELLANA GROTTE	70013	VIA PUTIGNANO 1	BA	12	6.878	01/09/2014	31/12/2014	€ 67.404,40	D
75	BA/07/31	29/01/2015	1320	07202100728	Artigiana	0916649069	I-LINEN S.R.L.	MOLA DI BARI	70042	VIA ONOFRIO MARTINELLI, 5/B	BA	6	2.372	01/09/2014	30/11/2014	€ 23.245,60	D
76	Proroga	17/12/2014	20073	00394990733	Commercio	7802285644	IMPERIO MARIA ARREDAMENTI S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA AURELIO SAFFI N.50	TA	3	988	01/09/2014	30/11/2014	€ 9.682,40	D
77	BA/01/44	17/10/2014	16570	06170940727	Servizi	0912794020	IMPRESA & MANAGEMENT SRL	BARI	70124	VIA G. POSCA 3	BA	1	260	04/09/2014	30/11/2014	€ 2.548,00	D
78	PROROGA	19/09/2014	593521	02706720733	Ind15dip	7805237167	JONICA POWER S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA PAGANINI, 6	TA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
79	PROROGA	17/09/2014	863603	03202210716	Commercio	3104893044	KOMUNIKA S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO 72	FG	3	360	01/09/2014	31/10/2014	€ 3.528,00	D
80	fg/06/20	17/12/2014	20097	03202210716	Commercio	3104893044	KOMUNIKA S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO 72	FG	3	360	01/11/2014	31/12/2014	€ 3.528,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
81	PROROGA	17/09/2014	896897	03509370726	Artigiana	0906408520	L.E.T.M. DI CASULLI ANGELA GABRIELLA & C. S.N.C.	PUTIGNANO	70017	VIA G. B. CARAFA 6/H	BA	6	1.920	01/09/2014	20/12/2014	€ 18.816,00	D
82	BR/04/03	17/11/2014	18370	02122130749	Commercio	1603474197	LA LOCANDA TI LI SPILUSI SRL	BRINDISI	72100	C/DA RESTINCO 4	BR	8	1.917	01/10/2014	31/12/2014	€ 18.786,60	D
83	BA/02/14	27/10/2014	17148	04187940723	Commercio	0906922815	LADISA SAS DI LADISA DOMENICO & C.	BARI	70100	VIA FEDERICO II DI SVEVIA, 11-13-14-15	BA	1	160	08/09/2014	31/10/2014	€ 1.568,00	D
84	BA/03/24	05/11/2014	17633	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	1	176	01/09/2014	30/09/2014	€ 1.724,80	D
85	TA/01/05	02/10/2014	15808	LPPGNN53R31L049V	Artigiana	7801410818	LIPPOLIS Giovanni	TARANTO	74100	Via Istria n. 57/59/61	TA	4	300	01/09/2014	16/09/2014	€ 2.940,00	D
86	ta/01/00	02/10/2014	15803	02064000736	IndOltre15dip	7803573159	LITHOS S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE	TA	20	14.020	01/09/2014	31/12/2014	€ 137.396,00	D
87	PROROGA	19/09/2014	593164	02523510739	Commercio	7805906326	M.G. SERVICE SRL	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA 159	TA	2	1.056	01/09/2014	31/12/2014	€ 10.348,80	D
88	Proroga	18/09/2014	584503	02799120734	Ind15dip	7805504962	MAFER S.R.L.	TARANTO	74121	VIA PUGLIA, 20	TA	2	1.360	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.328,00	D
89	PROROGA	19/09/2014	588491	MGLGPP67E50L259B	Artigiana	7803803384	MAGLIULO GIUSEPPINA	LEPORANO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	1	360	01/09/2014	03/11/2014	€ 3.528,00	D
90	PROROGA	19/09/2014	593065	MRNDNT78S53E645A	Commercio	7805398385	MARANGI DONATA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA VALLE 18/20	TA	1	28	01/09/2014	09/09/2014	€ 274,40	D
91	PROROGA	18/09/2014	868358	03765830710	Commercio	3106532606	MARCHESI MONDO AUTO SRL	FOGGIA	71100	VIA PIAVE N. 46	FG	1	450	01/09/2014	30/11/2014	€ 4.410,00	D
92	Proroga	18/09/2014	586035	02353230739	Servizi	7803931973	MASTER LOGISTICS SRL	TARANTO	74100	STRADA STATALE 106 - MOLO POLISETTORIALE	TA	1	44	01/09/2014	15/09/2014	€ 431,20	D
93	PROROGA	18/09/2014	868322	01940960717	Ind15dip	3104443403	MASTERCOM SNC DI PAPEO G. E C.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG	1	460	01/09/2014	30/11/2014	€ 4.508,00	D
94	TA/01/32	28/01/2015	1277	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	3.328	01/09/2014	30/11/2014	€ 32.614,40	D
95	PROROGA	18/09/2014	867672	03756330712	Servizi	3106897480	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	4	2.080	01/09/2014	30/11/2014	€ 20.384,00	D
96	PROROGA	18/09/2014	867656	03756330712	Servizi	3106441081	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
97	PROROGA	16/09/2014	896667	05647900728	Commercio	0910829182	NICO PESCE GIOIELLI S.R.L.	BARI	70100	VIA DE GIOSA , 67	BA	2	416	01/09/2014	11/11/2014	€ 4.076,80	D
98	TA/05/03	17/12/2014	20048	02548180732	Ind15dip	7804783070	NPM ENGINEERING S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIAORTO DELLA CORTE, SN	TA	5	2.600	01/09/2014	30/11/2014	€ 25.480,00	D
99	TA/F07/32	10/02/2015	1926	02462730736	Ind15dip	7804425761	OEMMEDI COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74122	VIA MONTEGRAPPA, 2	TA	5	1.880	13/10/2014	16/12/2014	€ 18.424,00	D
100	TA/04/14	01/12/2014	19017	02409830730	Commercio	7804613063	ONDABUENA S.N.C. DI GIROLAMO CAPOZZA E FABIO PIGNATELLI	TARANTO	74100	CORSO VITTORIO EMANUELE 17	TA	1	560	01/09/2014	07/12/2014	€ 5.488,00	D
101	Proroga	17/10/2014	16557	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1.300	01/09/2014	30/11/2014	€ 12.740,00	D
102	Ta/04/29	04/12/2014	19297	00866930738	Commercio	7802027547	P.G.S. SRL PRODOTTI GASTRONOMICI SURGELATI	TARANTO	74100	VIA MINNITI, 41	TA	19	4.940	01/09/2014	30/11/2014	€ 48.412,00	D
103	PROROGA	19/09/2014	356023	01537400747	Artigiana	1602594007	PAF DENT CENTRO DENTALE SNC DI LA COSTA-BIANCO	LATIANO	72022	VIA COLOMBO, 8/B	BR	4	2.080	01/09/2014	30/11/2014	€ 20.384,00	D
104	fg/02/06	27/10/2014	17126	03097480713	Commercio	3104519076	PALMADA SRL	FOGGIA	71100	CORSO VITTORIO EMANUELE,	FG	14	4.752	02/09/2014	30/11/2014	€ 46.569,60	D
105	TA/08/07	13/02/2015	002194	PNCMRZ69T23C136D	Artigiana	7804593859	PANCALLO MAURIZIO	TARANTO	74100	VIA PORTO MERCANTILE 1/32	TA	2	1.440	01/09/2014	31/12/2014	€ 14.112,00	D
106	BA/02/22	27/10/2014	17147	PPAFNC65L27A662L	Servizi	0910451468	PAPA FRANCESCO	BARI	70100	VIA BAVARO, 41	BA	1	510	01/09/2014	31/12/2014	€ 4.998,00	D
107	PROROGA	17/09/2014	580073	FNSNTN57L26L049A	Commercio	7805069867	PARAFARMACIA DEGLI ANGELI DI FONSECA ANTONIO	CAROSINO	74021	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	TA	1	312	01/09/2014	30/11/2014	€ 3.057,60	D
108	BT/01/10	02/10/2014	15806	PSQGNN65B53L328H	Artigiana	0910201140	PASQUADIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
109	BA/04/20	01/12/2014	19031	05066690156	Commercio	4960958670	Pellegrini S.p.A.	BARI	70100	via Buozzi, 35	BA	4	1.200	19/09/2014	31/12/2014	€ 11.760,00	D
110	PROROGA	19/07/2014	446029	PCHSRG59R04I467D	Artigiana	7802752469	PICHIERRI SERGIO	SAVA	74028	VIA LAGO DI COMO 4	TA	1	425	01/09/2014	31/12/2014	€ 4.165,00	D
111	PROROGA	19/09/2014	870739	PCIVCN44A16B104Z	Artigiana	3100402596	PICI VINCENZO	FOGGIA	71100	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	FG	6	1.065	01/09/2014	31/10/2014	€ 10.437,00	D
112	BA/01/11	02/10/2014	15813	05852350726	Artigiana	0911534306	PIELLESSE TERMOIDRAULICA SOC. COOP.	ALTAMURA	70022	CANTIERI VARI	BA	3	2.112	01/09/2014	31/12/2014	€ 20.697,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
113	BA/01/12	02/10/2014	15776	05067770726	Servizi	0914788162	PLANET CONSULTING S.R.L.	BARI	70100	CORSO CAVOUR, 155	BA	3	968	01/09/2014	31/12/2014	€ 9.486,40	D
114	PROROGA	18/09/2014	586444	02775670736	Commercio	7805533157	PM RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74121	CORSO ITALIA N.345	TA	1	220	01/09/2014	11/11/2014	€ 2.156,00	D
115	PROROGA	20/09/2014	874461	01949960718	Ind15dip	3104132260	PROGETTO LEGNO S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA SAN SEVERO KM. 2,000	FG	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
116	FG/01/41	17/10/2014	16566	03252420710	Commercio	3105392287	PROMOSYSTEM DI D'INZEO M. & C. SAS	SAN SEVERO	71016	VIA LECCESE, 19/A	FG	1	160	01/09/2014	31/12/2014	€ 1.568,00	D
117	fg/03/01	03/11/2014	17505	01606420717	Commercio	3104094670	R.E.A. S.N.C. di MAITILASSO Marco & C.	FOGGIA	71100	VIA LUCERA, 141	FG	8	2.633	01/10/2014	31/12/2014	€ 25.803,40	D
118	PROROGA	19/09/2014	355120	01907750747	Commercio	1603027081	S.AUTO SRL	SAN MICHELE SALENTINO	72018	VIALE DELLA REPPUBLICA	BR	1	510	01/09/2014	31/12/2014	€ 4.998,00	D
119	BT/01/30	28/01/2015	1281	LSTNNZ54S56A285N	Commercio	0904768251	S.I.T.A. DI LOSITO NUNZIA	ANDRIA	70031	VIA SPONTINI N.85	BT	5	1.656	01/09/2014	31/10/2014	€ 16.228,80	D
120	PROROGA	18/09/2014	868376	SLCNGL80C45D643H	Artigiana	3104316228	SALCUNI ANGELA GRAFICHE 2000	FOGGIA	71100	VIA MANZONI N.55	FG	2	1.020	01/09/2014	31/12/2014	€ 9.996,00	D
121	PROROGA	19/09/2014	356797	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	SAN DONACI	72025	PIAZZA MUNICIPIO 1	BR	2	455	01/09/2014	30/11/2014	€ 4.459,00	D
122	PROROGA	19/09/2014	356814	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	72028	VIA CAVOUR N. 50	BR	24	5.291	01/09/2014	30/11/2014	€ 51.851,80	D
123	PROROGA	19/09/2014	356804	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	LATIANO	72022	VIA BELLINI N. 18	BR	24	4.810	01/09/2014	30/11/2014	€ 47.138,00	D
124	PROROGA	19/09/2014	356806	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	MESAGNE	72023	VIA PARINI N. 86	BR	15	3.705	01/09/2014	30/11/2014	€ 36.309,00	D
125	PROROGA	19/09/2014	356811	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	ERCHIE	72020	VIA LIBERTA' N. 2	BR	14	3.354	01/09/2014	30/11/2014	€ 32.869,20	D
126	BA/01/34	28/01/2015	1273	06386130725	Commercio	0915972223	SANITARIA PUGLIESE S.R.L.	BARI	70100	CORSO ITALIA N. 32/34	BA	14	9.520	01/09/2014	31/12/2014	€ 93.296,00	D
127	PROROGA	19/09/2014	588190	SRCSRG56E03I467L	Artigiana	7801137355	SARACINO SERGIO	SAVA	74028	CORSO FRANCIA, 87	TA	2	1.408	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.798,40	D
128	ba/08/10	24/02/2015	2554	06391540728	Commercio	0913326206	SAVINO 1956 SRL	CASAMASSIMA	70010	SS 100 KM 18 C/O IL BARICENTRO L. 14 21/22	BA	7	1.680	15/09/2014	31/12/2014	€ 16.464,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
129	BA/01/37	17/10/2014	16574	07988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BITRITTO	70020	VIA CARLO LEVI 15	BA	4	1.333	04/09/2014	30/11/2014	€ 13.063,40	D
130	PROROGA	19/09/2014	589635	02444670737	Commercio	7804335156	SIERGA SRL	TARANTO	74100	VIA LIGURIA, 105	TA	6	1.822	01/09/2014	10/11/2014	€ 17.855,60	D
131	BA/08/14	09/03/2015	3246	sgnlgu32c08a662n	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA	4	2.400	16/09/2014	31/12/2014	€ 23.520,00	D
132	Proroga	19/09/2014	913253	05657130729	Artigiana	0912114264	SILVER'S AIR S.A.S. DI RECUPERO COSIMO & C.	CONVERSANO	70014	CORSO DANTE ALIGHIERI, 27	BA	2	480	01/09/2014	22/11/2014	€ 4.704,00	D
133	ba/01/45	17/10/2014	16571	02843270733	Servizi	0916286790	SISTEMI INTEGRATI SRL	TARANTO	74100	CORSO ITALIA 100	TA	3	1.261	04/09/2014	30/11/2014	€ 12.357,80	D
134	BA/01/43	17/10/2014	16568	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ADELFIA	70010	PIAZZA CIMMARRUSTI N.12	BA	8	2.223	01/09/2014	30/11/2014	€ 21.785,40	D
135	PROROGA	17/09/2014	580102	02441010739	Commercio	7804483040	SPACE SPORT Snc di BOFFOLI MICHELE & SAVINO	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VIA TAGLIATE, 5	TA	2	1.020	01/09/2014	31/12/2014	€ 9.996,00	D
136	TA/07/34	10/02/2015	1914	02578670735	Artigiana	7805038157	STILE ACCIAIO SNC DI MELIDORO & C.	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO	TA	1	96	01/12/2014	31/12/2014	€ 940,80	D
137	TA/01/04	02/10/2014	15809	02060140734	Commercio	7803225942	STIM CONSULT ENGINEERING S.RL.	TARANTO	74100	CORSO DUE MARI, 9	TA	5	836	01/09/2014	30/09/2014	€ 8.192,80	D
138	Proroga	28/01/2015	1285	PMRPQL69L16A285V	Artigiana	0914296395	STRUTTURE IN LEGNO DI POMARICO PASQUALE	ANDRIA	76123	VIA MADRID N. 37	BT	1	308	01/09/2014	30/11/2014	€ 3.018,40	D
139	BT/06/17	17/12/2014	20094	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVIA SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	BT	7	3.640	01/09/2014	30/11/2014	€ 35.672,00	D
140	BA/05/21	17/12/2014	20066	03548040728	Servizi	0906311743	T.ECO.M. S.R.L.	BARI	70132	VIALE EUROPA, 16/C	BA	3	1.081	16/10/2014	31/12/2014	€ 10.593,80	D
141	PROROGA	19/09/2014	589348	02052400732	Commercio	7803199171	T.P. TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	1^ TRAV. VIA GUGLIELMI 3	TA	8	5.440	01/09/2014	31/12/2014	€ 53.312,00	D
142	PROROGA	19/09/2014	593396	TGLRZO68D24E986L	Artigiana	7804324044	TAGLIENTE ORAZIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSIE N. 14 C/1	TA	1	712	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.977,60	D
143	PROROGA	19/09/2014	593053	02335920738	IndOltre15dip	7803917133	TECHNOLOGY PLANT INSTALLETION S.R.L.	TARANTO	74100	CANTIERE ILVA TARANTO	TA	72	37.440	01/09/2014	30/11/2014	€ 366.912,00	D
144	BA/02/23	27/10/2014	17157	02586960722	Artigiana	0904313064	TECNOLOGIE ELETTRICHE DI CAVALLO ANTONELLO SAS	NOICATTARO	70016	VIA AGOSTINO DIPIERRO,NC	BA	4	2.816	01/09/2014	31/12/2014	€ 27.596,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
145	PROROGA	18/09/2014	868334	01752860716	Ind15dip	3104443605	TELECOM SUD S.N.C. DI PAPEO G. E PETRUZZELLI F.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG	1	204	01/09/2014	31/12/2014	€ 1.999,20	D
146	ta/08/08	13/02/2015	002196	02136330731	Ind15dip	7803436872	TEXIL TRADE SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA GIOLITTI	TA	1	504	01/10/2014	31/12/2014	€ 4.939,20	D
147	le/08/12	09/03/2015	3216	03161520758	Servizi	4104925784	TOURIST SERVICE S.U.R.L.	CORIGLIANO D'OTRANTO	73022	VIA CASE SPARSE C/O MASSERIA APPIDE'	LE	9	4.047	01/10/2014	31/12/2014	€ 39.660,60	D
148	BA/08/09	13/02/2015	2213	03348850722	Commercio	0905397609	TRAMET SRL	TRIGGIANO	70019	SS 100 KM 7.650	BA	3	900	16/09/2014	31/12/2014	€ 8.820,00	D
149	fg/03/03	03/11/2014	17518	03337110716	Commercio	3105444919	TRE ESSE SRL	FOGGIA	71100	S.DA STATALE 16 KM. 5	FG	3	718	01/10/2014	31/12/2014	€ 7.036,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
150	PROROGA	17/09/2014	034584	RSLNTN58C25L294P	Artigiana	7801459701	URSOLEO ANTONIO	TORRICELLA	74020	CONTRADA PALERMO C.N.	TA	2	1.360	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.328,00	D
151	BA/04/06	17/11/2014	18374	PRLMHL46E07A662B	Commercio	0903494485	V.R.E.A.M. DI PARLAVECCHIA MICHELE	BARI	70100	VIA DANTE ALIGHIERI 432	BA	2	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
152	PROROGA	20/09/2014	357688	02139020743	Commercio	1603789673	V.S. AUTO SRL	MESAGNE	72023	VIA BRINDISI N. 70	BR	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
153	BT/03/15	04/11/2014	17560	VLNGNN76H06A883N	Artigiana	0911002838	VALENTE GIOVANNI BATTISTA	BISCEGLIE	70052	VIA GANDHI 18/B	BT	2	320	01/10/2014	31/10/2014	€ 3.136,00	D
154	PROROGA	17/09/2014	581154	VNTSFN54M05H090R	Artigiana	7800789036	VENTRUTI SERAFINO	PULSANO	74026	VIA ARNO S.N.	TA	2	704	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.899,20	D
155	PROROGA	20/09/2014	594937	02968530739	Servizi	7806020773	VERGINE SRL	TARANTO	74100	LOCALITA' PALOMBARA - AGRO DI TARANTO	TA	10	720	01/09/2014	09/09/2014	€ 7.056,00	D
156	PROROGA	20/09/2014	874404	03670440712	Servizi	3106100047	ZAMMARANO S.P.A.	FOGGIA	71100	VIA RUGGIERO GRIECO 32	FG	1	260	01/09/2014	30/11/2014	€ 2.548,00	D
												790	**300.947**			**€ 2.949.280,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1182

CIG in deroga 2014/IIII/F177/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 4 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Vist il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "***per le Cig in deroga avviate successivamente al 3 agosto 2014*** *la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale".*

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **38.977** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 381.974,60;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	ba/01/31	28/01/2015	1279	05239450728	Artigiana	0910221940	DUE EMME S.A.S.	TRANI	76125	STRADA PROVINCIALE TRANI -ANDRIA KM 1	BT	5	2.800	22/09/2014	31/12/2014	€ 27.440,00	D
2	FG/F07/15	10/02/2015	1919	SPRGLN52T60L447F	Commercio	3102925378	EDIL INTISO DI SPERA GIULIANA	TROIA	71029	VIA LUCERA N.24	FG	5	282	12/12/2014	31/12/2014	€ 2.763,60	D
3	BT/F06/06	17/12/2014	20072	00255420721	Artigiana	0900882300	I.D.E. ARBUES S.A.S.	BARLETTA	76121	VIA DELL'INDUSTRIA, 47	BT	2	688	03/11/2014	31/12/2014	€ 6.742,40	D
4	BT/F07/19	10/02/2015	1913	BSSSRG91L13A669I	Artigiana	0915625420	MAGLIFICIO E CONFEZIONI CDS DI BOSSO SERGIO	BARLETTA	70051	VIA BEZZECCA 10	BT	6	1.000	24/11/2014	31/12/2014	€ 9.800,00	D
5	BA/01/33	28/01/2015	1276	MNTLGU80E01L328C	Artigiana	0913308527	MONTERISI LUIGI	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG 25	BT	3	1.800	15/09/2014	31/12/2014	€ 17.640,00	D
6	TA/F07/18	10/02/2015	1927	02205060730	Ind15dip	7803510729	PALAZZO CAVE S.R.L.	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VIA CAVOUR N. 8	TA	4	1.540	16/10/2014	31/12/2014	€ 15.092,00	D
7	BT/01/20	02/10/2014	15806	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	10	6.000	15/09/2014	31/12/2014	€ 58.800,00	D
8	fg/03/02	03/11/2014	17510	01392490718	Commercio	3103036794	QUADRIFOGLIO UNO SRL	PIETRAMONTECO RVINO	71038	CONTRADA MACCHIA MULINO . ZONA P.I.P.	FG	13	4.243	01/10/2014	31/12/2014	€ 41.581,40	D
9	FG/F06/18	17/12/2014	20095	03635620713	Servizi	3105934160	SANITA' PIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FOGGIA	71122	VIALE DEGLI AVIATORI, 25	FG	32	9.299	01/11/2014	31/12/2014	€ 91.130,20	D
10	BT/F02/08	27/10/2014	17129	06680600720	Artigiana	0914600972	STILE ITALIANO DI FIORE DOMENICO & C. SAS	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N.77	BT	14	8.025	15/09/2014	31/12/2014	€ 78.645,00	D
11	BT/01/21	02/10/2014	15801	06900560720	Artigiana	0915303670	SUOLIFICIO CARBONARA S.N.C. DI CARBONARA ANGELO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 80	BT	4	1.700	11/09/2014	29/11/2014	€ 16.660,00	D
12	BT/F01/38	17/10/2014	16558	05888520722	Artigiana	0911789270	SUOLIFICIO S.M. SRL	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 200	BT	4	1.600	22/09/2014	30/11/2014	€ 15.680,00	D
												102	**38.977**			**€ 381.974,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1183

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 10854 del 28.03.2012. Elenchi trasmessi dall'INPS il 01.12.2014 e 03.02.2015.

Il giorno 04 giugno 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**10854 del 28.03.2012**;

Considerato che con note del **01.12.2014 e 3.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **10854 del 28.03.2012**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con note del **01.12.2014 e 3.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**10854 del 28.03.2012**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Provvedimento Autorizzativo 10854 DEL 28/03/2012	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO REVOCATO
1	leone	alessandro	LNELSN85B01I119M	10854	manca domanda di proroga	01/12/2014	01/01/2012 30/04/2012
2	MARGHERITI	SALVATORE	MRGSVT66C10D761V	10854	TARDIVA PRESENTAZIONE PROROGA 2012	01/12/2014	02/01/2012 30/04/2012
3	PETESE	ANNA	PTSNNA65C46D883S	10854	ASSUNTO A T.I. dalò 01/02/2012	01/12/2014	01/02/2012 30/04/2012
4	VANTAGGIATO	FEDERICO	VNTFRC76T17B180N	10854	NON HA FRUITO PER INETRO DSO	01/12/2014	20/02/2012 30/04/2012
5	BRIGANTI	LUCIA	BRGLCU82R46L049X	10854	precedente periodo autorizzato revocato	01/12/2014	02/01/2012 30/04/2012
6	GRAVILE	ROCCO LUIGI	GRVRCL66B08I018O	10854	autorizzazione 2011 già revocata con determina regionale n° 699 del 18/09/2013	01/12/2014	01/01/2012 30/04/2012
7	FIORILLO	MARIANNA	FRLMNN72L50L259U	10854	Amministratore Unico Pianeta Sport srl dal 30/03/2011	03/02/2015	01/01/2012 30/04/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1184

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 1897 del 17.12.2012. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.

Il giorno 04 giugno 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.;

Considerato che con nota del **03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **1897 del 17.12.2012**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **03.02.2015,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **1897 del 17.12.2012**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 1897 DEL 17/12/2012	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	
1	FRONTEDDU	MONICA	FRNMNC74H57L219A	1897	Amministratore Unico Net Impianti srl dal 18/11/2009	03/02/2015	14/08/2012 31/10/2012
2	CHIEFA	PIETRO STEFANO	CHFPRS54T26F027J	1897	Il licenziamento del 14/05/2011 è stato annullato su sentenza per impugnativa dello stesso	03/02/2015	22/05/2012 31/10/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1185

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 1837 del 29.11.2012. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 04 giugno 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **1837 del 29.11.2012**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**1837 del 29.11.2012**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 1837 DEL 29/11/2012	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO REVOCATO
1	VANTAGGIATO	FEDERICO	VNTFRC76T17B180N	1837	NON HA FRUITO PER INTERO DSO	01/12/2014	01/05/2012 31/10/2012
2	VINCITORIO	MARIA	VNCMRA82L68F152J	1837	DECADUTA PERCHE LAV. AUTONOMA DAL 1.6.2012.	01/12/2014	01/06/2012 31/10/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 giugno 2015, n. 1187

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 965 del 06.12.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 04 giugno 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n.**965 del 06.12.2013**;

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **965 del 06.12.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**965 del 06.12.2013**, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 965 DEL 06/12/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO REVOCATO
1	BUFANO	GIOVANNI	BFNGNN90L15D508I	965	titolare di ds agr nel corso dell'anno 2013	01/12/2014	01/01/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 8 giugno 2015, n. 1202

CIG in deroga 2014/I/F156/gennaio-marzo. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2015 addì 08 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 01.02.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**4.322** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 42.355,60;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente

in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A),**entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F12/12	08/04/2014	6240	02265460713	Commercio	3106448556	GULLIVER CONSULTING S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA DI MOTTA DELLA REGINA	FG	2	120	01/01/2014	31/01/2014	€ 1.176,00	D
2	BA/F02/12	13/03/2014	4518	05807640726	Artigiana	0912195373	PROGETTO & ARREDO SRL	BARI	70100	STRADELLA DESERTO N.5/A	BA	6	3.120	01/01/2014	31/03/2014	€ 30.576,00	D
3	TA/F13/10	10/04/2014	6422	03696110265	Ind15dip	7804862179	TECNOCONS SRL	CRISPIANO	74012	VIA VITTORIO EMANUELE 133	TA	4	738	17/02/2014	31/03/2014	€ 7.232,40	D
4	Proroga	16/04/2014	101553	00783580723	Servizi	0904001316	TELEREGIONE S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI NÂ°89	BT	11	84	30/03/2014	31/03/2014	€ 823,20	D
5	BT/F18/05	18/04/2014	7029	00783580723	Servizi	0904001316	TELEREGIONE S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI NÂ°89	BT	1	260	01/01/2014	29/03/2014	€ 2.548,00	D
												24	**4.322**			**€ 42.355,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 giugno 2015, n. 1209

CIG in deroga 2014/IIII/F180/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 12 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Vist il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa

parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **136.915** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.341.767,00;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	20/09/2014	915714	06053960727	Artigiana	0913043844	2 EMME ELETTRICA S.N.C.	MODUGNO	70026	STRADA PROVINCIALE 231 KM 81.100	BA	3	1.014	01/09/2014	31/12/2014	€ 9.937,20	D
2	Proroga	19/09/2014	913539	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA	3	672	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.585,60	D
3	Proroga	18/11/2014	1181102	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	16	5.760	01/11/2014	31/12/2014	€ 56.448,00	D
4	Proroga	18/09/2014	903443	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	16	5.760	01/09/2014	31/10/2014	€ 56.448,00	D
5	Proroga	19/09/2014	908444	02155320720	IndOltre15dip	0911632992	ARIETE SOC. COOP.	BARI	70100	C/O UNITA' PRODUTTIVE GRANDI STAZIONI BARI	BA	18	5.508	01/09/2014	31/12/2014	€ 53.978,40	D
6	Proroga	29/11/2014	779031	01922700735	Ind15dip	7803550026	ARK STUDIO SOC. COOP. A R.L.	MASSAFRA	74016	VIA ROSSINI N. 20	TA	3	224	11/11/2014	30/11/2014	€ 2.195,20	D
7	Proroga	19/09/2014	266822	06945240726	Artigiana	0915550069	ART DECO' S.R.L. UNIPERSONALE	BARLETTA	70051	VIA CALLANO N. 114/E	BT	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
8	Proroga	20/09/2014	357160	01635400748	Artigiana	1602196289	AUTOFFICINA CIRACI SRL	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI N.32	BR	4	2.080	01/09/2014	30/11/2014	€ 20.384,00	D
9	Proroga	18/09/2014	904453	06367860720	Commercio	0913292950	BARION SAT SRL	BARI	70100	VIA DE VITOFRANCESCO N. 29/A	BA	4	360	01/09/2014	31/10/2014	€ 3.528,00	D
10	Proroga	19/09/2014	584051	BSLMSM50D28L049G	Servizi	7804756333	BASILE MASSIMO	TARANTO	74100	VIA CIRO GIOVINAZZI N. 70	TA	2	340	01/09/2014	31/12/2014	€ 3.332,00	D
11	Proroga	20/09/2014	915707	BRNVTI65R23F915B	Artigiana	0911491069	BRUNO VITO	NOCI	70015	CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE	BA	2	690	01/09/2014	30/11/2014	€ 6.762,00	D
12	Proroga	19/09/2014	913257	02155600725	Ind15dip	0913953431	C.E.M. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI CEDRI,16	BA	5	2.210	01/09/2014	30/11/2014	€ 21.658,00	D
13	Proroga	19/09/2014	356941	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	6	2.613	01/09/2014	30/11/2014	€ 25.607,40	D
14	Proroga	19/09/2014	266377	05998890726	Ind15dip	0912201243	CAMA SRL	TRANI	76125	VIA BARLETTA N.44	BT	3	715	01/09/2014	30/11/2014	€ 7.007,00	D
15	Proroga	15/12/2014	487890	02979410152	Servizi	4925792851	COMPASS GROUP ITALIA SPA	BRINDISI	72100	VIA A. EINSTEIN 5	BR	3	200	01/12/2014	31/12/2014	€ 1.960,00	D
16	Proroga	20/09/2014	913899	CSMCLD59H17C983P	Artigiana	0908111826	CUSMAI CATALDO	CORATO	70033	VIA LEGA LOMBARDA 97	BA	1	701	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.869,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	Proroga	18/09/2014	905163	DLSSVT54D01A662X	Servizi	0907126270	D'ALESIO SALVATORE	TERLIZZI	70038	VIA ARCO DELLA MADONNA 3	BA	1	704	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.899,20	D
18	Proroga	16/09/2014	262273	05889340724	Commercio	0914585819	DAMASCELLI S.R.L.	TRANI	76125	VIA BARLETTA, 76	BT	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
19	Proroga	17/09/2014	263019	00629950726	Commercio	0902824528	DE FEUDIS SAS di DE FEUDIS MARTA, BRUNO & C.	BISCEGLIE	76011	VIA DELLA REPUBBLICA, 22	BT	3	1.155	01/09/2014	30/11/2014	€ 11.319,00	D
20	Proroga	02/12/2014	365178	00629950726	Commercio	0902824528	DE FEUDIS SAS di DE FEUDIS MARTA, BRUNO & C.	BISCEGLIE	76011	VIA DELLA REPUBBLICA, 22	BT	3	360	01/12/2014	31/12/2014	€ 3.528,00	D
21	Proroga	18/09/2014	441696	02480320759	Commercio	4103440381	DEMAR SRL	CAVALLINO	73020	VIA FEDERICO II N.17 ZON PIP	LE	2	1.408	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.798,40	D
22	Proroga	20/09/2014	874077	01866900713	Commercio	3103223480	DIENNEBI' SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA, 73	FG	4	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
23	Proroga	17/09/2014	900191	03171880721	Ind15dip	0906528633	ECOAMBIENTE S.r.l.	BARI	70123	VIA FERORELLI, 3	BA	9	4.560	01/09/2014	13/12/2014	€ 44.688,00	D
24	Proroga	18/09/2014	584781	02554300737	Ind15dip	7804524660	ECORISANAMENTI SRL	MASSAFRA	74016	S.S. 106 KM 479	TA	12	6.240	01/09/2014	30/11/2014	€ 61.152,00	D
25	Proroga	19/09/2014	913104	06121740721	Servizi	0912811406	EDEN BEAUTY S.R.L.	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI N.324	BA	4	1.326	01/09/2014	31/12/2014	€ 12.994,80	D
26	Proroga	17/09/2014	897650	06059720729	Servizi	0916340847	ELLE DUE SERVICE SAS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	C. DI RIABILITAZIONE PIERANTONIO FRANGI-VIA PER SANTERAMO KM.5	BA	6	1.439	01/09/2014	31/12/2014	€ 14.102,20	D
27	Proroga	20/09/2014	914016	07221060721	Commercio	0916628259	E-STRIPPOLI S.R.L.	CORATO	70033	STRADA PROV.LE 231 KM.31,200	BA	7	4.048	01/09/2014	31/12/2014	€ 39.670,40	D
28	Proroga	19/09/2014	908670	04708190725	Commercio	0908614301	EURO FER SUD S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CRISTOFORO COLOMBO, SNC	BA	3	1.080	01/09/2014	31/10/2014	€ 10.584,00	D
29	Proroga	19/09/2014	913514	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	2.058	01/09/2014	31/12/2014	€ 20.168,40	D
30	Proroga	19/09/2014	913267	02514750724	Commercio	0906433078	F.LLI COSTANTINO S.R.L.	BARI	70100	VIA CAPRUZZI 42	BA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
31	Proroga	19/09/2014	913320	01162570723	Ind15dip	0905014348	FLEX 2A S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI CICLAMINI, 29	BA	1	352	01/09/2014	31/12/2014	€ 3.449,60	D
32	Proroga	19/09/2014	913043	05265370725	Artigiana	0909741183	FRATELLI DI VITTORIO SRL	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA PEUCETIA N.2	BA	8	5.632	01/09/2014	31/12/2014	€ 55.193,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
33	Proroga	20/09/2014	357681	STELSS69S55B180P	Servizi	1604155974	GIAD.EL.MAR CENTRO ELABORAZIONE DATI	BRINDISI	72100	VIA BENEDETTO MARZOLLA, 5	BR	2	720	01/09/2014	31/12/2014	€ 7.056,00	D
34	Proroga	18/09/2014	265837	00294170725	Commercio	0901755722	GIANAUTO S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI, 76	BT	2	667	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.536,60	D
35	Proroga	19/09/2014	908827	03378490720	Commercio	0905375889	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	BARI	70100	VIA G. FANELLI, 206/22	BA	3	780	01/09/2014	30/11/2014	€ 7.644,00	D
36	Proroga	20/09/2014	913913	05535930720	Commercio	0911200737	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	GIOVINAZZO	70054	VIA AGOSTINO GIOIA,119	BA	7	1.326	01/09/2014	30/11/2014	€ 12.994,80	D
37	Proroga	19/09/2014	913195	02653150728	Ind15dip	0904559149	ICEM SRL	BITONTO	70032	SS.98 KM 76+0.50	BA	10	6.960	01/09/2014	31/12/2014	€ 68.208,00	D
38	Proroga	19/09/2014	266472	00264480724	Ind15dip	0900670066	IMPRESA GRAMEGNA SNC	TRANI	76125	VIA ISTRIA N. 7	BT	6	4.224	01/09/2014	31/12/2014	€ 41.395,20	D
39	Proroga	19/09/2014	267619	03039140722	Servizi	0904804922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76121	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT	4	1.408	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.798,40	D
40	Proroga	19/09/2014	910675	06087940729	Commercio	0912364784	ITALTHIERRY AUTO LEATO LEATHER	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO NC	BA	4	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
41	Proroga	15/12/2014	62616	06087940729	Commercio	0912364784	ITALTHIERRY AUTO LEATO LEATHER	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO NC	BA	3	240	01/12/2014	31/12/2014	€ 2.352,00	D
42	Proroga	15/12/2014	62616	06087940729	Commercio	0912364784	ITALTHIERRY AUTO LEATO LEATHER	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO NC	BA	3	240	01/12/2014	31/12/2014	€ 2.352,00	D
43	Proroga	17/09/2014	580934	02348860731	Servizi	7803862370	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE	TARANTO	74100	PIAZZA MARIA IMMACOLATA N. 10/A	TA	8	3.502	01/09/2014	27/12/2014	€ 34.319,60	D
44	Proroga	17/09/2014	900149	08590821008	Servizi	7051937680	La Cascina Global Service srl	BARI	70100	Strada Torre Trsca n. 18	BA	8	232	01/09/2014	31/12/2014	€ 2.273,60	D
45	Proroga	19/09/2014	908889	04134290727	Commercio	0907514198	LA NUOVA EDITORIALE SCIENTIFICA S.A.S.	BARI	70100	VIALE ENNIO, 10/B	BA	2	166	01/09/2014	30/09/2014	€ 1.626,80	D
46	Proroga	18/09/2014	84666	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	23	3.588	01/09/2014	30/11/2014	€ 35.162,40	D
47	Proroga	18/09/2014	905487	04442000727	Ind15dip	0908616624	LITOPRESS SRL	BARI	70100	S.DA PROV.LE BARI-MODUGNO-Z.ART.LE	BA	6	2.040	01/09/2014	31/12/2014	€ 19.992,00	D
48	Proroga	19/09/2014	909080	LSVGNN53C04F915L	Artigiana	0912313476	LOSAVIO GIOVANNI	NOICATTARO	70016	VIA PAOLO VIÂ° N. 36	BA	1	515	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.047,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
49	Proroga	20/09/2014	357685	02242520746	Commercio	1604122345	LUCIANO & NICOLETTA FOTOGRAFI	BRINDISI	72100	VIA MASANIELLO, 26	BR	2	756	01/09/2014	31/12/2014	€ 7.408,80	D
50	Proroga	19/09/2014	586641	02856130733	Ind15dip	7805592840	M.S.T. MOVEMENT OF SYSTEMS TECHNOLOGY S.R.L.	TARANTO	74100	PIAZZALE DANTE 26	TA	3	1.560	01/09/2014	31/12/2014	€ 15.288,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
51	Proroga	20/09/2014	915703	04044450726	Commercio	0911490958	MAGGIPINTO SAS DI MAGGIPINTO G. E C.	NOCI	70015	VIA CARLO DEL PRETE, 43	BA	1	390	01/09/2014	30/11/2014	€ 3.822,00	D
52	Proroga	19/09/2014	588143	MCCFNN66C14F027U	Servizi	7803585473	MICCOLIS FERNANDO	MASSAFRA	74016	VIA ALDO MORO N. 4	TA	3	1.176	01/09/2014	31/12/2014	€ 11.524,80	D
53	Proroga	18/09/2014	442417	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO GALLIPOLI	LE	11	616	01/09/2014	30/09/2014	€ 6.036,80	D
54	Proroga	19/09/2014	587714	02644130730	Servizi	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	MANDURIA	74024	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	3	1.420	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.916,00	D
55	Proroga	09/12/2014	793377	02548180732	Ind15dip	7804783070	NPM ENGINEERING S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA ORTO DELLA CORTE, S.N.	TA	4	732	01/12/2014	31/12/2014	€ 7.173,60	D
56	Proroga	19/09/2014	907668	05461370727	Commercio	0910372460	NUOVA CONSULTING & SOLUTIONS S.R.L.	BARI	70100	VIA DANTE ALIGHIERI	BA	2	816	01/09/2014	30/11/2014	€ 7.996,80	D
57	Proroga	18/09/2014	901615	01086500723	Commercio	0913692495	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	BARI	70100	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	BA	4	640	01/09/2014	30/09/2014	€ 6.272,00	D
58	Proroga	17/09/2014	263524	04592130720	Commercio	0908355486	OKI TRANSPORT SRL	BARLETTA	76121	VIA DELLE INDUSTRIE 83	BT	3	880	01/09/2014	31/12/2014	€ 8.624,00	D
59	Proroga	19/09/2014	267210	PPRFNC53D04A669X	Artigiana	0909158093	PAPARELLA FRANCESCO	BARLETTA	70051	VIA TRANI N. 254	BT	2	1.040	01/09/2014	30/11/2014	€ 10.192,00	D
60	Proroga	17/09/2014	900062	PSQPTR66T13L328Z	Artigiana	0909530051	PASQUADIBISCEGLIE PIETRO	TRANI	76125	VIA LIONELLI 53	BT	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
61	Proroga	20/09/2014	915713	06587560720	Commercio	0915626036	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA	1	510	01/09/2014	30/11/2014	€ 4.998,00	D
62	Proroga	19/09/2014	907459	05485250723	Servizi	0912321457	RETLA SRL	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI, 401/13	BA	1	300	01/09/2014	30/11/2014	€ 2.940,00	D
63	Proroga	19/09/2014	913645	00262700727	Commercio	0900474682	S.M.A.E.R. S.R.L.	TRANI	76125	VIA BARLETTA 78	BT	2	780	01/09/2014	30/11/2014	€ 7.644,00	D
64	Proroga	19/09/2014	356849	01897810741	Ind15dip	1602812110	S.T.I.M. SRL	LATIANO	72022	VIA T.DE REVEL 30	BR	2	840	01/09/2014	30/11/2014	€ 8.232,00	D
65	Proroga	19/09/2014	356841	01897810741	Ind15dip	1603836759	S.T.I.M. SRL	LATIANO	72022	VIA T.DE REVEL 30	BR	1	720	01/09/2014	31/12/2014	€ 7.056,00	D
66	Proroga	19/09/2014	355145	00619100746	Commercio	1601028392	SAPONARO S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA PROV.LE PER MARTINA FRANCA SN	BR	2	510	01/09/2014	31/12/2014	€ 4.998,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
67	Proroga	18/09/2014	584489	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	29	4.524	01/09/2014	30/11/2014	€ 44.335,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
68	Proroga	19/09/2014	444534	03728790753	Commercio	4106323706	SEFRA SRL	NOVOLI	73051	VIA S. PAOLO	LE	11	7.175	01/09/2014	31/12/2014	€ 70.315,00	D
69	Proroga	19/09/2014	266747	05973220725	Artigiana	0911998584	SIMBIOSI DI PAPAGNO VITO & C. S.A.S.	BARLETTA	70051	VIA L. DICUONZO N. 29	BT	2	650	01/09/2014	30/11/2014	€ 6.370,00	D
70	Proroga	19/09/2014	00907015	06846521000	Ind15dip	0911637841	SIRIO SUD SRL	BARI	70100	VIA VV. FF CADUTI IN SERVIZIO, NÂ° 16 C/D	BA	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
71	Proroga	19/09/2014	910107	02924140722	Artigiana	0907309521	SNC NUOVA ALLUMIVETRO DI DANIELE F. & C.	CAPURSO	70010	VIA MONTESANO- Z.I.	BA	4	1.440	01/09/2014	31/12/2014	€ 14.112,00	D
72	Proroga	19/09/2014	911865	00882260722	Ind15dip	0902748550	SO.TRA.P. SRL	BARI	70100	strada Palumbo 5/B	BA	1	328	01/09/2014	31/12/2014	€ 3.214,40	D
73	Proroga	20/09/2014	357685	02241870746	Servizi	1604300949	SOCIETA' COOPERATIVA JOB	OSTUNI	72017	C.SO MAGGIORE AYROLDI 28/30	BR	4	1.435	01/09/2014	30/11/2014	€ 14.063,00	D
74	Proroga	19/09/2014	913313	07192050727	Commercio	0916743110	SOR S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA CONTRADA BONIFACIO 79	BA	1	520	01/09/2014	30/11/2014	€ 5.096,00	D
75	Proroga	19/09/2014	267207	04501190724	Commercio	0908814321	SPAZIO & MEMORIA S.R.L.	BARLETTA	70051	VIA FOGGIA N. 27	BT	2	754	01/09/2014	30/09/2014	€ 7.389,20	D
76	Proroga	19/09/2014	267207	04501190724	Commercio	0908814321	SPAZIO & MEMORIA S.R.L.	BARLETTA	70051	VIA FOGGIA N. 27	BT	2	754	01/09/2014	30/09/2014	€ 7.389,20	D
77	Proroga	19/09/2014	266792	TDSRSO66H61A669C	Commercio	0909709563	TAROCCO STORY DI TODISCO ROSA	BARLETTA	70051	VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 48	BT	1	192	01/09/2014	31/10/2014	€ 1.881,60	D
78	Proroga	09/12/2014	793433	02335920738	IndOltre15dip	7803917133	TECHNOLOGY PLANT INSTALLETION S.R.L.	TARANTO	74100	CANTIERE ILVA TARANTO	TA	71	5.680	01/12/2014	14/12/2014	€ 55.664,00	D
79	Proroga	17/09/2014	898826	05094990727	Commercio	0909612988	TRAIT D'UNION S.r.l.	BARI	70124	VIA RODOLFO REDI, 3	BA	4	2.560	01/09/2014	20/12/2014	€ 25.088,00	D
80	Proroga	19/09/2014	913138	05015490724	Artigiana	0909978075	UT.EL SERVICE DI ANTONACCI FELICE ALFREDO & C. SAS	BARI	70100	P.ZZA GARIBALDI, 22	BA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
81	Proroga	19/09/2014	908317	05652970723	Commercio	0911275289	VEGLIANTE DOMENICO & FIGLI SRL	NOICATTARO	70016	VIA PIETRO NENNI NC	BA	5	1.320	01/09/2014	31/12/2014	€ 12.936,00	D
82	Proroga	19/09/2014	593054	02412460731	Ind15dip	7804358087	VI & GI S.r.l.	LEPORANO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	5	1.800	01/09/2014	03/11/2014	€ 17.640,00	D
												451	**136.915**			**€ 1.341.767,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1216

CIG in deroga 2014/I/F183/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 19 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 01.02.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio-marzo 2014;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti o vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 4.394 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 43.061,20.**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 30 del mese successivo a quello di riferimento.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	fg/20/29	28/04/2014	007297	03249550710	Commercio	3105235403	GLOBAL SERVICE DI CARRILLO C. & C. SAS	FOGGIA	71122	VIA ASCOLI KM 3,700+200	FG	2	488	03/02/2014	31/03/2014	€ 4.782,40	D
2	BT/F18/24	18/04/2014	7053	05844270727	Commercio	0911563995	DOMUS SRL	BISCEGLIE	76011	via G. Bovio, 119	BT	12	3.906	01/01/2014	31/03/2014	€ 38.278,80	D
												14	**4.394**			**€ 43.061,20**	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1217

CIG in deroga 2014/II/F179/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2015 addì 19 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 01.02.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.052015 dell'INPS;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del

trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**5.323** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 52.165,40;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A),**entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F04/09	16/05/2014	8360	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
2	Proroga	27/01/2014	23663	05844270727	Commercio	0911563995	DOMUS SRL	BISCEGLIE	76011	via G. Bovio, 119	BT	12	3.843	01/04/2014	30/06/2014	€ 37.661,40	D
3	Proroga	30/01/2014	101113	05807640726	Artigiana	0912195373	PROGETTO & ARREDO SRL	BARI	70100	STRADELLA DESERTO N.5/A	BA	6	960	01/04/2014	30/04/2014	€ 9.408,00	D
												19	**5.323**			**€ 52.165,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 giugno 2015, n. 1218

CIG in deroga 2014/III/F175/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2015 addì 19 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 01.02.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.052015 dell'INPS;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che "*in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accorso (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili

pari a**19.551** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 191.599,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A),**entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	br/01/34	10/09/2014	14063	LTVCSR55B08L920G	Commercio	1603842013	ALTAVILLA CESARE	VILLA CASTELLI	72029	VIA PARINI, 14	BR	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
2	FG/04/10	19/09/2014	14681	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	6	864	21/07/2014	31/08/2014	€ 8.467,20	D
3	fg/04/24	19/09/2014	14709	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	1.584	01/07/2014	31/08/2014	€ 15.523,20	D
4	PROROGA	19/07/2014	709173	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	122	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.195,60	D
5	le/01/35	10/09/2014	14076	01991650753	Servizi	4104947403	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A R.L.	CALIMERA	73021	VIA MAYRO, 18	LE	6	634	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.213,20	D
6	BT/02/05	10/09/2014	14045	05844270727	Commercio	0911563995	DOMUS SRL	BISCEGLIE	70052	via G. Bovio, 119	BT	12	2.709	01/07/2014	31/08/2014	€ 26.548,20	D
7	br/04/29	19/09/2014	14708	08334351007	Servizi	7048565418	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	6	212	06/07/2014	31/08/2014	€ 2.077,60	D
8	le/03/10	17/09/2014	14543	04316990755	Artigiana	4108302099	F.A.I. IMPIANTI SRL	SOLETO	73010	SP 362 PARALLELA EST LOTTO 294	LE	7	1.544	07/07/2014	31/08/2014	€ 15.131,20	D
9	LE/04/06	17/09/2014	14583	00492650759	Ind15dip	4101556057	IMCEV SRL	VEGLIE	73010	Via Bosco, Km 3	LE	11	3.780	01/07/2014	31/08/2014	€ 37.044,00	D
10	le/05/31	17/11/2014	18378	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE	3	758	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.428,40	D
11	le/05/06	22/09/2014	14830	03785660758	Artigiana	4106501805	MAGLIO ARTE DOLCIARIA S.R.L.	MAGLIE	73024	VIA V. ZARA N. 2 ZONA PIP	LE	2	368	01/07/2014	31/07/2014	€ 3.606,40	D
12	BA/02/14	10/09/2014	14053	05852350726	Artigiana	0911534306	PIELLESSE TERMOIDRAULICA SOC. COOP.	ALTAMURA	70022	CANTIERI VARI	BA	3	840	18/07/2014	31/08/2014	€ 8.232,00	D
13	PROROGA	18/07/2014	707559	01524300710	IndOltre15dip	3102986788	S.C.S. "SocietÃ Costruzioni Subappennino" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, LocalitÃ Incoronata	FG	12	4.160	01/07/2014	31/08/2014	€ 40.768,00	D
14	BT/02/07	10/09/2014	14040	PMRPQL69L16A285V	Artigiana	0914296395	STRUTTURE IN LEGNO DI POMARICO PASQUALE	ANDRIA	76123	VIA MADRID N. 37	BT	1	208	01/07/2014	31/08/2014	€ 2.038,40	D
15	PROROGA	18/07/2014	707537	12019690150	Ind15dip	3104146403	T.M.C. "Tecnologie Materiali Compositi" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, LocalitÃ Incoronata	FG	4	1.408	01/07/2014	31/08/2014	€ 13.798,40	D
												81	**19.551**			**€ 191.599,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 giugno 2015, n. 1222

CIG in deroga 2014/IIII/F184/settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 23 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Vist il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa

parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **14.499** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 142.090,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	20/09/2014	874456	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	156	01/09/2014	30/11/2014	€ 1.528,80	D
2	TA/F08/06	13/02/2015	2193	CRRPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B-N	TA	1	55	19/12/2014	31/12/2014	€ 539,00	D
3	Proroga	19/09/2014	872684	03322690714	Servizi	3105433009	GEOSIS S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MANFREDI 62	FG	4	1.260	01/09/2014	31/12/2014	€ 12.348,00	D
4	Proroga	19/09/2014	444371	00492650759	Ind15dip	4101556057	IMCEV SRL	VEGLIE	73010	Via Bosco, Km 3	LE	11	7.362	01/09/2014	31/12/2014	€ 72.147,60	D
5	Proroga	19/09/2014	444623	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE	3	1.512	01/09/2014	31/12/2014	€ 14.817,60	D
6	Proroga	18/09/2014	584895	02578670735	Artigiana	7805038157	STILE ACCIAIO SNC DI MELIDORO & C.	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO	TA	1	312	01/09/2014	30/11/2014	€ 3.057,60	D
7	Proroga	25/09/2014	891160	03765660711	Commercio	3106344001	Supermercato G&R srl	FOGGIA	71100	Via Gaetano Amatruda 40/44	FG	6	2.282	08/09/2014	31/12/2014	€ 22.363,60	D
8	Proroga	18/09/2014	444048	00594010753	Ind15dip	4101830520	VIBRO BLOK S.r.L.	CALIMERA	73021	VIA EUROPA, 101	LE	3	1.560	01/09/2014	30/11/2014	€ 15.288,00	D
												30	**14.499**			**€ 142.090,20**	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 227

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: CEREALICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 189 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto Cerealicolo**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "*immediatamente*

cantierabili" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "non *immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "B" parte integrante della stessa Determinazione;

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 5 progetti risultano essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, sono da escludere dalla graduatoria delle "*immediate cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, a seguito di quanto segnalato, che n. 2 domande di aiuto non erano state incluse nelle graduatorie del comparto cerealicolo, nonostante inerenti al comparto e che, pertanto, le stesse devono essere collocate nelle graduatorie del comparto cerealicolo;

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente è stato riscontrato per alcune domande una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione" e che, pertanto occorre procedere per le stesse alla rideterminazione dello specifico punteggio e conseguentemente del punteggio complessivo conseguito;

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;
- di prendere atto che due domande di aiuto, non incluse nelle graduatorie del comparto cerealicolo nonostante inerenti al comparto stesso, devono essere collocate nelle graduatorie del comparto cerealicolo;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data

di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 16 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Cerealpuglia - Società a responsabilità limitata in sigla Cerealpuglia S.R.L." con punti 18,00 ed ultima dell'elenco "Moderne Semolerie Italiane SpA" con punti 4,85);

- la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 7 imprese richiedenti (prima dell'elenco "De Biasi Antonio" con punti 15,50 ed ultima dell'elenco "De Vitto Giuseppe e Figli sas di De Vitto Antonio" con punti 7,00);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;

- di prendere atto che due domande di aiuto, non incluse nelle graduatorie del comparto cerealicolo nonostante inerenti al comparto stesso, devono essere collocate nelle graduatorie del comparto cerealicolo;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 16 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Cerealpuglia - Società a responsabilità limitata in sigla Cerealpuglia S.R.L." con punti 18,00 ed ultima dell'elenco "Moderne Semolerie Italiane SpA" con punti 4,85);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 7 imprese richiedenti (prima dell'elenco "De Biasi Antonio" con punti 15,50 ed ultima dell'elenco "De Vitto Giuseppe e Figli sas di De Vitto Antonio" con punti 7,00);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 2 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "A"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO CEREALICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	CEREALPUGLIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA CEREALPUGLIA S.R.L.	04952910729	18,00	
2	GEOSAN DI SANROCCO GIUSEPPE & C SNC	03471340723	18,00	
3	TECNO FARM S.R.L.	05916550725	18,00	
4	CEREAL ROMANO S.A.S. DI ROMANO GIOVANNINO & C.	00974340713	18,00	
5	CEREALPOGGIO SRL	07479200722	18,00	
6	CAPORALCEREALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07203330720	18,00	
7	COOP.AGRICOLA FRA COLTIVATORI DI APRICENA S.C.R.L.	00355660713	13,00	R.L.
8	AGRIFRATTA AGRICOLTURA S.R.L.	03655710717	12,00	
9	CEREAL CONCIMI GUADAGNO DI POMPEO GUADAGNO E C. SAS	02102460710	12,00	
10	INDUSTRIA AGROALIMENTARE DE VITA S.R.L.	01591140718	12,00	
11	FUSILLO SEBASTIANO S.R.L.	03246700722	11,74	
12	FERRULLI SANTE	FRRSNT50A03A225G	11,11	
13	COSEMEFER S.R.L.	06639800728	10,50	
14	INDUSTRIA MOLITORIA F.LLI MARTIMUCCI SRL	06150080726	10,49	
15	SANTACROCE GIOVANNI SPA	03318280710	7,00	
16	MODERNE SEMOLERIE ITALIANE SPA	00132440710	4,85	

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "B"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO CEREALICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	DE BIASI ANTONIO	DBSNTN56S12E469H	15,50	
2	C.D.P.SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05885800721	15,50	
3	NATURPUGLIA S.R.L.	07284080723	13,00	
4	IAMELE LUIGI	MLILGU64A15D643B	12,00	
5	INCORONATA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03846260713	12,00	
6	FUTURAGRI SOC COOP AGRICOLA	01869230712	12,00	
7	DE VITTO GIUSEPPE E FIGLI SAS DI DE VITTO ANTONIO	01601320649	7,00	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 228

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: OLIVICOLO DA OLIO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 191 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto Olivicolo da Olio**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "*imme-*

diatamente cantierabili" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "non *immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "B" parte integrante della stessa Determinazione;

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 16 progetti risultano essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, sono da escludere dalla graduatoria dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente è stato riscontrato per alcune domande una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione" e che, pertanto occorre procedere per le stesse alla rideterminazione dello specifico punteggio e conseguentemente del punteggio complessivo conseguito;

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 39 imprese richiedenti (prima dell'elenco "De Cillis Domenico Michele" con punti 22,00 ed ultima dell'elenco "Ortore s.r.l." con punti 8,38);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 20 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Raguso

Antonio" con punti 22,00 ed ultima dell'elenco "Vibinum Service snc di Landini F" con punti 8,17);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due)

pagine timbrate e firmate, costituita da n. 39 imprese richiedenti (prima dell'elenco "De Cillis Domenico Michele" con punti 22,00 ed ultima dell'elenco "Ortore s.r.l." con punti 8,38);
- la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 20 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Raguso Antonio" con punti 22,00 ed ultima dell'elenco "Vibinum Service snc di Landini F" con punti 8,17);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 3 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO OLIVICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	DE CILLIS DOMENICO MICHELE	DCLDNC58P29B809W	22,00	
2	BISCEGLIE PIETRO	BSCPTR43H14A055X	22,00	
3	GEMANCO S.P.A.	00170390744	22,00	
4	D'ORAZIO S.R.L.	07478250728	21,68	
5	TERRUSI SRL	02924990738	21,62	
6	BERNARDI MARIO SALVATORE	BRNMSL62E23D422W	21,28	
7	BIOLEVANTE SRL	06450550725	20,72	
8	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE "LA POPOLARE" SOC. COOP. A R.L.	00084460732	19,50	
9	AGRICOLA LOMUSCIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	06624580723	19,50	
10	CASSESE DOMENICO	CSSDNC57A18L920G	19,50	
11	AGRIFOOD S.A.S. DI SCIROPPO SABRINA & C.	03798370718	17,00	
12	AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA DI F LAMONARCA & C SNC	01095670723	17,00	
13	OLEIFICIO SOCIALE DI CASSANO DELLE MURGE SOCIETA' COOPERATIVA	00269280723	17,00	
14	SINISI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	06886430724	17,00	
15	D'ERCHIE S.R.L.	02717710731	17,00	
16	SOC.COOP.AGRICOLA A.DE GASPERI	00087600748	17,00	
17	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA' COOPERA	00090040734	14,97	
18	D'AMICO PIETRO	DMCPTR60B29G187J	14,50	
19	MAGGIO NICOLA	MGGNCL78A18A662K	14,50	
20	OLIVER S.R.L.	01682850746	14,50	
21	FRANTOIO GALANTINO S.R.L.	00441480720	14,50	
22	OLEIFICIO TOTARO SRL	03241100712	14,50	

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO OLIVICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
23	OLII SANTORO SRL	04216900722	14,50	
24	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALBANESE DI MICHELE & ANTONIO ALBANESE S.N.C.	04963710720	14,50	
25	CIRULLI GIUSEPPE & FIGLI SNC DI CIRULLI GIUSEPPE & C.	07616370727	14,50	
26	SODIOLII SRL	04158420721	14,50	
27	PAPARELLA SALVATORE E FRANCESCO SRL	04355250723	14,50	
28	GUGLIELMI CARMELA	GGLCML46B47A285O	14,50	
29	CHIMIENTI GIANVITO	CHMGVT76D21A048R	14,31	
30	EREDI DI LOGOLUSO ONOFRIO S.A.S.	06303170721	14,29	
31	COOPERATIVA A R L LA PUGLIESE SOC	00202430740	14,24	
32	AGROALIMENTARI DEL COLLE SRL	04174970725	14,17	
33	OLEIFICIO RENNA SRL	05089250723	14,04	
34	FRATELLI TURTURRO RAFFAELE E AGOSTINO S.N.C.	04108770720	14,04	
35	AGROLIO S.R.L.	04529310726	12,94	
36	L'ANTICO FRANTOIO DE PALMA SRL	04300050723	12,70	
37	NAPOLETANO NICOLA	NPLNCL61L02A669F	11,76	
38	MUSCETTOLA LORENZO	MSCLNZ50A12F631K	8,50	
39	ORTORE S.R.L.	03772850719	8,38	

ALLEGATO "B"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO OLIVICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	RAGUSO ANTONIO	RGSNTN73E30A225P	22,00	
2	F.LLI GUGLIELMI DI GUGLIELMI FRANCESCO & C. S.N.C.	03360960722	22,00	
3	LOCORRIERE SRL	07071370725	22,00	
4	OLEIFICIO COOP.RIF. FONDIARIA, PALADINO S.C. AGRICOLA	00542230727	22,00	
5	NONNO VITTORIO S.R.L.	03924170719	22,00	
6	FRANTOIO OLEARIO CASSESE SRL	01833000746	22,00	
7	DE DONNO CONDIMENTI S.R.L.	03958240750	21,44	
8	OLEIFICIO IL SOLE DI JURAN RATISLAV & C. S.A.S.	03029350711	17,00	R.L.
9	OLEARIA SERRA DI SERRA LUIGI SAS	02430250759	17,00	
10	GARGANO INDUSTRIE SRL	02567390659	16,81	
11	MONACO VITO & FEDELE SNC	00166410746	16,59	
12	MAFROLLA CARLO	MFRCRL48D07L858R	16,00	
13	UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI E ALLEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA3	00061630745	14,50	
14	LA CASA DELL'OLIO SOCIETA' COOPERATIVA	01978780748	14,50	
15	FRATELLI SANTORO SRL	01613660743	14,50	
16	OLEIFICIO SANNICOLA S.R.L.	06956280728	14,50	
17	FRANTOIO OLEARIO ITALIANO SRL	02293370744	14,50	
18	FRANTOIO MASTROROCCO S.R.L.	07334890725	14,10	
19	F.LLI VIESTE GIACOMO & PASQUALE SNC	01375440714	8,50	
20	VIBINUM SERVICE SNC DI LANDINI F	03451000719	8,17	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 229

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: ORTOFLOROFRUTTICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 192 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto ortoflorofrutticolo**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "*imme-*

diatamente cantierabili" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "non *immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "B" parte integrante della stessa Determinazione;

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 8 progetti risultano essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, sono da escludere dalla graduatoria dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente è stato riscontrato per alcune domande una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione" e che, pertanto occorre procedere per le stesse alla rideterminazione dello specifico punteggio e conseguentemente del punteggio complessivo conseguito;

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 3 (tre) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 51 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Bio Organica Italia S.R.L. Semplificata" con punti 28,00 ed ultima dell'elenco "Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli Gruppo Tarulli Società Consortile a r.l." con punti 13,63);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una)

pagina timbrata e firmata, costituita da n. 16 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Greco Società Agricola srl" con punti 28,00 ed ultima dell'elenco "Incoronata Società Cooperativa Agricola" con punti 16,00);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data

di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 3 (tre) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 51 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Bio Organica Italia S.R.L. Semplificata" con punti 28,00 ed ultima dell'elenco "Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli Gruppo Tarulli Società Consortile a r.l." con punti 13,63);

- la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 16 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Greco Società Agricola srl" con punti 28,00 ed ultima dell'elenco "Incoronata Società Cooperativa Agricola" con punti 16,00);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 4 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO ORTOFLOROFRUTTICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	BIO ORGANICA ITALIA S.R.L. SEMPLIFICATA	03946490715	28,00	
2	AGRICOLTORI BIOLOGICI - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01271220772	28,00	
3	ANTICA VALLE D'OFANTO SANFERDINANDESE S.R.L.	03111340711	28,00	
4	DR. FRANCO PIGNATARO S.R.L.	03848580720	28,00	
5	ALTAFRUIT SRL	05159520724	28,00	
6	LA PETROSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	04040040752	28,00	
7	AGRIDAUNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03968930713	28,00	
8	SOCIETA' AGRICOLA CASTEL PAGANO S.R.L.	03544950714	27,44	
9	NATURE S.R.L.	03966340758	26,85	
10	BIO ORTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03477260719	26,50	
11	ARDITO S.R.L.	03620670715	26,33	
12	DI NUNZIO S.R.L.	01926360718	26,26	
13	MARIANI ANTONIO GIUSEPPE	MRNNNG64R03B724B	25,94	
14	FRA.VA SRL	05392820725	22,51	
15	ORTOFRUTTICOLA TRINITA' DI ELIA MICHELE E C. S.N.C.	01170830713	22,19	
16	COMAGRI G. & T. SRL	03529730719	22,00	
17	AGRI EMME S.R.L.	05386510720	22,00	
18	D'ARIES SRL	01926550714	22,00	
19	FRONTINO ORTOFRUTTICOLI DI FRONTINO IGNAZIO & C. SAS	02092340716	22,00	
20	DIDONNA TRADE S.R.L.	05557900726	22,00	
21	TORRE GUEVARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03710120712	21,67	
22	SETTANNI VITO GIUSEPPE	STTVGS77A25C975A	21,59	

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO ORTOFLOROFRUTTICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
23	SOC. COOP. A R.L. 'LA BELLA DI CERIGNOLA'	01989200710	21,57	
24	ORTOFRUTTICOLA EGNATHIA SOCIETA' RESPONSABILITA'LIMITATA	05874960726	20,92	
25	NUOVA AGRICOLTURA ORTOFRUTTICOLA SRL	01615970710	20,83	
26	TATEO S.R.L.	06309950720	20,73	
27	DE MICHELE PIETRO E FIGLI S N C DI GIOVANNI E VITO DE MICHELE	02106000728	20,53	
28	FIORDELISI S.R.L.	02254870716	19,99	
29	OROVERDE SRL	03261210714	19,11	
30	AGRIDANIELE SRL	03451820710	19,00	
31	NDP NATURA DELLE PUGLIE SRL	07457990724	19,00	
32	DOTT. NICOLA CONIGLIO S.R.L.	06550140724	19,00	
33	SOCIET? COOPERATIVA AGRICOLA S.ANDREA ARL	03510460714	19,00	
34	AGRICOPER DI GIANNI LITURRI S.R.L.	04700710728	19,00	
35	JENTU SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03706070756	19,00	
36	BIOARPI AGRICOLA SRL	03404180717	19,00	
37	P.O.A. PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ASSOCIATI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03087290718	19,00	
38	DI PALMA DONATO & FIGLI - S.R.L.	01194070726	19,00	
39	ERMES S.N.C. DI GIACOMO SUGLIA & FRATELLI	03299690721	18,86	
40	ORTOFRUTTA DE MARTINO DI CAPOCCHIANO GIOVANNI & C. S.R.L.	03466000712	18,55	
41	FRUDIS SRL	05030690720	18,01	
42	COOPERATIVA VINICOLA OLEARIA E ORTOFRUTTICOLA COLTIVATORI DIRETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA SOCIEATA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA COOP.COLDIRETTI	00134210715	17,67	R.L.
43	APULIA FELIX SRL	01595920719	17,08	
44	LE DELIZIE DELL'ORTO DI SOLDANO D. & C. SAS	06013530727	16,79	

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "A"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO ORTOFLOROFRUTTICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
45	FARRIS S.R.L.	02366210710	16,00	
46	TRE F SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03501210714	16,00	
47	BIOARPI ALIMENTAZIONE BIOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03861550717	16,00	
48	SOCIETA' ORTOFRUTTICOLA POLIGNANESE DI L'ABBATE D'APRILE E SACGLIUSI S.R.L.	00268010725	15,78	
49	FUTURAGRI SOC COOP AGRICOLA	01869230712	15,32	
50	NATURA E QUALITA' SRL DI RENDINE & CAPOGNA	03407510720	14,24	
51	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI GRUPPO TARULLI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	06478660720	13,63	

R.L. (RISORSE LIBERATE)

ALLEGATO "B"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO ORTOFLOROFRUTTICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	GRECO SOCIETA' AGRICOLA SRL	02176530745	28,00	
2	HERMES SRL	05211420723	28,00	
3	NATURAPIU SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	07746670723	25,00	
4	LE CONSERVE DAUNE SRL	02265240719	25,00	
5	CORALLO SRL	03288131216	24,43	
6	CERIFRUTTA S.R.L.	03610790713	24,37	
7	ROMANAZZI ROCCO	RMNRCC47E08H643L	23,99	
8	AZIENDA AGRICOLA DINO SRL	05857160724	22,93	
9	2 ERRE SRL	06653430725	22,00	
10	CARBONE ANTONIO	CRBNTN60H05H926W	21,34	
11	FUSELLA FRUIT	06965000729	20,17	
12	SAL.GEL. SRL	00515230753	19,00	
13	LA VERA SNC DEI F.LLI PEDONE BERARDINO E GIACOMO	05488240721	19,00	
14	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI SALERNO S.R.L.	03640470716	16,21	
15	LA BORGATA SOC.COOP.AGRICOLA	03497380711	16,00	
16	INCORONATA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03846260713	16,00	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 230

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - " Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: VITIVINICOLO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 193 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto Vitivinicolo**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "*immediatamente*

cantierabili" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "non *immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "B" parte integrante della stessa Determinazione;

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 6 progetti risultano essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, sono da escludere dalla graduatoria dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente è stato riscontrato per alcune domande una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione" e che, pertanto occorre procedere per le stesse alla rideterminazione dello specifico punteggio e conseguentemente del punteggio complessivo conseguito;

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due) pagine timbrate e firmate, costituite da n. 43 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Giannico Giovanni" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "LE.VIN.SUD - S.R.L." con punti 9,90);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 8 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Nonno

Vittorio S.R.L." con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Cantine De Falco di De Falco Salvatore & C. s.a.s." con punti 18,39);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due)

pagine timbrate e firmate, costituite da n. 43 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Giannico Giovanni" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "LE.VIN.SUD - S.R.L." con punti 9,90);
- la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 8 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Nonno Vittorio S.R.L." con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Cantine De Falco di De Falco Salvatore & C. s.a.s." con punti 18,39);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 3 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "A"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO VITIVINICOLO
Graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	GIANNICO GIOVANNI	GNNGNN39L10E469T	26,00	
2	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA APULIA	01335590715	26,00	
3	DI GIOIA S.R.L. INDUSTRIE AGROALIMENTARI	05081760729	26,00	
4	DR. FRANCO PIGNATARO S.R.L.	03848580720	26,00	R.L.
5	CANTINA COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI DI TRINITAPOLI	00245530712	26,00	
6	PASSALACQUA VALENTINA	PSSVNT75M69H926X	26,00	
7	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	25,80	
8	EREDI CANTINE VINCENZO SOLFERINO SNC DI GIOVANNI PAOLO E CARLO SOLFERINO	02981680735	23,52	
9	CANTINE PAOLO LEO SRL	01429720749	22,04	
10	CANTINA SOCIALE DI BARLETTA -AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE-SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	00258830728	21,00	
11	COOPERATIVA VINICOLA OLEARIA E ORTOFRUTTICOLA COLTIVATORI DIRETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA SOCIEATA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA COOP.COLDIRETTI	00134210715	21,00	
12	AZIENDA VINICOLA RIVERA S.P.A. - OPPURE RIVERA S.P.A.	00252880729	21,00	
13	COOPERATIVA LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI A R.L.	00265080721	21,00	
14	CANTINA SOCIALE SAN SEVERO - SOCIETA' COOPERATIVA	00131710717	21,00	
15	AZIENDE AGRICOLE TENUTE COLLEFIORITO SRL	03519020725	21,00	
16	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE "LA POPOLARE" SOC. COOP. A R.L.	00084460732	21,00	
17	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	01430150746	21,00	
18	VINOLEA PARADISO SRL	02051850713	21,00	
19	CANTINA SOCIALE COOPERTIVA VECCHIA TORRE SCA	00151230752	21,00	
20	VARVAGLIONE VIGNE & VINI SRL	01996660732	21,00	
21	"CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI MANDURIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"CON ACRONIMO "CANTOLIO MANDURIA SOC.COOP.AGRICOLA"	00093810737	18,50	
22	SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO	SPGNFR41P23A662D	18,50	
23	SOCIETA' AGRICOLA COLLE PETRITO SRL	05863870720	18,50	
24	DIMMITO GIUSEPPE	DMMGPP54L18C514X	18,50	
25	CANTINE DI MARCO S.R.L.	02232270732	18,50	
26	COPPI ANTONIO MICHELE	CPPNNM48R21L472X	18,50	

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO VITIVINICOLO
Graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
27	CANTINA DIOMEDE S.R.L.	06795010724	18,50	
28	CANTINE SAN GIORGIO SRL	02844770731	18,50	
29	VINI BELLA TERRA SRL	10438981002	18,50	
30	CAPITANATA SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	03644810719	18,50	
31	AGRICOLA CANDIDA SRL	02153720715	18,50	
32	ANTICA AZIENDA VIT.LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	18,50	
33	VINICOLA SIPARIO S.R.L.	03446860714	18,50	
34	CANTINA SOCIALE A.DE GASPERI COOP.AGRICOLA	02581180722	18,50	
35	MEGALE HELLAS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBR EVIATA MEGALE HELLAS S.R.L.	02239850742	18,50	
36	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA' COOPERA	00090040734	18,50	
37	CANTINA SOCIALE LUCA GENTILE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00259090728	18,49	
38	AZIENDA VINICOLA CANTELE S.R.L.	00544630759	18,38	
39	AGROLIO S.R.L.	04529310726	18,24	
40	INDUSTRIA VINICOLA E OLEARIA ANGARANO S.R.L.	02411260710	17,05	
41	DAUNIA MOSTI S.R.L.	02427890716	15,00	
42	SAN MICHELE VITIVINICOLA COOPERATIVA AGRICOLA	01017590728	14,53	R.L.
43	LE.VIN.SUD - S.R.L.	04714860725	9,90	R.L.

R.L. (RISORSE LIBERATE)

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "B"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO VITIVINICOLO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	NONNO VITTORIO S.R.L.	03924170719	26,00	
2	PETRONI VINI SRL	05721410727	26,00	
3	TERRULENTA S.A.C.	03705590754	21,00	
4	CANTINA COOP.COLT.DIR.SOC.COOP	01203520729	21,00	
5	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI SAS	13146390151	18,50	
6	VINICOLA MEDITERRANEA SRL	01749310742	18,50	
7	CANTINA COOPERATIVA DELLA RIFORMA FONDIARIA DI RUVO DI PUGLIA SOC IETA' AGRICOLA IAP IN SIGLA CRIFO CANTINA RIFORMA FONDIARIA	00592000723	18,50	
8	CANTINE DE FALCO DI DE FALCO SALVATORE & C. S.A.S.	00222170755	18,39	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 231

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: LATTIERO - CASEARIO - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 190 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto Lattiero - caseario**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto

"*immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "non *immediatamente cantierabili*" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 1 progetto risulta essere non immediatamente cantierabile e, pertanto, è da escludere dalla graduatoria dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente è stato riscontrato per alcune domande una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione" e che, pertanto occorre procedere per le stesse alla rideterminazione dello specifico punteggio e conseguentemente del punteggio complessivo conseguito;

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 17 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Caseificio Curci di Curci Francesco & C. snc" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Caseificio Andriese - Bontà genuina srl" con punti 10,50);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 4

imprese richiedenti (prima dell'elenco "Caseificio Grimaldi V.nzo & Figli snc" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Latte e natura srl Uninominale" con punti 12,50);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché, per le domande interessate, della rideterminazione del punteggio;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui

all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 17 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Caseificio Curci di Curci Francesco & C. snc" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Caseificio Andriese - Bontà genuina srl" con punti 10,50);
- la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 4 imprese richiedenti (prima dell'elenco "Caseificio Grimaldi V.nzo & Figli snc" con punti 26,00 ed ultima dell'elenco "Latte e natura srl Uninominale" con punti 12,50);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 2 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "B"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO LATTIERO-CASEARIO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	CASEIFICIO CURCI DI CURCI FRANCESCO & C. SNC	04784910723	26,00	
2	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	00895870731	24,43	
3	LA CASEARIA NOCESE SRL	03439650726	22,12	
4	DELIZIA S.P.A.	04874620729	21,63	
5	IGNALAT SRL	05582460720	21,00	
6	D'AMBRUOSO FRANCESCO S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	05713420726	21,00	
7	CASEIFICIO DEI COLLI PUGLIESI DI MAIULLARI & C. SRL	04095240729	19,76	
8	ARTELAT SRL	05572160728	19,34	
9	GALATA SNC DI ROCCO PRONTERA & C.	03172910758	18,50	
10	CASEIFICIO SETTE COLLI SRL	06848960727	18,50	
11	VIVOLAT S.R.L.	06365410726	18,50	
12	CASEIFICIO MILANO DI MILANO MICHELE & C. SAS	05171340721	16,94	
13	CASEIFICIO PRIMO LATTE S.A.S. DI SOLDATO GIUSEPPE	06517840721	16,00	
14	CAPURSO AZIENDA CASEARIA S.R.L.	05982300724	16,00	
15	GUARNIERI ANNA S.N.C. DI COLUCCI V.ZO & COLUCCI G.NNI	00354110736	15,67	
16	MALU' SRL	02279680736	13,00	
17	'CASEIFICIO ANDRIESE - BONTA' GENUINA SRL'	04940450721	10,50	

ALLEGATO "B"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO LATTIERO-CASEARIO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	CASEIFICIO GRIMALDI V.NZO & FIGLI SNC	05068160729	26,00	
2	SCISCIO DOMENICA	SCSDNC60R43H749E	21,00	
3	CASEIFICIO PALAZZO S.P.A.	01161370729	16,34	
4	LATTE E NATURA SRL UNINOMINALE	07301510728	12,50	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 232

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" - COMPARTO: ZOOTECNIA DA CARNE - Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti nonché dei punteggi attribuiti informaticamente.

L'anno 2015, il giorno 06 del mese di 08, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Bando pubblicato nel B.U.R.P. n, 57 del 23 aprile 2015 per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecno-logico delle singole imprese di trasformazione, ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007/2013 -;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di *"Integrazione al Bando per la presentazione delie domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione"* pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità dì Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 dì "Ulteriori *integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del23/04/2015",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di *"Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 dei paragrafo 14.2",* pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 194 del 13/07/2015 (BURP n. 101 del 16 luglio 2015) con la quale:

- è stata approvata, per il comparto Zootecnia da carne**,** la graduatoria delle domande ricevibili con progetti dichiarati dai richiedenti l'aiuto "*imme-*

diatamente cantierabili" alla data di presentazione delle domande di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione;

- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "P*er tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa*";
  - *"L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili*";

ACCERTATO, nel rispetto delle procedure stabilite nel paragrafo 17.3, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 1 progetto risulta essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, è da escludere dalla graduatoria dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

CONSTATATO che a seguito di una preliminare verifica dei punteggi attribuiti informaticamente non è stato riscontrata una non corretta attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dei "Criteri di selezione";

RILEVATO che il Paragrafo 8. "*CONTRATTI DI FORNITURA DEL PRODOTTO AGRICOLO DI BASE*" del Bando pubblico stabilisce che entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa i soggetti titolari delle domande di aiuto dovranno fare pervenire al Responsabile del Procedimento i contratti di fornitura stipulati con i produttori del prodotto agricolo di base, a pena l'esclusione dalla graduatoria di merito;

CONSIDERATO che la scadenza del termine predetto cade nel mese di agosto e che tale circostanza, come segnalato da diverse imprese collocate in graduatoria, non consente di poter rispettare tale termine;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni predette di dover tenere nella dovuta considerazione le segnalazioni pervenute e di ritenere utile lo spostamento del termine di presentazione dei contratti di fornitura da 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti;
- di annullare la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" di cui all'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 194 del 13/07/2015;
- di approvare a seguito di quanto innanzi la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 1 impresa richiedente (prima e unica dell'elenco "SI. COM. ITALIA S.R.L." con punti 26,00);
- di stabilire che è esclusa dall'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda che è transitata nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente

presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia*;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti;
- di annullare la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" di cui all'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 194 del 13/07/2015;
- di approvare a seguito di quanto innanzi la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, costituita da n. 1 impresa richiedente (prima e unica dell'elenco "SI. COM. ITALIA S.R.L." con punti 26,00);
- di stabilire che è esclusa dall'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda che è transitata nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di differire il termine di presentazione dei contratti di fornitura dai previsti 30 (trenta) giorni a 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'avvertenza che il mancato rispetto dei termini predetti sarà causa di esclusione del progetto dalla graduatoria di merito;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubbli-cata nel BURP n. 57 del 23/04/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato "A" costituito da 1 pagina anch'essa vidimata e timbrata e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "A"

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO ZOOTECNICO
Aggiornamento graduatoria delle Domande Ricevibili non Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	S.I.COM. ITALIA S.R.L.	02153990730	26,00	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 6 agosto 2015, n. 239

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Risorse Health Check. Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte. Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015. Aggiornamento delle graduatorie a seguito dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti.

L'anno 2015, il giorno 06del mese di Agosto 2015, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Dott. Giovanni Battista Ciaravolo - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso rife-risce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione dei PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C{2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-/2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 114 del 19/05/2015, pubblicata nel BURP n. 71 del 21/05/2015, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto per la Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte con l'impiego delle Risorse Health Check;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 180 del 02/07/2015 con la quale sono stati prorogati il termine di operatività sia del Portale regionale che del Portale SIAN nonché il termine per la presentazione della domanda di aiuto, pubblicata nel portale regionale "www.svilupporurale.regione.puglia.it";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 195 del 13/07/2015, pubblicata sul BURP n. 101 del 16/07/2015, con la quale:

- è stata approvata la graduatoria dei progetti dichiarati dal richiedente gli aiuti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A" parte integrante della predetta Determinazione e la graduatoria dei progetti dichiarati dal richiedente gli aiuti "non immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B" parte integrante della stessa Determinazione;
- è stato stabilito, tra l'altro, che:
  - "Per tutte le domande collocate nelle graduatorie dei progetti "immediatamente cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa";
  - "L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende preliminarmente la verifica dell'effettiva immediata cantierabilità del progetto e in caso di esito negativo la domanda sarà esclusa dalla graduatoria dei progetti "immediatamente cantierabili";

ACCERTATO, nel rispetto di quanto stabilito dalla succitata Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 195/2015, che a seguito della verifica di effettiva immediata cantierabilità dei progetti collocati nella specifica graduatoria n. 12 progetti risultano essere non immediatamente cantierabili e, pertanto, sono da escludere dalla graduatoria delle "*immediate cantierabili*" e da inserire nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 121

PROPONE

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti;
- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 7 (sette) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 125 ditte (prima dell'elenco "AZ.DA AGR.LA FUSILLO - ANGELILLO SOC.SEMPLICE" con punti 33,60 ed ultima dell'elenco "MICCOLIS DONATO" con punti 15,60);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 29 ditte (prima dell'elenco "CIFARELLI FRANCESCO ANTONIO" con punti 36,40 ed ultima dell'elenco "CUSCITO LEONARDO" con punti 21,72);
- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";
- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione nel BURP della D.A.G. n. 195 del 13/07/2015, corrispondente alla data del 14/09/2015);
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 114 del 19/05/2015, pubbli-cata nel BURP n. 71 del 21/05/2015, e s.m.i.;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 121
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" - Dott. Giovanni Battista Ciaravolo;

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di prendere atto dell'esito delle verifiche di immediata cantierabilità dei progetti;

- di aggiornare a seguito di quanto innanzi:
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*immediatamente cantierabile*" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 7 (sette) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 125 ditte (prima dell'elenco "AZ.DA AGR.LA FUSILLO - ANGELILLO SOC.SEMPLICE" con punti 33,60 ed ultima dell'elenco "MICCOLIS DONATO" con punti 15,60);
  - la graduatoria delle domande ricevibili con progetto "*non immediatamente* cantierabile" alla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui all'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 2 (due) pagine timbrate e firmate, costituita da n. 29 ditte (prima dell'elenco "CIFARELLI FRANCESCO ANTONIO" con punti 36,40 ed ultima dell'elenco "CUSCITO LEONARDO" con punti 21,72);

- di stabilire che sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa le domande che sono transitate nella graduatoria dei progetti "*non immediatamente cantierabili*";

- di confermare per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità sono transitate nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione nel BURP della D.A.G. n. 195 del 13/07/2015, corrispondente alla data del 14/09/2015);

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'aggiornamento delle graduatorie del comparto, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di confermare quant'altro prescritto nel Bando approvato con la D.A.G. n. 114 del 19/05/2015, pubbli-cata nel BURP n. 71 del 21/05/2015, e s.m.i.;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da due allegati ("A" e "B") costituiti complessivamente da 9 pagine anch'esse vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
1	AZ.DA AGR.LA FUSILLO - ANGELILLO SOC.SEMPLICE	05867290727	28,00	5,60	0,00	33,60
2	AZIENDA AGRICOLA NATUZZI-GIRARDI S.S.	06341830724	28,00	5,60	0,00	33,60
3	CALO' VITO ANTONIO	CLAVNT54A04E038B	28,00	5,60	0,00	33,60
4	CARULLI GIUSEPPE	CRLGPP77R14E038P	28,00	5,60	0,00	33,60
5	DALENA PIETRO	DLNPTR59C22H096U	28,00	5,60	0,00	33,60
6	D'APRILE CARLO	DPRCRL85M16A048D	28,00	5,60	0,00	33,60
7	D'ONGHIA ANGELO	DNGNGL51S26F915B	28,00	5,60	0,00	33,60
8	EREDI BARBERIO NUNZIO	02191150735	28,00	5,60	0,00	33,60
9	FOSCARINI PASQUALE	FSCPQL72A21H757G	28,00	5,60	0,00	33,60
10	LIPPOLIS FRANCESCO	LPPFNC81T24E986M	28,00	5,60	0,00	33,60
11	LUDOVICO ORAZIO	LDVRZO71H26E038U	28,00	5,60	0,00	33,60
12	MADDALENA ARCANGELO	MDDRNG61R18E469Z	28,00	5,60	0,00	33,60
13	MANSUETO ANNA STELLA	MNSNST66S42E038A	28,00	5,60	0,00	33,60
14	MASSERIA LA MURGIA DI CIALLEDDA DI CACCIAPAGLIA D. & C.SOC.AGR.SEMP.	05886520724	28,00	5,60	0,00	33,60
15	MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO SOCIETA' AGRICOLA	01072140732	28,00	5,60	0,00	33,60
16	MASTRONARDI GIOVANNI	MSTGNN76R13E986U	28,00	5,60	0,00	33,60
17	MEZZAPESA FLAVIO	MZZFLV89S08F915N	28,00	5,60	0,00	33,60
18	MORETTI ANTONIO	MRTNTN56R11D006G	28,00	5,60	0,00	33,60
19	NETTI MARIANGELA	NTTMNG72T51H096F	28,00	5,60	0,00	33,60
20	NUZZOLESE MARIA	NZZMRA71M71A048Z	28,00	5,60	0,00	33,60

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
21	RICCIARDI GIUSEPPE	RCCGPP64M05I330E	28,00	5,60	0,00	33,60
22	ROMANAZZI SERAFINA	RMNSFN70H61H096A	28,00	5,60	0,00	33,60
23	SABATO IMMACOLATA	SBTMCL77P58H096I	28,00	5,60	0,00	33,60
24	SASSO ANTONELLO	SSSNNL89H06A048O	28,00	5,60	0,00	33,60
25	SIRRESSI ANNA MARIA	SRRNMR77M41E038C	28,00	5,60	0,00	33,60
26	SORANNA MARIA	SRNMRA67L64E038H	28,00	5,60	0,00	33,60
27	TERRUSI DONATO	TRRDNT57A01C136S	28,00	5,60	0,00	33,60
28	G.L.D.ALLEVAMENTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06672740724	27,22	5,44	0,00	32,66
29	SCARINGELLA SILVIA	SCRSLV81A41A225G	27,00	5,40	0,00	32,40
30	AZ.AGR.MASSERIA ROSSA DI MASTRONARDI PAOLO E C.S.S.	02422400735	26,96	5,39	0,00	32,35
31	CAPURSO ANDREA	CPRNDR75H09E038W	25,91	5,18	0,00	31,09
32	AZ.AGRICOLA LAMACANIGLIA	05864830723	25,00	5,00	0,00	30,00
33	AZ.AGRICOLA PANZARELLO S.S.	05881690720	25,00	5,00	0,00	30,00
34	AZIENDA AGRICOLA BASILE FRANCESCO S.S.	91058050724	25,00	5,00	0,00	30,00
35	AZIENDA AGRICOLA TRISOLINI E GOFFREDO DI TRISOLINI ANGELO	05890630725	25,00	5,00	0,00	30,00
36	BIANCO GIOVANNI VITO	BNCGNN70E27E038Z	25,00	5,00	0,00	30,00
37	CANTORE TOMMASO	CNTTMS85B28H096I	25,00	5,00	0,00	30,00
38	CURCI ANTONIO COSIMO	CRCNNC89A20F915E	25,00	5,00	0,00	30,00
39	D'APRILE VINCENZO	DPRVCN54A23F784F	25,00	5,00	0,00	30,00
40	DI FONZO MARIO LUIGI	DFNMLG61E20E469S	25,00	5,00	0,00	30,00

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
41	GENTILE MICHELE	GNTMHL67B27E038U	25,00	5,00	0,00	30,00
42	GIAMPETRUZZI DOMENICO CIRO	GMPDNC64A31I330T	25,00	5,00	0,00	30,00
43	LOCOROTONDO VINCENZO	LCRVCN73T20E038N	25,00	5,00	0,00	30,00
44	MONGELLI FRANCESCA	MNGFNC91D58H096C	25,00	5,00	0,00	30,00
45	NOCCO ANTONIO	NCCNTN77L08E038L	25,00	5,00	0,00	30,00
46	PETRERA FRANCESCO	PTRFNC72H25E038F	25,00	5,00	0,00	30,00
47	VIVO GIUSEPPE	VVIGPP71T15E469E	25,00	5,00	0,00	30,00
48	D'APRILE PASQUALE	DPRPQL80R14H096B	24,82	4,96	0,00	29,78
49	CAPONIO PIETRO	CPNPTR62L12I330C	24,73	4,95	0,00	29,68
50	LOCOROTONDO PIETRO	LCRPTR66T08F915Y	24,24	4,85	0,00	29,09
51	SPORTELLI DONATO	SPRDNT84L08A048R	23,80	4,76	0,00	28,56
52	LARATO MICHELE	LRTMHL70B14I330R	23,54	4,71	0,00	28,25
53	AZ. AGR. QUATTRO CANTONI SOC. SEMPLICE DI GIANNICO T. & STASI B.	05859070723	28,00	0,00	0,00	28,00
54	LAERA GIUSEPPE	LRAGPP63T03F915V	28,00	0,00	0,00	28,00
55	SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L.	02803690730	28,00	0,00	0,00	28,00
56	STASI STEFANO	STSSFN91R01F915B	23,23	4,65	0,00	27,88
57	AGRICOLA DISANTO DEI F.LLI ERASMO E SANTINO	04786810723	22,15	4,43	0,00	26,58
58	AZ. AGR. GENCO-BORGHESE DI GENCO MARIA E BORGHESE ANGELO S.S.	06345830720	22,00	4,40	0,00	26,40
59	DIGREGORIO FRANCESCO	DGRFNC77M27F052V	22,00	4,40	0,00	26,40
60	GALLUZZI GRAZIANO	GLLGZN51P10H096T	22,00	4,40	0,00	26,40

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
61	IAIA MARIA	IAIMRA76R61F376Z	22,00	4,40	0,00	26,40
62	LIPPOLIS ANGELA MARIA	LPPNLM66D49E038B	22,00	4,40	0,00	26,40
63	MALLARDI DOMENICO	MLLDNC64A26E038S	22,00	4,40	0,00	26,40
64	MANCINO ROCCO	MNCRCC74S11E038R	22,00	4,40	0,00	26,40
65	RUBINO FRANCESCO	RBNFNC73C22A662K	22,00	4,40	0,00	26,40
66	SCARABAGGIO PIETRO	SCRPTR75P11A225K	22,00	4,40	0,00	26,40
67	SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE	02788810733	22,00	4,40	0,00	26,40
68	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MILANO - RIZZI	05157770727	22,00	4,40	0,00	26,40
69	VENTRELLA PIER NICOLA	VNTPNC83H29F915U	22,00	4,40	0,00	26,40
70	BONGALLINO FILOMENA	BNGFMN66C45I330W	21,79	4,36	0,00	26,15
71	DIGREGORIO ERASMO	DGRRSM67B16I330P	21,08	4,22	0,00	25,30
72	CAPONIO FRANCESCO	CPNFNC70T18E038P	20,98	4,20	0,00	25,18
73	AZ. AGRICOLA LONGO FRANCESCO-D'ONGHIA ANNA SOCIETA' SEMPLICE	05889870720	20,89	4,18	0,00	25,07
74	AZIENDA AGRICOLA DIEMME S.S.	05890320723	25,00	0,00	0,00	25,00
75	PUNZI ROSSANA	PNZRSN86E71A048Q	20,83	4,17	0,00	25,00
76	IMPAGNATIELLO GIUSEPPINA	MPGGPP67D48F631R	20,74	4,15	0,00	24,89
77	SILVESTRI GIUSEPPE	SLVGPP69A23F784A	20,27	4,05	0,00	24,32
78	SFORZA ANGELA MARIA	SFRNLM60P48E986N	20,04	4,01	0,00	24,05
79	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO, NICOLA E MARIO LANZOLLA SOC.SEMPL.AGRICOLA	05009480723	19,83	3,97	0,00	23,80
80	S.A.M. SOCIETA' AGRICOLA MONTECAMPLO S.R.L.	02805960735	23,72	0,00	0,00	23,72

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
81	AZ. AGRI ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.	05898690721	19,00	3,80	0,00	22,80
82	AZIENDA AGRICOLA DON CESARE NUOVO	01092910734	19,00	3,80	0,00	22,80
83	AZIENDA AGRICOLA FONDO NATALE SOC. AGR. SEMP.	06290450722	19,00	3,80	0,00	22,80
84	AZIENDAAGRIZOOTECNICA GREEN	05898120729	19,00	3,80	0,00	22,80
85	BIOAGRILAT DI TINELLA C. & NETTI S. S.S.	05854410726	19,00	3,80	0,00	22,80
86	BONGERMINO ROMEO	BNGRMO77H08C136B	19,00	3,80	0,00	22,80
87	CAPONIO VITO LEONARDO	CPNVLN59M02I330M	19,00	3,80	0,00	22,80
88	COLACICCO MARIO	CLCMRA70C20I330H	19,00	3,80	0,00	22,80
89	COLAMONICO LUCIANO	CLMLCN68A07I330T	19,00	3,80	0,00	22,80
90	CONFORTI VINCENZO	CNFVCN81P20H096Y	19,00	3,80	0,00	22,80
91	CRISTALLO FRANCESCO	CRSFNC91E04A048V	19,00	3,80	0,00	22,80
92	DI COSMO DOMENICO	DCSDNC84H12H096U	19,00	3,80	0,00	22,80
93	FOGGETTA VINCENZO	FGGVCN57L26E155G	19,00	3,80	0,00	22,80
94	GIANDOMENICO VITO VINCENZO	GNDVVN58B22B923I	19,00	3,80	0,00	22,80
95	GIRARDI FILIPPO	GRRFPP60A01E038C	19,00	3,80	0,00	22,80
96	GIRASOLE MARIA E GIAMPETRUZZI PASQUALE S.S.	05599340725	19,00	3,80	0,00	22,80
97	INTINI FILOMENA	NTNFMN75L52F915P	19,00	3,80	0,00	22,80
98	LATTARULO LEONARDO	LTTLRD67E06E038C	19,00	3,80	0,00	22,80
99	LOCOROTONDO VITO	LCRVTI63C13H096Q	19,00	3,80	0,00	22,80
100	MANSUETO ERMELINDA	MNSRLN70R69F915N	19,00	3,80	0,00	22,80

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
101	MASSERIA LUIGI DON MARINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02556210736	19,00	3,80	0,00	22,80
102	MASSERIA MONTE CALVO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	07003540726	19,00	3,80	0,00	22,80
103	NOTARNICOLA NICOLA	NTRNCL60S29F784J	19,00	3,80	0,00	22,80
104	PANTALEO PAOLO	PNTPLA76E30F784U	19,00	3,80	0,00	22,80
105	PAVONE DONATO	PVNDNT75A20E038J	19,00	3,80	0,00	22,80
106	PERRONE ANGELO	PRRNGL60S15I330X	19,00	3,80	0,00	22,80
107	RESTA ALESSIO	RSTLSS50S02E038I	19,00	3,80	0,00	22,80
108	RESTA FRANCESCO	RSTFNC53L28E038F	19,00	3,80	0,00	22,80
109	SILVESTRI GIUSEPPE	SLVGPP77B17H096B	19,00	3,80	0,00	22,80
110	SOCIET? AGRICOLA SEMPLICE DI PEDONE PASQUALE CARLO E MEZZAPESA ANTONIA S.S.	91092020725	19,00	3,80	0,00	22,80
111	SOCIETA' AGRICOLA BRADANO RIVER DI SQUICCIARINI V. & C.SS	01197870775	19,00	3,80	0,00	22,80
112	SOCIETA' AGRICOLA CAZZOLLA DI CAZZOLLA GIOVANNI & GIRARDI ANTONELLA	07002150725	19,00	3,80	0,00	22,80
113	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SMALL FARM DI MARTELLOTTA E D'APRILE M.	06287130725	19,00	3,80	0,00	22,80
114	SOCIETA' AGRICOLA TRE SANTI S.S. DI PUGLIESE VITO OTTAVIO & FLORENZIO MARIA SANTA	06879830724	19,00	3,80	0,00	22,80
115	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MONACI NUOVA DEI F.LLI GENTILE	02793040730	19,00	3,80	0,00	22,80
116	STASI GIAMBATTISTA	STSGBT67R02E038A	19,00	3,80	0,00	22,80
117	SOCIETA' AGRICOLA AGRIZOOTECNICA NUOVA MURGIA SRL	02600380733	22,00	0,00	0,00	22,00
118	FRATINO ANTONIO	FRTNTN55H12A339A	18,07	3,61	0,00	21,68
119	AZ.AGR. MASSERIA S.GIOVANNI DI MASTRONARDI SERAFINA E BORGHESE S. S.S.	06345810722	21,52	0,00	0,00	21,52
120	NICO ANTONELLA	NCINNL75P46E038A	20,87	0,00	0,00	20,87

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
121	TAURO ANTONIO	TRANTN61E06F376Q	16,00	3,20	0,00	19,20
122	CANDILE SOCIETA' AGRICOLA SNC DI MADDALENA DOMENICA & C.	02603470739	19,00	0,00	0,00	19,00
123	EREDI CUCUGLIATO DI CANDELIERI ANNA & FIGLI	03508820754	19,00	0,00	0,00	19,00
124	CASULLI GIOVANNI	CSLGNN55E27H096O	13,00	2,60	0,00	15,60
125	MICCOLIS DONATO	MCCDNT66S25F784Y	13,00	2,60	0,00	15,60

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
1	CIFARELLI FRANCESCO ANTONIO	CFRFNC59M08I907U	28,00	5,60	2,80	36,40
2	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI VISCANTI S.S.	05896130720	28,00	5,60	0,00	33,60
3	F.LLI NEGRO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04310710753	28,00	5,60	0,00	33,60
4	LAERA MARISA	LRAMRS65S50H096A	28,00	5,60	0,00	33,60
5	MEZZAPESA PIETRO	MZZPTR64R06E038Z	28,00	5,60	0,00	33,60
6	MICCOLIS GIUSEPPE	MCCGPP83C08F784E	28,00	5,60	0,00	33,60
7	TERRUSI SIMONE DAVIDE	TRRSND59A08E469G	28,00	5,60	0,00	33,60
8	TRISOLINI ANTONIA	TRSNTN67E71E986N	28,00	5,60	0,00	33,60
9	VISCANTI DOMENICO	VSCDNC78A20A225D	28,00	5,60	0,00	33,60
10	ARCUDI ANTONELLA	RCDNNL88R42E815M	27,89	5,58	0,00	33,47
11	LELLA VITO SABATO MARINO	LLLVSB52D20I330T	27,86	5,57	0,00	33,43
12	BRAMANTE GIUSEPPE	BRMGPP62A11H926T	27,79	5,56	0,00	33,35
13	MANSUETO DONATO	MNSDNT51E09F915N	27,40	5,48	0,00	32,88
14	MANSUETO GIOVANNI	MNSGNN66A17F784F	26,79	5,36	0,00	32,15
15	TINELLI VITO	TNLVTI64L21E038W	25,34	5,07	0,00	30,41
16	SIRRESSI DONATO	SRRDNT85A07I330K	24,66	4,93	0,00	29,59
17	MILANO VITO ROCCO	MLNVRC58A08E038S	24,54	4,91	0,00	29,45
18	DIGIROLAMO PASQUALE	DGRPQL77T14A048V	24,25	4,85	0,00	29,10
19	AZIENDA ZOOTECNICA SCIALPI SOCIETA' SEMPLICE	02457140735	23,86	4,77	0,00	28,63
20	PETRERA ANTONIA	PTRNTN66M60E038N	23,78	4,76	0,00	28,54

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 DEL 21/05/2015

Aggiornamento graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili inviati entro il termine stabilito dal bando

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO			
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale
21	GIRARDI GIOVANNI FRANCESCO	GRRGNN59D02E038K	23,27	4,65	0,00	27,92
22	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIE AMICHE S.R.L.	07272670725	26,06	0,00	0,00	26,06
23	SEPPUNISI - SOCIET? COOPERATIVA AGRICOLA	02289700748	26,02	0,00	0,00	26,02
24	RESTA DOMENICO	RSTDNC85M29E038B	21,63	4,33	0,00	25,96
25	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARACCI S.R.L.	03902420755	25,09	0,00	0,00	25,09
26	MANCINO VITA MARIA ANNA	MNCVMR58L67E038L	20,39	4,08	0,00	24,47
27	SPADA ANGELO CARMELO	SPDNLC67L16E038S	19,00	3,80	0,00	22,80
28	STASI GIOVANNI BATTISTA	STSGNN67D09E038D	19,00	3,80	0,00	22,80
29	CUSCITO LEONARDO	CSCLRD78H25E038E	21,72	0,00	0,00	21,72

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 7 agosto 2015, n. 264

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione - COMPARTO CEREALICOLO SEMENTIERO - Approvazione graduatorie delle domande "ricevibili".

L'anno 2015, il giorno 07 del mese di agosto, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88 del 21 aprile 2015 con la quale è stato approvato il "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione", ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 23 aprile 2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 97 del 28 aprile 2015 di "*Integrazione al Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione*" pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 130 del 28 maggio 2015 di "Ulteriori i*ntegrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015, pubblicata sul BURP n. 57 del 23/04/2015*", pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 04/06/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 133 dell'08 giugno 2015 di "*Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 del paragrafo 14.2*", pubblicata nel B.U.R.P. n. 81 dell'11/06/2015;

CONSIDERATO che il Paragrafo 17.2 - "Formulazione e pubblicazione delle graduatorie di comparto" stabilisce che:

- il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15 - "Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi";

- l'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna domanda e la collocazione della stessa nella specifica graduatoria regionale viene eseguita con elaborazione informatica sulla base di quanto riportato e dichiarato dal richiedente gli aiuti nell'elaborato tecnico informatico inviato telematicamente e con riferimento ai criteri di selezione, nonché al dichiarato possesso del requisito della cantierabilità del progetto al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- saranno formulate per ogni comparto due distinte graduatorie, la prima comprenderà le domande ricevibili con progetto in possesso del requisito della cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto, mentre la seconda comprenderà le domande ricevibili con progetto non immediatamente cantierabile a tale data;

CONSIDERATO che alcuni dati riportati e dichiarati nell'elaborato tecnico informatico costituiscono la base per l'elaborazione informatica del punteggio in graduatoria, gli stessi saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa;

CONSIDERATO che a seguito della verifica di ricevibilità espletata ai sensi del Paragrafo 17.1 del predetto Bando pubblico delle domande di aiuto pervenute e afferenti al comparto "Cerealicolo-sementiero" sono risultate ricevibili n. 8 domande di aiuto;

CONSTATATO che, sulla base di quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico inviato telematicamente, le succitate domande di aiuto risultano essere "*immediatamente cantierabili*";

CONSIDERATO che il Paragrafo 17.2 del predetto Bando pubblico stabilisce che le graduatorie dei progetti "*immediatamente cantierabili*" e dei progetti "*non immediatamente cantierabili*" saranno approvate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione e pubblicate nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

RITENUTO, per quanto innanzi riportato, di approvare la graduatoria delle domande con progetti "*immediatamente cantierabili*", come da Allegato "A", parte integrante del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di approvare per il comparto cerealicolo - sementiero la graduatoria delle domande ricevibili i cui progetti "immediatamente cantierabili", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 8 richiedenti (prima dell'elenco "Semidaunia di Cirulli Francesco e C. snc" con punti 18,00 ed ultima dell'elenco "Santacroce Giovanni SpA" con punti 7,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;
- di stabilire che i dati dichiarati nell'elaborato tecnico informatico ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti ammessi alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione dello specifico punteggio di cui al punto 3) dei criteri di selezione delle domande si procederà alla rideterminazione dello specifico punteggio e la domanda sarà ricollocata in graduatoria in base al nuovo punteggio conseguito;
- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria delle domande ricevibili i cui progetti sono "*immediatamente cantierabili*";
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento della stessa istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, sulla cantierabilità dello stesso, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che a seguito della verifica sull'effettiva cantierabilità del progetto in caso di esito negativo della verifica, la domanda sarà esclusa

dalla graduatoria delle domande con progetti "*immediatamente cantierabili*" e sarà collocata nella graduatoria delle domande con progetti "*non immediatamente cantierabili*" e che la stessa sarà esclusa dall'istruttoria tecnico-amministrativa;

- di stabilire per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità transiteranno nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - *Geom. Cosimo Specchia;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare per il comparto cerealicolo - sementiero la graduatoria delle domande ricevibili i cui progetti "immediatamente cantierabili", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 8 richiedenti (prima dell'elenco "Semidaunia di Cirulli Francesco e C. snc" con punti 18,00 ed ultima dell'elenco "Santacroce Giovanni SpA" con punti 7,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;
- di stabilire che i dati dichiarati nell'elaborato tecnico informatico ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti ammessi alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione dello specifico punteggio di cui al punto 3) dei criteri di selezione delle domande si procederà alla rideterminazione dello specifico punteggio e la domanda sarà ricollocata in graduatoria in base al nuovo punteggio conseguito;

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria delle domande ricevibili i cui progetti sono "*immediatamente cantierabili*";

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento della stessa istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, sulla cantierabilità dello stesso, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di stabilire che a seguito della verifica sull'effettiva cantierabilità del progetto in caso di esito negativo della verifica, la domanda sarà esclusa dalla graduatoria delle domande con progetti "*immediatamente cantierabili*" e sarà collocata nella graduatoria delle domande con progetti "*non immediatamente cantierabili*" e che la stessa sarà esclusa dall'istruttoria tecnico-amministrativa;

- di stabilire per le domande che a seguito di esito negativo della verifica di effettiva cantierabilità transiteranno nella graduatoria delle domande con progetto non immediatamente cantierabile che la documentazione mancante al fine di dimostrare la cantierabilità dell'investimento proposto deve essere obbligatoriamente presentata entro lo stesso termine stabilito per le domande collocate nella graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili (60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURP);

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da una pagina anch'essa vidimata e timbrata e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ALLEGATO "A"

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE
BANDO PUBBLICATO SUL BURP N. 57 del 23/04/2015

COMPARTO CEREALICOLO-SEMENTIERO
Graduatoria delle Domande Ricevibili Immediatamente Cantierabili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	TIPOLOGIA DI RISORSE FINANZIARIE
1	'SEMIDAUNIA' DI CIRULLI FRANCESCO - E C. SNC	01489510717	18,00	
2	TECNO FARM S.R.L.	05916550725	18,00	
3	GEMANCO S.P.A.	00170390744	18,00	
4	COOP.AGRICOLA FRA COLTIVATORI DI APRICENA S.C.R.L.	00355660713	13,00	
5	DE VITTO GIUSEPPE E FIGLI SAS DI DE VITTO ANTONIO	01601320649	7,00	
6	COLLI DELLA DAUNIA	03205060712	7,00	
7	LA QUERCIA SOCIETA COOPERATIVA GRICOLA	01800490714	7,00	
8	SANTACROCE GIOVANNI SPA	03318280710	7,00	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 7 agosto 2015, n. 271

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misure Strutturali - DAdG n. 340 del 28/10/2014: precisazioni e fissazione termini per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari pubblici.

Il giorno 7/08/2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili degli Assi I, II, III e IV dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la DAdG n. 340 del 28/10/2014 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che i soggetti pubblici beneficiari delle Misure strutturali del PSR 2007/2013:

- possono fare richiesta, in aggiunta alla anticipazione del 50% dell'aiuto concesso, di una o più domande di acconto su SAL;
- l'importo complessivo degli acconti richiedibili su SAL non potrà essere superiore alla differenza tra l'importo dell'aiuto pubblico complessivo erogabile a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e l'importo già pagato quale anticipo. Tale importo deve essere comunque correlato ai lavori effettivamente realizzati ed ai relativi pagamenti effettuati alla data di richiesta dell'acconto/i;
- sono obbligati a presentare alla conclusione degli interventi e dei relativi pagamenti una domanda di saldo del contributo con importo pari a zero con la quale sarà riconciliato l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto;
- che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento le modalità di erogazione degli aiuti riportate negli specifici atti dispositivi delle diverse Misure strutturali sono adeguate a quanto disposto in merito con il presente atto;

CONSIDERATO che in merito a quanto disposto per i soggetti beneficiari pubblici delle Misure strutturali con la DAdG n. 340 del 28/10/2014 è necessario con l'approssimarsi della fase finale della programmazione procedere ad alcune precisazioni e alla fissazione dei termini per la presentazione della domanda di acconto, per l'ultimazione dei lavori e la conseguente presentazione della domanda di saldo a zero;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento di acconto, per un importo non superiore alla differenza tra l'importo di aggiudicazione dei lavori oggetto di aiuto e gli importi già erogati a titolo di anticipo e acconto, corredata di tutta la documentazione di rito, dovrà pervenire all'Ufficio competente entro il **30/10/2015**;
- di confermare che l'importo di cui si chiede la liquidazione con la domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere comunque correlato ai lavori effettivamente realizzati ed ai relativi pagamenti effettuati alla data di richiesta dell'acconto;
- di stabilire che il termine per la conclusione degli interventi è prorogato definitivamente al **23/12/2015**;
- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento di saldo del contributo con importo pari a zero - con la quale sarà riconciliato anche l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto - corredata di tutti i documenti giustificativi di spesa e di quanto altro previsto, dovrà pervenire all'Ufficio competente obbligatoriamente entro e non oltre il **31/12/2015**;
- di precisare che alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo del contributo, con importo pari a zero, devono essere completati tutti i pagamenti relativi agli interventi ammessi ai benefici;
- di incaricare i Responsabili di Asse del PSR Puglia 2007-2013 di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili di Misura del proprio Asse;
- di incaricare i Responsabili di Misura di comunicare con tempestività a tutti i beneficiari pubblici delle proprie Misure nonché ai GAL quanto disposto con il presente atto;
- di rendere disponibile il presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento di acconto, per un importo non superiore alla differenza tra l'importo di aggiudicazione dei lavori oggetto di aiuto e gli importi già erogati a titolo di anticipo e acconto, corredata di tutta la documentazione di rito, dovrà pervenire all'Ufficio competente entro il **30/10/2015**;

- di confermare che l'importo di cui si chiede la liquidazione con la domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere comunque correlato ai lavori effettivamente realizzati ed ai relativi pagamenti effettuati alla data di richiesta dell'acconto;

- di stabilire che il termine per la conclusione degli interventi è prorogato definitivamente al **23/12/2015**;

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento di saldo del contributo con importo pari a zero - con la quale sarà riconciliato anche

l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto - corredata di tutti i documenti giustificativi di spesa e di quanto altro previsto, dovrà pervenire all'Ufficio competente obbligatoriamente entro e non oltre il **31/12/2015**;

- di precisare che alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo del contributo, con importo pari a zero, devono essere completati tutti i pagamenti relativi agli interventi ammessi ai benefici;

- di incaricare i Responsabili di Asse del PSR Puglia 2007-2013 di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili di Misura del proprio Asse;

- di incaricare i Responsabili di Misura di comunicare con tempestività a tutti i beneficiari pubblici delle proprie Misure nonché ai GAL quanto disposto con il presente atto;

- di rendere disponibile il presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n°5 facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 10 agosto 2015, n. 272

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Asse I - II e III: Misure Strutturali. Fissazione del termine per l'ultimazione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento del saldo per i beneficiari privati.

Il giorno 10/08/2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili degli Assi I, II e III dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

CONSIDERATO che a seguito di quanto segnalato dai Responsabili delle Misure e dagli Uffici competenti all'istruttoria delle domande di pagamento risulta che:

- pervengono agli Uffici istruttori domande di pagamento di saldo presentate dai beneficiari degli aiutit oltre il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori;
- molti beneficiari hanno presentato richieste di brevi proroghe al termine di conclusione dei lavori (prevalentemente non superiori a 90 giorni) che allo stato sono in corso o in attesa di istruttoria;
- le procedure stabilite da Agea per la concessione della proroga prevedono l'implementazione nel verbale SIAN della nuova data di ultimazione degli interventi, la comunicazione al beneficiario della concessione provvisoria della proroga per il successivo scarico da parte dello stesso dell'appendice alla polizza fidejussoria presentata, l'acquisizione dell'appendice in originale, l'inserimento dei dati della stessa nel portale a chiusura della procedura e la comunicazione alla ditta beneficiaria della concessione definitiva della proroga richiesta;
- nelle more della conclusione del procedimento di cui innanzi, che mediamente comporta un tempo superiore ad un mese, il sistema SIAN non consente il rilascio di domande di pagamento di saldo;
- il tempo richiesto per tale procedura è di fatto incompatibile con il breve tempo a disposizione dell'impresa beneficiaria per ultimare i lavori e presentare la domanda di saldo in tempo utile per l'erogazione dello stesso entro il 31/12/2015;
- nella maggior parte dei casi la polizza fidejussoria vigente ha una durata residua superiore a nove mesi e quindi sufficiente a garantire Agea in caso di necessità di escussione a causa del non rispetto del nuovo temine di scadenza;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di stabilire che, in merito alle domande di pagamento di saldo presentate dai beneficiari oltre il termine stabilito per l'ultimazione degli interventi, gli Uffici istruttori in sede di accertamento di regolare esecuzione degli interventi possono concedere proroga a sanatoria del termine;
- di stabilire, in merito alle richieste di proroga in attesa di avvio/completamento dell'istruttoria che si ritiene opportuno, per le ragioni esposte in narrativa, di concedere una breve proroga in via amministrativa ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta nonché ai beneficiari per i quali il termine è di prossima scadenza e che comunque non hanno ancora presentato una domanda di proroga o di saldo, senza l'attivazione della procedura prevista da Agea per la presentazione dell'appendice alla polizza fidejussoria nel caso la garanzia in atto abbia una validità residua di almeno nove mesi dal termine stabilito con il presente provvedimento per l'ultimazione degli interventi;
- di prorogare ai beneficiari che hanno richiesto proroghe al termine di ultimazione dei lavori nonché ai beneficiari per i quali il termine è di prossima scadenza e che comunque non hanno ancora presentato una domanda di proroga o di saldo, il termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici ai sensi delle Misure strutturali degli Assi I, II e III definitivamente al **30 settembre 2015**;
- di stabilire che eventuale richiesta di proroga oltre il termine stabilito con il presente provvedimento deve essere giustificata da effettive motivazioni eccezionali, accertate dall'Ufficio istruttore unitamente alla concreta possibilità di completare gli interventi entro il termine richiesto, e potrà essere concessa per il tempo strettamente necessario per l'ultimazione dei lavori e comunque non superiore a 30 giorni;
- di stabilire - nel caso la garanzia in atto abbia una validità residua inferiore a nove mesi dal termine stabilito con il presente provvedimento per l'ultimazione degli interventi ed entro tale termine non venga presentata la domanda di pagamento di saldo - che l'istruttoria della richiesta di ulteriore proroga rispetto a quanto precedentemente

stabilito deve avvenire nel rispetto della procedura prevista da Agea e in caso di mancata richiesta di proroga deve essere comunicata ad Agea la necessità di attivare la procedura di escussione della polizza tre mesi prima della scadenza della stessa;
- di stabilire che restano confermate eventuali proroghe già concesse oltre il termine stabilito con il presente provvedimento;
- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo deve pervenire agli Uffici istruttori, corredata di tutta la documentazione di rito obbligatoriamente entro **12 ottobre 2015** che entro tale data devono essere effettuati tutti i pagamenti;
- di incaricare i Responsabili di Asse del PSR Puglia 2007-2013 di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili di Misura del proprio Asse e agli Uffici istruttori;
- di incaricare i Responsabili di Misura e gli Uffici istruttori di comunicare con tempestività a tutti i beneficiari interessati quanto disposto con il presente atto;
- di rendere disponibile il presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che, in merito alle domande di pagamento di saldo presentate dai beneficiari oltre il termine stabilito per l'ultimazione degli interventi, gli Uffici istruttori in sede di accertamento di regolare esecuzione degli interventi possono concedere proroga a sanatoria del termine;

- di stabilire, in merito alle richieste di proroga in attesa di avvio/completamento dell'istruttoria che si ritiene opportuno, per le ragioni esposte in narrativa, di concedere una breve proroga in via amministrativa ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta nonché ai beneficiari per i quali il termine è di prossima scadenza e che comunque non hanno ancora presentato una domanda di proroga o di saldo, senza l'attivazione della procedura prevista da Agea per la presentazione dell'appendice alla polizza fidejussoria nel caso la garanzia in atto abbia una validità residua di almeno nove mesi dal termine stabilito con il presente provvedimento per l'ultimazione degli interventi;

- di prorogare ai beneficiari che hanno richiesto proroghe al termine di ultimazione dei lavori nonché ai beneficiari per i quali il termine è di prossima scadenza e che comunque non hanno ancora presentato una domanda di proroga o di saldo, il termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici ai sensi delle Misure strutturali degli Assi I, II e III definitivamente al **30 settembre 2015**;

- di stabilire che eventuale richiesta di proroga oltre il termine stabilito con il presente provvedimento deve essere giustificata da effettive motivazioni eccezionali, accertate dall'Ufficio istruttore unitamente alla concreta possibilità di completare gli interventi entro il termine richiesto, e potrà essere concessa per il tempo strettamente neces-

sario per l'ultimazione dei lavori e comunque non superiore a 30 giorni;

- di stabilire - nel caso la garanzia in atto abbia una validità residua inferiore a nove mesi dal termine stabilito con il presente provvedimento per l'ultimazione degli interventi ed entro tale termine non venga presentata la domanda di pagamento di saldo - che l'istruttoria della richiesta di ulteriore proroga rispetto a quanto precedentemente stabilito deve avvenire nel rispetto della procedura prevista da Agea e in caso di mancata richiesta di proroga deve essere comunicata ad Agea la necessità di attivare la procedura di escussione della polizza tre mesi prima della scadenza della stessa;

- di stabilire che restano confermate eventuali proroghe già concesse oltre il termine stabilito con il presente provvedimento;

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo deve pervenire agli Uffici istruttori, corredata di tutta la documentazione di rito obbligatoriamente entro **12 ottobre 2015** che entro tale data devono essere effettuati tutti i pagamenti;

- di incaricare i Responsabili di Asse del PSR Puglia 2007-2013 di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili di Misura del proprio Asse e agli Uffici istruttori;

- di incaricare i Responsabili di Misura e gli Uffici istruttori di comunicare con tempestività a tutti i beneficiari interessati quanto disposto con il presente atto;

- di rendere disponibile il presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n° 7 facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 6 agosto 2015, n. 308

POIN FESR 2007-13 - Linea di Intervento II.2.1. - Procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di organizzazione di Educational Tour, prenotazioni alberghiere e rilascio titoli di viaggio per gli Operatori turistici che interverranno al workshop internazionale "Buy Puglia 2015" - Aggiudicazione definitiva. CUP B39D15000800007 - CIG Z9514EDB53.

L'anno 2015, il giorno sei del mese di agosto, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale dell'11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1180 recante "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2011, n. 1467;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 luglio 2011, n. 736 recante "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTO il Regolamento interno sulla disciplina delle procedure di acquisto in economica ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006"

VISTO il Regolamento interno su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27.12.2006 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2007)";

VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*";

VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 convertito nella Legge n. 114 del''11.08.2014 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";

VISTA la D.G.R. del 9.05.2012, n. 899 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Dirigente al Turismo della Regione Puglia del 24.07.2012, n. 176, con cui Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento del PO FESR 2007- 2013 Linea di intervento 4.1.1;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 221 del 15.06.2015 - pubblicata nel BURP n. 85 del 18.06.2015 - con cui è stata indetta una procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di organizzazione di educational tour, prenotazioni alberghiere e rilascio titoli di viaggio per gli operatori turistici che interverranno al BUY PUGLIA 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480 del 14.11.2014 con cui si approvava il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 75 del 11.03.2015 con la quale si approvava la prima variazione al B.P. 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 246 del 30.06.2015 con la quale si approvava la seconda variazione e l'assestamento al B.P. 2015;

PREMESSO CHE

- L'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;

- L'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- A seguito del D.M. del Ministero dei beni culturali del 31.03.2015, la Regione Puglia ha inteso assegnare all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione di un progetto (*Azioni di promozione Business to Business*) ed i relativi fondi POIN - PO FESR 2007/13 per un ammontare pari ad € 1.000.000,00;
- Con Determinazione del Direttore Generale n. 197 del 03.06.2015 è stata approvata e recepita la Convenzione per l'attuazione del succitato intervento, secondo un progetto esecutivo delle attività ad essa allegato, sottoscritta tra la Regione Puglia - *Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti* e Pugliapromozione in data 4.06.2015;
- Nell'ambito dell'intervento "*Azioni di promozione Business to Business*" come descritto nel progetto esecutivo finanziato dal POIN FESR 2007/13, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione organizzerà, nel mese di Ottobre 2015, la terza edizione di Buy Puglia - Meeting & Travel Experience, che permetterà a buyer internazionali di conoscere l'offerta pugliese dei diversi prodotti turistici regionali;
- L'evento internazionale si articola in un Business Meeting (il workshop B to B, che si svolger{ presso la Fiera del Levante di Bari, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori esteri provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei) ed in "*Travel Experience*", ovvero *educational tour* su tutto il territorio regionale, organizzati e realizzati in modo da permettere agli operatori internazionali di sperimentare direttamente i prodotti turistici regionali oggetto del workshop;
- l'edizione 2015 sar{ prevalentemente orientata ad intercettare i nuovi mercati (Nord America, Medio Oriente, Europa dell'Est, Asia).
- saranno infatti invitati ca. 150 buyers internazionali indicativamente dai seguenti paesi target, per garantire la presenza di almeno 80 buyer qualificati:
  - EUROPA (Scandinavia, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Balcani)
  - PAESI BRICS (Brasile, Russia, India, Sud Africa) - PAESI EXTRA UE (Usa, Canada, Giappone, Corea, Medio Oriente, Ex URSS)
- per poter organizzare nel modo migliore gli educational tour dei buyers internazionali, è necessario individuare un operatore economico in grado di svolgere il servizio di programmazione, prenotazione e gestione relativi alla ospitalità: Biglietteria aerea e sistemazione alberghiera, accoglienza, aeroporto, navette, servizio guide, trasferimenti su Bari (aeroporto a/r), bus per tour, etc.;

CONSIDERATO CHE:

Con Determinazione n. 221 del 15 giugno 2015 è stata indetta una procedura negoziata telematica, sub specie di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi, avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA del Servizio Affari Generali della Regione Puglia;

Il servizio, da affidare ad esito della procedura di gara, consiste nell'organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour di operatori internazionali della domanda, nell'ambito del workshop *business to business* "Buy Puglia 2015";

L'importo prenotato per il succitato affidamento, a valere sui fondi POIN FESR, corrisponde **a € 204.400,00** (duecentoquattromilaquattrocento/00

euro), imputata al capitolo 11017 denominato "POIn Azioni di promozione Business to Business" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

La determinazione n. 221/2015 e gli atti di indizione della gara sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione - sezione Trasparenza e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 18.06.2015;

In data 18.06.2015 prot. n.0003270-u-2015 è stata trasmesso apposito invito a 4 partecipare alla procedura de qua indirizzato a tutte le ditte - n. 60 - che risultavano iscritte nella categoria merceologica **n. 250000000 -** ***Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*** dell'Albo Fornitori di EMPULIA;

Le ditte iscritte alla categoria merceologica sopra indicata sono state invitate a presentare un'offerta tecnica ed un'offerta economica entro il termine perentorio del 06.07.2015, ore 12.00, mediante caricamento della stessa nella piattaforma telematica di EMPULIA;

In data 06.07.2015, prot. n. 0003698-u-2015, il Direttore Generale nominava dei componenti della Commissione di gara;

In data 07.07.2015, come attestato dal verbale di gara n. 1 prot. n. 0003731-u-2015 (allegato A), la Commissione si riuniva per dare avvio alla fase istruttoria della procedura cominciando con l'apertura in seduta pubblica della documentazione amministrativa presentata dalle ditte partecipanti;

La Commissione rilevava e verbalizzava subito la presenza della rappresentante legale della ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL, con sede legale in Bari, per assistere alla seduta di gara e ne acquisiva le generalità anagrafiche mediante documento di riconoscimento;

All'apertura della piattaforma, risultava caricata a sistema una sola offerta, proposta dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL di Bari;

Si procedeva con l'apertura e la lettura della istanza di partecipazione della ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL e della documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla gara;

La documentazione amministrativa risultava tutta completa, regolarmente sottoscritta digitalmente e i file in formato.pd7 tutti integri e consistenti;

Si procedeva a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti negli atti di gara quali condizione di partecipazione alla procedura stessa, ossia a) autorizzazione ad esercitare l'attività di agenzia di viaggi; b) abilitazione all'utilizzo della biglietteria IATA; c) iscrizione nell'Albo Fornitori di Empulia;

Si procedeva, dunque, nella stessa seduta pubblica, con l'apertura dell'offerta tecnica che risultava composta dal progetto tecnico e dai cv dei componenti il gruppo di lavoro proposto dalla ditta offerente: i documenti risultano tutti firmati digitalmente, integri e consistenti;

La Commissione si aggiornava per valutare in seduta riservata l'offerta tecnica presentata dalla ditta unica partecipante e acquisita agli atti con prot. n. 0003716-u-2015 del 07.07.2015;

In data 09.07.2015, come attestato dal verbale n. 2 prot. n. 0003767-u-2015 (allegato B), la Commissione si riuniva in seduta riservata per effettuare la valutazione tecnica dell'offerta presentata dalla ditta unica partecipante e procedere, quindi, all'attribuzione del punteggio tecnico;

Il Presidente dava atto e ricordava alla Commissione la clausola del Disciplinare di gara (pr. 20.7) per cui in presenza di una sola offerta valida, l'Amministrazione si riserva di procedere con l'aggiudicazione all'unica impresa partecipante;

La Commissione attribuiva a ciascun sub-criterio il punteggio corrispondente e formulava per ciascuno di essi la rispettiva motivazione: il punteggio tecnico raggiunto dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL risultava pari a punti 64/80;

La ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL veniva ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche atteso che il punteggio conseguito risultava superiore al minimo necessario (50/80) per accedere al prosieguo della procedura;

In data 13.07.2015, come attesto dal verbale n. 3 prot. n. 0003849-u-2015 (Allegato C), la Commissione si riuniva in seduta pubblica per procedere all'apertura dell'offerta economica presentata dall'unica ditta partecipante;

Il documento contenente la dichiarazione di offerta risultava correttamente caricato a sistema, integro e firmato digitalmente;

L'offerta economica proposta dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL, pari a € 13.500,00 (oltre IVA) - appariva bassa e la Commissione decideva di richiedere giustificazioni sulla relativa quantificazione al fine di valutarne la congruità;

Con nota prot. n. 0003885-u-2015 del 14.07.2015, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'esecuzione enunciavano le ragioni per cui era sorta la necessità di chiedere chiarimenti alla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL circa la quantificazione dell'offerta economica e ne trasmettevano comunicazione alla ditta;

Per la precisione, si richiedeva di precisare gli importi corrispondenti alle spese generali, ai costi unitari delle attività richieste a pag. 5 del Capitolato, all'utile di impresa, al costo unitario del lavoro, agli altri costi e ad eventuali arrotondamenti;

I verbali di gara, tutti allegati alla presente determinazione, venivano caricati a sistema con atto prot. n. 0003913-u-2015 del 15.07.2015;

In data 20.07.2015 giungevano i chiarimenti della ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL, acquisiti agli atti con prot. n. 0003999-e-2015 del 20.07.2015;

Nella stessa data il Presidente della Commissione riconvocava la Commissione in seduta riservata il 23.07.2015, alle ore 15.00, per effettuare la valutazione della documentazione presentata dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL;

In data 24.07.2015, con nota prot. n. 0004104-u-2015, il responsabile del procedimento comunicava alla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL che la Commissione aveva ritenuto utile convocare la ditta per un chiarimento conclusivo finalizzato a fugare ulteriori dubbi sulla quantificazione dell'offerta;

In data 29.07.2015, come attestato da verbale prot. n. 0004154-u-2015, la ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL veniva ascoltata dalla Commissione di gara;

Con nota prot. n. 0004240-u-2015 il responsabile del procedimento, preso atto 6 dell'unanime decisione della Commissione, procedeva a comunicare alla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL l'aggiudicazione provvisoria e a trasmettere gli atti di gara al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'approvazione e l'adozione del provvedimento conclusivo;

Il responsabile del procedimento reputava convincenti le argomentazioni prodotte dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL e prendeva atto del funzionamento e dell'organizzazione delle attività delle agenzia di viaggio che prevedono, nei rapporti coi vettori aerei e ferroviari e con gli operatori alberghieri, il conseguimento di una percentuale di guadagno in rapporto al volume di prenotazioni effettuate che, tuttavia, risultava adeguatamente circoscritto ad una percentuale accettabile dichiarata dalla ditta interessata;

Valutata l'attività istruttoria svolta dalla Commissione di gara, viste le considerazioni e le valutazioni del responsabile del procedimento, si reputa opportuno provvedere approvare gli atti di gara e aggiudicare il servizio in via definitiva alla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL;

PRESO ATTO CHE:

- Il CIG relativo alla presente procedura è: **Z9514EDB53**
- Il codice CUP relativo ai progetti in questione è: **B39D15000800007**

D E T E R M I N A

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che con Determinazione n. 221/2015 è stata indetta una procedura negoziata telematica di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi invitando tutti gli operatori economici iscritti - n. 60 - nella **categoria merceologica n. 250000000 -** ***Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*** dell'Albo Fornitori della piattaforma telematica EMPULIA per l'affidamento del servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour di operatori internazionali della domanda, nell'ambito del workshop *business to business* "*Buy Puglia 2015*";

2. di dare atto che la procedura di gara si è svolta avvalendosi della piattaforma telematica di EMPULIA del Servizio Affari Generali della Regione Puglia;

3. di dare atto che la Commissione di gara e il responsabile del procedimento hanno operato nel rispetto delle norme di legge, garantendo la legittimità delle operazioni di gara e delle valutazioni effettuate;

4. di approvare e confermare l'attività istruttoria svolta dalla Commissione di gara e dal responsabile del procedimento, visti i verbali di gara, l'offerta

presentata dalla ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL, la motivazioni concernenti la richiesta di giustificazioni dell'offerta economica, le giustificazioni prodotte dalla ditta partecipante, le conclusioni della Commissione di gara e del responsabile del procedimento;

5. di approvare l'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL di Bari come proposta con nota del responsabile del procedimento prot. n. 0004240-u-2015 del 3.08.2015;

6. di procedere ad aggiudicare il servizio in oggetto, in via definitiva, in favore della ditta SYSTEMAR VIAGGI SRL, con sede legale in Bari, per un importo pari a € 13.500,00 (oltre IVA) ovvero € 16.470,00 quale corrispettivo per la realizzazione dei servizi sub Tipologia A;

7. di dare atto che il servizio aggiudicato consiste altresì nella prenotazione di biglietti di viaggio e di prestazioni alberghiere per un importo complessivo pari a € 180.000,00 corrispondente al costo delle transazioni necessarie in rapporto al numero di operatori partecipanti all'evento internazionale BUY PUGLIA 2015;

8. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione è il dott. Alfredo De Liguori, Funzionario direttivo Pugliapromozione;

9. di dare atto che il CIG assegnato alla presente procedura è: Z9514EDB53;

10. di dare atto che il codice CUP relativo ai progetti in questione è: B39D15000800007;

11. di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere al caricamento degli atti nella piattaforma telematica EMPULIA e di curare la gestione della stessa;

12. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di curare il perfezionamento dell'aggiudicazione dando corso alle comunicazioni necessarie e all'avvio dei controlli obbligatori secondo le previsioni di legge, nonché provvedendo alla predisposizione e del contratto di appalto che sarà stipulato una volta trascorso il termine dilatorio obbligatorio (*stand still period*) di cui all'art. 11, comma 10, del Codice dei Contratti pubblici;

13. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di impegnare la spesa complessiva di € 196.470,00, di cui ai punti 6) e 7), con riferimento alla prenotazione d'impegno nr. 7/2015 assunta con Determinazione n. 221/2015 sul Cap. 11017 denominato "POIn Azioni di promozione Business to Business" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

14. di prendere atto che il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
b) viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - sezione trasparenza;
d) viene pubblicato sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
e) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
f) Composto da n. 9 facciate, oltre 24 pagine di allegati (verbali di gara) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio vincolato: 2015
Esercizio finanziario: 2015

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 199/2015 di complessivi € 196.470,00 sul Cap. 11017 denominato "POIn Azioni di promozione Business to Business" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

Nome dell'intervento in contabilità: **POIN FERS 2007-13 - LINEA DI INTERVENTO II.2.1. - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2015" AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. CUP B39D15000800007 - CIG Z9514EDB53**

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio
e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA
Ordinanza di pagamento del 30 luglio 2015, n. 13.

Esproprio.

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n° 13/2015/LL.PP del 30/07/15, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana: Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie - 1° Stralcio, delle seguenti ditte:

- Sgarra Michele, nato ad Andria il 02/12/1953, proprietario al 100% della p.lla 2173 ex 187, p.lla 2175 ex 1284, p.lla 2177 ex 1283 e p.lla 1285 tutte del fg.32 rispettivamente di mq. 425, mq. 249, mq. 2 e mq. 420, per una indennità totale di esproprio € 40.506,33;
- Pastore Carmelina, nata ad Andria il 18/11/1945, proprietaria al 100%, della p.lla 2191 ex 1272 del fg.32 di mq. 183, indennità totale di esproprio € 6.763,38;
- Abruzzese Grazia nata ad Andria il 14/10/1974, Abruzzese Lucia nata ad Andria il 30/06/1960 e Abruzzese Nicola nato ad Andria il 24/01/1962, comproprietari per 1/3 della p.lla 5108 ex 351 del fg.31 di mq.86, indennità totale di esproprio € 3.178,42;
- Abruzzese Adele nata ad Andria il 04/08/1955 e Abruzzese Michele nato ad Andria il 04/09/1950, comproprietari per 1/2 della p.lla 5110 ex 350 del fg. 31 di mq. 92, indennità totale di esproprio € 3.400,17;
- Abruzzese Adele nata ad Andria il 04/08/1955, Abruzzese Altomare nata ad Andria il 29/11/1937, Abruzzese Elisabetta nata ad Andria il 27/05/1964, Abruzzese Grazia nata ad Andria il 09/02/1920, Abruzzese Maria nata ad Andria il 19/05/1955, Abruzzese Maria Rosa nata ad Andria il 29/08/1948, Abruzzese Grazia nata ad Andria il 14/10/1974, Abruzzese Lucia nata ad Andria il 30/06/1960, Abruzzese Nicola nato ad Andria il 24/01/1962, Abruzzese Michele nato ad Andria il 04/09/1950, Abruzzese Michele nato ad Andria il 12/10/1958, Amorese Margherita nata ad Andria il 26/03/1943, Amorese Maria nata ad Andria il 13/06/1940, Amorese Raffaella nata ad Andria il 06/12/1945, Amorese Tommaso nato ad Andria il 05/06/1953, comproprietari ciascuno per la propria quota della p.lla 5112 ex 349 del fg.31 di mq. 80 e della p.lla 5114 ex 348 del fg.31 di mq. 47, indennità totale di esproprio € 4.358,44;
- Lavigna Nunzia nata ad Andria il 07/12/1949, Salice Graziano nato ad Andria il 25/04/1981, Salice Riccardo nato ad Andria il 10/02/1973, Salice Vincenzo nato ad Andria il 29/09/1975, Abruzzese Rosa, nata ad Andria il 08/11/1951 e D'avanzo Riccardo, nato ad Andria il 08/03/1949, comproprietari ciascuno per la propria quota della p.lla 2160 ex 816 del fg.32 di mq.70, indennità totale di esproprio € 2.587,08;

Andria, lì 05/08/2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Istituzionali Espropriazioni, Appalti
Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI ANDRIA
Ordinanza di pagamento del 30 luglio 2015, n. 14.

Esproprio.

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n° 14/2015/LL.PP del 30/07/15, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana: Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie - 1° Stralcio, delle seguenti ditte:

- Fusiello Nicola & Lorenzo s.n.c., con sede in Andria alla Via Einstein n. 30, proprietaria al 100% della p.lla 1338 del fg.32 di mq.19, indennità di esproprio € 702,21;
- Di Palo Teresa, nata ad Andria il 14/04/1942 e Scarcelli Michele, nato ad Andria il 15/04/1940, comproprietari al 100% della p.lla 1287 del fg.32 di mq.17, indennità totale di esproprio € 628,29;
- D'Avanzo Cosimo Damiano, nato ad Andria il 01/01/1956, proprietario per 1/1 della p.lla 1761 del fg.32 di mq.6, e p.lla 1772 del fg.32 di mq. 42, per una indennità totale di esproprio € 1.774,00;
- Finto Michele, nato ad Andria il 10/08/1948, proprietario per 1/1 della p.lla 2164 ex 1319 del fg.32 di mq. 74, indennità totale di esproprio € 2.710,28.

Andria, lì 05/08/2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Istituzionali Espropriazioni, Appalti
Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Alienazione di due alloggi di proprietà comunale siti alla via A.Costa n. 12, distinti in catasto al fg. 1 part. 137, sub 1 e 2.

Importi a base d'asta: € 59'500,00 (primo lotto) ed €. 70'000,00 (secondo lotto). Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con due lotti per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827**.**

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 11.09.2015.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:
www.comune.alezio.le.it

Alezio, 05.08.2015

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Diario della prova scritta di esame del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2015-2018.

AVVISO

La prove scritta d'esame del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicine Generale 2015-2018, bandit° con D.G.R. n. 626 del 30.03.2015, si svolgera ii giorno 16 settembre 2015 alle ore 10,00 come da pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie speciale - Concorsi ed Esami - del 21 Aprile 2015 n. 31.

I candidati che hanno prodotto domande di partecipazione al Concorso, nei termini e modi di legge, e che sono stati ammessi alla prove d'esame con atto dirigenziale n. 213 del 28.07.2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 6.08.2015, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati ripartiti, secondo ii criteria del-

l'ordine alfabetico, con l'assegnazione degli stessi in quattro distinte Commissioni selettive presso la sede concorsuale di Bari.

La predetta prova di esame si svolgerà presso il CAMPUS UNIVERSITARIO della ex Facoltà di Ingegneria di BARI, con ingresso alla VIA ORABONA n. 4 - AULE G-I-L-N- (PRIMO PIANO del corpo aule)

- 1ª COMMISSIONE - CANDIDATI Nr. 235 - da Abbattista Gianluca a Di Ciaula Giuseppe Domenico
- 2ª COMMISSIONE CANDIDATI Nr. 188- da Di Dio Mariateresa a Maimone Katia
- 3ª COMMISSIONE CANDIDATI Nr. 188- da Maio Eugenia a Posa Filomena
- 4ª COMMISSIONE - CANDIDATI Nr. 188 - da Pranzo Maria Rosaria a Zizzi Madia

I candidati, pena esclusione, dovranno produrre, ii giorno stabilito per l'espletamento della prove scritta, il pdf del modulo di domande generato dal sistema debitamente firmato unitamente alla copia del proprio documento di identità in corso di validità.

LA CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E' FISSATA PRESSO LA SEDE CONCORSUALE SOPRA INDICATA ALLE ORE 8.00 DEL GIORNO 16 SETTEMBRE 2015.

TALE PUBBLICAZIONE HA VALORE DI NOTIFICA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

P.O. Puglia 2007-2013 FSE - Asse II - Occupabilità - Avviso pubblico FG/09/2012 della Provincia di Foggia "Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati". Revoca del finanziamento del corso "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale" I - II - III edizione presentato dal Soggetto Attuatore Enac Puglia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3751 del 06 dicembre 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 185 supplemento del 20 dicembre 2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/09/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I - ADATTABILITA': "Azioni Formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati";
- con determinazione dirigenziale n. 1647 del 23 giugno 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26 giugno 2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità e alla valutazione di merito e sono stati ammessi al finanziamento n. 9 progetti per l'importo complessivo di € 334.600,00 che risulta già impegnato al cap.165000 del Bilancio d'esercizio finanziario corrente, gestione RR.PP. 2008, 2009 e 2010, impegni nn. 2142/sub 6 del 09/11/2009 e n. 1256/sub 2 del 28/07/2010;
- l'Ente di Formazione ENAC Puglia con sede in Foggia (FG) è risultato beneficiario del finanziamento complessivamente ammontante ad € 64.600,00 per n. 3 progetti così come di seguito specificato:
  - € 23.800,00 per il progetto denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione" codice PORI62FG091201901;
  - € 20.400,00 per il progetto denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione" codice PORI62FG091201902;
  - € 20.400,00 per il progetto denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione" codice PORI62FG091201903;
- l'impegno di spesa di € 64.600,00 per i suddetti progetti, risulta imputato al capitolo 165000 gestione RR. PP. 2009, imp. n. 2142/sub6 del 9/11/2009, del bilancio d'esercizio finanziario 2014;
- con determinazione dirigenziale n. 1978 del 17 luglio 2014 è stata disposta la deroga alla lett. L) dell'avviso pubblico FG/09/12, in merito ai 30 giorni per l'avvio delle attività formative dalla stipula dell'atto unilaterale d'obbligo, stabilendo all'art. 3 del disciplinare, il diverso termine del 12 settembre 2014;

Considerato che, in data 25 luglio 2014 è stato stipulato con il suddetto soggetto attuatore l'atto unilaterale d'obbligo per l'affidamento dell'attività di formazione professionale con validità fino al 31 marzo 2015;

Considerato che, con nota n. 11/FG09_14 del 12 settembre 2014 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 62251 del 15 settembre 2014 il soggetto attuatore ENAC Puglia, ha comunicato la rinuncia al finanziamento e alla realizzazione delle attività formative del corso denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione" codice PORI62FG091201903 per mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti di cui all'Avviso Pubblico FG/09/12;

Considerato che, con nota n. 24/15/FG09_14 del 24 luglio 2015 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 53013 del 27 luglio 2015 il soggetto attuatore ENAC Puglia, ha comunicato la rinuncia alla realizzazione delle attività formative del corso denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione" codice PORI62FG091201901 e del corso denominato "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione" codice PORI62FG091201902 per i seguenti motivi:

- incompatibilità oraria allievi e necessità aziendali a causa di sopraggiunti problemi organizzativi dell'azienda;
- significative variazioni dei corsisti per sostituzione di maternità o malattia;
- assenza di garanzia per l'ente di poter completare i percorsi avviati.
- Ritenuto pertanto necessario procedere alla revoca del finanziamento dei progetti denominati: "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione" codice PORI62FG091201901; "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione" codice PORI62FG091201902; "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione" codice PORI62FG091201903 del soggetto attuatore ENAC Puglia ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico FG/09/2012.
- Atteso che il verificarsi della situazione innanzi descritta ha generato delle economie di risorse di € 64.600,00 rispetto agli impegni iniziali assunti con la stipula delle convenzioni;

Richiamata la nota AdGFSE prot. n.0006733 del 26/03/2014 avente ad oggetto: Richiesta 5% - Comunicazioni, dalla quale si evince, per le Amministrazioni Provinciali, l'impegno ad erogare i saldi attingendo dalle economie di gestione a vario titolo realizzatesi negli anni e la disponibilità dell'AdG alla integrazione dei fabbisogni necessari condizionata alla dimostrazione del progressivo esaurimento delle predette economie di gestione;

Ritenuto di impiegare le somme, come prima quantificate, per procedere alla erogazione dei saldi spettanti ai soggetti attuatori come discendono dalle Risultanze delle verifiche contabili dell'Ufficio Monitoraggio, Vigilanza e Controllo dell'AdG FSE 2007/2013, a valere sull'Asse I Adattabilità;

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 16/01/2015, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott. Giuseppe Inserra.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 235 del 07/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2014 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

D E T E R M I N A

- di revocare il finanziamento dei progetti denominati: "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione" codice PORI62FG091201901; "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione" codice PORI62FG091201902; "Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione" codice PORI62FG091201903 del soggetto attuatore ENAC Puglia ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico FG/09/2012, con determinazione dirigenziale n. 1647 del 23 giugno 2014;

- di autorizzare il Settore Finanziario a rimodulare sul Capitolo 165000 gestione RR.PP. 2009 lo stanziamento iniziale dell'impegno n.2142/sub6 del 9/11/2009 di € 170.274,12 per i progetti ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico FG/09/2012, da € 170.274,12 a € 105.674,12 per una differenza pari ad € 64.600,00;

- Di autorizzare il Settore Finanziario ad utilizzare, per il pagamento dei saldi spettanti per i finanziamenti concessi nell'ambito dell'Asse I adattabilità, fino ad esaurimento delle risorse, le somme di cui alla disponibilità di cassa generata dalla revoca del predetto finanziamento, come riportato in narrativa, ammontante ad € 61.370,00 corrispondente al 95% di € 64.600 già trasferito dall'AdG per i progetti approvati con determinazione dirigenziale n. 1647 del 23 giugno 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26 giugno 2014;

- di dare atto che la somma di € 61.370,00 da vincolare al pagamento dei saldi di cui all'Asse I Adattabilità, sono imputate al capitolo U/165000, collegate al cap. E/20200 gestione RR.PP. 2009 del Bilancio d'esercizio finanziario provvisorio 2015, con imp.n.2142/sub6 del 9/11/2009 - imp. contabile 342 sub 5 del 2015 del fondo pluriennale vincolato;

- di dare atto, che le somme da destinare al pagamento dei saldi dei progetti riferiti all'Asse I Adattabilità, dell'ammontare complessivo di € 61.370,00, che si impegnano con il presente provvedimento, risultano già introitate sul cap. E/20200, gestione RR.AA. 2009/2010, acc.n.205/2009 e acc.n.150/2010 del Bilancio di previsione dell'Ente, con rispettive reversali di incasso n.1578/2014 di € 176.688,42 e n.1579/2014 di € 9.330,05;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Inserra

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale ed interregionale per la copertura n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il giorno 31 luglio 2015 presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR sita in Brindisi alla via Napoli n.8

Sull'argomento in oggetto, il Dirigente dell'Area Gestione del Personale, dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA**,** a seguito dell'istruttoria effettuata dal funzionario sig.a Antonella PELLEGRINO e della relazione della dr.ssa Vincenza SARDELLI, Dirigente Amministrativo dell'U.O.C. "Assunzioni, concorsi e gestione delle dotazioni organiche", relaziona quanto appresso:

Premesso che:
- la Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n.183 del 19.02.2014 e n. 1824 del 06/08/2015 ha autorizzato, in deroga al blocco del turn over, l'assunzione a tempo indeterminato, tra gli altri, di n. 16 (10 + 6) Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione, con le procedure previste dal D. Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i e nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.2, comma 71, della legge n.191/2009 e s.m.i.;

Premesso altresì che sono state esperite:

- la procedura di mobilità regionale e interregionale, giusta deliberazione n. 1609 del 20.09.2012 che ha portato alla copertura di soli n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- la procedura concorsuale, giusta deliberazione n. 606 del 27/03/2014 che ha portato alla copertura di soli n. 11 posti di Dirigente medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione a fronte dei 14 autorizzati dalle sopracitate deliberazioni di Giunta Regionale;

Accertato che le esigenze di servizio aziendali richiedono la copertura dei rimanenti n. 3 di posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione delle UU.OO.CC. aziendali;

Richiamati l'art. 30 della legge 30.03.2001 n.165 e s.m.i, l'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4, l'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e l'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria in materia di mobilità;

Ritenuto, pertanto, di indire avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione;

Richiamato il provvedimento n. 1406 del 20.5.2009 "approvazione delle linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni di Direttore Generale e delle Determinazioni dei Dirigenti delegati";

Tanto premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo, concernente l'oggetto, di cui, ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Il Funzionario istruttore
Sig.ra Antonella Pellegrino

Il Dirigente U.O. Assunzioni, concorsi
e gestione delle dotazioni organiche
Dr.ssa Vincenza Sardelli

Il Dirigente Responsabile Area Gestione del Personale
Dr.ssa Maria Grazia Coluccia
F.to Dr.ssa Sardelli

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe PASQUALONE, nominato con deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 160 del 10 febbraio 2015, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dr. Giovanni GIANNOCCARO e dal Direttore Sanitario Dr. Angelo Raffaele GRECO

ESAMINATA e FATTA propria la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA;

ACQUISITI il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per le rispettive competenze

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa che in questa sede si intendono integralmente riportati e approvati:

di indire, secondo lo schema di cui all' allegato bando che fa parte integrante del presente provvedimento, avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Sanitario
Dr. Angelo Raffaele Greco
Assente

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

In esecuzione della deliberazione n. 1277 del 31 luglio 2015 è indetto avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale - per la copertura di:

- **N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico delle discipline in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;

2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo. asl. brindisi @ pec. rupar. puglia. it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt.46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n.445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in

presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n.165 e s.m.i., all'art.19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4, all'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536178 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci:

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale - S.E.T. 118.

L'anno duemilaquindici il giorno ventitré del mese di luglio in Andria, nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale BT alla Via Fornaci, n. 201

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la Legge Regionale 28/12/1994 n. 36;

Vista la Legge Regionale 30/12/1994 n. 38;

Vista la Legge Regionale 12/08/2005 n. 11;

Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;

Vista la Legge Regionale 25/02/2010 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2014 n. 2829;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10/02/2015 n. 161;

Il segretario attesta la regolarità formale del presente provvedimento.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento Anna Maria Deluca e su proposta del Dirigente responsabile dell'ASL BT\ Area Staff - Direzione Generale\ Formazione il quale attesta la legittimità e conformità della proposta alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale

PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. (Accordo Collettivo Nazionale) per la disciplina del rapporti del Medici di Medicina Generale, reso esecutivo il 23/03/05, i medici incaricati devono essere in possesso di apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, rilasciato dalla ASL;
- In base al comma 3 dell'art. 96 innanzi citato, le ASL, di norma, devono quantificare entro il 30 giugno di ogni anno il proprio fabbisogno di personale medico da utilizzare nell'anno successivo per le esigenze complessive dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ed organizzano e svolgono, entro il 31 dicembre, uno o piu corsi di formazione di cui deve essere preventivamente data pubblicità sul B.U.R.P;

RITENUTO

- di quantificare II fabbisogno del medici necessari alle attività di cui innanzi in 40 unita indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità, dell'Emergenza Sanitaria Territoriale S.E.T. 118 di questa ASL;
- di rinviare ad atto successivo la definizione del calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le indicazioni riportate sul B.U.R.P. n. 69 del 06/06/2002 e del successivi indirizzi, pubblicati sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002;

STABILITO

- che l'attività amministrativa ed organizzativa sarà gestita dalla Formazione Aziendale, sentito il Dirigente medico Referente del S.E.T. 118 della ASL BT;

VISTO

- lo schema di bando di avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione in argomento che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- di dover disporre la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, lo schema del bando del relativo avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indetto al sensi dell'A.C.N. per la disciplina del rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., concernente l'ammissione al corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale - S.E.T. 118 indetto della ASL BT;

2. di disporre la pubblicazione del predetto bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. di stabilire che l'attività amministrativa, connessa all'esame delle domande di ammissione e agli atti successivi al corretto svolgimento del corso di formazione, sarà svolta dall'Ufficio Formazione di questa ASL;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione del calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le indicazioni riportate sul B.U.R.P. n. 69 del 06/06/2002 e del successivi indirizzi, pubblicati sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto dall'Ufficio ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Direzione Generale conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento
Anna Maria Deluca

Il Dirigente Proponente
Dott.ssa Marilena Colucci

Il Direttore Amministrativo
Dott. Bernardo Capozzolo

Il Direttore Sanitario
Dott. Carlo Di Terlizzi

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1055 del 23 luglio 2015, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. (Accordo Collettivo Nazionale) del 23/03/2005, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1
(Istituzione del corsi)

E' istituito n. 1 corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), organizzato in n. 2 moduli.

Al corso saranno ammessi n. 40 medici appartenenti alle categorie individuate al successivo art. 2.

Art. 2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione al Corso)

Al corso possono partecipare i medici appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96, e specificatamente:

- Sub-1 in via prioritaria:
  a) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella ASL BT, secondo l'anzianità di incarico;
  b) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe secondo l'anzianità di incarico;
  c) i medici titolari di continuità assistenziale presso altre AA.SS.LL. della Regione Puglia;
  d) i medici residenti nella ASL BT, secondo l'ordine della graduatoria regionale vigente;
- sub-2 in via subordinate:
  e) i medici non inclusi nella graduatoria regionale vigente, ma in possesso dell'Attestato di Formazione in medici Generale, conseguito nella Regione Puglia, specificando nella domanda la data;
  f) i medici titolari, alla data di scadenza del presente bando, di incarico provvisorio presso la ASL BT nel servizio di Emergenza Urgenza 118.

Le domande del medici di cui al sub-2 saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande in soprannumero saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell'A.C.N. del 23/03/2005: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

L'ammissione del partecipanti al corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale, in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di 40 unita, indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità.

Art. 3
(Durata e programma del corso)

Il corso, di cui al presente bando, ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n.300 di formazione pratica.

Art. 4
(Obbligo di frequenza al corso)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo definito a livello regionale e pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici animatori e si svolge presso le UU.00. di terapia intensiva polivalente, sale operatorie, sale parto, utic, centrali operative, mezzi di soccorso, pronto soccorso, ecc.

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero della ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massima di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso neanche sotto forma di borsa di studio.

Art. 5
(Valutazione finale)

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquia (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato) al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato II corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.

II Direttore del Corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.

Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposite attestato.

Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 6
(Domanda di ammissione)

Color) che intendono partecipare al corso di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta semplice, a mezzo raccomandata A.R., indirizzata:

Al Direttore Generale della ASL BT
via Fornaci, 201- 76123 Andria (BT),
come da fac-simile allegato.

La domanda non deve essere autenticata e deve essere corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Art. 7
(Incompatibilità alla frequenza del corso)

Non possono partecipare al corso:

- i medici tirocinanti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i medici frequentanti un corso di specializzazione.

Art. 8
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa azienda entro ii termine di 15 giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande inoltrate entro ii termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede ii timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, i dati per-

sonali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale- Ufficio Convenzioni della ASL BT, via Fornaci, 201, 76123 Andria (BT), per le finalità di gestione dell'avviso.

Il titolare del trattamento è la ASL BT.

Art. 10
(Norma finale)

Con successivo atto sari definito ii calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

COMUNE DI CAVALLINO

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio dei veicoli con conducente.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 24 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, di indirizzo e la determinazione Settore AA.GG. n. 369 del 05/08/2015 concernente l'approvazione di concorso pubblico per l'assegnazione di numero tre autorizzazioni per l'esercizio di noleggio dei veicoli con conducente;

Visto il vigente regolamento comunale in materia;

RENDE NOTO

1. E' INDETTO PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI NUMERO 5 (CINQUE) AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DI NOLEGGIO DI VEICOLI CON CONDUCENTE.

2. Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda, in carta legale IN BUSTA CHIUSA E SIGILLATA RIPORTANTE LA DICITURA "BANDO CONCORSO PER NOLEGGIO CON CONDUCENTE- NON APRIRE" che, indirizzata al Responsabile Settore Attività Economiche e Produttive di questo Comune, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo comunale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25 AGOSTO 2015.

3. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione dalla competente commissione di concorso.

4. Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità, i seguenti dati:
- generalità complete di luogo, data di nascita,residenza e codice fiscale;
- indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso;
- cittadinanza;
- titolo di studio posseduto;

5. La domanda dovrà essere corredata da autocertificazione attestante:
a) iscrizione al ruolo dei conducenti presso la CCIAA;
b) di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;
c) impegno a non esplicare altra attività lavorativa;
d) la disponibilità di autorimessa.

6. Per il rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà allegare idonea documentazione diretta a certificare la idoneità professionale, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:
a) essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
b) essere iscritti alla Camera di Commercio al ruolo dei conducenti;
c) essere iscritti al Registro delle Ditte presso la Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato o al Registro delle Imprese Artigiane ai sensi della legge 8 agosto 1985 n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
d) essere proprietari o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di esercizio;

e) avere la sede nel Comune;
f) avere la disponibilità di rimesse nel Comune;
g) non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 (cinque) anni.

7. Risultano impedimenti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione:
a) l'essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della legge 27.12.1956 n. 1423, 31.5.65 n. 575; 13.9.1972 n. 646; 12.10.1982 n. 726 e successive integrazioni e modifiche;
c) l'essere incorso nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca a decadenza di precedente licenza di esercizio anche se da parte di altri comuni;
d) l'essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato,per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.

8. I requisiti e le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima, in bollo e in data non anteriore a sei mesi. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autodichiarazione o di certificazione sostitutiva previste dal DPR 445/2000, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992 n., 21 e fatti salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'Amministrazione comunale. I requisiti richiesti e la mancanza degli adempimenti previsti debbono essere comprovati da una documentazione valida ad ogni effetto di legge.

9. Sono oggetto di valutazione i seguenti titoli:
a) Laurea punti 0,50
b) Diploma di scuola media superiore di 2° grado punti 0,40
c) Periodi di servizio prestato in qualità di collaboratore familiare,sostituto o dipendente da impresa che gestisce il trasporto noleggio con conducente con autovettura, da documentare attraverso la presentazione di idonea documentazione, negli ultimi 5 anni punti 0,10 a trimestre fino ad un massimo di punti 2;
d) Invalido civile o del lavoro(con validità non superiore all'aliquota stabilita dalla legge vigente per il conseguimento della patente e del C.A.P.) punti 0,25;
e) Esistenza di figli minori punti 0,20 per ogni figlio;

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo l'ordine riportato dall'art. 14 del regolamento comunale In caso di ulteriore parità, al più anziano di età.

A parità di età si fa riferimento alla data ed eventualmente al numero di protocollo della domanda di ammissione al concorso.

10. La Commissione di concorso sarà convocata, per la valutazione delle domande presentate, entro giorni trenta dalla data stabilita come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande stesse.

11. La commissione di concorso, accertata la regolarità delle domande,redigerà la graduatoria di merito in base alla suddetta valutazione dei titoli allegati alla domanda stessa. A parità di punteggio è preferito, nella collocazione in graduatoria il candidato che:
a) abbia la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un agevole trasporto delle persone con handicap;
b) sia associato informa cooperativa,di società o di consorzio di imprese esercitanti.

12. L'organo comunale competente, acquisita la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso, provvede all'assegnazione dell'autorizzazione.

13. La graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso ha validità di un anno.

Le autorizzazioni che si rendessero disponibili nel periodo di validità della graduatoria saranno assegnate fino ad esaurimento della graduatoria stessa.

14. L'assegnatario di autorizzazione deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro quattro mesi dal rilascio del titolo. Detto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri quattro mesi ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del mezzo per causa a lui non imputabile.

Dalla Residenza Comunale, lì 05/08/2015

Il Responsabile AA.GG.
Avv. Roberto Carlino

Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

"……..omissis……..."

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto di realizzazione dei metanodotti "Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 64 bar", "Allacciamento Eni R&M S.S.16 Direzione Nord DN 100 (4") - 64 bar" e "Allacciamento Eni R&M S.S.16 Direzione Sud DN 100 (4") - 64 bar", ricadente nel territorio di Giovinazzo, proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A. Via Amendola, 162/1, subordinatamente alle seguenti condizioni:

a) la Snam Rete Gas dovrà osservare le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, in premessa riportate;
b) vengano realizzate tutte le opere di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, RSV-E-17200, agli atti del procedimento;

2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

4. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Giovinazzo - Autorità di Bacino della Puglia - Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia - Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, B.A.T e Foggia - Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia - Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nonché alla società proponente;

5. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;

6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;

8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente ad interim
Avv. Nunzia Positano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Autorizzazione Integrata Ambientale - prov. n. 75/15.

Rinnovo e modifica autorizzazione integrata ambientale ECO.IMPRESA s.r.l. - Ostuni

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 64092 del

31.10.2014, il sig. Cosimo Patisso, nato il 20.5.1968 a Oria ed ivi residente alla via Tiziano - 29, in qualità di legale rappresentante (di seguito *gestore*) della **società Eco.Impresa s.r.l.**, con sede legale e operativa in str. com. Sansone Monticelli, n. 13 - Z.I. Ostuni, ha presentato domanda e relativa documentazione per l'ottenimento del rinnovo e della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (di seguito *AIA*), ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, codice IPPC **5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.**;

- la Regione Puglia ha rilasciato alla società il provvedimento di AIA, di cui alla D.D. del Servizio Ecologia n. 245 del 12.5.2009, successivamente integrato con la D.D. n. 450 del 5.8.09 e con la D.D. n. 480 del 15.9.09;
- rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata con i provvedimenti richiamati, il gestore intende realizzare ed esercire le seguenti modifiche:
- nuovo impianto chimico-fisico di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- realizzazione di una trincea drenante per lo scarico delle acque meteoriche trattate (ovvero dell'aliquota in eccesso rispetto alla quota destinata al riutilizzo);
- realizzazione di coperture per una superficie totale di 240 m2.
- con la predetta nota del 31.10.2014, il gestore ha trasmesso tutta la documentazione di progetto, anche su supporto elettronico; inoltre, con nota PEC del 14.4.2015, così come richiesto dall'Autorità Competente in occasione della conferenza di servizi istruttoria del 5.3.15, il gestore ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inerente il progetto: tutta la documentazione, unitamente ai verbali delle conferenze di servizi, è stata pubblicata sul portale *web* dell'Ente, nella sezione dedicata all'AIA.
- gli elaborati di progetto sono elencati, con indicazione della data di redazione, nel paragrafo A dell'allegato 1 al presente provvedimento;
- i provvedimenti che si intendono integralmente sostituiti con il presente atto sono elencati nel paragrafo B dell'allegato 1 al presente provvedimento;
- lo stabilimento in questione, gli impianti e le attività da esercire per le quali è stato chiesto il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale sono descritti nel paragrafo C dell'allegato 1 al presente provvedimento;
- il *layout* dello stabilimento, come da progetto agli atti, è riportato nel paragrafo D dell'allegato 1 al presente provvedimento;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati nell'impianto, con le relative operazioni di smaltimento, messa in riserva e deposito preliminare, sono elencati nell'allegato 1, paragrafo C, al presente provvedimento.

Preso atto

- delle risultanze della conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 5.3.2015, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 13321 dell'11.3.15. Nel corso della conferenza è stato chiesto al gestore di elaborare e trasmettere la seguente documentazione integrativa, ai fini dell'esame della domanda di rinnovo:
  - valutazione delle *Best Available Techniques* applicabili, in relazione alle attività dello stabilimento, nel caso fossero state emanate nuove linee di indirizzo per il settore di interesse;
  - verifica di conformità dell'impianto ai regolamenti tecnici e alle leggi sopravvenute;
  - trasmissione della relazione di riferimento, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lett. m), D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
  - relazione sulle attività dell'impianto;
  - autodichiarazioni sullo stato dell'impianto, in relazione ad eventuali modifiche, e relazione su eventuali sentenze, ricorsi pendenti, visite ispettive degli Organi di controllo;

  nel corso della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - parere del Dipartimento di Prevenzione di Brindisi dell'ASL, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA;
  - parere del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA;
  - parere del Comune di Ostuni, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA, alle condizioni e prescrizioni ivi richiamate;
- delle risultanze della conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 16.6.2015, il cui verbale è

stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 32006 del 17.6.15, conclusasi con il favorevole accoglimento della domanda di rinnovo e modifica dell'AIA. Nel corso della conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- osservazioni in merito alle condizioni dello scarico delle acque meteoriche da parte del D.to di Brindisi di ARPA Puglia;
- parere del Comune di Ostuni, aggiuntivo e non sostitutivo del parere rilasciato nella conferenza di servizi istruttoria, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA, con le prescrizioni ivi indicate;
- parere del D.to di Prevenzione ASL di Brindisi, aggiuntivo e non sostitutivo del parere rilasciato nella conferenza di servizi istruttoria, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA;
- parere del Consorzio ASI di Brindisi, aggiuntivo e non sostitutivo del parere rilasciato nella conferenza di servizi istruttoria, favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA, con le prescrizioni ivi indicate;
- nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, in cui si invita il gestore, per le modifiche di progetto che intende realizzare, ad adempiere agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa antincendio del D.P.R. n. 151/2011;
- come da verbale trasmesso agli Enti, la Provincia di Brindisi ha elencato le principali prescrizioni e condizioni per il rilascio del rinnovo e della modifica dell'AIA.

Visti

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10, dal D.Lgs. n. 205/10, dal D.Lgs. n. 46/2014 e, da ultimo, dalla L. n. 116/2014;
- la L.R. n. 3 del 12.2.2014, che ha trasferito le competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Provincia;
- la D.G.R. n. 1388 del 19.9.06, "*D.Lgs. n. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione dell'autorità competente. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- la D.G.R. n. 557 del 2.4.2014, "esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale - indirizzi applicativi";
- il D.M. Ambiente del 31.1.2005, recante "*linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attivita' elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99*";
- il D.M. Ambiente del 24.4.2008, recante "*modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/05*";
- il D.M. Ambiente del 13.11.2014 recante "*modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*";
- il D.Lgs. n. 151/05 recante "*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";
- il D.Lgs. n. 95/1992 *"Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati"*;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28/12/06, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31/01/07: "*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28/12/09, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
- la L.R. n. 30/1986 "*Smaltimento rifiuti - norme integrative e di prima attuazione*";
- il Regolamento Regionale del 21/05/08, "*Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria*";
- il D.Lgs. n. 49/2014, "*Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*";
- il D.Lgs. n. 209/2003, "*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*" e s.m.i.;
- il documento di riferimento sulle migliori tecnologie disponibili, pubblicato dalla Commissione Europea nell'agosto 2006 "*Waste Treatments Industries*";
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "*Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

- il D.P.R. n. 151/2011 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, c. 4-quater, del DL n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010*";
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.1984, relativa allo smaltimento dei rifiuti;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 recante "*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- lo Statuto della Provincia di Brindisi approvato con Deliberazione Consiliare n. 37/14 del 12.7.00 e s.m.i.;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con il quale sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 1/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

R I N N O V A

ai sensi dell'art. 29-octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'**autorizzazione integrata ambientale** alla società Eco.Impresa s.r.l., per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Z.I. del Comune di Ostuni, strada Sansone Monticelli n. 13, foglio catastale n. 74, p.lla 656 e autorizza la realizzazione e l'esercizio delle modifiche, così come da progetto presentato, con il rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e dei limiti stabiliti nel presente provvedimento.

Il gestore, nonché referente IPPC dell'impianto di che trattasi, è il sig. Cosimo Patisso, identificato in premessa.

Il presente provvedimento, come stabilito dall'art. 29-octies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha validità pari a **12 (dodici) anni dalla data di rilascio**, anche in ragione del possesso da parte della società della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato dalla società TUV Italia con documento n. 50 100 9410 - Rev. 03, con validità fino al 7.5.2018.

Il presente provvedimento include due allegati, n. 1 e n. 2, parti integranti e sostanziali dell'atto.

Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel paragrafo C dell'allegato 1 al presente provvedimento; le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nello stesso allegato.

In relazione alla realizzazione e all'esercizio del nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche, così come richiesto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale in conferenza di Servizi, si prescrive quanto segue:

- la trincea drenante dovrà essere realizzata a ridosso del paramento esterno della recinzione del lotto produttivo ed occupare la fascia consortile di rispetto stradale il meno possibile;
- la fascia di rispetto stradale dovrà essere sistemata a verde con piante dall'apparato radicale superficiale;
- la trincea dovrà essere disattivata e rimossa in qualsiasi momento a semplice richiesta del Consorzio, qualora se ne rilevasse un uso improprio da parte degli Enti di Controllo;
- rimangono in capo alla società gli oneri aggiuntivi che il Consorzio dovesse sopportare per la presenza della trincea, in occasione di interventi infrastrutturali interrati;
- la trincea drenante dovrà essere rimossa, con oneri a carico della società, a semplice richiesta del Consorzio, qualora si dovessero realizzare sottoservizi interferenti con la stessa trincea.

Il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato 2 del provvedimento AIA.

La presente Autorizzazione integrata ambientale sostituisce i provvedimenti elencati nel paragrafo B dell'allegato 1.

Il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente - Impianti AIA, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio e al Rapporto AIA, che la società è tenuta a trasmettere con la frequenza stabilita nell'allegato 1, e verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento verrà notificato alla società Eco.Impresa s.r.l., identificata in premessa, e verrà trasmesso, per opportuna conoscenza e per i controlli di competenza, ai seguenti soggetti:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Servizio AIA;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- ARPA Puglia - D.to di Brindisi;
- Comune di Ostuni;
- Dipartimento di Prevenzione ASL di Brindisi;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- Consorzio ASI Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, lì 4.8.2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, lì 4.8.2015

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO DI AIA - SOCIETA' ECO.IMPRESA srl OSTUNI

PARAGRAFO A

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Istanza di autorizzazione integrata ambientale, nota acquisita al prot. n. 64092 del 31.10.2014;
2. Relazione tecnica, rev. 1 del 24.10.2014;
3. Estratto topografico, rev. 1 del 24.10.2014;
4. Stralcio del P.R.G., rev. 1 del 24.10.2014;
5. Planimetria generale, rev. 2 del 3.4.2015;
6. Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera, rev. 1 del 24.10.2014
7. Planimetria emissioni idriche, rev. 3 del 3.4.2015;
8. Planimetria emissioni sonore, rev. 2 del 3.4.2015;
9. Planimetria aree di deposito dei rifiuti, rev. 1 del 24.10.2014;
10. Sintesi non tecnica, rev. 1 del 24.10.2014;
11. Elenco dei codici CER, rev. 1 del 24.10.2014;
12. Schema a blocchi del sistema produttivo esistente, rev. 1 del 24.10.2014;
13. Schede di trattamento, rev. 1 del 24.10.2014;
14. Elenco dei provvedimenti acquisiti, rev. 1 del 24.10.2014;
15. Autodichiarazioni a firma del legale rappresentante della società;
16. Relazioni sulle BAT applicabili, rev. 1 del 24.10.2014;
17. Piano di monitoraggio e controllo, rev. 2 del 3.4.2015;
18. Relazione di riferimento, procedura di verifica, rev. 2 del 3.4.2015;
19. Relazione sul monitoraggio, anni 2013 e 2014;
20. Schede A), G) ed H), rev. 2 del 3.4.2015;
21. Schede AIA, da B), C), D), E), F), I), L), rev. 1 del 24.10.2014;
22. Relazione tecnica, geologica ed idrogeologica, rev. 0 del 3.4.2015;
23. Relazione sulle attività dell'impianto, rev. 0 del 3.4.2015;
24. Relazione di riscontro agli esiti della conferenza di servizi istruttoria, del 7.4.2015;
25. Piano di ripristino ambientale, rev. 0 del 23.6.2015.

PARAGRAFO B

PROVVEDIMENTI INTEGRALMENTE SOSTITUITI DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1. Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 245 del 12.5.2009 "*Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Eco.Impresa s.r.l., con sede legale in Ostuni (BR) alla zona Industriale, Strada Comunale Sansone-Monticelli, per l'impianto complesso ivi ubicato (Codice IPPC 5.1 e 5.3) di stoccaggio, deposito preliminare, messa in riserva, recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*";
2. Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 450 del 5.8.2009 "*D.D. n. 245/2009. Società Eco.Impresa s.r.l. Rettifica della Determinazione*";
3. Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 480 del 15.9.2009 "*D.D. n. 245/2009 e 450/2009. Società Eco.Impresa s.r.l. Integrazione e rettifica della Determinazione*".

PARAGRAFO C

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO, ELENCO DEI CODICI CER E PRESCRIZIONI AIA

1. Identificazione dello stabilimento IPPC

Denominazione Azienda	Eco.Impresa s.r.l.
Codice Fiscale/P. IVA	01684690744
Sede legale e operativa	Strada Comunale Sansone Monticelli n. 13, z.i. Ostuni
Inquadramento catastale	foglio di mappa 74, p.lla 656
Denominazione del complesso IPPC	Impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Stato dell'impianto	esistente dal 1995
Dati sintetici dello stabilimento	Superficie totale 5.133 m^2, superficie coperta 1.468 m^2, superficie scoperta 3.665 m^2, n. 14 addetti, 240 giornate lavorative per 12 mesi l'anno, orario delle attività dalle ore 8.00, alle ore 18.00
Gestore	Cosimo Patisso
Referente IPPC	Francesco Nosarti

2. Descrizione delle attività e dello stabilimento

Lo stabilimento in oggetto esercita, secondo quanto stabilito dall'AIA vigente, l'attività stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale autorizzazione prevede i limiti quantitativi elencati nella tabella seguente, che il Gestore **non intende variare**:

tipologia di rifiuti	stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	trattamento e stoccaggio annuo, operazioni R13-D9-D13-D14-D15
rifiuti pericolosi	400 tonn.	100 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno	54.750 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	600 tonn.	150 tonn./giorno	131,4 tonn./giorno	
totale rif. pericolosi e non pericolosi	totale 1.000 tonn.	totale 250 tonn./giorno	totale 219 tonn./giorno	

Le **attività svolte** nell'impianto sono le seguenti:

- ricezione, pesa ed accettazione del rifiuto in ingresso, proveniente da insediamenti produttivi di tipo industriale ed artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione;
- stoccaggio del rifiuto tramite messa in riserva o deposito preliminare;
- per determinati carichi di rifiuti da destinare a successivo smaltimento presso altri impianti viene eseguito il raggruppamento preliminare e il ricondizionamento preliminare;
- per determinate tipologie di rifiuti, così come indicato nella tabella del paragrafo seguente, vengono eseguite le operazioni di selezione e cernita e di adeguamento volumetrico, tramite triturazione (operazioni D9 e D13);

- per determinate tipologie di rifiuti, così come indicato nella tabella del paragrafo seguente, vengono eseguite le operazioni di miscelazione (operazioni D9 e D13), inertizzazione (operazione D9) e successivo ricondizionamento preliminare, tramite infustamento, travaso, insaccamento (operazioni D14);
- successivamente viene eseguita la pesatura, la verifica e la compilazione dei documenti amministrativi relativi al rifiuto, e il conferimento presso altri impianti autorizzati al recupero finale o allo smaltimento finale.

Lo **stabilimento** risulta così costituito:

- un'area di 5.133 m^2, costituita da una superficie coperta di 1.468 m^2 e una superficie scoperta, costituita da piazzale in cemento armato industriale additivato con fibre di vetro, a cui è stato aggiunto un foglio impermeabilizzante in polietilene e uno strato superficiale di quarzo e cemento, di area totale pari a 3.665 m^2;
- uffici, gruppo antincendio dotato di vasca interrata e servizi igienici dotati di fossa Imhoff;
- allaccio alla rete idrica AQP per approvvigionamento delle acque a servizio dell'impianto;
- pesa a ponte elettronica di portata massima pari a 80 tonnellate;
- gruppo elettrogeno di emergenza da 80 kw alimentato a gasolio;
- impianto fotovoltaico da 66,240 kWp installato sopra uno dei solai dello stabilimento;
- n. 2 vasche interrate in cemento armato da 30 m^3 cadauna, adibite alla miscelazione dei rifiuti;
- n. 2 trituratori di rifiuti, allocati all'interno del capannone industriale;
- impianto di inertizzazione e di miscelazione, costituito da tramoggia di carico con nastro estrattore, reattore, sistema di scarico, sistemi di dosaggio dei reagenti, sistema per il controllo della temperatura;
- sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera (punto denominato E1) a servizio dell'impianto di inertizzazione e miscelazione, costituito da un sistema di aspirazione, da un filtro a carboni attivi, uno scrubber monostadio ad acqua in grado di trattare un flusso di 5.000 Nm^3/h, un camino di espulsione e un sistema di recupero delle acque di abbattimento, convogliate verso l'impianto di inertizzazione;
- aree destinate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti: rifiuti non polverulenti né palabili sfusi su basamento; rifiuti polverulenti, palabili, liquidi, organici, gassosi, contenenti liquidi nei relativi contenitori, eventualmente dotati di bacini di contenimento;
- impianto destinato al trattamento delle acque meteoriche da realizzare.

Le **modifiche da realizzare** sono le seguenti:

- realizzazione di n. 2 tettoie metalliche, insistenti su una superficie destinata allo stoccaggio dei rifiuti, pari a 240 m^2;
- realizzazione, entro il termine di sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di rinnovo dell'AIA, ed esercizio di un impianto di gestione delle acque meteoriche, tramite trattamento primario, trattamento chimico-fisico, parziale riutilizzo delle acque trattate e scarico delle acque in surplus negli strati superficiali del suolo e del sottosuolo.

L'impianto destinato alla **gestione delle acque meteoriche** è stato progettato per convogliare e trattare le acque meteoriche ricadenti sulla superficie impermeabile scoperta pari a 3.665 m^2 e, secondo i dati di progetto allegati nell'elaborato "*Relazione tecnica, geologica ed idrogeologica, rev. 0 del 3.4.2015*" è costituito dalle seguenti sezioni:

- convogliamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, tramite opportune pendenze, nella sezione di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;
- accumulo di dette acque in vasche interrate, di volume totale pari a 54 m^3;

- impianto di trattamento chimico-fisico, che riceve le acque accumulate ed è costituito da una vasca ove avviene la flocculazione, la correzione del pH e l'addizione del polielettrolita, da una sezione ove avviene la clorazione, da un sistema filtrante a sabbia e a carboni attivi e invio finale delle acque trattate in una vasca di accumulo, per il successivo riutilizzo nei processi di inertizzazione/miscelazione (si prevede il riutilizzo di 64 m^3 annui di acqua meteorica);
- l'aliquota di acqua in eccesso, rispetto al volume destinato al riutilizzo, viene scaricata, previo monitoraggio dei valori limite di cui alla tab. IV degli allegati alla parte III del D.Lgs. n. 152/06, tramite una trincea drenante, dimensionata per una capacità di dispersione di 300 m^3/h;
- le coordinate UTM del punto di scarico, identificato con la sigla S4, sono: 717376,88 E; 4514080,52 N.

Le emissioni convogliate in atmosfera derivanti dall'esercizio delle attività, come si evince dalla scheda E, sono le seguenti (non sono previste emissioni diffuse o fuggitive):

punto di emissione	provenienza degli scarichi	sistema di abbattimento	altezza del camino	valori limite di emissione da rispettare	
E1	impianto di inertizzazione e miscelazione	scrubber e filtro a carbone	10,4 metri	polveri	10 mg/Nm^3
				sostanze odorigene < 0.01 ppm	20 ppm
				sostanze odorigene < 0.001 ppm	5 ppm
				metalli pesanti	0,2 mg/Nm^3
				acido solfidrico	5 mg/Nm^3
				ammoniaca	2 mg/Nm^3
				carbonio organico totale	5 mg/Nm^3
E2	serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi	filtro a carbone	2,3 metri	COV	50 mg/Nm^3
E3	gas di scarico dei caricatori semoventi a gasolio	/	9,7 metri	/	/
E4	gas di scarico del gruppo elettrogeno a gasolio	/	1,75 metri	/	/

Le emissioni E1 ed E2, come da Piano di Monitoraggio e Controllo allegato, sono sottoposte ad autocontrollo semestrale, mentre le emissioni E3 ed E4 sono sottoposte ad autocontrollo annuale.

3. **Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e delle relative operazioni da svolgere nell'impianto**. Per tutti i rifiuti presenti in tabella sono autorizzate, secondo i quantitativi massimi indicati nel paragrafo precedente, le operazioni D13, D14 e D15, mentre nell'ultima colonna sono indicati, tramite una **X**, i rifiuti per i quali sono consentite le operazioni D9 ed R13.

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**		
01 01	**rifiuti da estrazione di minerali**		
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X
01 03	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**		
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	---
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	---
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	---
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	---
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
01 04	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**		
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	---
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
01 05	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
	PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI		
02 01	**rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca**		
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X
02 01 10	rifiuti metallici	X	X
02 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
02 02	**rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**		
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02 03	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**		
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X	X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02 04	**rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**		
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**		
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**		
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**		
03 01	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
03 02	**rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**		
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati	X	X
03 03	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**		
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE**		
04 01	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**		
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
04 02	**rifiuti dell'industria tessile**		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
05	**RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**		
05 01	**rifiuti della raffinazione del petrolio**		
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	X	X
05 01 04*	fanghi di alchili acidi	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
05 01 07*	catrami acidi	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	X
05 01 12*	acidi contenenti oli	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	---
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	---
05 01 17	bitume	X	X
05 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
05 06	**rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**		
05 06 01*	catrami acidi	X	X
05 06 03*	altri catrami	X	X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
05 07	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**		
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	X	X
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X
05 07 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**		
06 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**		
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X
06 01 06*	altri acidi	X	X
06 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**		
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X
06 02 05*	altre basi	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**		
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 04	**rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**		
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X	---
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	---
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 05	**fanghi da trattamento sul posto degli effluenti**		
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X
06 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**		
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X
06 06 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**		
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	X
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X	X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 08	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**		
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	X
06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06 09	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**		
06 09 02	scorie contenenti fosforo	X	X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06 10	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**		
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X
06 10 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
06 11	**rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**		
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 13	**rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**		
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X
06 13 03	nerofumo	X	---
06 13 04*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	---	---
06 13 05*	fuliggine	X	---
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**		
07 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**		
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X
07 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	X
07 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**		
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X	X
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**		
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi, organici**		
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 05	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**		
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**		
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X	X
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
08 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici**		
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	X	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**		
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	X	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X
08 03 19*	oli disperdenti	X	X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X
08 04 17*	olio di resina	X	X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 05	**rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**		
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**		
09 01	**rifiuti dell'industria fotografica**		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	---
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	---
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	---
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X	---
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	---
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X	X
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X	X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	---
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10	**RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI**		
10 01	**rifiuti prodotti da centrali termiche e altri impianti termici (tranne 19)**		
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X
10 01 09*	acido solforico	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	---
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	---
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	---
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	---
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 02	**rifiuti dell'industria siderurgica**		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	---
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X	X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 03	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**		
10 03 02	frammenti di anodi	X	X
10 03 04*	scorie della produzione primaria	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X	---
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X
10 03 19*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X	X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	---
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 04	**rifiuti della metallurgia termica del piombo**		
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X
10 04 03*	arsenato di calcio	X	X
10 04 04*	polveri di gas di combustione	X	X
10 04 05*	altre polveri e particolato	X	X
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	X	X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 05	**rifiuti della metallurgia termica dello zinco**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 05 03*	polveri di gas di combustione	X	X
10 05 04	altre polveri e particolato	X	X
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 06	**rifiuti della metallurgia termica del rame**		
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X
10 06 03*	polveri di gas di combustione	X	X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 07	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 08	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**		
10 08 04	particolato e polveri	X	X
10 08 08*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X
10 08 14	frammenti di anodi	X	X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 09	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**		
10 09 03	scorie di fusione	X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X
10 09 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 10	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**		
10 10 03	scorie di fusione	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 11	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X
10 11 05	particolato e polveri	X	X
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 12	**rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**		
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X
10 12 03	polveri e particolato	X	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 13	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**		
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto	---	---
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	---
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 14	**rifiuti prodotti dai forni crematori**		
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**		
11 01	**rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**		
11 01 05*	acidi di decappaggio	X	X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X
11 01 07*	basi di decappaggio	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
11 02	**rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**		
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
11 03	**rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**		
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	X
11 03 02*	altri rifiuti	X	X
11 05	**rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**		
11 05 01	zinco solido	X	X
11 05 02	ceneri di zinco	X	X
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
11 05 04*	fondente esaurito	X	X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**		
12 01	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**		
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X	X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
12 03	**rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)**		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X
13	**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**		
13 01	**scarti di oli per circuiti idraulici**		
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X
13 02	**scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**		
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X	X
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X
13 03	**oli isolanti e oli termovettori di scarto**		
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	X	X
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X	X
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	X	X
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori	X	X
13 04	**oli di sentina**		
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	X
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	X
13 05	**prodotti di separazione olio/acqua**		
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	X
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X
13 07	**rifiuti di combustibili liquidi**		
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X
13 07 02*	benzina	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X
13 08	**rifiuti di oli non specificati altrimenti**		
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**		
14 06	**rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol**		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	---	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**		
15 01	**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X
15 01 03	imballaggi in legno	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X
15 01 05	imballaggi compositi	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X
15 01 07	imballaggi di vetro	X	X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X	---
15 02	**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**		
16 01	**veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**		
16 01 03	pneumatici fuori uso	---	X
16 01 04*	veicoli fuori uso	---	X
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	---	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	---
16 01 09*	componenti contenenti PCB	X	---
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	---	---
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	---	---
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	---
16 01 13*	liquidi per freni	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	---	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X
16 01 19	plastica	X	X
16 01 20	vetro	X	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
16 02	**rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**		
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	---	X
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	---	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	---	X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	---	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
	09 e 16 02 12		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X
16 03	**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**		
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X
16 04	**esplosivi di scarto**		
16 04 01*	munizioni di scarto	---	---
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	---	---
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	---	---
16 05	**gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto**		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	---	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	---	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	---
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X
16 06	**batterie ed accumulatori**		
16 06 01*	batterie al piombo	---	X
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	X
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X
16 06 05	altre batterie e accumulatori	X	X
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X
16 07	**rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)**		
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
16 08	**catalizzatori esauriti**		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	---
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X
16 09	**sostanze ossidanti**		
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	---
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X
16 10	**rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**		
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X
16 11	**rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari**		
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X
17	**RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)**		
17 01	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**		
17 01 01	cemento	X	X
17 01 02	mattoni	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X
17 02	**legno, vetro e plastica**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
17 02 01	legno	X	X
17 02 02	vetro	X	X
17 02 03	plastica	X	X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X
17 03	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X
17 04	**metalli (incluse le loro leghe)**		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	---	X
17 04 02	alluminio	X	X
17 04 03	piombo	X	X
17 04 04	zinco	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	---	X
17 04 06	stagno	---	X
17 04 07	metalli misti	X	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X
17 05	**terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio**		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	---
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	---
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	---
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X
17 06	**materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**		
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	---	---
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	---
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	---	---
17 08	**materiali da costruzione a base di gesso**		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
17 09	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	---
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X
18	**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**		
18 01	**rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**		
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	---
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	---
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	---
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	---
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	---
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	---
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	---
18 02	**rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali**		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	---
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	---
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	---
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	---	---
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	---
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**		
19 01	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	X
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 02	**rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 03	**rifiuti stabilizzati/solidificati**		
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	---
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	---
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	---
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X
19 04	**rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**		
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	---
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	---
19 05	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	X	X
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	X	X
19 05 03	compost fuori specifica	X	---
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 06	**rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti**		

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	---	---
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	---
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	---	X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 07	**percolato di discarica**		
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	---	---
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	---	---
19 08	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**		
19 08 01	residui di vagliatura	X	---
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	X	X
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 09	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 10	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	---
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X	---
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	---
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	---
19 11	**rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli**		
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	X
19 11 02*	catrami acidi	X	X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X	X
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	X	X
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**		
19 12 01	carta e cartone	---	X
19 12 02	metalli ferrosi	---	X
19 12 03	metalli non ferrosi	---	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X
19 12 05	vetro	X	X
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	---
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X
19 13	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**		
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**		
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**		
20 01 01	carta e cartone	---	X
20 01 02	vetro	---	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X
20 01 13*	solventi	X	X
20 01 14*	acidi	X	X
20 01 15*	sostanze alcaline	X	X
20 01 17*	prodotti fotochimici	X	X
20 01 19*	pesticidi	X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	---	X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	---	X
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	---	X
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	---	---
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	---	---
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	---	X
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	---	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (1)	---	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	---	X
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	X	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	---	X
20 01 39	plastica	---	X

codice CER	Descrizione del rifiuto	D9	R13
20 01 40	metalli	---	X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	---	X
20 02	**rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	---	X
20 02 02	terra e roccia	---	X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X	X
20 03	**altri rifiuti urbani**		
20 03 02	rifiuti dei mercati	---	X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	---	X
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	---	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X

(1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.

4. Prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto

PRESCRIZIONI GENERALI

4.1 la durata della presente autorizzazione è pari a 12 (dodici) anni dalla data di rilascio; il rinnovo deve essere chiesto almeno sei mesi prima della scadenza;

4.2 le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nel capitolo 2 del presente paragrafo C (*Descrizione delle attività e dello stabilimento*) del presente provvedimento e nel progetto, costituito dagli elaborati elencati nel paragrafo A; la dotazione impiantistica è descritta nel dettaglio in tali elaborati;

4.3 ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia, con l'eccezione delle modifiche sostanziali, ricadenti nella definizione di cui all'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le quali è necessario trasmettere apposita istanza;

4.4 il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Ostuni ogni evento incidentale o che abbia una ripercussione sull'Ambiente e sulla salute degli operatori;

4.5 il Gestore deve fornire la necessaria assistenza per lo svolgimento delle attività periodiche di controllo e di verifica degli Enti a ciò preposti; le attività di controllo stabilite nell'allegato 2 al presente provvedimento "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" sono a totale carico del Gestore;

4.6 il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'allegato 2 al presente provvedimento "*Piano di Monitoraggio e controllo*", tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, almeno con quindici giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;

4.7 il Gestore deve garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche per i punti E1 ed E2, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza, alla sostituzione dei filtri a carbone se esausti e al rabbocco della soluzione contenuta nello *scrubber*;

4.8 il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un **registro delle attività**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia. Tale registro deve contenere le seguenti annotazioni:

- data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui serbatoi di stoccaggio, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
- data e risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici;
- dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;

4.9 qualsiasi disservizio, guasto o avaria che possa causare la fermata, anche temporanea, degli impianti dedicati all'abbattimento delle emissioni in atmosfera deve comportare l'interruzione delle attività e la relativa comunicazione da inoltrare alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Ostuni;

4.10 il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

4.11 deve essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e dei sistemi di trattamento primario e chimico-fisico, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto

idraulico che quello igienico-sanitario; è fatto divieto assoluto di riversare sul terreno e sulle aree circostanti le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;

4.12 il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

4.13 alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta agli atti, le cui voci di spesa sono riportate nell'allegato 14.14 "*Piano di ripristino ambientale*", rev. 0 del 23.6.2015, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;

4.14 tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

4.15 la società, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione stessa, dovrà presentare le garanzie finanziarie, per un importo idoneo ad assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura degli impianti in qualunque momento e per la bonifica delle aree interessate; l'importo di tali garanzie da versare in favore della Provincia di Brindisi, sulla base dello schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante *i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06*, è pari a **1.112.250,00 euro** ed è stato calcolato, come si evince dai verbali delle conferenze di servizio, come di seguito riportato

voce	importo unitario	potenzialità impianto	Importo totale
operazioni preliminari di smaltimento D8-D9 e D14	rif. spec. per. 20 euro/t.	54.750 t/a	1.095.000,00
capacità massima istantanea di deposito preliminare	rif. spec. per. 340 euro/t.	400 t	136.000,00
	rif. spec. non per. 170 euro/t.	600 t	102.000,00
rimozione delle strutture e dei rifiuti, campionamenti e indagini ambientali	/	/	150.000,00
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE, euro			1.483.000,00
a seguito di riduzione –25% per certificazione ISO, euro			**1.112.250,00**

PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

4.16 il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto è indicato nella seguente tabella.

tipologia di rifiuti	stoccaggio istantaneo, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	stoccaggio e trattamento annuo, operazioni R13-D9-D13-D14-D15
rifiuti pericolosi	400 tonn.	100 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno	54.750 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	600 tonn.	150 tonn./giorno	131,4 tonn./giorno	

totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	totale 1.000 tonn.	totale 250 tonn./giorno	totale 219 tonn./giorno	

4.17 possono essere ammessi nell'impianto i rifiuti elencati nella tabella del paragrafo 3 "*Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e delle relative operazioni da svolgere nell'impianto*", che riporta anche l'indicazione delle operazioni che è possibile esercitare;

4.18 i rifiuti possono essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa, dove saranno riportate le seguenti informazioni: dati del produttore, eventuali risultanze analitiche e test di cessione, codice CER, operazione di smaltimento o recupero a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, lo stato fisico, il colore, l'odore, le caratteristiche di pericolo, le eventuali precauzioni per gli operatori sulla sua movimentazione e altri dati se necessario. L'omologa deve essere effettuata per le partite omogenee di rifiuti o rinnovata semestralmente per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali: dette omologhe devono essere tenute a disposizione degli Organi di Controllo;

4.19 il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico, il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD) e tutti gli atti relativi all'iter di omologa;

4.20 Il Gestore deve garantire che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 e D9 venga effettuato entro 2 (due) giorni lavorativi a partire dalla data di ingresso all'impianto; tale limite può essere portato a 8 (otto) giorni lavorativi limitatamente alle sole operazioni D9 di inertizzazione;

4.21 il Gestore, prima della realizzazione delle modifiche richieste, deve dare evidenza all'Autorità Competente AIA dell'adempimento agli obblighi antincendio derivanti dall'applicazione del D.P.R. n. 151/2011, per le opere da realizzare, costituite dalle tettoie e dalle opere costituenti il nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche. Inoltre, qualora il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi dovesse stabilire dei nuovi limiti relativi ai quantitativi massimi di materiali e rifiuti infiammabili che è possibile stoccare nell'impianto, il Gestore deve rispettare tali soglie e comunicarle alla Provincia di Brindisi;

4.22 devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati nell'allegato n. 10 "*Planimetria aree di deposito dei rifiuti, rev. 1 del 24.10.2014*": in particolare deve essere rispettata la configurazione della planimetria, con riferimento alle aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi (area A), dei rifiuti liquidi infiammabili (area B), dei rifiuti contenenti amianto (area D), dei rifiuti contenenti PCB/PCT (area E), all'area di accettazione e ispezione dei rifiuti (area F), all'area dedicata alle operazioni di miscelazione e inertizzazione (area G) e all'area di travaso dei rifiuti liquidi (area H);

4.23 le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;

4.24 tutti i contenitori di rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe che riportino il codice CER, la classificazione di pericolo e lo stato fisico;

4.25 i contenitori mobili (fusti, serbatoi, big bags) non possono essere immagazzinati su più di tre livelli e deve essere comunque garantito lo spazio sufficiente a consentire un'adeguata ispezione su almeno due lati;

4.26 gli stoccaggi di rifiuti in cumuli, direttamente su basamento, possono essere consentiti solo ed esclusivamente per solidi non polverulenti e per altre determinate tipologie di rifiuti, come ad esempio carta e cartone, plastica, materiali ingombranti e imballaggi in materiali misti;

4.27 i rifiuti polverulenti, fangosi, palabili, putrescibili e contenenti materiale organico possono essere stoccati solo ed esclusivamente in contenitori chiusi, quali cassoni scarrabili a tenuta stagna, big-bag con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio;

4.28 il tempo di stoccaggio massimo dei rifiuti putrescibili, all'interno di cassoni chiusi, non deve superare le 48 ore lavorative: tali rifiuti devono essere conferiti a impianti terzi autorizzati nel minor tempo possibile;

4.29 lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antitraboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio, ai sensi della Deliberazione Comitato Interministeriale del 27.7.1984, art. 4, relativa allo smaltimento dei rifiuti; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari alla terza parte rispetto al volume complessivo dei serbatoi;

4.30 eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi o sostanze liquide pericolose sulla pavimentazione devono essere immediatamente trattati con specifici prodotti assorbenti, la cui presenza deve essere garantita all'interno dello stabilimento;

4.31 i rifiuti incompatibili, ovvero suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo ad una possibile formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o pericolosi, oppure allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati separatamente, in modo che non possano venire a contatto tra loro;

4.32 i rifiuti costituiti da accumulatori e batterie dovranno essere conferiti in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante; i rifiuti contenenti PCB devono essere stoccati in cassoni scarrabili e posizionati in un ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

4.33 le aree destinate al solo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto, compatibilmente con i presidi ambientali previsti dalla normativa applicabile, devono essere opportunamente indicate e delimitate;

4.34 lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti costituiti da oli, emulsioni oleose e filtri oli usati, devono essere organizzati e svolti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 95 del 27.1.1992 e devono essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal D.M. n. 392 del 16.5.1996;

4.35 i recipienti contenenti rifiuti gassosi devono essere dotati di sistemi di sicurezza e di blocco (ad esempio recinzioni specifiche, catene di ancoraggio, ecc.);

4.36 gli imballaggi da utilizzare per i rifiuti rientranti nel campo di applicazione della normativa ADR, di trasporto su strada di merci pericolose, devono essere rispondenti ai requisiti della normativa di settore, ovvero la Direttiva Europea 2008/68/CE;

4.37 come riportato nelle *Best Available Techniques* di settore, è vietato eseguire la cernita manuale sui rifiuti urbani tal quali e sulle frazioni residue dopo raccolta differenziata;

4.38 la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:

- in condizioni di sicurezza;
- senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
- senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;

4.39 la miscelazione dei rifiuti deve avvenire tra rifiuti con caratteristiche omogenee e con stato chimico-fisico compatibile, deve essere eseguita tra le categorie di rifiuto indicate nell'allegato 14.1 "*Elenco dei codici CER, rev. 1 del 24.10.14*" e con riferimento alle indicazioni della tabella di compatibilità chimica presente in detto allegato, ove sono specificati gli eventi fisici conseguenti alla miscelazione di determinate sostanze (generazione di calore, gas, esplosioni, polimerizzazioni violente, eventi sconosciuti); in ogni caso non verranno mai effettuate miscelazioni al solo scopo di diluire i rifiuti ai fini del loro smaltimento, ma unicamente finalizzate a rendere tali operazioni più sicure come previsto dell'art. 178 del D.Lgs. n. 152/06. Nel caso di miscelazioni anche di un solo rifiuto pericoloso con rifiuti non pericolosi, il codice risultante sarà pericoloso;

4.40 al fine di garantire la tracciabilità e la sicurezza delle operazioni di miscelazione eseguite, per ogni partita omogenea di rifiuti da sottoporre ad operazioni di miscelazione il Gestore deve svolgere delle prove di compatibilità, durante le quali monitorare il processo e i suoi parametri caratteristici (variazioni di temperatura, sviluppo di gas, sviluppo di odori, esplosioni, polimerizzazioni violente, eventi imprevisti); il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un **registro delle Miscelazioni**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia: per ogni partita in arrivo in impianto, verrà indicata oltre ai risultati delle prove di compatibilità delle miscelazioni effettuate e degli eventuali ulteriori trattamenti, il nome del produttore, il codice CER, il numero di omologa, il serbatoio di destinazione. Tale registro sarà conservato per 5 anni;

4.41 Le operazioni di miscelazione/inertizzazione devono essere immediatamente sospese in caso di sviluppo di fumi, vapori, nonché incremento di temperatura della miscela al di sopra dei 10 °C di cui, mediante idonei termometri, se ne deve controllare la stazionarietà. Il Gestore è, in tal caso, obbligato a darne tempestiva comunicazione agli Enti di controllo.

4.42 nella gestione dell'impianto di inertizzazione dovranno essere predisposte e rese disponibili sull'impianto le schede di lavorazione riferite alle singole partite di rifiuti in ingresso, attraverso le quali effettuare le registrazioni in merito ai controlli in accettazione, le modalità operative dell'impianto, i risultati attesi e conseguiti in uscita e i sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni all'interno degli ambienti di lavoro; devono inoltre essere rispettate tutte le condizioni descritte dettagliatamente nell'allegato 14.3 "*Scheda di associazione inquinanti-trattamenti e schede di trattamento*", Rev. 1 del 24.10.14;

4.43 i rifiuti prodotti dal processo di miscelazione e inertizzazione devono essere codificati con codici CER da ricondurre alla famiglia dei "*rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale*", capitolo 19 dell'elenco di cui all'allegato D, parte quarta, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

4.44 nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, miscelazione, inertizzazione, triturazione, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare nel relativo impianto;

4.45 per i rifiuti identificati dai codici di cui alla famiglia 16 e dai codici terminanti in 99 e 98, vista l'incertezza sul ciclo produttivo di provenienza, nonché sulla merceologia e le caratteristiche chimico-fisiche, deve essere garantita l'omologa per ogni lotto in entrata proveniente dallo stesso produttore e con lo stesso ciclo produttivo, non superiore a 500 tonnellate;

4.46 il Gestore deve elaborare, utilizzare e tenere a disposizione degli Organi di controllo, delle specifiche istruzioni operative dirette al personale, ove devono essere descritte le modalità di svolgimento delle operazioni consentite sui rifiuti, le principali misure di sicurezza e le

procedure per la manutenzione; presso l'impianto dovrà essere tenuto ed aggiornato un registro di carico e scarico di tutti rifiuti stoccati e prodotti;

4.47 i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del D.M.A. 17.12.09, come modificato ed integrato dal D.M.A. 10.11.11, la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto;

4.48 il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni e ad ARPA Puglia entro il 30/04, una relazione relativa all'anno solare precedente, da denominarsi RAPPORTO AIA, che contenga almeno:

- i dati relativi al piano di monitoraggio, contenente anche i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto calcolati su base mensile, i quantitativi di rifiuti stoccati al momento della compilazione del rapporto, i consumi idrici ed energetici dello stabilimento;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando sinteticamente tali prestazioni rispetto a quanto ottenibile attuando tutte le Migliori Tecnologie Disponibili di riferimento;
- documentazione attestante il mantenimento della eventuale certificazione ambientale;
- rapporto sintetico sulle attività di miscelazione e inertizzazione, da dove si possano evincere i quantitativi di rifiuti sottoposti a tali attività, le criticità incontrate, i risultati ottenuti in termini di prestazioni ambientali.

4.49 il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato 2 del provvedimento AIA;

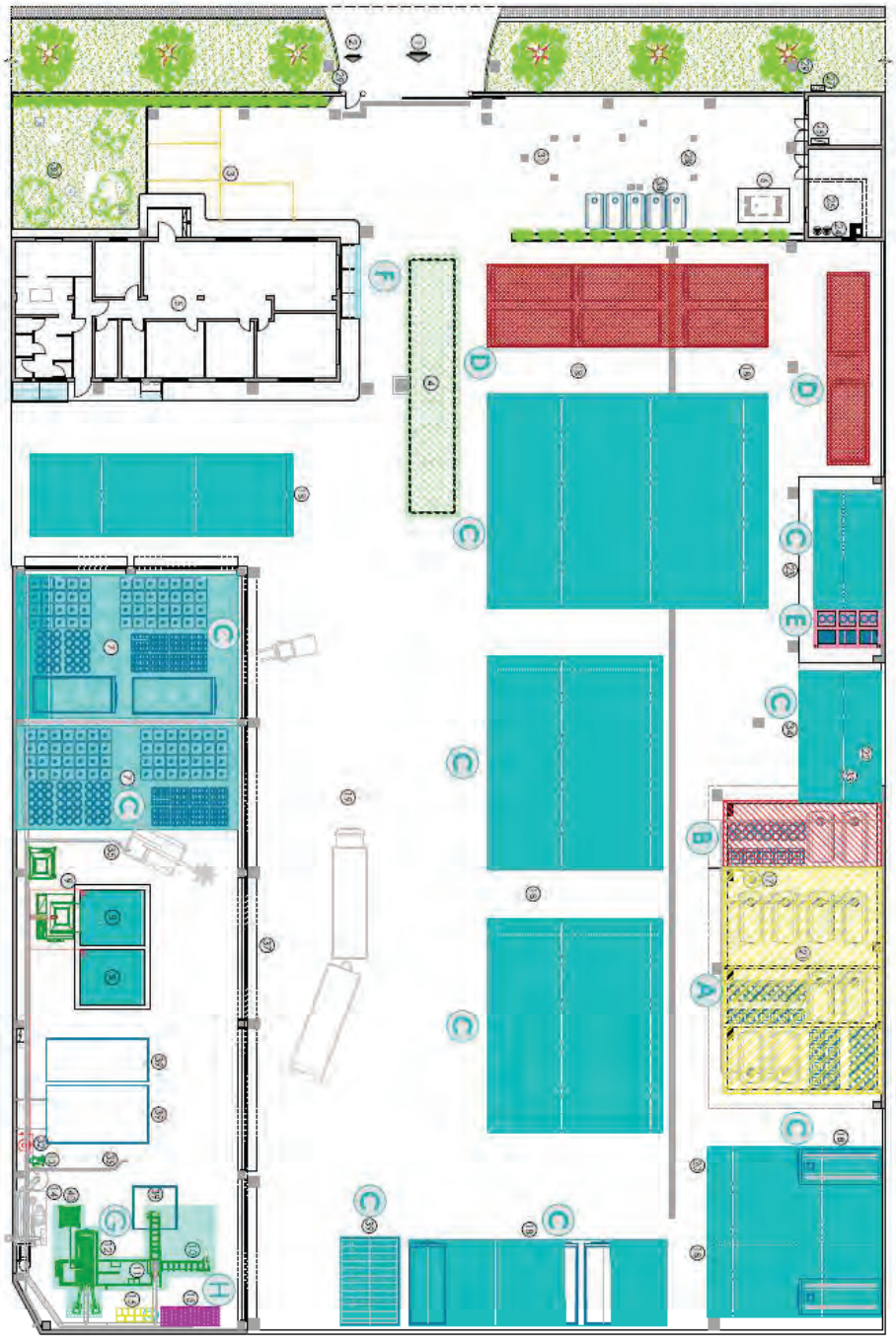
4.50 per quanto non riportato nel presente provvedimento e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo e modifica dell'AIA, valutata e ritenuta positivamente accoglibile ai fini del rilascio del rinnovo AIA, cui si rimanda per un'eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale Epifani

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Dario Muscogiuri

PARAGRAFO D

LAY OUT DELLO STABILIMENTO ECO.IMPRESA s.r.l., strada c.le Sansone Monticelli n. 13 - OSTUNI



	A	Area di deposito rifiuti liquidi (non infiammabili)
	B	Area di deposito rifiuti liquidi (infiammabili)
	C	Area di deposito rifiuti
	D	Area di deposito rifiuti contenenti amianto
	E	Area di deposito rifiuti contenenti PCB/PCT
	F	Area di accettazione e controllo visivo rifiuti
	G	Area di lavorazione dell'impianto di inertizzazione (stabilizzazione/solidificazione)
	H	Area di travaso rifiuti liquidi

ALLEGATO 2 AL PROVVEDIMENTO DI AIA SOCIETA' ECO.IMPRESA - OSTUNI

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Premessa

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto in conformità alle Best Available Technique (BAT) "Monitoraggio e Controllo", predisposto secondo le indicazioni dettate dalle norme di settore specifiche (in particolare la Parte Seconda, Titolo III-bis "*L'autorizzazione integrata ambientale*", del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e dalle Linee Guida di settore (in particolare le Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", Allegato II, del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 31.01.05, recante "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/1999*" e il "BRef monitoring" comunitario "Reference Document on the General Principles of Monitoring – July 2003"). In tali linee guida vengono fornite le necessarie informazioni, le componenti ambientali interessate, gli inquinanti e i parametri da monitorare, le metodologie di monitoraggio da impiegare, la modalità di espressione dei risultati di monitoraggio, i metodi di campionamento, i punti di controllo da monitorare, la frequenza e il responsabile del monitoraggio, le modalità di registrazione ed archiviazione dei dati ottenuti, per effettuare un efficace monitoraggio, impiegando gli strumenti appropriati, dei parametri significativi degli aspetti ambientali interessati dalle attività svolte nell'impianto IPPC in questione.

In attuazione dell'articolo 29-sexies, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente piano ha la finalità principale di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto IPPC in questione (Codice IPPC ex 5.1.-5.3. ora 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) alle condizioni stabilite nell'AIA e ne costituisce, pertanto, parte integrante.

Il documento in questione contiene una sintesi delle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate per la gestione del monitoraggio e controllo, in particolare, delle emissioni in atmosfera, dei prelievi e scarichi idrici, delle emissioni acustiche, dei consumi energetici e dei rifiuti.

2. Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda la componente ambientale "ARIA" il piano è finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'Allegato 5, Allegato I, Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/06 e dalle Linee Guida del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia (CRIAP) approvate in data 23.05.1998.
I punti di emissione convogliata presenti nell'impianto sono i seguenti:

punto di emissione	provenienza degli scarichi	sistema di abbattimento	altezza del camino	valori limite di emissione da rispettare	
E1	impianto di inertizzazione e miscelazione	scrubber e filtro a carbone	10,4 metri	polveri	10 mg/Nm^3
				sostanze odorigene < 0.01 ppm	20 ppm
				sostanze odorigene < 0.001 ppm	5 ppm
				metalli pesanti	0,2 mg/Nm^3
				acido solfidrico	5 mg/Nm^3
				ammoniaca	2 mg/Nm^3
				carbonio organico totale	5 mg/Nm^3
E2	serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi	filtro a carbone	2,3 metri	COV	50 mg/Nm^3
E3	gas di scarico dei caricatori semoventi a gasolio	/	9,7 metri	/	/

E4	gas di scarico del gruppo elettrogeno a gasolio	/	1,75 metri	/	/

La localizzazione dei punti di emissione è indicata nell'allegato 5 - "*Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera*", Rev. 01 del 24.10.14 e i dettagli di tali emissioni sono indicati nella scheda E "*Emissioni in atmosfera*", Rev. 01 del 24.10.14, già agli atti dell'Autorità Competente e pubblicati sul portale web della Provincia di Brindisi.
Il Gestore deve rispettare i seguenti valori limite di emissione

Denominazione	Parametro	Valore limite di emissione, in mg/Nm^3	Metodo di prova	Frequenza monitoraggio
E1	Polveri totali	10	UNI EN 13284-1:2003	Semestrale
	Metalli pesanti totali	0,2	UNI EN 14385:2004	
	sostanze odorigene con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	20 ppm	UNI EN 13649:2002	
	sostanze odorigene con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	5 ppm	UNI EN 13649:2002	
	Carbonio Organico Totale (COT)	5	UNI EN 13526:2002	
	Ammoniaca	2	M.U. 632:84	
	Acido solfidrico	5	M.U. 634:84	
E2	Composti Organici Volatili, espressi come Carbonio organico	50	UNI EN 13649:2002	Semestrale
E3-E4	Polveri	130	UNI EN 12341:1999	Annuale
	Ossidi di Azoto, espressi come NO_2	4.000	UNI EN 14211:2005	
	Monossido di Carbonio	650	UNI EN 14626:2005	

Il Gestore deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, finalizzate anche al rispetto dei valori limite di emissione indicati:

- tutti i campionamenti e le misure devono essere eseguiti con i metodi indicati, da personale qualificato, presso laboratori accreditati e certificati. Ogni misura deve contenere una stima dell'incertezza associata, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; i campionamenti e le misure devono soddisfare i requisiti dettati dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008, UNI EN 13284:2003 ed UNI EN ISO 16911-2:2013;
- le emissioni si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;
- i certificati di analisi delle emissioni dovranno essere conservati in originale negli uffici dello stabilimento;
- il Gestore dovrà compilare regolarmente il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), via web all'indirizzo *www.cet.arpa.puglia.it*, con le informazioni richieste, con i dati sui punti di emissione ed i risultati degli autocontrolli;
- i punti di campionamento delle emissioni convogliate devono essere resi accessibili agli organi di controllo; le piattaforme di lavoro per il campionamento devono garantire tutte le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi stabilite al capo II, titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008;
- così come richiesto dal Comune di Ostuni in Conferenza di Servizi, il Gestore è tenuto a condurre almeno una campagna conoscitiva di monitoraggio delle emissioni diffuse odorigene,

misurando le concentrazioni di sostanze odorigene, di COV, acido solfidrico e ammoniaca, in due punti individuati sul perimetro dello stabilimento;

- la società deve adottare ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente, che si configurino come gettito pericoloso di cose, ai sensi dell'art. 674 c.p.;
- il Gestore deve trasmettere i risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, unitamente a tutti i risultati dei monitoraggi del presente Piano e ai risultati del monitoraggio conoscitivo delle emissioni odorigene diffuse, nel RAPPORTO AIA, con la frequenza stabilita nell'allegato 1 al provvedimento di AIA, prescrizione 4.48.

3. Scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile nell'impianto avviene direttamente dalla rete pubblica di distribuzione dell'Acquedotto Pugliese s.p.a.
Nello stabilimento gli scarichi idrici sono rappresentati:

- dalle acque meteoriche di dilavamento delle coperture (sigla del punto di scarico S2) che recapitano nel canale consortile posto all'esterno del perimetro di recinzione dell'impianto e dedicato alla raccolta delle acque bianche della Zona Industriale del Comune di Ostuni;
- dalle acque reflue civili di tipo domestico che recapitano nella pubblica rete fognaria (sigla del punto di scarico S3);
- dalle acque meteoriche trattate a mezzo di trattamento di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, disoleazione e/o chimico-fisico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea drenante (sigla del punto di scarico S4); l'impianto di trattamento ed il relativo scarico verranno realizzati ed attivati entro il termine di sei mesi dalla data di adozione del presente provvedimento di rinnovo dell'AIA. Nelle more le acque meteoriche raccolte devono essere gestite come rifiuti liquidi e conferiti presso impianti terzi autorizzati.

Il posizionamento dei punti di scarico è indicato nell'allegato 6 "*Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico*", Rev. 03 del 03.04.15 e i dettagli dei punti di scarico sono indicati nella Scheda G "*Emissioni idriche*", Rev. 02 del 03.04.15.

Il Gestore è in possesso dell'autorizzazione provvisoria all'immissione (scarico) delle acque meteoriche dei tetti rilasciata dal Consorzio ASI di Brindisi con prot. n°3137 del 15.07.2005 e del Contratto di somministrazione del servizio idrico integrato stipulato in data 23.01.2013 con l'A.Q.P. s.p.a., per lo scarico in fogna delle acque reflue civili di tipo domestico (provenienti dai servizi igienici).

Il Gestore deve rilevare all'inizio di ogni mese ed annotare su un apposito registro la lettura del contatore AQP, nonché inserire all'interno del RAPPORTO AIA (come indicato nella prescrizione n. 4.48 dell'allegato 1 al presente provvedimento), i consumi idrici dell'anno precedente desunti dalle letture mensili.
L'archiviazione delle letture mensili del contatore può avvenire anche su supporto informatico.

Nell'allegato 1 al presente provvedimento, paragrafo C, viene descritta la gestione delle acque meteoriche, così come da progetto presentato dal Gestore. In tale descrizione viene specificato che le acque meteoriche raccolte, a seguito di trattamento primario e successivo trattamento chimico fisico, vengono parzialmente riutilizzate nei cicli produttivi all'interno dello stabilimento, in ottemperanza ai principi di riutilizzo introdotti dal R.R. n. 26/2013: l'aliquota in eccesso di dette acque trattate viene scaricata in trincea drenante nel punto di scarico S4.

Nella tabella che segue sono elencate le sostanze inquinanti e le modalità con le quali devono essere svolte le attività di monitoraggio e controllo, al fine di dimostrare la conformità degli scarichi ai valori limite di cui alla Tabella IV (Scarico sul suolo) dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

Oltre al rispetto dei valori limite della tabella seguente, così come stabilito al paragrafo 2 "*Scarichi sul suolo*", punto 2.1 "*Sostanze per cui esiste il divieto di scarico*", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06, restano fermi i divieti di scarico sul suolo e nel sottosuolo delle seguenti sostanze:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento.

parametro	valore limite di scarico, mg/l	metodo di prova
pH	6-8 (unità pH)	APAT CNR-IRSA 2060 Man29 2003
SAR	10	Calcolo
materiali grossolani	assenti	---
solidi sospesi	25	APAT CNR-IRSA 2090 B Man29 2003
BOD_5	20 (mg O_2/l)	APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man29 2003
COD	100 (mg O_2/l)	APAT CNR-IRSA 5130 Man29 2003
azoto totale, come N	15 (mg N/l)	APAT CNR-IRSA 4060 Man29 2003
fosforo totale, come P	2 (mg P/l)	EPA 6020 A:2007
tensioattivi totali	0,5	APAT CNR-IRSA 5170 Man29 2003; APAT CNR-IRSA 5180 Man29 2003
Alluminio	1	EPA 6020 A:2007
Berillio	0,1	EPA 6020 A:2007
Arsenico	0,05	EPA 6020 A:2007
Bario	10	EPA 6020 A:2007
Boro	0,5	EPA 6020 A:2007
Cromo totale	1	EPA 6020 A:2007
Ferro	2	EPA 6020 A:2007
Manganese	0,2	EPA 6020 A:2007
Nichel	0,2	EPA 6020 A:2007
Piombo	0,1	EPA 6020 A:2007
Rame	0,1	EPA 6020 A:2007
Selenio	0,002	EPA 6020 A:2007
Stagno	3	EPA 6020 A:2007
Vanadio	0,1	EPA 6020 A:2007
Zinco	0,5	EPA 6020 A:2007
Solfuri	0,5 (mg H_2S/l)	EPA 9034:1996
Solfiti	0,5 (mg SO_3/l)	APAT CNR-IRSA 4150 A Man29 2003
Solfati	500 (mg SO_4/l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003
Cloro attivo	0,2	APAT CNR-IRSA 4080 Man29 2003
Cloruri	200 (mg Cl/l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003

Fluoruri	1 (mg F/l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003
Fenoli totali	0,1	APAT CNR-IRSA 5070 A1 Man29 2003; APAT CNR-IRSA 5070 A2 Man29 2003
Aldeidi totali	0,5	APAT CNR-IRSA 5010 A Man29 2003
Solventi organici aromatici totali	0,01	APAT CNR-IRSA 5140 Man29 2003
Solventi organici azotati totali	0,01	EPA 5030 C 2003; EPA 8260 C 2006
Saggio di tossicità su Daphnia Magna	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	APAT CNR-IRSA 8020 Man29 2003
Escherichia Coli	assenti (UFC/100 ml)	APAT CNR-IRSA 7030E Man29 2003

Il Gestore deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, finalizzate anche al rispetto dei valori limite di emissione indicati:

- rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità prioritariamente industriali (si prevede il riutilizzo di 64 m^3 annui di acqua meteorica trattata da impiegare nel ciclo di inertizzazione) ed in secondo luogo per gli altri usi consentiti dalla legge (domestici, irrigui) oltre al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterranee e di derivazione di acque destinate al consumo umano;
- adottare opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento, al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;
- adottare le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. Sui piazzali soggetti al dilavamento delle acque meteoriche non devono essere stoccati rifiuti all'aperto, come si evince dalla relazione tecnica AIA e dalla relazione geologica ed idrogeologica, ma solo in cassoni coperti con telone o coperchio;
- garantire una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà il trattamento primario e il trattamento chimico-fisico, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
- smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dagli insediamenti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- garantire che l'immissione, ivi comprese le operazioni ad esso connesse, venga effettuata in conformità alle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
- evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale statale, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;
- il Gestore è tenuto ad informare la Provincia di Brindisi dell'avvenuta realizzazione delle opere e della messa a punto funzionale dei sistemi di gestione delle acque meteoriche ed a trasmettere contestualmente i relativi collaudi e le certificazione di regolare esecuzione delle opere stesse;

- il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, le date di attivazione dello scarico idrico, ai fini degli eventuali controlli di competenza;
- il Gestore deve eseguire gli autocontrolli relativi al punto di scarico idrico, per la verifica del rispetto dei limiti richiamati nella tabella precedente, durante la messa in esercizio dell'impianto e successivamente con frequenza semestrale. Il Gestore deve trasmettere i risultati di detti autocontrolli, unitamente a tutti i risultati dei monitoraggi del presente Piano, nel RAPPORTO AIA, con la frequenza stabilita nell'allegato 1 al provvedimento di AIA, prescrizione n. 4.48.

4. Emissioni acustiche

L'area ove sorge l'impianto è individuata come Zona A (*zona produttiva*) nel P.R.G. vigente del Comune di Ostuni ed è stata classificata sotto il profilo acustico dallo stesso Comune, a seguito della D.C.C. n°49 del 30.11.07 di adozione del Piano di Zonizzazione Acustica e di sua successiva approvazione da parte della Provincia di Brindisi con D.G.P. n. 23 del 26.02.09, come "*Classe VI: aree esclusivamente industriali*", così come definita dall'art. 1 della L.R. n. 3/2002.
Il presente Piano è finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limite riferiti al periodo diurno, dalle ore 6.00 alle ore 22.00, e notturno, dalle ore 22.00 alle ore 6.00, che vengono di seguito riportati:
Leq = 70 dB(A) (in periodo diurno);
Leq = 70 dB(A) (in periodo notturno).

Le principali fonti di rumore presenti nell'impianto sono le seguenti:
R1: impianto di trattamento aria (Scrubber+filtro a carbone);
R2: impianto di inertizzazione;
R3: mezzi ed attrezzature;
R4: trituratori;
R5: impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche.

I punti di emissione sono indicati nell'allegato 7 "*Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore*", Rev. 02 del 03.04.15 e nella Scheda H "*Emissioni sonore*", Rev. 02 del 03.04.15, documenti pubblicati sul portale web dell'Ente.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico devono essere effettuate nel rispetto del D.M. del 16.03.98 e della Circolare ministeriale del 06.09.04 "*Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali*", nonché condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n. 447/1995.

Inoltre, così come richiesto dal D.to di Brindisi di ARPA PUGLIA, rispettivamente con nota prot. n. 34735 del 29.06.12, a cui il Gestore ha dato riscontro con nota prot. n. 783/DG/ds del 23.07.12, e nota prot. n. 51526 del 02.10.12, la valutazione fonometrica deve comprendere anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura.

Denominazione	Parametro	Valore limite	Metodo di prova
R1-R2-R3-R4-R5	Livello di emissione [dB(A)]	70 (periodo diurno) [dB(A)] 70 (periodo notturno) [dB(A)]	D.M. 16.03.1998 Circ. M. 06.09.2004

Relativamente all'inquinamento acustico il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e dei supporti antivibranti dei ventilatori, degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione e provvedere alla sostituzione delle parti usurate quando necessario; il Gestore è tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni nell'apposito Registro delle attività, così come prescritto al punto 4.8 dell'allegato 1 al provvedimento di AIA;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n. 447/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16.03.98 e della Circolare ministeriale del 06.09.04;
- comprendere nella valutazione fonometrica anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura;
- stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico;
- impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;
- avere durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore alla massima operatività;
- il Gestore deve eseguire gli autocontrolli relativi all'inquinamento acustico, per la verifica del rispetto dei limiti richiamati nella tabella precedente, con frequenza annuale. Il Gestore deve trasmettere i risultati di detti autocontrolli, unitamente a tutti i risultati dei monitoraggi del presente Piano, nel RAPPORTO AIA, con la frequenza stabilita nell'allegato 1 al provvedimento di AIA, prescrizione n. 4.48;
- comunicare con un preavviso almeno di 7 (sette) giorni lavorativi al D.to di Brindisi di ARPA Puglia le date di svolgimento degli autocontrolli;
- archiviare i dati relativi agli autocontrolli svolti su supporto cartaceo e/o informatico.

5. Energia

In data 18 maggio 2011 il Gestore ha messo in esercizio un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico della potenza di 66,240 kWp, di tipo grid-connected, cosiddetto a scambio sul posto.

Il Gestore deve comunicare alla Provincia di Brindisi ogni modifica inerente il comparto ambientale Energia.

Per l'impianto fotovoltaico, settimanalmente, vengono rilevate da un operatore addetto le letture dei contatori di produzione e di cessione in rete ed annotate manualmente sull'apposito registro vidimato dall'Agenzia delle Dogane (AdD), Ufficio delle Dogane di Brindisi, e su di un foglio elettronico.

Ogni anno, ai sensi del Decreto Legislativo n. 504 del 26.10.95, "*Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative*", il Gestore provvede ad inoltrare all'AdD di Brindisi la dichiarazione telematica sulla produzione e la cessione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Il Gestore è tenuto a riportare i dati sui consumi energetici dell'anno precedente nel RAPPORTO AIA e deve archiviare i dati relativi alla produzione di energia da fonte rinnovabile e i consumi energetici complessivi su supporto cartaceo e/o informatico.

6. Rifiuti

Il Piano contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorate e controllate la qualità e quantità dei rifiuti in ingresso all'impianto, a seconda della provenienza e variabilità del processo produttivo, dei rifiuti avviati al trattamento all'interno dell'impianto, dei rifiuti in uscita dall'impianto ovvero di quelli avviati al recupero/smaltimento finale presso altri impianti autorizzati e dei rifiuti di propria produzione.
L'accettazione di qualsiasi tipologia di rifiuto all'interno dell'impianto segue una specifica procedura articolata in fasi successive.

La procedura di accettazione si attiva quando il cliente presenta al Gestore sull'apposito modulo definito dal Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) integrato con quello Ambientale e certificato anche secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 una richiesta di omologazione di un rifiuto, nella quale deve obbligatoriamente indicare:

- la classificazione del rifiuto che si intende conferire presso l'impianto, facendo riferimento alle attuali disposizioni di legge e, in particolare, ai codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER);
- il quantitativo di rifiuto che si intende conferire;
- la frequenza presunta dei conferimenti;
- la quantità prevista da conferire in occasione di ogni conferimento;
- le caratteristiche organolettiche del rifiuto;
- le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto e/o il certificato di analisi relativo alla caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- le modalità di conferimento del rifiuto.

In fase contrattuale il cliente deve produrre, per ogni rifiuto che intende conferire all'impianto, l'analisi chimica e/o la scheda descrittiva del rifiuto.
A tal punto, il Gestore, sulla base della provenienza, delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e di eventuali ulteriori riscontri analitici, nonché dei dati riportati sulla scheda rifiuto, può decidere di:

- ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- non ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- richiedere ulteriori informazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione prodotta o rispetto alla richiesta di omologazione.

Accertata l'ammissibilità al conferimento in impianto, il rifiuto viene omologato e si chiude in questa fase l'iter commerciale (contratto).

Al fine di pianificare l'intera attività dell'impianto e quindi ottimizzare sia la fase di accettazione sia le successive fasi operative, di comune accordo con il cliente, vengono determinati i quantitativi accettabili per ciascun conferimento, le frequenze di accettazione e le disponibilità dell'impianto.
L'accesso in impianto per il conferimento dei rifiuti viene consentito esclusivamente ai soggetti previsti dal programma di lavoro, che devono essere preventivamente autorizzati dalla direzione tecnica dell'impianto e conferire con mezzi idonei al trasporto dei rifiuti.

Le procedure obbligatorie di conferimento, caso per caso, vengono definite nel corso della procedura di omologazione.

A tal proposito, qualsiasi mezzo che giunge in impianto e che non rispetta le modalità di trasporto definite, può essere respinto al produttore/detentore, a prescindere dall'intrinseca accettabilità o meno dei rifiuti trasportati.
All'interno dell'impianto è installata una pesa a ponte elettronica della portata massima di 80.000 kg per verificare il peso in ingresso e in uscita dall'impianto su mezzi pesanti (ad esempio autotreni, autoarticolati, ecc.), mediante il metodo della doppia pesata (lordo e tara), e/o all'interno di piccoli/grandi contenitori.
Durante le operazioni di pesatura il personale esterno deve osservare tutte le norme di sicurezza e la segnaletica esposta in impianto nonché le regole del codice della strada, e cioè procedere a passo d'uomo ed usare la massima cautela durante il posizionamento del mezzo sulla pesa a ponte.
Dall'interno dell'ufficio, l'operatore addetto all'utilizzo del dispositivo elettronico di pesatura rileva visivamente l'esatto posizionamento del mezzo sulla pesa dando il consenso per la registrazione del peso; la stessa operazione viene effettuata a mezzo scarico in uscita dall'impianto.
Automaticamente, per differenza tra lordo e tara, il sistema di pesatura registra e stampa il peso sull'apposito talloncino.
A tal punto, l'operatore addetto procede alla verifica del peso indicato sul Formulario di Identificazione Rifiuto (FIR), confermandolo oppure riportando nell'apposito spazio quello riscontrato a destino.

In impianto sono presenti delle apposite aree destinate al parcheggio dei mezzi che conferiscono i rifiuti, onde consentire l'effettuazione delle necessarie campionature sul loro carico ed attendere il riscontro della verifica.
Ogni mezzo utilizzato per il conferimento, infatti, viene sottoposto, prima dello scarico, ad una serie di verifiche mirate alla constatazione che il rifiuto conferito sia effettivamente quello indicato dal produttore in fase di richiesta dell'omologa.

La prima verifica è relativa alla documentazione di accompagnamento.
Successivamente il personale addetto all'accettazione procede, quando possibile, ad un preliminare esame visivo sulle corrette modalità di imballaggio (idoneità degli imballaggi, etichettatura, stivaggio del carico, ecc.) adottate durante il trasporto e sullo stato del carico (stato ed integrità dei contenitori utilizzati, ecc.).
Qualora lo si dovesse ritenere necessario, possono essere svolti ulteriori esami mirati verso parametri di rapida determinazione in seguito ad adeguati campionamenti del carico in ingresso.
La titolarità del rifiuto, comunque, resta del produttore/detentore sino al momento della formale accettazione del carico.
Pertanto, in attesa dell'esecuzione delle verifiche di conformità, i mezzi interessati sostano con il proprio carico nelle anzidette aree di parcheggio.
Se il riscontro è diverso da quello atteso, e quindi i rifiuti non sono accettabili (ad esempio a causa di difformità nelle caratteristiche chimico-fisiche, condizioni di conferimento od altro), il carico viene respinto al produttore/detentore.
Una volta che un carico viene dichiarato accettabile, invece, la gestione tecnica dell'impianto lo prende in consegna ed assiste l'autista nelle procedure di conferimento presso le aree di stoccaggio.
È cura degli stessi addetti interni dare agli autisti delle imprese terze adeguate istruzioni affinché le operazioni di carico e scarico avvengano in maniera ordinata presso le aree indicate nel programma di lavoro, evitando che si vengano a creare sversamenti accidentali e/o che vengano effettuate operazioni non conformi alle procedure impartite dalla direzione tecnica, e fornire le capacità residue di stoccaggio all'operatore che gestisce i carichi in ingresso all'impianto.

È fatto assoluto divieto al personale esterno all'attività dell'impianto di effettuare le manovre di carico e scarico dei mezzi manualmente.
Ultimate le operazioni di conferimento all'autista viene fornita la documentazione di attestazione per il quantitativo di rifiuto verificato ed accettato in impianto.

Il Gestore consente l'accesso per il conferimento di rifiuti in impianto solo ai trasportatori debitamente autorizzati e regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali; a tal proposito, infatti, il trasportatore è tenuto a presentare prima del trasporto una copia della propria autorizzazione/iscrizione al trasporto rifiuti.
Ciascun carico di rifiuti deve, inoltre, essere accompagnato dal FIR debitamente compilato con tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

La viabilità interna all'impianto si articola in modo da rendere il più agevole possibile la movimentazione dei mezzi interni ed esterni, cercando di evitare eventuali interferenze non desiderate ed osservando le seguenti norme:

- i veicoli devono portare ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza;
- la circolazione all'interno dell'impianto è ammessa solo per ragioni di lavoro;
- i veicoli devono circolare a passo d'uomo;
- è vietato lasciare i veicoli incustoditi su zone dove possono causare pericolo e/o intralcio;
- è vietato lasciare i veicoli in vicinanza di idranti e/o attrezzature antincendio;
- tutto il personale deve essere provvisto di divisa da lavoro, preferibilmente con fasce ad alta visibilità, sul quale sia ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza ed osservare le disposizioni di sicurezza;
- è vietato fumare all'interno dell'impianto.

Il Gestore deve inserire nel RAPPORTO AIA

- il quantitativo giornaliero in ricezione massimo registrato, distinto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la capacità massima di stoccaggio istantaneo raggiunta, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo giornaliero di trattamento massimo registrato, distinto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo annuale complessivo di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso all'impianto;
- i registri di carico e scarico rifiuti ed i file del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

La gestione delle informazioni relative alla movimentazione dei rifiuti viene eseguita a mezzo del software "WinWaste.Net".
Il Gestore inoltre deve trasmettere telematicamente con frequenza ANNUALE ovvero entro il 30 aprile dell'anno in corso alla competente CCIAA di Brindisi il MUD nonché, ai sensi della Legge n. 70 del 25.01.94, "*Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale*" e del DPCM del 24.12.02, "*Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2013"*, all'autorità competente ovvero all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) relativa alla Parte VII "*Trasferimento fuori sito di rifiuti*" della sezione emissioni.

Tutti i rifiuti speciali prodotti dalle attività di pulizia e manutenzione devono essere smaltiti e/o recuperati dal Gestore all'interno dell'impianto laddove autorizzato alla gestione dei relativi codici CER.

Nel caso in cui il Gestore non risulti autorizzato alla gestione del codice CER del rifiuto di produzione, tale rifiuto deve essere inviato al destinatario finale direttamente dal deposito temporaneo.

Le operazioni di miscelazione/inertizzazione devono avvenire all'interno di idonei contenitori (ad esempio serbatoi di stoccaggio fuori terra, all'interno di bacino di contenimento idoneamente dimensionato, cisterne, cisternette pallettizzate, fusti, cassoni scarrabili, ecc.), disposti su adeguata superficie impermeabile, anche con l'ausilio di pompe, e/o in impianto pilota dedicato.

Le operazioni di miscelazione/inertizzazione devono avvenire al chiuso in ambienti confinati.
Lo stoccaggio delle miscele di rifiuti ottenute può avvenire all'esterno in idonei contenitori a tenuta.
È consentita l'addizione in fase liquida di rifiuti acidi/basi e/o comunque di rifiuti da considerarsi coadiuvanti alle operazioni di inertizzazione previa verifica di idoneità.

Le miscelazioni di rifiuti pericolosi devono essere effettuate nel rispetto delle condizioni di compatibilità chimica, secondo quanto riportato nella documentazione elencata di seguito:

- allegato 14.1 "*Elenco dei codici CER ammessi in impianto*", Rev. 1 del 24.10.14, in particolare alle pagine 85 e 86 di tale allegato, ovvero nello "*Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze*";
- tabella E.2 della sezione "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" del D.M. del 29.01.07 (Fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries");
- allegato 1 "*Relazione tecnica*", Rev. 01 del 24.10.14.

Nella tabella riportata a pagg. 66/86, 67/86, 68/86, 69/86 e 70/86 dell'Allegato 14.1 "*Elenco dei codici CER ammessi in impianto alle operazioni di smaltimento (D15-D13-D14-D9) e di recupero (R13)*", Rev. 01 del 24.10.14, sono indicati i gruppi di miscelazione:

- Gruppo B (cancerogeni, teratogeni, mutageni): H7, H10, H11;
- Gruppo C1 (facilmente infiammabili): H3-A, H5, H6, H14;
- Gruppo C2 (infiammabili): H3-B, H5, H6, H14;
- Gruppo D1 (corrosivi perché acidi): H8 (acidi), H5, H6, H14 (solo se a pH neutro o leggermente acido);
- Gruppo D2 (corrosivi perché basici): H8 (basici), H5, H6, H14 (solo se a pH neutro o leggermente basico);
- Gruppo E (irritanti): H4, H5, H6, H13, H14, H15.

I rifiuti ovvero i codici CER miscelabili contemporaneamente tra di loro possono essere diversi ed anche con classi Hx (caratteristiche di pericolo) diverse.

Le condizioni di compatibilità chimica nella miscelazione/inertizzazione devono essere verificate, tranne che per i rifiuti stabili non reattivi, mediante caratterizzazione analitica preventiva.

Il Gestore deve aggiornare e mantenere il registro delle Miscelazioni, come indicato nella prescrizione n. 4.48 dell'allegato 1 al provvedimento di AIA.

Nella gestione dell'impianto di inertizzazione e degli impianti tecnologici devono essere predisposte e rese disponibili sull'impianto le schede di lavorazione riferite alle singole partite di rifiuti in ingresso, attraverso le quali effettuare le registrazioni in merito ai controlli in accettazione, le modalità operative dell'impianto, i risultati attesi e conseguiti in uscita ed i sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni all'interno degli ambienti di lavoro.

7. Indicatori ambientali

In sede di rilascio della prima AIA, la Regione Puglia e ARPA hanno suggerito al Gestore di individuare degli opportuni indicatori ambientali da relazionare al parametro "prelievi idirici" ed al parametro "energia", al fine comunque di valutare nel tempo tali parametri.

Il Gestore, così come comunicato alle autorità competenti con nota prot. n. 824/DG/ds del 02.01.12, ha individuato i seguenti indicatori rispettivamente per quanto riguarda i consumi idrici (approvvigionamento idrico) e i consumi energetici:

Prelievi idrici:

- IA1, consumo di acqua (m^3/anno) su forza lavoro (numero medio di lavoratori/anno);
- IA2, consumo di acqua (m^3/anno) su rifiuti trattati, ovvero conferiti presso l'impianto (t/a);

Energia:

- IE1, consumo di energia elettrica (kWh/anno) su forza lavoro;
- IE2, consumo di energia elettrica (kWh/anno) su rifiuti trattati (t/a);
- IE3, rapporto % tra consumo di energia elettrica prelevata dalla rete (kWh/anno) su consumo di energia elettrica prelevata dall'impianto fotovoltaico (kWh/anno).

Il Gestore deve inserire tali indicatori, determinati per l'anno precedente, all'interno del RAPPORTO AIA, di cui alla prescrizioni n. 4.48.

8. Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti

Ogni macchinario, attrezzatura, impianto e sistema di controllo e misura utilizzato in impianto deve essere perfettamente funzionante ed efficiente per l'uso e devono osservarsi rigorosamente le indicazioni d'uso e manutenzione dei fabbricanti.
Onde garantire la completa funzionalità ed efficienza di tutte le attrezzature il Gestore deve adottare un piano di manutenzione programmata definito secondo il SGQ adottato ed implementato in azienda.

Il Gestore deve comunicare alla Provincia di Brindisi, ogni modifica inerente il parco mezzi ed attrezzature e deve tenere aggiornato il Registro delle attività, richiamato nella prescrizione n. 4.8 dell'allegato 1 al provvedimento di AIA.

9. Responsabilità dell'esecuzione del Piano

Il Gestore può svolgere tutte le attività previste dal presente Piano avvalendosi anche di società terze contraenti autorizzate e specializzate nei diversi campi di attività.
Il Gestore deve tenere e aggiornare periodicamente i seguenti registri dedicati alla gestione ambientale dell'impianto, come prescritto nel paragrafo C dell'allegato 1 al presente provvedimento:

- Registro delle attività (prescrizione 4.8), da sottoporre a vidimazione della Provincia;
- Registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- Registro delle miscelazioni (prescrizione 4.40), da sottoporre a vidimazione della Provincia.

Il Dirigente del Servizio	Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Pasquale Epifani	F.to Dott. Dario Muscogiuri

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Avviso di avvio del procedimento di consultazione VAS. Piano Particolareggiato zona C A alberghiera.

SI AVVISA

Che ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" ed in ottemperanza alle disposizioni della Pane Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", e avviata la fase di consultazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti Territoriali interessati, relativa al procedimento di VAS del progetto relativo alla "Variante al Piano Particolareggiato zona CA alberghiera tra strada vic. Della Difesa. Strada di P.R.G. e Via De Nunzio" - San Giovanni Rotondo".

L'Autorità procedente e ii Comune di San Giovanni Rotondo; l'Autorità competente e la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS.

A tal fine si mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, ii progetto relativo alla - Variante al Piano Particolareggiato zona CA alberghiera tra strada vic. Della Difesa. Strada di P.R.G. e Via De Nunzio - San Giovanni Rotondo-, e la relazione di verifica VAS.

Le sedi ove può essere presa visione del Piano in versione cartacea sono:

- Comune di San Giovanni Rotondo - Ufficio Urbanistica - Piazza Dei Martin, 5 - 71013 San Giovanni Rotondo;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia;
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VAS - Via Delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (BA).

Il Piano e inoltre reso disponibile in formato digitale sul sito www.comune.sangiovannirotondo.N.it nella Sez. Piano del Governo del Territorio-Categories PGT - VAS -

Chiunque potrà prendere visione del progetto di che trattasi, e della Relazione di verifica VAS e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo PEC all'indirizzo: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it o tramite consegna a mano, ovvero raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni Rotondo - Piazza dei Martiri n. 5 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG).

In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

San Giovanni Rotondo, lì 5 agosto 2015

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Avviso di avvio del procedimento di consultazione VAS. Piano Particolareggiato Costa Giardino.

SI AVVISA

Che ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" ed in ottemperanza alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", 6 avviata la fase di consultazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti Territoriali interessati, relativa al procedimento di VAS del progetto relativo al. "Piano Particolareggiato "Costa Giardino" Zona C2 del P.R.G.- San Giovanni Rotondo"

L'Autorità procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo; l'Autorità competente e la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS.

A tal fine si mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, ii progetto relativo al Piano Particolareggiato "Costa Giardino" Zona C2 del P.R.G.- San Giovanni Rotondo", e il Rapporto preliminare di verifica di Assoggettabilità a VAS. Le sedi ove pub essere presa visione del Piano in versione cartacea sono:

- Comune di San Giovanni Rotondo - Ufficio Urbanistica - Piazza Dei Martini, 5 - 71013 San Giovanni Rotondo;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia;
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VAS - Via Delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (BA).

Il Piano e inoltre reso disponibile in formato digitale sul sito www.comune.sangiovannirotondolgit nella Sez. Piano del Governo del Territorio-Categories PGT - VAS -

Chiunque potrà prendere visione del progetto di che trattasi, del Rapporto preliminare di verifica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo PEC all'indirizzo: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pecrupar.puglia.it o tramite consegna a mano, ovvero raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni Rotondo - Piazza dei Martiri n. 5 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG).

In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

San Giovanni Rotondo, lì 5 agosto 2015

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 708560.

L'ENEL DISTRIBUZIONE - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce con sede in via Potenza, 8 - 73100 Lecce (LE), nella persona del suo legale rappresentante Ing. Trotta Domenico nato a Grumo Appula (BA) il 13 luglio 1979

RENDE NOTO

che con istanza Enel-DIS-03/04/2014-0293187, indirizzata all'Ufficio Servizio e Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto: **Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di linee elettriche MT e BT e di un nuovo PTP per potenziamento rete in agro di Salve e in agro di Morciano di Leuca in Località Chiaravello e fornitura di energia elettrica al cliente AQP SPA in agro di Morciano di Leuca (LE). Codice SGQ LF0000038894264.**

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del Comune di Salve al Foglio di mappa n.**7** p.lle nn.**241**, **37**, **38, 258** e quelli allibrati in catasto del Comune di Morciano di Leuca al Foglio di mappa n.**2** p.lle nn.**346**, **313**, **16**, **22**, **23**, **24**.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Domenico Trotta
Il Responsabile

SOCIETA' APPIAECO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La ditta APPIAECO s.r.l., P. IVA 02845660733, con sede legale/operativa sita nel Comune di Massafra, in corrispondenza della S.S. 7 Appia Km 630 - c.da

Marzano, nella persona dell'Amministratore Unico sig. Salvatore Tramacera nato a MASSAFRA il 13.10.1961 C.F TRMSVT61R13F027X, rende noto nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di *"Impianto di autodemolizione e stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali ferrosi e non"*, di aver depositato presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, lo Studio di Impatto Ambientale. La p.lla coinvolta nel progetto è la n. 150 del foglio di mappa 53 del comune di Massafra avente complessivamente un'area di mq 11.000. L'autorità competente nonché luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii è l'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, 74100 Taranto. Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per i 60 giorni (art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mandatario dell'avviso: *Salvatore Tramacera nato a Massafra il 13.10.1961 C.F. TRM SVT 61R13 F027X in qualità di Amministratore Unico della ditta APPIAECO S.r.l.*

SOCIETA' EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

Pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale - SIA ai sensi della LR 11/2001 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale" e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e della Valutazione di Incidenza Ambientale - V.Inc.A ai sensi del DGR 14/03/2006 n. 304. La valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997.

Committente: EDP RENEWABLES Italia Holding S.r.l.

Sede legale: Milano alla Via Roberto Lepetit n. 8/10.

CF e P.IVA IT01832190035 - Tel 02.6696966 - Fax 02.6696931.

Progetto di un parco eolico, denominato "Masseria Caccavone", da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), costituito da n. 12 aerogeneratori da 3 MW/cad della potenza complessiva pari a 36 MW, di una Stazione Elettrica lato utente di Trasformazione sita nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Colle della Pila", e delle relative opere elettriche di connessione interrate con punto di consegna alla RTN nel Comune di Rotello (CB), presso la Stazione Elettrica di Smistamento TERNA 380/150 kV già esistente.

Progetto e istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sono depositati presso:

"REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA - Area Politiche Per La Riqualificazione, La Tutela e La Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VINCA" sita in Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I., 70026 Modugno (BA), per la consultazione, osservazioni o istanze da parte del pubblico, per un periodo di 30 giorni.

Milano, lì 06/08/2015

EDP RENEWABLES Italia Holding s.r.l.

SOCIETA' FM GROUP

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

La ditta "FM Group s.r.l.", con sede legale in San Severo alla via, rende noto che ha provveduto ad inoltrare alla Provincia di Foggia la richiesta di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto di compostaggio da ubicarsi in Biccari (FG) su terreno catastalmente identificato al foglio 19 p.lle 108-110.

L'attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost è inquadrabile nell'intervento di cui alla lettera A.2.1. "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e allegato C, lettere da R1 a R9 del D. Lgs. 22/1997*" dell'allegato A della Legge Regionale 12 Aprile 2001 n°11 e s.m.i..

I soggetti interessati possono consultare il progetto relativo ed il relativo studio di impatto ambientale, anche al fine di presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni, presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia - Settore Ambiente in via Telesforo n° 25, nei giorni deal Lunedì al Venerdì.

San Severo, lì 05/08/2015

FM GROUP srl
Il legale rappresentante

SOCIETA' SFORZA MICHELE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il proponente **sig. SFORZA Michele** (C.F. SFR MHL 67E02 C983J) nato a CORATO (Prov BA) il 02/05/1967 ed ivi residente alla via Montevideo n. 75, in qualità di **Titolare** della Ditta **IMPRESA EDILE STRADALE E SCAVI SFORZA MICHELE,** con sede legale in CORATO (Prov BA) alla via Montevideo n° 75 C.A.P. 70033 - tel 080 8985559, fax 080.3593029 e-mail info@calcestruzzisforza.it, premesso che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in oggetto consiste esclusivamente nella Valutazione di Impatto Ambientale di un Impianto per il Recupero di Rifiuti Speciali Non Pericolosi Preesistente per la produzione di materiali inerti riciclati riutilizzabili con capacità massima di materiale recuperato pari a circa 57.010 tonn/anno sito all'interno di una cava dove sono presenti altri impianti produttivi (Estrazione di Inerti, Frantumazione Inerti di Cava, Centrale di Betonaggio) già regolarmente autorizzati;
- l'opera in oggetto è localizzata parte nel territorio di TRANI (Prov. BT) e parte nel territorio di CORATO (Prov. BA) alla via Contrada Casamassima, Via Vecchia Trani Km. 3,200, individuato in catasto al Fg. 99 P.lla 184 relativamente al territorio di TRANI ed al Fg. 2 P.lle 260, 12, 30, 75 relativamente al territorio di CORATO
- la tipologia dell'attività oggetto di VIA rientra nella categoria della lettera **A.2.f) dell'Allegato A.2 della L.R. n. 11/2001:** ***impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997,***

tanto premesso

RENDE NOTO

che copia degli elaborati definitivi, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. **REGIONE PUGLIA,** Assessorato Ambiente, Settore Ecologia, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Magnolie, 6 - Z.I. 70026 MODUGNO (BARI) durante gli orari d'ufficio e di apertura degli stessi al pubblico;
2. **Comune di CORATO,**durante gli orari d'ufficio e di apertura degli stessi al pubblico;
3. **Comune di TRANI,** durante gli orari d'ufficio e di apertura degli stessi al pubblico;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Corato, lì 03/08/2015

Il Proponente
Sforza Michele

Rettifiche

COLLEGIO IPASVI BRINDISI

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore amministrativo.

Nel Bollettino Ufficiale del 06/08/2015, n. 112, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 33804, prima colonna, 2° rigo:

"Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore amministrativo" deve intendersi " Concorso pubblico per n. 1 posto di Operatore amministrativo".

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza